

RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 23

4/10 giugno 1967 80 lire

EDIZIONE DEL 9 GIUGNO 1887

**ATTENTI
AL NUMERO**

**QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE
1
MILION**

GRAN PREMIO RE CUCINE
a pagina 17
la seconda estrazione

**MARISA DEL FRATE
STA PREPARANDO PER LA TV
LO SHOW
«ECCETERA- ECCETERA»**



io, tu, lei, lui, loro, tutti...
croccanteggiamo

croccante
ALGIDA

un croccante
al caramello o al pistacchio,
al marron glacé o al cioccolato,
è sempre un gelato



irrrresistibile!



questa copia può valere
1 milione

ALTI!

GRAN PREMIO RB CUCINE

I PREMI

1° premio / RB Una cucina Micaela in legno e laminato plastico, composta di 19 elementi, comprensivi di frigorifero, piano di cottura, cappa aspirante, lavello in acciaio inossidabile, mobili penzili e basi, del valore complessivo di

UN MILIONE

2° premio / RB Una cucina Roberto composta di 7 elementi, comprensivi di lavello in acciaio inossidabile, del valore di

250.000 lire

3° premio / RB Una cucina Manuela, composta di 5 mobili componibili, del valore di

150.000 lire

4° premio / RB Una cucina Manuela, composta di 4 mobili componibili, del valore di

100.000 lire

premio speciale FONIT-CETRA:

Le edizioni discografiche complete delle seguenti opere liriche:
- Norma - di Bellini
- La Traviata - di Verdi e una selezione dalla Lucia di Lammermoor - di Donizetti, per il valore complessivo di



25.650 lire

AI POSSESSORI dei numeri estratti: un disco di Riccardo Del Turco: «Uno tranquillo» e «Allora hai vinto tu»



Estratto del regolamento

● Ogni settimana, per dieci settimane, dal 14 maggio al 16 luglio, ogni copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con una lettera dell'alfabeto — che varierà per ciascuna settimana — e con un numero progressivo.

● Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.

● A partire dal 19 maggio, per dieci settimane, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana immediatamente successiva.

● Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via dei Babuino, 9, Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**)**, a mezzo di raccomandata, ricevuta d'arrivo, il ritaglio dell'intera testata del **RADIOCORRIERE TV** recente, numero estratto, dopo averla personalmente firmata. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

● L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.

● Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.

● Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, da un notaio e da un funzionario della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

**LA CUCINA
PIÙ BELLA
HA UN NOME**

RB

TUTTE LE CUCINE COMPOSIZIONI **ERI** NEL MIGLIORI NEGOZI DI MOBILI D'ITALIA

LETTERE APERTE

il
direttore

Portogallo

«Sono uno studente portoghes... Vedendo il servizio televisivo sul Portogallo non posso a meno di osservare che la televisione di un Paese che ha una regione dove spadreggiano i briganti, da noi scomparsi da secoli, ed una in mano alla mafia (largamente esportata anche negli Stati Uniti) non può fare prediche a nessun Paese né insegnare democrazie a nessuno. Non starò a ricordare che il fascismo l'hanno inventato, ed esportato gli italiani, né altre cose, chiedo solo un po' di pudore. Temo che non pubblicherà questa mia, dettata dall'amore del mio Paese (un Paese dove la gente non muore per strada perché respinta dagli ospedali e nemmeno di lopura)» (Balbino Pereyra da Silva - Lisbona).

Pubblico volentieri la sua lettera, caro signor da Silva, con tutto il rispetto che merita un giovane affezionato al suo Paese e con la convinzione che proprio il pubblicarla attribuisce al mio Paese, malgrado la Barbagia, la mafia, la scarzezza dei posti-letto negli ospedali (e, potrei aggiungerle, dei posti-banco nelle scuole) una reale superiorità democratica. Non se l'è inventato la televisione italiana che in Portogallo la miseria è molto più diffusa del benessere e le disperità sociali toccano limiti di rottura; che gli oppositori del regime vengono arrestati da una implacabile polizia politica, rispetto alla quale la mafia diventa una congregazione di carità; che la più severa censura imbavaglia la stampa e colpisce persino le encicliche papali e le lettere dei vescovi. Pudarsi benissimo che in Portogallo non esistono più briganti, certamente vi si compiono delle rapine, se noi italiani abbiamo letto dell'assalto compiuto giorni fa contro una banca di Figueira da Foz, che ha fruttato un bottino quasi record di 700 milioni: e dico noi italiani, perché i corrispondenti da Lisbona ci hanno informato che i portoghesi ne sono stati tenuti all'oscuro, per rigorosa disposizione della censura. Il fascismo è nato in Italia come movimento autoritario di quel nome, ma la vocazione a conquistare e a mantenere il potere con la violenza non ha né patria né età. Perciò non ci vergogniamo di affermare che le «prediche» da lei deplorate non erano rivolte solo ai portoghesi, ma anche a quanti tra i non portoghesi dimettono il caro prezzo di certe soluzioni politiche, apparentemente dispensatrici di ordine e di tranquillità. Tanto più che i portoghesi non avrebbero potuto ascoltarle, per ragioni tecniche e per altre ragioni: le stesse che impedirebbero nel suo Paese ad un settimanale di pubblicare, oltre la sua lettera, la mia risposta.

Annunciatrici

«Vorrei lanciare una proposta ai dirigenti della TV. Per motivi di cronaca e di informazione il Telegiornale porta quasi sempre a conoscenza del pubblico avvenimenti politici, bellici e luttuosi. Con tutto il doveroso rispetto nei riguardi

dei bravi e simpatici speaker, non potrebbero alternarsi questi ultimi con altrettante brave e simpatiche annunciatrici? La politica, il luttuoso incidente, l'avvenimento bellico, non ritiene che acquistino minor drammaticità per chi ascolta, se comunicati dalla dolcezza espressiva di una Cercato, Farinon, Gambineri, ecc., tralasciando le altre, con cui mi scuso, per ragioni di spazio e di memoria? Ne sono un esempio le Cronache parlamentari lette anche da qualche annunciatrica» (Franco Calderone - Palermo).

L'idea di «femminilizzare» il Telegiornale, se non proprio le notizie più drammatiche e luttuose, non è nuova. Essa ha certo degli aspetti positivi, ma si scontra con quella forma di radicato antifemminismo, secondo cui «le cose serie», cioè la politica, i drammi, i lutti, debbono esser riservate agli uomini, sia come protagonisti, sia come cronisti o annunciatrici. In linea di massima sono d'accordo con lei. Perciò, se la sua proposta non sarà accettata, le resterà la minima consolazione di non essere l'unico deluso.

Concorso

«Ho letto il regolamento del vostro concorso. Sarà perché è pieno di termini giuridici, ma ci ho capito poco. Le sarei grato d'una spiegazione» (Giovanni Repetto - Milano).

I regolamenti d'un concorso, come le leggi, debbono prevedere tutti i possibili casi di confusione e di errore, perciò finiscono con l'essere più ingarbugliati del necessario. In

breve, e senza la pretesa di sostituire i precisi termini del bando approvato dal Ministero delle Finanze, le dirò come deve regolarisi un lettore che vuol partecipare al nostro concorso: 1) comprare il giornale, dare un'occhiata al numero stampato sulla testata e metter da parte il tutto; 2) aspettare che si faccia l'estrazione il giorno indicato sotto il numero stesso, e che il Radiocorriere TV pubblicherà i cento numeri scelti dalla sorte: un'attesa dunque che durerà esattamente due settimane; 3) controllare se il proprio numero è tra quelli sorteggiati: se non c'è, pazienza, potrà andar meglio un'altra volta; 4) se invece c'è, ritagliare l'intera testata del Radiocorriere TV col numero buono, firmarla in un angolo e spedirla con lettera raccomandata (e con ricevuta di ritorno) al «Radiocorriere TV (concorso)», via del Babuino, 9 - Roma»; 5) e nel caso in cui non sia uno dei primi cinque estratti, sperare che quelli che vengono prima se ne siano dimenticati!

Beethoven

«Anche a 140 anni dalla morte di Beethoven, o come usano chiamarlo alla RAI-TV, «Beethoven», saremo sempre ancor in tempo a correggerne la pronuncia. Sbaglia chi pensa che alla "th" a metà nome corrisponda la "acc" muta che si incontra nelle parole dotte tedesche di derivazione greca, come Theater, Thron, ecc. Vero è invece, che quest'accia, dalla pronuncia distinta toscana, sta all'inizio della seconda parte del nome composto di Beet-hoven (letteralmente in italiano "barbabieto-

giardino") ed in cui la "v" assume il valore di una "f", tanto che a sua volta, viennesi — oriundi italiani — amavano trascriverlo seguendo giustamente la sua pronuncia con Beethoven» (Valdo Medicus - Trieste).

padre
Mariano

Gli uomini brutti

«Dio — dice la Bibbia — fece l'uomo a sua immagine e somiglianza. Anche... gli uomini brutti?» (U. T. - Ventimiglia).

Diamo anzitutto il testo preciso del passo in questione, in una fedele traduzione dall'originale ebraico. «Dio disse: Faciamo l'uomo a nostra immagine, come nostra somiglianza...» (Genesi 1, 26) e ancora: Dio creò l'uomo a sua immagine, a immagine di Dio lo creò (Genesi 1, 27). Su queste parole sono state scritte opere ed opere! Si noti, anzitutto, che qui, come in tutta la Scrittura, il divino viene «adattato» mirabilmente alla comprensione umana (onde frequenti «antropomorfismi»). L'espressione solenne «facciamo» non è già un resto di politeismo antico (quasi del babilonese) e neppure, del resto, un chiaro anticipo del mistero della Trinità divina, rivelato solo, chiaramente, da Gesù, ma — antropomorficamente — è un plurale maiestatico (usato dai sovrani!) o anche deliberativo (quando un

una domanda a



«Ho ascoltato giorni fa Julia De Palma rispondere alla radio ad un giovane che chiedeva di aiutarlo ad entrare nel mondo della canzone e parlare di certe differenze tra il modo di sfondare come cantanti oggi, rispetto a tanti anni fa. Se non mi sbaglio, ha detto che oggi è molto più facile. Ma non c'è contraddizione con quanto ha affermato subito dopo, e cioè che occorrono doti eccezionali perché bisogna raggiungere la perfezione prima di mettere in giro un prodotto sul difficile mercato della canzone? Ho dicattato anni, vorrei fare il cantante, ma quello che ha detto mi ha colpito molto» (Luciano Biastri - Urbino).

Gentile amico, sono ben felice

JULA DE PALMA

di rispondere alla sua domanda e di meglio chiarire il mio pensiero. Nel mio intervento alla radio, io rispondo a un ragazzo che mi diceva di voler fare il cantante «nei ritagli di tempo»: come se si trattasse di un facile hobby! Gli rispondeva che anche oggi i cantanti lavorano solo per farsi avanti, pur se le possibilità di sfondare sembrano, ed in realtà sono, assai maggiori di un tempo. Ma bisogna vedere come si sfonda e con quale risultato. Perché è il caso di ridimensionare anche il lato economico di questa professione (o mestiere?). Vede, tanta gente legge e sente dire di cantanti che guadagnano cifre favolose, da capogiro. Ma questi non sono che alcuni e, come sempre da che mondo è mondo, in ogni campo, fanno eccezione.

Ben pochi sanno di centinaia e centinaia di ragazzi che, spinti dal miraggio di un guadagno che sembra loro così facilmente raggiungibile, lasciano studio o mestieri che potrebbero dar loro un solido e normale avvenire, per buttarsi allo sbarraglio, con una chitarra in mano. E si riducono alla fame, il più delle volte, perché le loro qualità, le loro capacità — artistiche o commerciali — che hanno non sono quelle che permettono di eccellere, di arrivare, di restare sulla breccia. Ecco perché dico che oggi, se da un lato è più facile, dall'altro è più

difficile sfondare. Perché c'è una inflazione paurosa e solo quei pochi che «funzionano» veramente possono salire e restare sul piedestallo! Certo, se oggi uno riesce a creare un personaggio scandalistico, o buffo, o stravagante, può anche sfondare. Ma come? E per quanto? Non posso e non voglio fare nomi, ma lei si rende conto di quante meteore sono passate nel mondo della musica leggera italiana (ed anche straniera), senza lasciare tracce? E che fanno ora tutti questi signori? Nulla. Sono degli spostati ancora abbagliati da una notorietà passeggera, fondata solo sulla curiosità suscitata al momento. E quanti altri non riescono nemmeno a raggiungerla, questa passeggera notorietà. E sprecano anni nell'attesa di qualcosa che non accadrà mai. Non vorrei, dopo tutto questo, che lei pensasse ad un mio desiderio di scoraggiare le nuove leve. Non è affatto così. Anzi. Io sono con quelli che vogliono prendere questa difficile strada credendoci, con entusiasmo e passione, perché sono tagliati per questo. E sono contro quelli che invece credono di poter facilmente imbrogliare il pubblico, solo perché oggi esiste un progresso nella tecnica di incisione, che maschera o annulla la loro incapacità. Ma il pubblico non è stupido come tanti sembrano credere!

Julia De Palma

uomo prende una decisione quasi si sdoppia in due parti: una dà il consiglio, l'altra lo riceve). Tale solenne espressione vuole sottolineare un disegno «pensato e ripensato» da Dio nei confronti dell'uomo. Il singolare «uomo» è quasi certamente un singolare collettivo, che significa «il genere umano», compreso in genere nella prima coppia umana («maschio e femmina li creò» Genesi 1, 27). Dio creò dunque l'uomo, dice il testo ebraico, «b'zalmenu kidmuten» = a nostra immagine, come nostra somiglianza. Immagine di Dio? Rassomiglianza con Dio? E' mai possibile (anche per gli uomini... non brutti!), se Dio è puro spirito? Evidentemente di tratta di una «rassomiglianza» (parola che serve ad alternare il forte antropomorfismo dell'altra parola «immagine») soprattutto spirituale. L'uomo non è tanto come una specie di statua vivente della divinità (come potevano essere a quei tempi le statue delle divinità pagane, che erano come «immagini del divino»), ma ha rassomiglianza con Dio in quanto ha anche lui (come Dio), sia pure minimamente, una intelligenza e una volontà, spirituali. Come tale l'uomo potrà entrare in contatto spirituale con Dio che è Spirito. In questo contatto religioso è la grandezza vera dell'uomo! Non solo: ma con tale scintilla spirituale, l'uomo — in certo modo — sarà di fronte alle altre creature come il rappresentante di Dio, potendo cioè, superiore ad esse, non già maltrattarle, ma dominarle: «riempire la Terra, sognigatela, e abbiate dominio sui pesci del mare e sui volatili del cielo, sul bestiame e su tutte le creature che strisciano sulla terra» (Genesi 1, 28). Quindi anche se non è bello, un uomo (e s'intende anche una donna!) in quanto creatura intelligente e volitiva è nobilissima, di una nobiltà interiore, che l'avvicina a Dio. (Non si parla qui — è ovvio — di quella infinitamente superiore dignità che conferisce all'uomo l'essere cristiano, cioè qualche cosa vivente di Cristo, partecipe, in Cristo, della vita stessa di Dio. Questo nel testo della Genesi non c'è ancora).

L'abaco

«Che cos'è l'abaco nella liturgia della Chiesa?» (S. A. - Stresa).

Dal greco ábax, l'abaco usato nelle funzioni liturgiche è un tavolo, non molto grande, che deve essere collocato vicino all'altare, dalla parte dell'Epi-stola, per posarvi quanto occorre nella Messa, specialmente se cantata: candelieri calice, ampolla, bacile per la lavanda delle mani, messale ecc. Dovrebbe essere ricoperto con una tovaglia di lino (che si toglie nelle Messe di requiem

segue a pag. 6

**Indirizzare le lettere a
LETTERE APERTE**

Radio-corriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare.
Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.



CREATO
PER UN
INFERNO
A 7000
GIRI



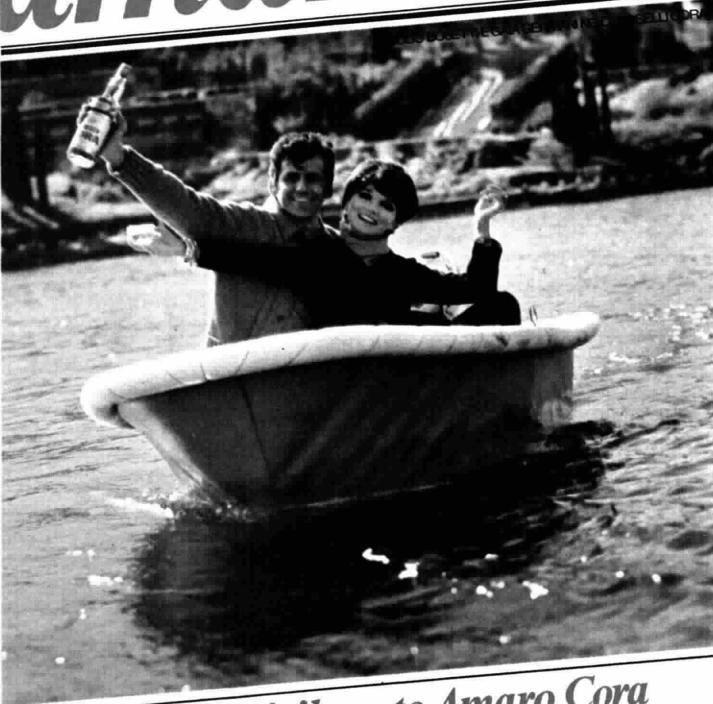
PUBLI API / cart

NEL TORMENTATO CALORE DI TANTI CHILOMETRI

apilube

PROTEGGE PULISCE POTENZIA IL VOSTRO MOTORE

AMARO CORA amarevole®



Amarevole® è il gusto Amaro Cora

Sentitelo anche voi come è amarevole! Un tono personale fatto di sfumature sottili, un aroma ricco di tonalità delicate... un gusto



che si fa amare al primo incontro! Sì, per Lei e per Lui, Amaro Cora, dal limpido naturale colore ambrato: un amarevole invito a ogni ora!

OFFERTA SPECIALE!

All'acquisto di una bottiglia di Amaro Cora, a prezzo normale, riceverete gratis due originali bicchieri...

dal 1835 liscio - al seltz - on the rocks



2 coppette omaggio

...le coppette dei Caroselli Cora! Una confezione speciale per un simpatico "brindisi a due"!

Aut. Min. N. 2155721



LETTERE APERTE

segue da pag. 4

e nelle funzioni del Venerdì Santo). Da non confondersi quindi né con la tavola quadrata che corona il capitello e regge l'architrave di una colonna (architettura) né con la tavoletta dei latini (abacu) sulla quale si insegnavano le prime regole aritmetiche.

vocato?» (Luisa L. - Roma).

Penso e temo, gentile signora, che lei sia effettivamente colpevole di abbandono del tetto coniugale e che suo marito, a rigor di diritto, abbia ragione. Infatti è ormai principio consolidato che l'abbandono del tetto coniugale non si verifica soltanto quando, essendosi la moglie allontanata dal domicilio domestico, essa non risponde ad una precisa «intimazione» scritta del marito affinché torni a casa. Basta un qualunque scritto della moglie, dal quale risulti la sua intenzione di non convivere con il marito, per dimostrare che l'abbandono è stato compiuto. Nel caso di specie, lei ha scritto una lettera inculta. Probabilmente ne soffrirà danno, sebbene sia da augurarsi che il giudice tenga conto del fatto che lei adduceva una ragione almeno in parte plausibile. In ogni caso, in corso una riforma del codice civile nel senso di eliminare tante disperite fra marito e moglie, tra le quali figura appunto la «colpa» della moglie costituita dal cosiddetto abbandono del tetto coniugale.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Figlio ricoverato

«Mio figlio è ricoverato al Villaggio Sanatorium di Sondalo. Può dirmi se gode di buona assistenza?» (Una mamma preoccupata).

Gli ammalati ospiti del Villaggio godono di queste prestazioni: a tutti i degenzi viene distribuita una divisa estiva in cotone (pantaloncini e giacca) e una divisa invernale in lana (pantaloncini, giacca e mantello-cappotto particolarmente adatto per i malati); ai bisognosi vengono inoltre distribuiti indumenti (calze, scarpe, camicie, maglie, pigiama, pullover) e speciali sussidi; nel Villaggio esiste una biblioteca per i degenzi dotata di circa 1100 libri (purtroppo poco frequentata); l'anno scorso è stato anche avviato, col concorso del Provveditorato agli Studi, uno speciale «Centro di lettura»; in ogni padiglione funziona un'apposita sala di lettura, nella quale sono a disposizione dei degenzi una decina di riviste; ogni reparto è fornito di un televisore: in tutto funzionano 54 apparecchi (per assistere alle trasmissioni sono state di recente fornite apposite sedie imbottite); in ogni padiglione sono dati tre spettacoli cinematografici settimanali (con impianti in cinematoscopi); dalle 7 del mattino alle 22 funziona un servizio di radio con diffusione in cuffia per ogni letto e per ogni sdraio in veranda; ogni padiglione ha il tavolo da biliardo, il tavolo da ping-pong, una sala per i giochi fornita del gioco degli scacchi di dama e delle carte; all'esterno sono a disposizione dei degenzi campi di bocce; nel Villaggio funzionano per i degenzi due bar e un negozio; per i degenzi funziona una scuola elementare popolare; si tengono corsi di educazione per adulti, si organizzano corsi di dattilografia, di tenuta libri paga e per operatori cinematografici; per l'assistenza spirituale è assegnato al Villaggio un gruppo di cappellani e per la risoluzio-

Lettera inculta

«Circa un mese fa mi sono allontanata dalla casa coniugale, non potendo più sopportare la presenza opprimente di mia suocera, che mio marito ad ogni costo voleva imporre. Non ho assolutamente inteso compiere un abbandono del tetto coniugale, ma, come ho precisato con una lettera a mio marito, ho dichiarato di essere disposta a tornare immediatamente tra le mura domestiche, ove mia suocera si fosse finalmente allontanata. Incaricata di tutto ciò, mio marito mi ha denunciato proprio per abbandono del tetto coniugale, dichiarando la separazione per mia colpa. Che cosa ne pensa av-

segue a pag. 8

Dalle colline toscane sulla vostra tavola



L'olio d'oliva Carapelli vi arriva sano e genuino dalle colline toscane. Provatelo sull'insalata e sentirete com'è saporito e leggero.

Lo riconoscerete anche dalla bottiglia, studiata apposta perchè non scivoli di mano.

Olio di Oliva
Carapelli
FIRENZE

conta fino a 60
prima di
sciacquarli



tu li lavi
shampoo
GLEM
li cura

Non aver fretta! questo caso di schiuma lavora per la bellezza e la salute dei tuoi capelli. Lascia agire per almeno un minuto le speciali sostanze della schiuma di GLEM: vedrai i tuoi capelli prendere nuova forza e splendore. GLEM è in 3 tipi: GLEM NUTRITIVO all'uovo - GLEM SGRASSANTE/alle erbe alpine - GLEM ANTIFORFORA al Thiohorn.
In profumeria a L. 150 e L. 300



TESTANERA

LETTERE APerte

segue da pag. 6

nei diversi problemi personali e familiari agiscono dieci assistenti sociali; agli assistiti dell'INPS viene erogata una indennità personale, mentre altra indennità viene erogata ai familiari (tale indennità è ora concessa dallo Stato anche ai ricoverati assistiti dai Consorzi provinciali antitubercolari).

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Stipendio del portiere

«Rispondendo a un questo a proposito della trattenuta della R.M. Cat. C2, si è decisamente affermato che "se il condominio ha trattenuto come d'obbligo di legge la R.M. Cat. C2 sullo stipendio del portiere ecc. ecc." L'affermazione circa l'obbligo della trattenuta di cui trattasi, mi ha lasciato alquanto perplesso. Infatti, a pag. 40 del fascicolo "Il portierato con Contratto Nazionale commentato" di N. Lastra - IV Ediz. 1964 (Buffetti), si legge: "l'obbligo di pagare le imposte dirette per conto dei loro dipendenti trattenendo l'importo sulle retribuzioni incombenti ecc. ecc. Non hanno invece obblighi in questa materia i privati proprietari di immobili, le comunioni, i condominii. In questi casi i portieri ed altri dipendenti sono tassati direttamente; essi hanno l'obbligo di presentare denuncia dei redditi conseguiti entro il 31 marzo di ogni anno, quando superano il minimo imponibile". Desidererei venisse cortesemente chiarita questa obbligatorietà o meno circa la trattenuta della R.M. Cat. C2 ai portieri ed al personale addetto alla pulizia dei condominii, retribuito a stipendio fisso; categoria questa ultima prevista dal Contratto Nazionale Portieri ed a questi equiparata» (Casalino Casalini - Livorno).

L'art. 127 del TT.UU.II.DD. impone l'obbligo della trattenuta, fra gli altri, «alle associazioni di ogni genere». La dizione è molto generica, ma — a nostro avviso — può comprendere anche i condominii, quali datori di lavoro dei portieri. E' ovvio che — non ritenendo tale categoria sottoposta all'obbligo di cui al predetto art. 127 — i portieri sono tenuti a fare la loro denuncia diretta.

Imposta di famiglia

«Per l'anno 1966 fui messo a ruolo per tassa di famiglia per un importo come gli anni 1962-63-64-65, deciso dalla Commissione Provinciale. Da notare che il mio reddito derivante dagli affitti di una vecchia casa non è mutato e corrisponde alla denuncia Vanoni e ai contratti regolarmente registrati. Nel marzo 1966 mi venne notificato un altro reddito per tassa di famiglia per l'anno '66 di una cifra quintuplicata di quella che sto pagando per detto anno. Interroso ricorso e in Commissione Comunale mi venne detto che la tassa aumentata è in riferimento a quanto percepito per la vendita di un pezzo di terreno. Feci presentare che il ricavato servì per estinguere dei debiti su campanili in fiducia a privati e che

una volta estinto il debito, di comune accordo, per ragione di delicatezza abbiamo distrutto, come pure ho pagato un debito contratto presso un istituto bancario, malgrado tutto il mio ricorso fu respinto. Su quanto avvenuto può il Comune vantare diritti di aumentare la tassa di famiglia in corso, come sopra specificato, dal momento che non può dimostrare il reimpegno del ricavato della vendita; tanto più non avrebbe diritto di aumentare la tassa di famiglia, dal momento che il Comune ha già incassato da tale vendita l'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili?» (Antonio Lagomarsini - Mortara).

L'imposta complementare non è vincolante ai fini della tassazione per l'imposta di famiglia. Evidentemente, l'aumento per il 1966 ha considerato il reddito «*una tantum*» percepito per la vendita del terreno. Le passività devono essere ovviamente documentate. In caso contrario, il Comune può aumentare l'imposta di famiglia in base a quanto acquisito agli atti.

Acquisto di terreno

«Ho acquistato 483 metri di terreno per costruire una casetta. Vorrei sapere quanto devo al Fisco per l'acquisto di detto terreno e quanto al notaio per il suo servizio. Il prezzo, per metro quadrato, è di lire 5000» (C. G. - Lodi).

Si rivolga all'Ufficio del Registro (Atti Pubblici) e chieda l'aliquota della tassa relativa all'acquisto del terreno. Altrettanto faccia con il notaio per quanto riguarda l'onorario che, peraltro, è fissato dalle tariffe professionali.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Ondeggiamento

«Ho notato che alcuni dischi non combaciano completamente con il piatto del giradischi stereofonico in mio possesso, per cui, ruotando, ondeggianno. Scartando quelli in cui tale difetto è più accentuato, mi sorge il dubbio che anche quelli che ondeggianno meno, possano danneggiare la testina la cui pressione sul disco non raggiunge il grammo e mezzo. E' opportuno scaricare anche questi?» (Luciana della Rocca - Napoli).

L'ondeggia della testina in fase di riproduzione provocata da una deformazione del disco è causa di due inconvenienti. In primo luogo, lo spostamento alternativo della testina in senso verticale comporta una variazione di pressione della stessa sul solco dovuta alla componente dinamica che è proporzionale alla massa del braccio ed all'accelerazione. È facile comprendere che il lungo andare i solchi del disco si deteriorano più rapidamente nelle zone in cui la pressione della puntina è più forte (precisamente dove la testina comincia a «risalire» il solco sbendando una spinta verso l'alto). In secondo luogo le succitate variazioni di pressione potrebbero anche provocare una variazione di velocità di rotazione del piatto con introdu-

dopo lo shampoo il trattamento di bellezza che fai da sola ai tuoi capelli



TESTANERA fissatore ravvivante

Dopo il tuo shampoo in casa, e ogni volta che vuoi ritoccare i tuoi capelli, ora hai il FISSATORE RAVVIVANTE Testanera. È la lozione assolutamente innocua che svolge due azioni di bellezza:

1) fissa la piega - 2) ravviva e illumina il colore dei capelli, siano essi naturali, tinti o decolorati. Facilissimo da usare e assolutamente innocuo! In 7 tonalità diverse, per ogni colore dei capelli. Lo trovi in profumeria



per voi da TESTANERA

zione di una variazione ciclica della tonalità del suono riprodotto (flutter). Una deformazione del disco di 1,5 mm può provocare una variazione di frequenza dell'ordine dell'uno per mille sui solchi più interni, l'essere valore essendo funzione del tipo di deformazione. La modulazione di tono dovuta a variazione di velocità da luogo a un caratteristico effetto di «vibrato» sui suoni di lunga durata come un accordo di piano. Il piatto del giradischi ha anche variazioni di velocità proprie, dovute a variazioni di coppia del motore o a irregolarità del sistema di trascinamento; esse vanno dallo 0,5 per mille nei migliori, al 2 per mille in quelli più corrotti.

Questa imperfezione nella riproduzione può dunque essere accresciuta dalla deformazione del disco. In conclusione, desiderando sfruttare pienamente l'alta qualità del giradischi, è consigliabile scartare dischi che abbiano una deformazione del piano superiore a circa un millimetro.

Mancata ricezione

«Ho letto in una precedente risposta ad un abbonato che per ricevere le trasmissioni sperimentali di radiostereofonia bisognava applicare al ricevitore stereofonico un'apparecchio chiamato "decodificatore". Io ho acquistato tale apparecchio, ma non riesco a ricevere le suddette trasmissioni. Desidererei una spiegazione, mi morito». (Gastone Vivarelli - Bologna).

Purtroppo dobbiamo informarla che le trasmissioni sperimentali di radiostereofonia non sono ricevibili a Bologna. Infatti esse vengono effettuate solo nei centri di Torino, Milano, Roma e Napoli e hanno lo scopo di accogliere dati sperimentali, anche in collaborazione con le industrie, che potranno essere molto utili per una eventuale pianificazione per l'estensione del servizio stereofonico. Tenga presente che una decisione in tal senso non può essere presa che dalle competenti autorità, nell'ambito più ampio della programmazione economica nazionale.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Gli schermi

«Vorrei conoscere tipi e prezzi di schermi da proiezione» (Gianfranco Candeleri - Torino).

L'epoca delle proiezioni «calsalhing» sulla parete del salotto o sul lenzuolino del pupo — quando era asciutto — è decisamente tramontata. Oggi, l'industria offre una vastissima gamma di schermi adatti a tutte le esigenze e tutte le tasche. Tipi semplici da appendere al muro o appoggiate su un tavolo, tipi portatili con schermo avvolgibile e ravello pieghevole e — tra questi — due tipi aripi abiliti automaticamente con un solo movimento della mano. Ve ne sono di rettangolari e di quadrati, con dimensioni varianti da cm. 45x60 a 180x240 o 200x200 e ancora oltre, se si vogliono valicare i confini del dilettantismo e di un prezzo abbordabile. Perché esiste questa varietà di formati e dimen-

sioni? Per consentire al cine o foto amatore di scegliere lo schermo più adatto al genere di proiezione che intende effettuare e agli apparecchi che adopera. Infatti, la migliore qualità delle immagini proiettate si ottiene quando queste occupano tutta la superficie utile dello schermo fino ai suoi bordi seuri, onde evitare dispersioni marginali di luminosità e fastidiose alontanare. A questo scopo, sono molto utili i modelli ad apertura regolabile. Inoltre, le proporzioni dello schermo vanno scelte in funzione della potenza luminosa del proiettore o dei proiettori. È inutile e controproducente usare uno schermo smisurato per una modesta fonte luminosa, che fornisce immagini definite solo in un piccolo quadro, e viceversa costringere in limiti angusti il fascio luminoso di un proiettore potente.

Fondamentale, ai fini della luminosità e dell'angolo massimo da cui lo spettatore può godere una buona visione, è il sistema di fabbricazione dello schermo. A questo riguardo, si può distinguere fra due specie principali:

1) schermi di tela plastificata bianco mat o multicellulare, adatti a proiettori molto potenti e a sole poco profonde, che costringono alcuni spettatori a disporsi in posizione molto angolata rispetto all'asse di proiezione. Le superfici di questo tipo presentano infatti il miglior grado di definizione in senso assoluto e una distribuzione abbastanza uniforme della luminosità;

2) schermi di tela perlinita, perlinitata multicellulare o lenticolare, metallizzata o argentata. Benché consentano una minor definizione dell'immagine, possiedono una luminosità fino a sei volte superiore al tipo precedente. Questo valore, così alto per gli spettatori che si trovano nell'asse di proiezione, va man mano scemando per quelli disposti lateralmente, fino a raggiungere a un angolo di 60° valori equivalenti a quelli degli schermi di tela plastificata. Oltre ad essere preferibili in senso assoluto, questi schermi — tra cui i migliori si sono rivelati i perlinitati semplici e soprattutto i multicellulari (o lenticolari) — sono particolarmente adatti a proiettori di media e media-croce potenza e a sole più sviluppate in profondità che in larghezza.

Tra le molte marche di schermi per uso dilettantistico, le più note sono: Agfa, Bell & Howell, Color Screen, Fins, Kodak, Orav, Projecta, Radiant, Weberei. I prezzi, per i tipi da appendere, vanno da un minimo di 3400 lire per la misura 45x60 a un massimo di 39.000 lire per il 180x240. Il prezzo minimo di uno schermo con treppiede di 75x100 è 10.000 lire, quello massimo per uno di 200x200 e 86.000 lire.

Sonorizzazione

«Vorrei sapere se è possibile sonorizzare un proiettore Compact 8 con un registratore Geloso G 268 per sonorizzare i miei film» (Fernando Sciotto - Roma).

E' possibile sonorizzare i film 8 mm, senza tuttavia raggiungere una sincronizzazione perfetta, mediante un sincronizzatore, cioè un dispositivo che adeguia la velocità di scorrimento della pellicola nel proiettore a quella del nastro magnetico nel registratore. La ditta Silm non costruisce

segue a pag. 10

moda '67



fissaggio sciolto

(Taft vi dà il fissaggio sciolto
perché è la lacca super-atomizzata)

taft

La moda '67 vuole il fissaggio «sciolto»... vuole aria, vuole vita nei vostri capelli: liberi, naturalmente scolti... eppure a posto!

La novità '67 è Taft, la nuova lacca super-atomizzata a base di sostanze purissime. Una nube impalpabile, super-atomizzata che non lega i capelli, ma li condiziona delicatamente nella loro scelta linea naturale. Vedrete. Alla prima, come alla ventesima applicazione, i vostri capelli saranno sempre liberi e puliti con Taft!

Taft Soft a fissaggio leggero - Taft Verde a fissaggio naturale
in 3 formati: L. 900 - L. 1350 - L. 1800.



per voi da TESTANERA

segue da pag. 9

però congegni di questo genere per il suo proiettore Compact. Potrebbe provare con il Synchrodek, messo in vendita dalla Ferrania come accessorio dei proiettori Bell & Howell al prezzo di 80.000 lire, compreso l'adattamento agli apparecchi di questa marca. Tuttavia, se non presenta differenze sostanziali dalla versione inglese, questo dispositivo dovrebbe essere adattabile anche ad altri tipi di proiettore. Per maggiori schiarimenti, le conviene mettersi direttamente in contatto con la sede romana della Ferrania, in via Appia Nuova 803.

il naturalista

Angelo Boglione

Cerca volpi

«Sono un giovane amante della natura. Le avevo già scritto in precedenza senza aver avuto risposta. Ora le riscrivo per complimentarmi per i suoi attacchi giustissimi contro quella "sادica" carneficina che è la caccia! Ultimamente ho avuto occasione di leggere una rivista di caccia (Diana, marzo) in cui si discute del problema dell'abolizione di quell'impresa lotta che bagna di vermiglio sangue silyano i verdi tappeti erbosi. I pretesti con quali questi "signori della caccia" sostengono il loro "sport" sono veramente ridicoli e non possono nemmeno essere presi in considerazione. Pensi che a proposito dell'uccellazione essi dicono: se si decretasse alla fine di ogni forma di uccellazione, assisteremmo oltre tutto, alla rovinosa meravigliosa impianata della brescianella... Che ne dice?»

«Per concludere vorrei chiedere il suo aiuto, affinché mi sia possibile compiere un atto umanitario verso uno dei tantissimi animali ingiustamente perseguitati dai cacciatori: la volpe. Ho visto io cacciarla ed avvenerle; e ucciderne i cuccioli. Ora vorrei tanto poter salvare qualche cucciolo ed allevarlo ed addomesticarlo. Fra i suoi numerosi lettori non vi sarà qualcuno in grado di procurarmi qualche volpicoltore? Pubblicarli, Agosse, giornalisti, enti, grandi aziende, hanno partecipato in massa al referendum, compilando le schede con l'indicazione dell'atleta prescelto. Dallo spoglio delle schede si è notato che le preferenze hanno spaziato in tutti i campi dei manifestazioni sportive, e ciò, mentre denota la vivacità con cui la iniziativa è stata accolta, dimostra anche che lo sport è diventato una tangibile laicità vitale in tutte le sue espressioni. Felice Gimondi, l'atleta del ciclismo che si è già imposto sulle orme dei suoi più grandi predecessori, ha avuto il maggior numero di preferenze distaccandosi molto dagli altri concorrenti, tanto da non lasciare dubbi sul fatto che il suo successo è sentito e voluto dalla gran maggioranza degli sportivi. L'oscuro del sport italiano, alla sua seconda edizione, sarà così assegnato a Felice Gimondi, che si aggiudica per la seconda volta consecutiva l'ambito riconoscimento. Durante la manifestazione sono stati anche premiati i quaranta più fedeli utenti delle testate sportive gestite dalla Sipa, mentre il premio per il pubblico di accettazione della penna, la penna più adatta alla propria cavigliera e ottenuta dalla Sipa, ha provato risultati altrettanto raggiungibili solo dopo una lunga pratica. Questa interessante pubblicazione viene data in omaggio ad ogni acquirente del Casco America.

Il Casco America che la Girmi, la nota e apprezzata casa dei piccoli elettrodomestici, lancia in Italia è indiscutibilmente non solo un nuovo utile elettrodomestico, ma - qualcosa - che influenzerà largamente e positivamente i costumi delle donne italiane. La donna italiana è in genere una donna attiva: la sua vita si divide tra lavoro e famiglia; perfrasando un detto comune potremmo dire che non si nota nel suo viso, più che percepibile, un'idea che riguarda alla donna di casa nostra: avere a disposizione un casco che, senza occupare più spazio di una comune cappelliera, è sempre pronto non solo per asciugare i capelli ma per fare una completa e veloce - messa in piega».

La linea estetica del Casco America è piacevole e funzionale, il costo, d'esercizio assolutamente irrilevante; il prezzo, considerato le sue qualità, la praticità e la durata, più che accessibile. Le preziose prestazioni di questo elettrodomestico sono a chi lo usa di continuare le abituali occupazioni; le mamme possono così rinfrescare la propria pettinatura con una elegante messa in piega controllando normalmente i bambini nei loro giochi o mentre fanno i compiti, dare tranquillamente le pappe al più piccolo o preparare una buona zuppa per il pranzo. Il Casco America è inoltre talmente silenzioso da permettere di udire il telefono, un campanello od una qualsiasi conversazione. La sua sicurezza e la sua semplicità sono tali da farne anche un ottimo asciugacapelli per i bambini e per gli uomini. La Girmi ha ideato e stampato un intelligente e nutritivo opuscolo redatto da un esperto acconciatore con dovizia di disegni indicativi, consigli e provette per ottenere di acciuffare la pettinatura più adatta alla propria cavigliera e ottenuta dalla Sipa, prova risultati altrettanto raggiungibili solo dopo una lunga pratica. Questa interessante pubblicazione viene data in omaggio ad ogni acquirente del Casco America.

zione della nostra gioventù (specie nelle scuole medie) al fine di creare una vera coscienza naturalistica negli uomini di domani. Io mi auguro che vi siano tanti giovani che la pensano come te e che abbiano, come te l'animo poetico e l'amore per la natura.

L'eczema del cane

«La mia cagnetta di cinque anni da qualche tempo continua a grattarsi fino a sanguinare e perde il pelo sotto il collo e il dorso» (Orlando Beatrice - Trento).

Il suo cane, secondo il mio consulente, è affetto da una forma acutissima di eczema su cui, probabilmente, si è instaurata una forma parassitaria sostenuta da acari. A tal proposito sarebbe opportuno e indispensabile un esame parassitologico della cute eseguito da un veterinario, il quale le potrà prescrivere le cure del caso, che non presenta particolari difficoltà a essere guarito. Occorrerà però un certo periodo di tempo, circa due o tre mesi.

Siamese in vendita

«Lei tempo fa disse che i gatti siamesi sono molto ricercati e che il prezzo era in proporzione alla purezza della razza, io vorrei sapere come devo fare per accettare se la mia gatta è di razza pura; io so che i suoi genitori sono due bei gatti siamesi. Ancora vorrei pregarla di aiutarmi per un'altra bellissima siamese di circa un anno, che sarei disposta a vendere, perché sono costretta a lasciarla troppo sola in casa. Ha solo un difetto: è molto viziata nel mangiare, vuole solo carne e pesce. Riuscirà ad occuparsi della mia "Moscerina" che vorrei fosse affidata a persone che la trattino bene e con amore?» (Ada Del Monte - Vanze - Lecce).

Per sapere se la sua prima gatta è di razza, deve farla visitare da un esperto e possibilmente da un giudice di esposizione felina. Ritengo che non sarà molto facile, per lei, trovare la persona qualificata nel paese in cui vive. Le consiglio di portare la sua gatta alla prima mostra felina che si svolgerà nella sua regione di solito appuntamento a giudizio di un esperto della giuria. Mi spiace moltissimo data la distanza intercorrente tra lei... e me di non potermi interessare per la vendita della sua minicina. Le è proprio tanto difficile trovare, fra le persone amiche, una che dia garanzia di amare gli animali e che sia disposta ad acquistare la sua gattina, anche se è un po' viziata nel mangiare? Dal canto mio segnalerò il suo nome e indirizzo ai lettori che fossero interessati.

Tartarughe

«Le mie tartarughine californiane hanno passato il letargo ed ora una sola delle due si è svegliata. L'altra continua a dormire. Come devo comportarmi?» (Luciano Cavalli - Agrigento).

«Le mie due tartarughine aquatiche credo che siano ammalate. La corazzina si copre di macchie bianche e sventra molte. Che cosa significa? Esiste una cura?» (Orsenigo - Meda).

Al primo quesito rispondo che quella che... dorme ancora a fine aprile è purtroppo morta, e che su questo giornale ho già scritto più che diffusamen-



È ARRIVATO IL CASCO AMERICA!



Il Casco America che la Girmi, la nota e apprezzata casa dei piccoli elettrodomestici, lancia in Italia è indiscutibilmente non solo un nuovo utile elettrodomestico, ma - qualcosa - che influenzerà largamente e positivamente i costumi delle donne italiane.

La donna italiana è in genere una donna attiva: la sua vita si divide tra lavoro e famiglia; perfrasando un detto comune potremmo dire che non si nota nel suo viso, più che percepibile, un'idea che riguarda alla donna di casa nostra: avere a disposizione un casco che, senza occupare più spazio di una comune cappelliera, è sempre pronto non solo per asciugare i capelli ma per fare una completa e veloce - messa in piega».

La linea estetica del Casco America è piacevole e funzionale, il costo, d'esercizio assolutamente irrilevante; il prezzo, considerato le sue qualità, la praticità e la durata, più che accessibile.

Le preziose prestazioni di questo elettrodomestico sono a chi lo usa di continuare le abituali occupazioni; le mamme possono così rinfrescare la propria pettinatura con una elegante messa in piega controllando normalmente i bambini nei loro giochi o mentre fanno i compiti, dare tranquillamente le pappe al più piccolo o preparare una buona zuppa per il pranzo. Il Casco America è inoltre talmente silenzioso da permettere di udire il telefono, un campanello od una qualsiasi conversazione.

La sua sicurezza e la sua semplicità sono tali da farne anche un ottimo asciugacapelli per i bambini e per gli uomini.

La Girmi ha ideato e stampato un intelligente e nutritivo opuscolo redatto da un esperto acconciatore con dovizia di disegni indicativi, consigli e provette per ottenere di acciuffare la pettinatura più adatta alla propria cavigliera e ottenuta dalla Sipa, prova risultati altrettanto raggiungibili solo dopo una lunga pratica. Questa interessante pubblicazione viene data in omaggio ad ogni acquirente del Casco America.

te come allevare, curare e nutrire questi graziosi animali da appartamento.

Al signor Orsenigo, faccio presente che le tartarughe d'acqua hanno bisogno di molte cure, ambiente adatto, possibilità di uscire dall'acqua quando vogliono e starsene all'asciutto, alimentazione variata («stibifex», insetti vivi, carne tritata, lombrichi ecc.) e cosa molto importante (e il suo caso) di non ammalarsi per avitaminosi e deficienza di calcio. Esistono in commercio preparati integratori di vitamine e calcio contenenti vit. A, vit. D e calcio ipofosfato. Questi sciroppi si possono somministrare mescolandoli al cibo o addizionandoli all'acqua dell'acquario.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Una strelitzia

« Possiedo una strelitzia, come devo trattarla? » (Lentini - Lentini - Siracusa).

Non c'è davvero da vergognarsi di essere in possesso di belle piante di strelitzia e quindi non mi spiego la ragione per cui ella non abbia voluto farci l'onore di firmare la sua lettera. Comunque le dirò subito che a Siracusa la strelitzia dovrebbe vegetare benissimo all'aperto e in piena terra. In vaso non potrà svilupparsi mai bene. La metta dunque in piena terra in posizione riparata dai venti e, se capiterà un inverno freddo, la ripari con una

leggera, ma ampia, armatura coperta in plastica, da rimuovere nelle ore calde. Annaffiare e concimare regolarmente come tutte le piante da fiore.

Il concime

« Si può fare concime con la spazzatura? » (Giovanni Arando - S. Mauro Torinese).

Lei può benissimo utilizzare i rifiuti organici della cucina ed anche la carta leggera, per fare concime. Se dispone di una vasca per il letame, non deve far altro che gettare i rifiuti fra il letame. Se invece dovesse operare in piccolo, e cioè dovesse concimare piante da fiore od ortaggi, faccia così: Si provveda di un grosso bidone con un fondo solo e pratici qualche foro nelle pareti. Getti in questo bidone (che terra in un angolo, nascosto dell'orto o del giardino) i rifiuti di cucina, come foglie di scarto di verdure, bucce, carta leggera, piume di polli (non grosse penne), ecc.

In fondo metta 5 cm. di terra, poi faccia uno strato di rifiuti di 10 cm., poi altri 5 di terra e così via sino a riempire il bidone finendo con la terra. Immatti spesso per mantenere la massa umida. Dopo un mese capovolga il bidone, impastati tutta la massa e torni a mettere nel bidone. Dopo un altro mese ripeta l'operazione e se non si è formato un terriccio omogeneo, ripeta ancora una volta ed otterà un terriccio molto fertile che potrà usare per vasi di piante da fiore o per ortaggi, da solo o mescolato con la terra normale.

il medico delle voci

Carlo Meano

« Diapason » della voce

« Che cosa si intende per "diapason" della voce? E' vero che le voci dei cantanti lirici attuali hanno un "diapason" più alto rispetto a quello dei cantanti dell'ultimo '800 e primo '900? Esiste in commercio una Storia del canto? » (Giorgio S. - Genova).

« Mario Del Monaco in una intervista recente ha detto che i cantanti lirici devono cantare quasi mezzo tono più alto rispetto al secolo passato » (Francesco E. - Roma e Michele T. - Salice Terme).

Il « diapason » della voce è il suono base scelto come punto di riferimento e di partenza per regolare l'intonazione degli altri suoni: è un suono campione che dovrebbe essere adattato in tutto il mondo musicale. Nel 1859 una Commissione di tecnici, fra cui era Rossini, stabilì che il « diapason » fosse di 435 vibrazioni, corrispondente al « la » della terza ottava, per evitare l'arbitrio di orchestre, Accademie musicali e Conservatori che imponevano vari « diapason » con criteri empirici e confisionari. E' noto che Verdi, chiamato a Napoli nel 1878 a dirigere l'Aida e a Londra nel 1889 a mettere in scena l'Otello,

aveva trovato che il diapason delle Orchestre era troppo alto e ottenne che fosse portato al limite fissato, cioè al « la » della terza ottava. Anche alla Scala nel 1857 il diapason era elevato e costringeva gli artisti a cantare con una tonalità più alta (Piccolomini, Frezzolini, Patti, Stolz, Cotogni, ecc.) ed ecco perché ascoltando i grandi cantanti del passato si ha l'impressione che la loro voce sia non più estesa di quella dei cantanti attuali, ma espressa con una intonazione più alta. Il « diapason » può indicare anche l'estensione della voce, cioè la sua tessitura. Ma, a rigore, l'estensione della voce è una cosa ben diversa dall'intonazione. Accade che nelle Orchestre il diapason venga alzato per favorire gli strumenti che acquistano maggior risonanza ma perdono in intensità e morbidezza di suono. E i cantanti si adattano a questo aumento di frequenza del diapason. La frequenza del diapason è stata molto studiata specialmente in rapporto alla voce umana e anche recentemente la discussione fu ripresa e rimane tuttora aperta, perché una variazione del diapason provoca uno spostamento delle risonanze vocali abituali. Non comprendo perché si afferma l'influenza negativa sulla voce del « repertorio verista ». Quando la voce canta questo repertorio non ne ha un danno se la voce stessa è tecnicamente perfetta e congeniale al repertorio come tessitura, estensione e intonazione naturale ed esatta. A tutt'oggi non esiste in commercio una Storia del canto.

Passione per il canto

« Nostro figlio ha una grande passione per il canto e vi chiediamo un consiglio: dove possiamo farlo studiare? Al Liceo Paganini ci hanno detto di aspettare che abbia dieci anni e poi di mandarlo alla Scuola di musica fino a diciotto anni » (Giovanni D'A. - Genova).

Il consiglio che vi ha dato il Liceo Musicale Paganini di Genova è molto giusto: il vostro Luigi è troppo giovane per cominciare a studiare il canto, perché il suo organo vocale non è ancora sviluppato. Dovete avere pazienza: intanto mandatelo a scuola, dove potrà farsi la cultura generica necessaria a entrare — a suo tempo — al Liceo Musicale. Naturalmente dovrà studiare sul serio e non credere che sia possibile arrivare subito al successo senza alcuna preparazione.

Tonsillectomia

« Due anni fa fui operato di tonsillectomia. Ancora oggi accuso disturbi alla gola: una sensazione di bruciore. La mia gola è estremamente sensibile a tutti gli agenti irritanti » (Ciro V. - Torre Annunziata, Napoli).

La tonsillectomia provoca quasi sempre una sechezza del rino-faringe che si manifesta talvolta con senso di bruciore, talvolta con depositarsi di una secrezione catarrale densa e aderente. I gargarismi non servono a niente. Le scrivo direttamente qualche consiglio utile.

la
morbida
carezza
di una
cop
pa
in pura lana
vergine



NON SCHERZATE CON LA SALUTE

scegliendo di vostra testa i medicamenti
ma usate i rimedi consigliati dai medici

preferite il
RIM
il dolce
purgante



per la cura
della
stiticchezza
preparato su
ricetta del

**GRANDE MEDICO
AUGUSTO MURRI**

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Mozart coi bicchieri

Un disco, prodotto dalla « Turnabout » e dedicato a pagine mozartiane, merita una calorosa segnalazione. Infatti sono compresi nel disco — oltre al *Concerto per flauto, arpa e orchestra* in do maggiore K. 299, eseguito con fine abilità da Jean Paté, flauto, Helga Stork, arpa, nonché dall'Orchestra da Camera Württemberg diretta da Jörg Farber — due brani pocochissimo conosciuti. Si tratta dell'*Adagio* in do maggiore K. 617a per armonica di vetro, e della *Fantasia* in fa minore K. 608 per organo meccanico.

L'*Adagio* fu scritto da Mozart nell'ultimo anno di vita per Marianne Kirchgassner ch'era una virtuosa (cieca) di Glas-Harmonica, uno strumento che nella sua forma primitiva (un certo numero di bicchieri fusi riempiti con quantità diverse di acqua) venivano fatti risonare sfiorandoli con le dita o percuotendoli con un martelletto) fu « lanciato » da Richard Pockrich nel 1734. Fu poi perfezionato da Benjamin Franklin nel 1761. Un celebre critico, Alfred Einstein, parla dell'*Adagio* come di un'opera « divina » e lo definisce la « controparte strumentale dell'*Ave Verum* ». Nell'edizione discografica questa pagina, eseguita per solito in trascrizione che sostituiscono all'armonica la celesta, il pianoforte, il clavicembalo o l'organo, è affidata alla perizia di Bruno Hoffmann il quale suona lo strumento originale. La *Fantasia* K. 608 è interpretata da Helmuth Rilling. Il disco, stereo, reca la sigla TV 34087 ed è raccomandabile anche sotto il profilo tecnico. Peccato che sul retro busta la « nota » sia in inglese e che perciò le notizie necessarie (indispensabili, anzi, quando si tratti di musiche rare) non siano comprensibili a tutti. Il prezzo della pubblicazione è di lire 2400.

**La « Passione »
di Penderecki**

Un avvenimento di rilievo in campo discografico, è la pubblicazione della *Passione secondo S. Luca* di Krzysztof Penderecki, una opera assai recente scritta per il settimo centenario della Cattedrale di Münster ed eseguita la prima volta in quella chiesa nel 1966. L'autore polacco — nato a Debica nel 1933 — si distingue da molti compositori d'avanguardia, perché nella sua musica i procedimenti tecnici e stilistici più audaci non sono meri esperimenti, ma nuovi tratti che si compongono in forme di estrema potenza espressiva e drammatica. Anche in questa *Passione* ove sono utilizzati quarti di tono in un libero contesto dodecafonico si sviluppa una rapporto tra parola e musica

che illumina nuove regioni espressive: e basti, come esempio, la potentissima pagina in cui i sussurri, i gridi, gli scoppi di riso, le parole della folla che schernisce il Cristo si contrappongono al mirabile disegno melodico dell'estrema invocazione del Redentore al Padre. I testi prescelti dallo stesso Penderecki, consistono di passi del Vangelo secondo Luca, nonché di frammenti di Salmi e della liturgia della Settimana Santa. Segnalo con particolare calore questa pubblicazione — il merito della quale spetta alla « Philips » — a tutti quanti si tengono lontani dall'arte musicale contemporanea come da un astruso, incomprensibile linguaggio. Penderecki è accessibile anche ai non iniziati, perché nelle sue pagine si agita un soffio di commozione che, come diceva Beethoven, « dal cuore giunge al cuore »: la sua musica segue, cioè, quello che anche oggi è il

giusto itinerario dell'arte vera.

La tecnica d'incisione, nei due dischi stereo (802771/72 AY) è lodevole, tanto più se si considera la difficoltà di realizzare certi particolari effetti sonori, glissandi e bisbigli, richiesti dalla partitura. Dirige con sensibilità e intelligenza Henryk Czyc, un giovane direttore finora sconosciuto in Italia. Tra i solisti spicca il soprano Stefania Wytowicz, ma bravi anche gli altri, il baritono Andrzej Holski, il basso Bernard Ladysz. Il « recitante » Leszek Herdegen penetra intimamente il testo (la sua pronuncia del latino tuttavia disturba). Eccezionali i cori, soprattutto quello di voci bianche e ottimi l'orchestra, la « Philharmonia » di Cracovia. Un opuscolo incluso ai due dischi reca le necessarie notizie in tre lingue. La pubblicazione è in commercio al prezzo di lire 4800 più tasse.

b. p.

MUSICA LEGGERA

Musiche da film



FRANCK POURCEL

Dopo i 33 giri « Brunswick » della colonna sonora integrale di *La contessa di Hong Kong* ecco un primo 45 giri presentato dalla « Voce del Padrone » con il tema principale ottimamente interpretato dall'orchestra di Franck Pourcel. La coloratissima colonna sonora di Elmer Bernstein per *Hawaii* è interamente riprodotta in un interessantissimo 33 giri « United Artists ». La grande orchestra è diretta dall'autore. La canzone da *Un uomo, una donna* è ormai un best-seller. Logico che nuove edizioni appaiano in commercio, una dopo l'altra. Gino Corcelli adatta la sua voce ed il suo stile alla canzone di testa in un 45 giri della « Fox ». La « Vougue », sempre in 45 giri, presenta la canzone di testa e *Al cuore non si comanda mai* (Plus fort que nous) in una edizione italiana sovrapposta alla colonna sonora originale del film. Infine anche Ornella Vanoni (45 giri « Ariston ») ce ne dà un'edizione fresca e convincente. Il disco è interessante anche per un altro motivo: sul verso è incisa *Ti saluto ragazzo*, la canzone sigla della trasmissione radiofonica *Gran varietà*. I « Flippers » interpretano il caratteristico tema del film *Il grande colpo dei 7*

uomini d'oro, la cui colonna sonora è stata scritta da Trovajoli. Il 45 giri è edito dalla « RCA ».

Nel campo dei « western » all'italiana sono apparse curate in modo particolare le colonne sonore dei film *Il buono, il brutto, il cattivo* e *Quien sabe?* I dischi sono editi in 33 giri ed in 45 giri dalla « Parade ».

Un nastro da Mosca

Anche i giovani russi trasferiscono nelle canzoni la loro protesta. Indubbiamente dev'essere giunta a Mosca l'eco dei Bob Dylan e delle Joan Baez, ma qualcosa si oppone ancora al desiderio di esporre liberamente il loro pensiero se per ora i « messaggi » dei capelli che vivono sulle rive della Neva o del Volga sono affidati a nastri magnetici e non alla vittima dei dischi come accade nei Paesi dell'Occidente. Assai interessante sotto questo ed altri punti di vista un 33 giri (17 cm.) edito da « I dischi del sole » e intitolato *Un nastro da Mosca*. Chitarra e magnetofono — ne ha parlato la stessa stampa sovietica — hanno aperto nell'URSS un nuovo incontrollato canale di comunicazioni di massa, che ha permesso la diffusione di canzoni diverse da quelle ufficiali, create da un gran numero di autori che rimangono per lo più anonimi. Queste canzoni hanno trovato una folla di ascoltatori, soprattutto fra i giovani insoddisfatti della musica leggera che le organizzazioni di massa producono e divulgano. Questo disco, che rappresenta il primo documento che prova quanto sta accadendo, è stato prodotto in Italia usufruendo di un nastro inciso in Russia da Bulat Okudzava, un maestro che insegnava in una scuola di villaggio, e che è considerato uno dei migliori cantautori dell'attuale generazione. Un 33 giri, dunque, pieno di sorprese.

b. 1

La crisi in Medio Oriente



IL PRESIDENTE NASSER

di Arrigo Levi

a gravissima crisi che è scoppiata nel Medio Oriente fra Israele e gli Stati arabi ha origine, fondamentalmente, nel rifiuto del mondo arabo di riconoscere, a 19 anni dalla sua fondazione, lo Stato ebraico. Questo fu creato nel 1948, per una decisione dell'ONU che gli Stati arabi non vollero però accettare. Attaccarono invece il nuovo Stato, ma furono sconfitti, e dovettero firmare un armistizio. I principali Paesi arabi, tuttavia, hanno da allora continuato a dichiarare ad ogni occasione che si pongono, appena possibile, di distruggere Israele e con la guerra. È stato quindi impossibile arrivare a un trattato di pace, e risolvere così anche la tragica situazione delle centinaia di migliaia di arabi palestinesi, che lasciarono le loro città e i loro villaggi nel maggio del 1948 pensando di ritornarvi dopo pochi giorni con gli eserciti arabi vittoriosi, e che invece da allora continuano a vivere nei campi di raccolta dell'ONU. Da 19 anni sono poi sempre continuati gli atti di terrorismo arabo contro il territorio israeliano, considerati una specie di anticipo della « guerra santa ».

L'azione dell'ONU

Agli innumerevoli attentati Israele ha risposto con rappresaglie. La più grossa di queste « rappresaglie » fu la breve guerra del 1956 con l'Egitto. Le truppe egiziane furono nuovamente sconfitte, e Israele ottenne due risultati.

Il primo fu che si dispusero al confine Egitto-Israele i « caschi azzurri » dell'ONU: e da allora non ci sono più stati atti di terrorismo contro Israele da quella parte. Il secondo risultato fu che le truppe dell'ONU riaprirorono al traffico

marittimo gli stretti di Tiran (un braccio di mare di un paio di chilometri di larghezza, situato fra la costa egiziana del Sinai e delle isolette anch'esse egiziane, e che si trova pertanto in « acque territoriali » egiziane). Divenne così possibile il passaggio per questi stretti — che chiudono il Golfo di Akaba — delle navi dirette al porto israeliano di Eilath, situato in fondo al golfo stesso. Uno sguardo alla carta permette di capire l'importanza vitale che ha per la economia d'Israele la libera navigazione attraverso gli stretti di Tiran: soprattutto perché l'Egitto impedisce il passaggio per il canale di Suez delle navi dirette o provenienti da Israele. Ad Eilath giunge dalla Persia tutto il petrolio necessario a Israele, e partono e arrivano tutte le merci dirette in Asia. La chiusura di Eilath, si dice in Israele, equivalebbe ad una « lenta soffocazione economica ».

Dopo il 1956 ci fu un periodo di calma. Ma poi gli atti di terrorismo contro Israele ripresero dalla Siria, specie dopo che andò al potere a Damasco, nel febbraio del 1966, l'ala estremista-nationalista del partito Baath: e gli attentati provocarono a loro volta nuove rappresaglie ebraiche. Così si è arrivati a quest'ultima crisi. A una ulteriore serie di attentati siriani Israele ha risposto avvertendo che si riservava di reagire con la forza. Damasco ha allora temuto un attacco militare israeliano su vasta scala e ha invocato l'aiuto dell'Egitto; e Nasser ha mobilitato, mentre al Cairo la folla invocava la « guerra santa ». Fin qui la situazione sembrava tesa, ma non incontrollabile. A questo punto però Nasser ha fatto due passi inaspettati: ha chiesto, e ottenuto in 24 ore da U Thant, il ritiro delle truppe dell'ONU dal confine con Israele. E ha annunciato immediatamente la chiusura degli stretti di Tiran, in base al principio che l'Egitto si considera in guerra con Israele.

In un discorso agli ufficiali, Nasser ha lanciato poi la sua sfida militare, dicendo: « Nel 1956 noi non siamo stati sconfitti da Israele, ma dalla Francia e dall'Inghilterra. Se Israele ora vuole ripercorci da solo, siamo pronti a fare la guerra ». « Siamo decisi ad affrontare la battaglia, e nulla al mondo potrà opporsi alla volontà del nostro Paese », dichiarava intanto a Damasco il presidente Atassi; mentre il « leader » dell'« Organizzazione per la liberazione della Palestina » Ahmed Shukairi definiva inutile una discussione all'ONU perché « la questione

palestinese può essere risolta soltanto con la forza ». Di fronte a questi atti, a queste parole, e alla mobilitazione generale degli Stati arabi, Israele si sente minacciato oggi dalla « soffocazione economica », e domani dalla guerra generale. Se subiremo senza reagire la chiusura degli stretti di Tiran — pensano gli israeliani — gli Stati arabi ne concluderanno che ci riteniamo più deboli, e aumenteranno la pressione su di noi fino a rendere una guerra inevitabile. La posizione d'Israele — appoggiata dagli Stati Uniti — è che la chiusura degli stretti di Tiran è una violazione del diritto internazionale marittimo, oltre che un atto di aggressione contro Israele stesso. Se una nave israeliana venisse fermata o affondata dagli egiziani negli stretti, e ne nascesse un incidente, sarebbe quasi sicuramente la guerra.

Amara lezione

Nel momento di scrivere queste note la guerra non è ancora scoppiata, in quanto Israele ha finora evitato di mettere alla prova il blocco egiziano, aspettando l'esito di varie iniziative diplomatiche. Un accordo dei « grandi » riuscirebbe probabilmente a evitare che la crisi degeneri in un conflitto e permetterebbe di trovare una via d'uscita. Il fatto è però che questa volta la crisi arabo-israeliana ha evidenti e stretti legami con la situazione generale di grave tensione fra Unione Sovietica e Stati Uniti, che si è creata per il conflitto nel Vietnam. È opinione generale che Nasser non avrebbe lanciato la sua « sfida » a Israele se non pensasse di poter contare sull'appoggio sovietico; i sovietici, si dice, avrebbero interesse a creare un « secondo fronte » antiamericano nel Mediterraneo, per creare un diversivo al Vietnam, o per acquistare un mezzo di pressione e una « moneta di scambio » nei confronti dell'America.

La crisi mediorientale si svolge insomma contemporaneamente su due piani, locale e globale. Nel Medio Oriente, o altrove, le cause di conflitti locali non possono essere sempre estirpate o risolte rapidamente e facilmente. Finché le grandi Potenze vanno d'accordo, il rischio dei conflitti locali può essere tuttavia limitato e minimizzato. Se invece le grandi Potenze sono in contrasto, esse addirittura gettano non acqua ma petrolio sugli incendi locali, e questi minacciano sempre di diventare una conflagrazione generale. Ecco l'amara lezione della crisi mediorientale.

questo è

bagnoschiuma
Pino Silvestre



bagnoschiuma *Pino Silvestre*
moderno, balsamico, tonificante.
Sostituisce il sapone.

VIDAL DI VENEZIA

LA GRANDE SALVEZZA DEI CAPELLI FEMMINILI SI CHIAMA KERAMINE H

L'indebolimento dei capelli, nella donna, è un fenomeno tanto allarmante quanto imprevedibile: bisogna bloccarlo agli inizi, facendo appello al più specifico e immediato trattamento che sia mai stato scoperto, la Keramine H. Ogni goccia di Keramine H è una goccia di pura efficacia ricostituente per la vostra chioma minacciata. Sotto l'azione di Keramine H la pianta-capello si imbeve di benefico nutrimento, rifornisce a vista d'occhio, rinasce a nuova vita. Nessuna insicurezza: su milioni di donne che hanno fatto ricorso a Keramine H non vi è stato un solo caso di delusione.

Nessuna controindicazione: Keramine H non sfiora il capello con pericolosi energeti-

ci, ma lo ricostituisce in maniera naturale dall'interno e dall'esterno.

Il segreto di Keramine H è dovuto a una formulazione biochimica di riconosciuto valore scientifico, un'associazione quanto mai felice di sostanze che hanno le virtù di reintegrare sia il trofismo che la morfologia tricologica. Al primo segno di indebolimento dei capelli, dunque, ricorrete a Keramine H con serena fiducia. Chiedetene la applicazione al vostro parucchiere ogni volta che fate la messa in piega. Ma attente alle imitazioni! Il prodotto esiste in due soli tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai parucchieri, mentre Keramine H è procurabile anche in profumeria e farmacia.

UN RITROVATO DELLA CASA HANORAH - MILANO - PIAZZA E. DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio delle persone bene informate

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 29 maggio al 3 giugno)

A tavola con Gradina

POLLO GRATINATO (per 4 persone) Tagliate a pezzi un pollo novello, con sale e pepe, poi in uovo sbattuto con 2 cucchiai di acqua, infornate in un piatto da 24 cm. mettete in una pirofilla ben unita di margherina vegetale, poi versatevi una salsa di patate, 100 gr. di margherina GRADINA sciolta, 1 cucchiaio di acqua, 1 cucchiaio di succo di limone, sale e pepe. Mettete il pollo in forno caldo per 50-60 minuti, bagnandolo sovente con il sugo di cottura.

PISSELLI CREMONI (per 4 persone) Sbucciate 1 kg. 1200 di piselli, mettete in acqua salata per 30 secondi. In una tegame sciolgete 2 cucchiai di margherina GRADINA, unite 2 cucchiai di rasi di farina e poi aggiungete la pizzetta, sale e 1/4 di litro di latte freddo in una volta sola. Sempre mescolando, cuocete a fuoco lento per 10 minuti, poi aggiungete i piselli e a piacere qualche foglia di menta tritata. Servite dopo pochi minuti.

UOVA STRAPPALZATE CON ZUCCHINE (per 4 persone) In 50 gr. di margherina GRADINA rosolata, fate insaporire un trito finissimo di sedano, carota e cipolla, unite 2 zucchine tagliate a fette. Quando saranno dorate, aggiungete 4 pomodori a pera privati della pellicola, sale e spezie, lasciate cuocere tranquillamente per 20 minuti, poi versatevi 5 uova leggermente sbattute con sale, pepe e un po' di basilico, prezzemolo, mescolate e togliete dal fuoco appena le uova si saranno rapprese.

Sapori con Calve

GELATINA DI SALMONE (per 4 persone) Preparate mezzo litro di gelatina con un prodotto a gelificazione e inaciditela con aceto. Quando starà per rapprendersi, mescolate con un cucchiaio di latte e sfaldato di una scatola da 1/2 kg. di salmone 2 cucchiai di gelatina, 100 gr. di zucchine e di pomodori, tritati in un vasetto di vetro. Salate e versate il composto ben mescolato in uno stampo che terrete in frigo per almeno tre ore. Sformatelo sul piatto di portata e guarnitelo con foglie d'insalata e spicchi di pomodoro.

POLPETTONE LYDIA (per 4-5 persone) In una terrina mescolate insieme 400 gr. di polpo, 100 gr. di manzo, 200 gr. di spinaci lessati, strizzati e tritati, 100 gr. di ricotta, un po' di latte, una cucchiai di pane bagnato, nel latte, steso su 1 o 2 uova intere, qualche cucchiaio di parmigiano grattugiato, sale, pepe e un po' di zucchero. Con il composto ben amalgamato formate un polpettone grande, lo mettete in padella e che metterete a cuocere per circa 1 ora e mezzo in acqua bollente salata. Sprezzateli il polpettone, mettete il fritto fritto tagliato a fette e servite con maionese CALVE alla quale avete mescolato, a piacere, della senape e del prezzemolo tritato.

CANAPÉ AL TONNO - Per preparare i canapé appena tagliate a fette del tonno a cassetta, che spalmerete prima con burro o margherina vegetale, poi con la maionese preparato con maionese CALVE, un trito di tonno sotto olio, olive verdi, poca cipolla a piacere e succo di limone.

GRATIS

altre ricette scrivendo ai
« Servizi Lisa Biondi »
Milano

L.B.

linea diretta



RITA PAVONE

Europremio a Rita

« Qual è l'artista più rappresentativo nel proprio settore, che negli ultimi mesi ha saputo esprimersi con il linguaggio criticamente più apprezzabile e nello stesso tempo più accessibile a tutti gli spettatori dell'Eurovisione? ». Rispondendo a questo quesito, inserito nello Statuto dell'« Europremio TV Città di Venezia », autorevoli critici televisivi di giornali a larga diffusione hanno dichiarato vincitori per il 1967 con lusinghiere motivazioni: Rita Pavone (per la categoria « vedette »), la svizzera Mascia Cantoni (presentatrice), la francese Mireille Mathieu (cantante leggera), la spagnola Carmen Sevilla (danzatrice moderna), l'olandese Toon Hermans (attore comico), gli inglesi Diana Rigg (attrice), Margot Fontaine e Rudolf Nureyev (danzatori classici), infine la tedesca Elizabeth Schwarzkopf (cantante lirica). Della giuria che ha assegnato i premi hanno fatto parte quaranta esperti e critici televisivi di quindici Paesi europei.

Eccetera, eccetera...

Marisa Del Frate, in tandem con Gino Bramieri, sarà la « vedette » di *Eccetera, eccetera...*, un nuovo « show » televisivo che sarà realizzato tra poche settimane negli studi milanesi di corso Sempione. Il titolo, abbastanza curioso, vuole riferirsi a quelle sbrigative frasi conclusive (del tipo, appunto, « eccetera, eccetera », oppure « bene gli altri ») con cui i critici hanno spesso l'abitudine di liquidare, omettendo di citarli, gli interpreti minori di uno spettacolo. Lo « show » sarà quindi dedicato, per rendere loro scherzosamente giustizia, ad attori ed attrici che un tempo non riuscivano nemmeno ad assicurarsi l'onore di una menzione, sia pure fugace e collettiva, e che tuttavia sono oggi diventati celebri, nonché citatissimi. La stessa Del Frate, nella prima puntata dello « show », si presenterà nella veste di « ex sconosciuta e rievocherà i tempi della sua inaspettata vittoria al Festival della Canzone Napoletana che la resse improvvisamente popolare dopo anni di oscurità. Regista di *Eccetera, eccetera...* sarà Vito Molinari. Direttore d'orchestra il maestro Aldo Buonocore. Probabilmente, parteciperà anche Don Lurio.

Mondo pirandelliano

Il mondo di Pirandello è il titolo di una nuova serie di trasmissioni che la TV metterà in cantiere subito dopo la stagione estiva. Le tappe che hanno caratterizzato gli sviluppi del mondo poetico del grande scrittore siciliano saranno ricostruite in cinque puntate attraverso il montaggio delle novelle più significative e sarà via via presentato il Pirandello naturalista, sullo sfondo di una Sicilia arcaica che si dibatte tra lotte di braccianti e banditismo (*La lega disciolta, La cattura*) non disgiunta da aspetti grotteschi e tragici (*La giara, La cassa risposta, La verità*); e quindi il Pirandello borghese delle pensioni e delle camere d'affitto (*La batia, Lumie di Sicilia*) in cui si ritrovano conflitti di mentalità e di sentimenti (*La vita nuda, La marina stretta, Il lume dell'altra casa*). Infine il Pirandello metafisico, che prelude alla ricorrente tematica teatrale, il contra-

Cast a punto

Anton Giulio Majano traduttore, sceneggiatore e regista di *La fiera della vanità*, ha messo a punto un cast di tutto prestigio per la riduzione in sei puntate del celebre romanzo di William Makepeace Thackeray, ambientato nell'Inghilterra del primo Ottocento. Oltre alle due figure centrali, Adriana Asti e Ilaria Occhini, che imponeranno rispettivamente la spregiudicata e volitiva Becky Sharp e la virtuosa ma debole e ingenua Em-

my Sedley, tra gli interpreti di maggior spicco figurano Diana Torrieri, Laura Carli, Lida Ferro, Elena Cotta, Wanda Capodaglio, Nora Ricci, Didi Perego e, tra i personaggi maschili, Arnaldo Foa, Andrea Checchi, Raoul Grasselli e Stefano Sibaldi. Per il nuovo romanzo sceneggiato, che sarà realizzato negli studi televisivi napoletani, sono stati scritturati in tutto centodiciassette attori.

Ritorna « Cordialmente »

Cordialmente, la nota rubrica di corrispondenza con i telespettatori, si ripresenterà per la terza volta sui teleschermi alla fine di giugno. Andrà in onda di martedì, sul Secondo Programma in apertura di serata, con la stessa formula ormai collaudata nelle precedenti edizioni. Sarà curata da Giampaolo Crelico (quello di *Giovani*) e Andrea Barbato (quello di *Zoom*) e sarà presentata anche quest'anno da Enza Sampaio la quale non ha voluto rinunciare all'incarico, pur essendo in attesa di diventare mamma per la terza volta. La redazione di *Cordialmente* è già pronta a ricevere le prime lettere di telespettatori: tutti possono scrivere indirizzando a via Teulada, 66 - Roma.

Mini-pubblico

Molti telespettatori ricorderanno *Alta pressione*, uno « show » che inaugurò la formula, rivelatasi poi accattivante, delle esibizioni di cantanti, attori e solisti alla presenza di ragazzi e ragazze invitati in studio non solo per « fare atmosfera » ma anche per esprimere entusiasmo o dissenso. Siccome proprio in quella circostanza i giovani mostravano chiaramente di apprezzare interventi di attori che recitavano brani di poesia ad alto livello o di solisti che eseguivano pezzi di musica classica, la TV dei ragazzi vuole ora ripetere l'esperimento col suo « mini-pubblico ». Si è alla ricerca di un titolo adatto che dia l'idea « musica + poesia ».

UN "BRAVO!" TUTTO D'ORO PER GLI STUDENTI PROMOSSI

E' vero, Signora, la promozione di Suo figlio è il miglior premio all'impegno di un anno. Ma oggi che ha un grado in più sulla sua divisa di studente, attende un premio anche da Lei, dalla sua famiglia. Un premio per le sere trascorse alle prese col problema - o la versione - difficile, difficilissimo: un premio per quel cinque brillantemente riuscito; un premio per il successo finale. Oggi non importa più se qualche volta il fumetto ha preso il posto di libri e quaderni. Imparare è la cosa più bella del mondo... e per questo, si può lasciarne un po' anche ai domani.

Per il Suo ragazzo, in gamba oggi c'è un premio che è una grande idea. E' un premio tutto d'oro che lo fa felice, che lo incoraggia, che gli ricorderà sempre la stima e l'affetto della sua mamma. E' lo Scudetto della Promozione Uno A Erre. In questo scudetto c'è un pennino, il pennino di Suo figlio, che è diventato d'oro, nobilitato dall'impegno di un anno. - Oggi sono di più », è scritto sullo Scudetto: infatti Suo figlio ha salito un importante gradino. Lo attendono la classe superiore, nuovi impegni, nuovi successi.



Per premiare Suo figlio che si è fatto onore: Scudetto della Promozione Uno A Erre. Lo potrà trovare nelle migliori oreficerie e gioiellerie a lire 2950.

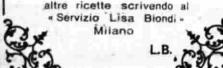
OSPITI ALLA PAGLIERI

Sua Eccellenza Vladimir Ludvik, Ambasciatore Cecoslovacco in Italia, accompagnato dalla gentile Signora e dal signor Josef Gregor. Capo della sezione consolare di Roma, ha effettuato una gradita visita agli stabilimenti Paglieri Profumi in Alessandria.

La Commissione, guidata dal Sindaco di Alessandria prof. Amadeo Abbiati, è stata ricevuta dal signor Ludovico Paglieri, Presidente della Società, dal signor Elio Paglieri, Amministratore delegato, e dal dott. Paolo Paglieri, responsabile dell'Ufficio Estero.

Gli illustri ospiti si sono soffermati a lungo nella visita dello Stabilimento, chiedendo dettagliate spiegazioni sulla produzione del Talco e degli altri prodotti da toilette e cosmesi.

E' seguito un simpatico rinfresco che è culminato, in un clima di cordiale « amicizia », in un festoso brindisi, auspicio di nuovi scambi e contatti internazionali.



QUESTO MARCHIO PROTEGGE CHI COMpra
GARANTISCE UN
PRODOTTO TUTTO
DI LANA VERGINE



PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)



CONFEZIONI
PER DONNA
UOMO
E RAGAZZO

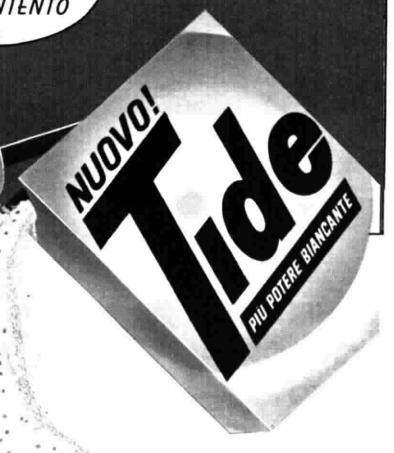
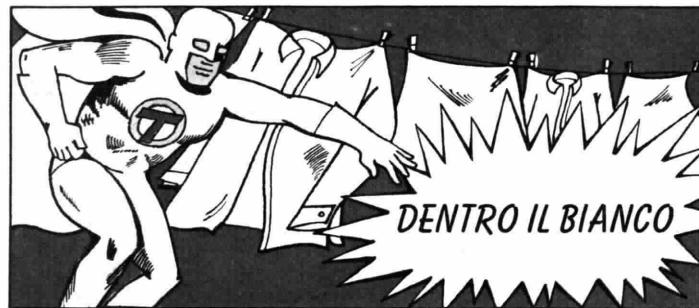
IBAC TORINO
LA FIRMA CHE CREA L'ELEGANZA



Le mode PRIMAVERA-ESTATE
potranno gratuitamente, domi-
nicio di tutti coloro che invi-
ranno questo talloncino a
C.P. 3767 - Milano

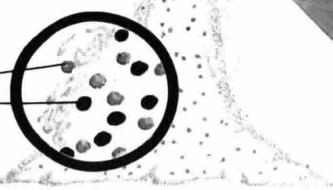
Per ricevere gratuitamente la
calendario che illustra le linee delle
nuove mode
INDIRIZZO _____

IL CASO DELLA MOGLIE INFELICE



NUOVO **TIDE**

CON LE FORZE VERDI E BLU
PER UN BIANCO SFOLGORANTE





**Renzo Arbore
presenta
il mondo di**

BANDIERA GIALLA

Sabato da Pesaro

Questa settimana — sabato 3 giugno — *Bandiera gialla* sarà trasmessa in diretta dalla « Mostra Mercato della Radio » di Pesaro. Le canzoni saranno scelte poco prima della messa in onda del programma.

Divisi i Walker

« Ormai abbiamo detto tutto quello che avevamo da dire. Insieme, non sapremo più trovare qualcosa di nuovo. Abbiamo perciò deciso di ricominciare tutto da capo, ognuno per conto proprio ». Con queste parole, i Walker Brothers hanno ufficialmente annunciato la loro decisione di sciogliere il complesso che per più di tre anni li ha visti al lavoro sulle scene di tutto il mondo. Scott Engel, John Maus e Gary Leeds sono arrivati a questa conclusione al termine di una « tournée » di quattro settimane in Inghilterra. L'annuncio è stato dato in occasione della presentazione alla stampa del loro ultimo disco, *Walking in the rain*. Scott, John e Gary, tutti e tre americani, dopo qualche mese di attività negli Stati Uniti si trasferirono in Inghilterra, dove si inserirono rapidamente tra i gruppi di punta e raggiunsero un'ottima popolarità. Il loro successo fu decretato da numerosi dischi, tra cui *The sun ain't gonna shine anymore* e *Make it easy on yourself*. I Walker Brothers, dopo un breve periodo di riposo, riprenderanno separatamente la loro attività come solisti.

L'aereo dei Beach Boys

E' cominciata qualche giorno fa, dopo mesi e mesi di attesa da parte dei « fans », la « tournée » inglese dei Beach Boys. I cinque americani sono arrivati in Irlanda, prima tappa del viaggio che li vedrà in Europa per circa un mese, a bordo del loro aereo personale, un DC-7, che hanno acquistato già da qualche anno. Nonostante sia un modello vecchio, il DC-7 dei Beach Boys è l'orgoglio dei cinque musicisti. Dipinto di bianco con due strisce rosse e blu sulle ali,

l'aereo è provvisto di tutte le attrezzature ad alta fedeltà più moderne. Durante il volo, infatti, i Beach Boys ingannano il tempo suonando e registrando le loro canzoni. Il quadrimotore è isolato acusticamente, in modo che sia possibile incidere su nastro senza avere un eccessivo rumore di fondo. Le registrazioni effettuate in volo, nonostante tutte le precauzioni, servono ai cinque californiani soltanto come prove. I loro dischi, come è noto, sono realizzati con una cura particolare; per la registrazione di *Good vibrations* sono stati necessari quarantatré giorni di lavoro in studio. A Londra i Beach Boys hanno registrato, presente Paul McCartney in qualità di « ascoltatore », alcuni brani del loro prossimo « long-playing », che si intitolerà *Smile*. Il loro nuovo 45 giri, che sta per uscire in America, è *Vegetables*.

Animals allo stadio



ERIC BURDON

Reduce da una movimentatissima « tournée » negli Stati Uniti, Eric Burdon arriverà in Italia con i suoi Animals il 10 giugno, per debuttare al Vigorelli di Milano. In America, Eric e i suoi ragazzi hanno lasciato una traccia ben precisa del loro passaggio: stadi e campi sportivi pieni fino all'inverosimile, incidenti a catena, spettacoli sospesi dalla polizia per motivi di ordine pubblico, decine di feriti e contusi negli assalti ai palcoscenici. In Italia Burdon spera di ricevere una accoglienza altrettanto entusiastica, magari un po'

più contenuta. « Vorrei avere successo, sì » ha dichiarato « ma in uno spirito più "latino" ». Preferirei che i « fans » mi applaudissero con la voce e con i fischi piuttosto che con le sedie rotte a pezzi ». Da più di sei mesi Eric e il suo complesso non hanno periodi di riposo; da quando, cioè, Burdon ha ricostituito il gruppo dopo essersi separato dai « vecchi » Animals. Questa ininterrotta attività ha procurato a Eric il soprannome di « piccione viaggiatore ». Fanno parte del nuovo gruppo di Burdon il chitarrista Vic Briggs, il chitarrista Johnny Weider, il bassista Danny Mc Culloch e il batterista Barry Jinks.

Mini-notizie

In attesa di compiere la sua tournée estiva (dal 17 al 24 agosto) in Italia, Dionne Warwick ha fatto un rapido viaggio a Roma per registrare uno « show » televisivo in un teatro. Lo « special » è stato presentato da Ornella Vanoni. La cantante inciderà nuove canzoni nella nostra lingua.

Sono usciti in Inghilterra due nuovi dischi di Engelbert Humperdinck, il cantante-rivelazione di questa stagione che ha dominato le classifiche con il suo *Release me*. Sono un 45 giri intitolato *There goes my everything* e un « long-playing » che contiene il famoso *Release me* insieme ad altri dodici nuovi brani.

Cass Elliot, cantante dei Mama's and Papa's, è diventata madre di una bambina. Nonostante Cass avesse spesso dichiarato di voler avere il suo primo figlio in Inghilterra, il lieto evento è avvenuto in una clinica di Los Angeles. Tra qualche settimana Cass sarà in grado di riprendere la sua attività.

Bobby Solo ha inciso il suo ultimo disco, *Peak-a-boo*, seguendo la tecnica dei cantanti degli anni trenta. Ha infatti registrato la canzone, un brano di genere vaudeville sul tipo di *Winchester Cathedral*, usando un megafono che ha acquistato da un rigattiere di Roma specializzato in oggetti strani di trent'anni fa.



ATTENTI AL NUMERO

Seconda estrazione

Venerdì 26 maggio, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze, di un notaio e di un funzionario della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti

CENTO NUMERI

relativi alla serie **B** del concorso

GRAN PREMIO « OLIO DANTE »

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 21, portanti la data del 21/27 maggio 1967:

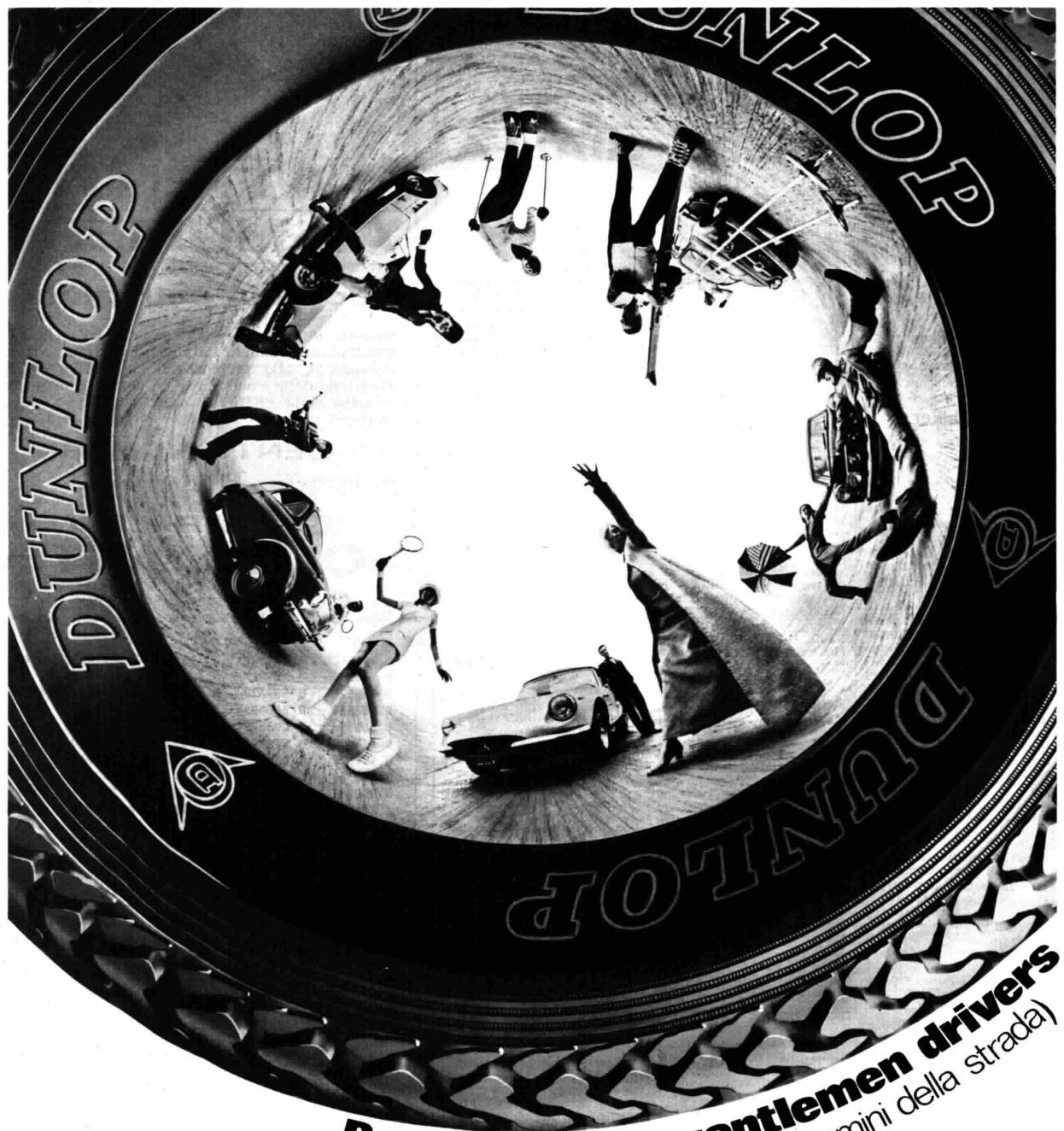
B 238047	B 281501	B 565129	B 285951	B 733502
B 120940	B 754027	B 703096	B 190434	B 489406
B 525526	B 239728	B 584686	B 644058	B 315335
B 258234	B 358021	B 744999	B 324692	B 551918
B 655555	B 496829	B 711014	B 333959	B 638902
B 663198	B 194222	B 583574	B 708520	B 519016
B 401822	B 314225	B 676870	B 570972	B 592732
B 550968	B 348902	B 728447	B 259760	B 211512
B 250088	B 457961	B 686735	B 703525	B 773198
B 547745	B 388052	B 675037	B 494256	B 388044
B 193634	B 654816	B 520189	B 267543	B 414079
B 225554	B 501979	B 549556	B 616978	B 495116
B 460674	B 586615	B 242622	B 220288	B 532426
B 663294	B 255603	B 250397	B 774902	B 720551
B 137963	B 699924	B 176792	B 414268	B 149660
B 670899	B 676536	B 645985	B 227278	B 325245
B 546196	B 488680	B 753468	B 526102	B 141601
B 176833	B 303955	B 645640	B 716427	B 581731
B 343680	B 124501	B 595573	B 422920	B 190106
B 693960	B 766028	B 634866	B 461040	B 178076

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del *Radiocorriere TV* n. 21, datata 21/27 maggio 1967 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente, al « Radiocorriere TV (concorso) », via del Babuino 9, Roma 9, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo: tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 15 giugno 1967. Solo così gli aventi diritto potranno correre, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!



Dunlop art for gentlemen drivers
(per i gentiluomini della strada)



Se avete una grande auto. Se avete una mini-auto.
Se ne sapete di motore. Se non ne sapete.
Se vi piace guidare. Se non vi piace. Ma ci sarà
sempre qualcuno che
guarderà i pneumatici
della vostra auto.
E se sono Dunlop
sicuramente dirà: "Sa guidare, se ne intende, è un
gentleman driver". Dunlop, l'arte di fabbricare
pneumatici. Da 80 anni. Per ogni tipo di auto e di guida.

DUNLOP

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 4 al 10 giugno
ROMA TORINO MILANO

dall'11 al 17 giugno
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 18 al 24 giugno
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 25 giugno al 1° luglio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmittitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

- a. (17) JOHANNES BRAHMS
Ouverture accademica op. 80 - Orch. Filarmonica di New York, dir. B. Walter
ROBERT SCHUMANN
Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 - Orch. Filarmonica di New York, dir. L. Bernstein
8,40 (17,40) MUSICHE POLIFONICHE
A. Gabrieli - *Madrigali, madrigali a sette voci* - Due *Madrigali*, a cinque voci - Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI, dir. N. Antonellini; G. Gabrieli - *Oh che felice giorno*, a otto voci e due cori, con viola (P. Haydn); *Chiar'Angelotta*, a otto voci e due cori (P. Haydn); *Laurea*, Musikkreis di Monaco di Baviera, dir. B. Bayreiter
9 (18) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Adagio in si bem. magg. K. 411 per due clarinetti e tre cori di bassetto - London Wind Soloists - *Adagio e Fuga in do min.* K. 546, per archi - Quartetto Barchet
9,15 (18,15) RITRATTO DI AUTORE
H. Mendelsohn - *Tre Sinfonie*; Nicolai, pf. M. Marini - *Quartetto n. 3*; archi - Quartetto Loewenberg - *Due Liriche*, da - Alccols - G. Apollinaire, per soprano e pianoforte sopr. A. Aubrey, pf. A. Rafferty - *Sinfonia n. 5 - Di tre re* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. E. Ansart
10,10 (19,10) FOGLI D'ALBUM
10,20 (19,20) VARIAZIONI
C. Saint-Saëns: *Variazioni su un tema di*

Beethoven, op. 35 per due pianoforti - duo pf. K. Bauer-H. Bung: *A. Evangelheles. Variazioni e Fuga su un tema popolare greco* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore
11,05 (20,05) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Charles Münch; sopr. Antonietta Stella; cl. M. Bloom; br. Camillo Maurane; quintetto Boccherini, dir. Fritz Reiner

12,00 (21,30) MUSICHE CAMESTERICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
13,00 (22,30) NOVATE DISCOGRAFICHE
J. S. Bach - *Violin Concerto*, archi, strumenti Sinfonici - 20 per soprano, orchestra e basso continuo sopr. E. Ameling, oboe H. Huckle, vl. U. Grethling, vc. R. J. Buhl, clav. F. Neumeier; G. F. Haendel: - *Look down, harmonious Saint*, recitativo e aria per tenore e orchestra - ten. T. Altmeyer, Collegium Aureum, dir. R. Peters (Disco Harmonia Mundi)

13,10 (23,10) JEAN FRANCAIX

Rapporto tra violino e piccola orchestra - v.la D. Ascione; Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Leitner - *Musique de cour* per flauto, violino e pianoforte - Trio da Camera di Roma - *Au musée Gravé* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. B. Maderna

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIESTEREOFONIA

F. Busoni: *Konzertstück* op. 31 per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia; C. Saint-Saëns: *Sinfonia n. 3 in co min. op. 78* per pianoforte e orchestra - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIESTEREOFONIA

E. Montanaro, *Le astuzie di Zelinda*, Ouverture giocosa - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; M. Bugamelli: *Tre capricci* per archi, pianoforte e tamburo - pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Bazzani; A. Cea: *Seconda sinfonia (In memoria)* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIESTEREOFONIA

J. V. Stanic: *Sinfonia* in la magg. - Primavera - Orch. da camera di Praga, dir. O. Thlik; F. J. Haydn: *Concerto n. 1 in do magg.* per violino e orchestra - vl. S. Goldberg, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Susskind

8,35 (17,35) MUSICHE PER ORGANO

F. Mendelssohn-Bartholdy: *Sonata in re magg. op. 65 n. 5* - org. H. I. Vignanelli; F. Liszt: *Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H.* - org. G. Litane

9 (18) FOGLI D'ALBUM

R. Schumann: *Vogel al Prophet*, da - *Waldzonen* - op. 82 - vl. J. Heifetz, pf. E. Bay; F. Chopin: *Ter Mazurke dall'op. 6* - pf. H. Szotomka, P. I. Ciaikowski: *Melodia in mi bem. magg. op. 42 n. 3* - vl. H. Heifetz, pf. E. Bay

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ARMANDO GATTO CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO LUCILIA UDOVICH E DEL TENORE DANIELE BARIONI

10,10 (19,10) MUZIO, CLEMENTI

Sonata in sol min. per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello - Trio di Bolzano: pf. N. Montanari, vl. G. Carpi, vc. S. Amadori

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

L. van Beethoven: *Schottische Lieder* per soprano, contralto, tenore, basso, violino e pianoforte - sopr. Tuccarini, contr. A. Reynolds, ten. H. Heifetz, basso - Ventriloqu, vl. M. Roidt, vc. B. Morelli, pf. P. Guarino

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI

W. A. Mozart: *Sinfonia in do magg. K. 551 - Jupiter* - Orch. Filarm. di New York, dir. B. Walter; M. Ravel: *Concerto in sol per pianoforte e orchestra* - pf. A. Benedetti Michelangeli, Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Grazioli, *Stradella, Le Sacre de Printemps*, quadri della Russia primitiva, due parti - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. P. Monteux

12,20 (21,20) FERRUCIO BUSONI

Espressivo lamentoso - vc. G. Platigorski, pf. L. Foss

12,30 (21,30) LUIGI BOCCHERINI

Quintetto in mi magg. op. 18 n. 6 per archi - v.l. P. Camerlini e A. Pelliccia, v.la L. Sgarbi, vc. A. Bonucci e N. Brunelli

JOHANNES BRAHMS

Quintetto in mi min. op. 115 per clarinetto e archi - cl. M. Josi, Quartetto Endres: v.l. H. Endres e J. Rottenfusser, v.c. F. Ruff, vc. A. Schmidt

13,30-15 (22,30) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Artur Rodzinski; sopr. Eleanor Steber; pf. Alfred Cortot; dir. Peter Maag; vc. Plinio Clavesi; fl. Severino Gazzelloni; dir. Louis Fremau

13 (16-22) MUSICO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

dall'11 al 17 giugno
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 18 al 24 giugno
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 25 giugno al 1° luglio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON HERBERT REHBEIN, PERCY FAITH E QUINCY JONES

Young-Heyman: *When I fall in love*; Faith: *Go go go go*; Timmons: *Moanin'*; Weill: *Speak low*; Anonimo: *Jarabe tapatio*; Cooley-Davenport: *Fever*; Gershwin: *Our love is here to stay*; Ferrio: *Piccolissima serenata*; Mancini: *Charade*; Columbo: *Prisoner of love*; Ruiz: *Cuanto le sue*; Jones: *Birth of a band*; Shapiro: *If I had you*; Don Alfonso: *Batucada*; Dozier-Holland: *Something about you*

7,45 (10,45-19,45) CANZONI ITALIANE

Tallino-Di Marcontonio: *Il momento di giocare col mare*; Manoni-Ariani: *Parlez-vous florantino*; Delta-Santa-Giacomoni: *Musicalità*; Gaber: *Oh bella bambina*; Testoni-Fabor: *Né stelle*; *Testa-Testa*; *Per un bacio d'oramai*; Manzini-Graziani: *Ognini senza lacrime*; Pinchi-Rossi: *Paezzella*; Palavicina-Alberti: *Un grande amore*; Beatrix-Beretto-Di Panigali: *Oltre la vita*; Coppola-Isola: *Uno di voi*; Breggiani-Martino: *Un colpo di vento*; Pallavicini-Soffici: *Vi bene così*; Del Comune-Censi: *Con il primo treno*; Pallavicini-Colonello: *Quando la prima stella*; Tenco: *Angela*

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano: le orchestre di Jackie Gleason, Cuco Valtierra e Nelson Riddle; i cantanti Carmelo Pagano e Carmen Villani; il pianista Johnny Pearson ed il complesso The Brass Ring

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI SANDRO TACCAANI

Bertini-Di Paolo-Taccaani: *Stasera piove*; Taccaani: *Come prima*; Binacchi-Taccaani: *Scommetta quello che vuoi*; Bertini-Taccaani: *Chella lla*; Binacchi-Taccaani: *In capo al mondo*; Locatelli-Taccaani: *E' tornata l'estate*

Young-Ahert: *I'm gonna sit right down*; St. mons-Whiting: *Breasin'* - *On the street where you live*; Loewe-Lerner: *On the street where you live*; Fields-Mc Hugh: *Exactly like you*; D'Ercole-Mella-Atmo-Morina: *L'amore se ne va*; Specchia-Martini: *Devi aver fiducia in me*; Corbucci-Pantagruel-Corfu: *Il giorno tutto giusto*; Bernstein: *Something's coming*; Opler-Mercer: *While we danced at the mardi gras*; Schroeder-Pearson: *To wendy with love*; Barbosela-Rossi: *Una sera di maggio*; Bencini-Gilberto: *Ha bu - la - la*; Neil-Sherry: *Even better*; Phillips: *California dreamin'*; Webster-Fain: *Secret love*; Bodner: *The dating game*; Micali-Trovajoli: *Bada Caterina*; Pallavicini-Donaggio: *Io per amore*; Napolitano: *Chitarre contro la guerra*; Frances-Romero: *My true carry love*; Riddle: *Freddie's new slacks* — Nelson's Riddle

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI SANDRO TACCAANI

Bertini-Di Paolo-Taccaani: *Stasera piove*; Taccaani: *Come prima*; Binacchi-Taccaani: *Scommetta quello che vuoi*; Bertini-Taccaani: *Chella lla*; Binacchi-Taccaani: *In capo al mondo*; Locatelli-Taccaani: *E' tornata l'estate*

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER

Beadel-Tollerton: *Cruising down the river*; Hammerstein-Rodgers: *This nearly was mine*; Horner: *L'amour s'apprend le dimanche*; Birga-Tu sei quel: *Beltrami: Vacanze sulle onde*; Ferrari-Domino

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE STRUMENTALI DEL SETTECENTO

J. V. Stanic: *Sinfonia* in la magg. - Primavera - Orch. da camera di Praga, dir. O. Thlik; F. J. Haydn: *Concerto n. 1 in do magg.* per violino e orchestra - vl. S. Goldberg, Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Susskind

8,35 (17,35) MUSICHE PER ORGANO

F. Mendelssohn-Bartholdy: *Sonata in re magg. op. 65 n. 5* - org. H. I. Vignanelli; F. Liszt: *Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H.* - org. G. Litane

9 (18) FOGLI D'ALBUM

R. Schumann: *Vogel al Prophet*, da - *Waldzonen* - op. 82 - vl. J. Heifetz, pf. E. Bay; F. Chopin: *Ter Mazurke dall'op. 6* - pf. H. Szotomka, P. I. Ciaikowski: *Melodia in mi bem. magg. op. 42 n. 3* - vl. H. Heifetz, pf. E. Bay

9,15 (18,15) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA ARMANDO GATTO CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOPRANO LUCILIA UDOVICH E DEL TENORE DANIELE BARIONI

10,10 (19,10) MUZIO, CLEMENTI

Sonata in sol min. per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello - Trio di Bolzano: pf. N. Montanari, vl. G. Carpi, vc. S. Amadori

10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

L. van Beethoven: *Schottische Lieder* per soprano, contralto, tenore, basso, violino e pianoforte - sopr. Tuccarini, contr. A. Reynolds, ten. H. Heifetz, basso - Ventriloqu, vl. M. Roidt, vc. B. Morelli, pf. P. Guarino

11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI

W. A. Mozart: *Sinfonia in do magg. K. 551 - Jupiter* - Orch. Filarm. di New York, dir. B. Walter; M. Ravel: *Concerto in sol per pianoforte e orchestra* - pf. A. Benedetti Michelangeli, Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Grazioli, *Stradella, Le Sacre de Printemps*, quadri della Russia primitiva, due parti - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. P. Monteux

12,20 (21,20) FERRUCIO BUSONI

Espressivo lamentoso - vc. G. Platigorski, pf. L. Foss

12,30 (21,30) LUIGI BOCCHERINI

Quintetto in mi magg. op. 18 n. 6 per archi - v.l. P. Camerlini e A. Pelliccia, v.la L. Sgarbi, vc. A. Bonucci e N. Brunelli

JOHANNES BRAHMS

Quintetto in mi min. op. 115 per clarinetto e archi - cl. M. Josi, Quartetto Endres: v.l. H. Endres e J. Rottenfusser, v.c. F. Ruff, vc. A. Schmidt

13,30-15 (22,30) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Dir. Artur Rodzinski; sopr. Eleanor Steber; pf. Alfred Cortot; dir. Peter Maag; vc. Plinio Clavesi; fl. Severino Gazzelloni; dir. Louis Fremau

13 (16-22) MUSICO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

dall'11 al 17 giugno
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 18 al 24 giugno
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 25 giugno al 1° luglio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

12,30 (21,30) RECITAL DELLA SOCIETÀ CARMETICA DI LUGANO DIRETTA DA EDWIN ROSSINI

G. Rossini: *Dei quaderini rossiniani*; Papine dai volumi VII, V, IV, contr. B. Devillier, ten. E. Marion, br. J.-C. Benoit, pf. L. Sprizzi

13,30 (22,30) COMPOSITORI CONTEMPORANEI

B. Maderna: *Amando*, Serenata per orchestra da camera - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. L. Schaeven; G. Donizetti: *Linda di Chamounix*; *O luce di quell'anima*, recitativo e aria sopr. R. Scotti, pf. G. Gorin, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J. B. Fremaux; G. Macagni: *Cavalleria rusticana*; *Mamma, quel vino è generoso* - ten. J. Björling, sopr. R. Tebaldi, contr. R. Corsi, Orch. Stab. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino, dir. A. Erede

8,25 (17,25) JOSQUIN DES PRES

L. Bernardin, per viola soprano, viola contrabbasso e pianoforte - Compl. Toscanini GIOVANNI CABIELLO

Due canzoni per sona a quattro, per viola soprano, viola contralto, viola tenore e basso di viola - Compl. Toscanini FLORIANO CANALI

La bella e buona canzone con ottavi (Revis. di P. Rostrop) - Gruppo strumenti del Museo del Salisburgo, dir. D. Dörfler

GIROLAMO FRESCOBALDI

Cinque canzoni per ottoni, organo e clavicembalo - Boston Brass Ensemble, dir. R. Burgh

8,55 (17,55) RAPSODIE DI FRANZ LISZT

Rapsodia ungherese, n. 11 - Rapsodia spagnola, n. 20 - pf. G. Lanni - Rapsodia ungherese n. 6 in si bem. magg. - pf. F. Manzini

9,25 (18,25) GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Ode funebre per la morte della Regina Carolina, per soli, coro e orchestra (Vers. ritmica di O. Previtali) - sopr. E. Orelli, msop. G. Fioroni, ten. P. Munteanu, bs. R. Arié, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. V. Guzzi, M. De Falco, R. Maghini

10,10 (19,10) FOGLI D'ALBUM

J.-B. Lœillet: *Sonata in tre in re min.* per flauto, violino e pianoforte - Trio Klemm

10,20 (19,20) IL VIOLINO DI GIUSEPPE TARTINI

Sonata in sol min. - Il trillo del diavolo - v.l. D. Oistrakh, pf. V. Yampolski - *Sonata in fa mag.* per due violini e clavicembalo - v.l. D. Oistrakh, clav. H. Pischner

Concerto in la maga per violino, archi e clavicembalo (Revise. di F. Giegling) - v.l. A. Gerli, Orch. da Camera di Zurigo, dir. E. De Stoutz

11 (20) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EUGÈNE ORMANDY

F. J. Haydn: *Sinfonia n. 45* in fa diesis min. - Degli archi - Orch. Sinf. di Filadelfia: J. Brahms: *Concerto in si bem. mag.* op. 83 per pianoforte e orchestra soli, sol. R. Serkin, Orch. Sinf. di Filadelfia: J. Strawinsky: *L'uccello di fuoco*, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Filadelfia

12,30 (21,30) MOSAICO

30 (11,30-20,30) MUSICA DEL XX SECOLO

Dir. Artur Rodzinski: *Sinfonia* di G. S. Churchill: *Somewhere my prince will come*; Anonimo: *Angelina: Glinka*; *Kamarinskaya*; Wills: *Saint Antoine*; Rossi: *Senza fine*; *Riviere-Bourgeois*: *El cordobés*; Brown: *Temptation*; Giacobetti-Savona: *Sole pizza e amore*; Hufeld: *As time goes by*

12,30 (21,30) JAZZ MODERNO

Partecipano i complessi di Dave Brubeck, Clifford Brown, Thelonious Monk, Phil Woods, Wes Montgomery e Miles Davis

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
D. Scarlatti: Due Sonate - clav. G. Malcolm; F. Couperin: Passacaglia - clav. S. Marlowe
- 8,10 (18,19) CHARLES LOEFFLER
Rapsodia - La Commune - per oboe, viola e pianoforte - oboe H. Gombert, vla M. Katims, pf. D. Mitropoulos

LOUIS SPOHR

Grande Nonetto in fa magg. op. 31 - Kammermusikvereinigung della Radio di Vienna

ALESSANDRO ROLLA

Duo in si bem. magg. per violino e violoncello - vl. F. Ayo, vc. E. Altobelli

9,15 (18,15) SINFONIE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sinfonia in re magg. K. 297 - Orch. Sinf. di Roma della RAI; dir. W. Hollweg - Sinfonia in sol min. K. 550 - Orch. Sinf. di Torino della RAI; dir. S. Celibidache

10 (19) HENRY PURCELL

Tre Fantasie per violo da gamba - Complesso di viola da gamba Concentus Musicus

10,10 (19,10) FOGLI D'ALBUM

M. Mussorgsky: Tre Liriche: Ninna nanna del contadino, I funghi, Canzone ebraica - sopr. L. Styx, pf. G. Favaretta

10,20 (19,20) DANZE

T. Susato: Danze del XVI secolo - Complesso Pro Musica Antiqua, dir. S. Capei; E. Granados: Se danze spagnole - pf. J. Echániz

11 (20-21) RECITAL DEL PIANISTA WLAIMIR HODOROWICZ

J. S. Bach: Toccata, Adagio e Fuga in do magg. (Trascr. F. Busoni); L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 13 - Patetica - R. Schumann: Sogno da - Scene infantili - op. 15 - C. Debussy: Serenade for the Girls - R. Shostakovich: Concerto n. 1 - Scriabin: Studio in do diesis min. op. 2 n. 1 - Poema in fa diesis magg. op. 32 n. 1 - Sonata n. 9 in fa magg. op. 68; F. Chopin: Mazurka in do diesis min. op. 30 n. 4 - Studio in fa magg. op. 10 n. 8 - Studio in fa diesis min. op. 25 n. 7 - Ballade in sol min. op. 25

12,25 (21,25) PAGINE DALL'ORFEO ED EURIDICE DI CLAUDIO CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK

12,25 (21,25) SERGEI RACHMANINOV

Concerto n. 1 in do min. op. 18 per pianoforte e orchestra - pf. M. Barton, Orch. Sinf. di Roma della RAI; dir. P. Argento

13,30 (22,30) NOVITA' DISCOGRAFICHE

J. S. Bach: Sonata n. 1 in sol min. per violino solo - Partita n. 3 in mi magg. - pf. H. Szeryng

14 (23) COMPOSITORI ITALIANI

- B. Porena: Tre Pezzi per trio d'archi - Trio d'archi di Roma; vl. I. Martinini, vla O. Remedi, vc. A. Bartolozzi - Vier klassische Lieder, da Goethe, per voce e pianoforte - sopr. I. Bozzi Lucca, pf. M. Bogiancino - Musica n. 3 - Neumi - per flauto, marimba e vibrano - H. S. Gazzelloni, vibr. e marimba H. Rossmann

14,40-15 (23,40-24) JOHN STANLEY

Suite in re - org. F. Peeters

JOHANN SEBASTIAN BACH

Preludio Corale - Nun komm der Heiden Heiland - - org. F. Peeters

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIODISTREOFONIA

- J. Turina: Quartetto op. 67 in la min. per pianoforte, violino, viola e violoncello - Quartetto Vioti; pf. L. Giarrabba, vl. V. Brun, vla C. Pozzi, vc. G. Petriani; M. Reger: Quintetto in la magg. per clarinetto e archi - cl. E. Marani, 1° vl. A. Mosesti, 2° vl. P. Moretti, vla. C. Pozzi, vc. G. Petriani

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (10-19) MAESTRO PREGO: PINO CALVI
Bernstein: Music; Calypso; Friedhofer; Love Song; Wittstock; Pepper; Poco; Senza fine; D'Anzi: Non dicono più le mie parole; Rosal Stanotte al luna park; Gold; Exodus; Barcellini: Mon oncle; Bernstein: Tonight

7,30 (10,30-19,30) CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA

- Hasidic: These boots are made for walking; Adamo, Inc' Allah; Trovajoli: Plaiceva alle donne; Franzini-Magin-Zauli: Batti che ti voglio; Razaf: Memories of you; Guardabassi-Roelens: Quattro settimane; Paoli: Il cielo in una stanza; David-Hoffman-Livington: Cinderella; Youmans: Caricata

8 (11-20) MOTIVI E CANTI DEL WEST

- 8,15 (11,15-20,15) TE PER DUE, CON DIGNO GARCIA E ALDO PAGANI

8,30 (11,30-20,30) INTERMEZZO

9 (12-21) CONCERTO JAZZ

- Partecipano: il quintetto di Bill Smith; il trio del pianista Les McCann e l'orchestra di Woody Herman. Riprese effettuate rispettivamente in una pubblica sala di Coblenza; al Caffè - The Bit e al Basin Street West - di Hollywood

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) ARMONIE AZZURRE

- Kern: The way you look tonight; Russell, Vaya con Dios; Aurora: Tiene sous; Arlen: Over the rainbow; Redi: Perché non sognar; Ellington: Sophisticated Lady; Ahlert: I'll get by; Cicognini: Autumn in Rome; Koehler-Arlen: Let's fall in love

7,30 (10,30-19,30) EDOARDO LUCCHINA E IL SUO COMPLESSO

- Locatelli-Lucchini: Amor de caballero; Lucchini: Un giro di valzer; Olivares-Locatelli: Alla ballera; Lampo-Prato: Ciao Turin; Lucchini: Felici insieme; Longosz-Lucchini: Capitombolo; Anonimo: La monferina

7,45 (10,45-19,45) MAPPAMONDO

- Mercer: I'm an old cowhand; Hazlewood: Sugar town; Duran-Dibam: Por causa de voice; Campos: Galopera; Christini: Valentine; Planete: Le funambule; Romiti-Migliacci-Zambriani: Un mondo d'amore; Lennon-McCartney: Yesterday; Yatsuhashi: Ryukan

8,15 (11,15-20,15) INVITO AL VALZER

- Strauss: Morgenblätter; Waldfreuden: Les siesnes; Sieczynski: Vienna, Vienna; Strauss: Dorschwalben aus Österreich

8,30 (11,30-20,30) ALBUM DELL'AMERICA LATINA

- Cardero: Tienes que casar; Barroso: Oclute; Barrios-Laredo: Triana morena; Barrodas: Prende la vela; Latini: Los mueniques; Sanchez: Paloma patitas blancos; Guevara: Patria querida; Duran: A noite de meu bem; Gil Martinez: Pimpollo; Jara-Del Paraná: Maria la guerrillera

9 (12-21) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

- Partecipano: le orchestre di Sy Oliver, Quincy Jones e Ray Anthony; i cantanti: Ornella Vanoni e Richard Anthony; il complesso di Bud Shank ed il pianista Peter Nero accompagnato dall'orchestra di Marty Gold

- Molinare: Chiù chiù; Blond: Oh, them golden slippers; Ellington: It's been a long time; Carter: Tutta gente del mondo; Morris-Dodds: Abbracciamo forte; Testa-Remigi: Io ti darò di più; Lennon-McCartney: Norwegian wood; David-Bacharach: What the world needs now is love; Phillips: California dreamin'; Rodgers-Rogers-Morse-Taplin: Ain't that a pal; Cullinan: The good your feet do; Rodgers: Randall: A lover's come; Rodgers: Mountain greenery; Howard: Fly me to the moon; Anonimo: My Bonnie lies over the Ocean; Hatch: Le ragazze d'oggi; Gold: La mia festa; Blackwell: Cin cin; Fain: That old feeling; Hard-Rodgers: Dancing on the ceiling; Magidson: The continental; Nero: Sunday in New York

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

14,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODISTREOFONIA

- G. Panza: Sinfonia per orchestra d'archi - Orch. A. Scarlatti; di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; N. Rota: Concerto per archi - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. T. Unger; M. Zafred: Invenzioni - per violino, viola e orchestra - vl. F. Gulli, vla. B. Giuranna, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Urbini

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE

- F. Schubert: Sei momenti musicali op. 94 - pf. P. Badura Skoda; S. Prokofiev: Sonata n. 5 in do magg. op. 38 - pf. Y. Yukov

8,40 (17,40) HUGO WOLF

- Dai - Goethe Lieder - Ritter Kurts Brautfahrt; Gutmann e Gutweib; Frech e Froh; I e II: Cophisticus Lied, I e II - br. D. Fischer-Dieskau; pf. G. Moore

9 (18) IGNACE PLEYEL

- Quartette in re magg. per flauto, violino, viola e violoncello - fl. J.-P. Rampal, vl. R. Gendre, vla R. Lepauv, vc. R. Bex

9,10 (18,10) ANTON BRUCKNER

- Sinfonia n. 9 in re min. - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Grüber

10,10 (19,10) FOGLI D'ALBUM

- F. Liszt: Sposalizio, da - Années de Pélérinage - IIème année - pf. L. Kentner

10,20 (19,20) L. SPOHR

- Ottetto in mi magg. op. 32 per archi e fiati - Ottetto di Vienna

1, STRAWINSKY

- Settimino per clarinetto, fagotto, corno, pianoforte, violino, viola e violoncello - Melos Ensemble

11 (20) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA ENRICO MARNARDI

- F. J. Haydn: Concerto in re magg. per violoncello e orchestra - Orch. Filar. di Berlino, dir. L. Lehmann; E. D. Kauffmann: Allegro per violoncello e orchestra d'archi - Orch. Filar. di Berlino: Concerto per violoncello e orchestra (1937) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. W. Trommer; R. Schumann: Concerto in la min. op. 129 per violoncello e orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Kurz

12,20 (21,20) ALBERT ROUSSEL

- Tre Pezzi op. 49 - pf. M. Haas

12,30 (21,30) CONCERTO OPERISTICO: BARI-TONO ROBERT MERRILL

- 13,10 (22,10) FREDERIC CHOPIN

- Tr. Valzer - pf. A. Benedetti Michelangeli

13,30 (22,30) - INCIPIT DANIELIS LUDUS

- Dramma liturgico del XII secolo (Sacrificio rappresentazione tratta dall'Antico Testamento, Libro di Daniele, Cap. V, VI) - Musica di Anonimo

Il Principe di Belsazar

- Russell Oberlin

Belsazar

- Brayton Lewis

Bee Uomini sogni

- Jerold Sien, Alan Baker

Tre invidiosi Consiglieri

- Paul Ehrlich
Jean Hakes
Arthur Souires
Alan Baker
Betty Wilson
Charles Bressler
Gordon Myers
Doris
Doris Consiglieri
Un Angelo
Un Messaggero dal cielo
- Russell Oberlin
Compl. Voc. e Strum. - Pro Musica - di New York, dir. N. Greenberg
- 14,10-15 (23,10-24) JOHANNES BRAHMS
Concerto in re magg. op. 77 per violino e orchestra - vl. R. Brendola, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIODISTREOFONIA

- In programma:
Motivi di successo italiani eseguiti dall'orchestra di Alberto Casasasina
— Colonna sonora: musiche del film - Khartoum -

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI RUSSELL CONWAY AL PIANOFORTE

7,20 (10,20-19,20) UN MICROFONO PER CATERINA VALENTE E SACHA DISTEL

7,50 (10,50-19,50) JAM SESSION CON IL QUINTETTO HAMPTON-GETZ

8,15 (11,15-20,15) RITRATTO D'AUTORE: EDI-LIO CAPOTOSTI

Forse son pazzi; Specchia-Capotosti: Malizie; Dei son pazzi; Specchia-Capotosti: Malizie; Dei son pazzi; Specchia-Capotosti: Nessuno - i poeti veri

8,30 (11,30-20,30) DISCHI D'OCCASIONE

8,50 (11,50-20,50) SPIRITUALS: CANTA IL CORO - THE MALCOLM DODDS SINGERS -

9 (12,21) TASTIERA PER FISARMONICA

9,15 (12,15-21,15) MUSICA PER QUATTRO STAGIONI

Florentini-Pagano: La favola della gatta; Mills: Key to my heart; Laricci-Dominguez: Perfida; Garibaldi-Giovanni-Kramer: La mia donna si chiama desiderio; Jagger-Richard: Satisfaction; Fischer-Pestalozzi: Cirlinbir: La joacomo: Shake all'italiano; Chaplin: This is love; Lewis: Italiano; Carter: Funny how love can be; Foster: Oh Susanna; Leuciona: Maria La-O

9,45 (12,45-21,45) CLUB DEI CHITARRISTI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICA SACRA

- G. de Machaut: Messa Notre Dame - Compl. Pro Musica Antiqua, dir. S. Capei

8,30 (17,30) EDWARD GRIEG

- Sonata in la min. op. 36 per violoncello e pianoforte - vc. L. Hoelscher, pf. H. Richter-Haaser

9 (18) PETER ILIJICH CIAIKOWSKI

- Capriccio italiano op. 45 - Orch. del Volks-Orchester di Vienna, dir. W. Leibnitz

9,15 (18,15) CESAR FRANCK

- Quintette in fa min. per pf. e archi - pf. C. Curzon, vl. W. Boskowsky e O. Strasser, vla. R. Strong, vc. E. Brebec

DARIUS MILHAUD

- Suite di concerto dal balletto - La Creation du monde - per pianoforte e quartetto d'archi - pf. C. Chigiano; pf. S. Lenzini, vla. R. Bresola e A. Stefanato, vla. G. Leone, vc. Filippini

10,10 (19,10) LUDWIG VAN BEETHOVEN

- Andante con variazioni - mandolino G. Anedda, clav. M. De Robertis

10,20 (19,20) FELICE GIARDINI

- Tre trill'dop. 20 per archi: n. 1 in si bem. magg.; n. 2 in fa magg.; n. 3 in re magg. - vl. F. Ayo, vla. D. Ascicola, vc. E. Altobelli

11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

- Dir. John Barbirolli; sopra: Renée Price; Jean-Pierre Rampal; bs. Mark Reizen; dir. Franz Andre; sopra: Rita Streich; dir. pf. Gino Gorini-Roselli; dir. Wilhelm Furtwängler

12,30 (21,30) CAPOVOLATORI DEL NOVECENTO

- B. Bartok: Quartetto n. 6 per archi - Quartetto Ungherese - vl. Z. Szekely e M. Kutter, vla. D. Koromay, vc. G. Magyar — Musica per archi, celesta e percussione - Orch. per la Suisse Romande, dir. E. Ansermet

13 (22,30) ANTONI VIVALDI

- Concerto in fa min. per flauto, archi e continuo (Rev. di F. Giegling) - solisti S. Gazzelloni, Compl. I. Musici

KARL DITTERS VON DITTERSDORF

- Sinfonia n. 1 in do magg. - La quattro età del mondo - da - Le Metamorfosi - di Ovidio - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Alberto

14,05-15 (23,05-24) LO ZAR SI FA FOTOGRAFARE

- Opera in un atto di Georg Kaiser - Musica di Kurt Weill (Versione ritmica italiana di Boris Porena)

Uno Zar di ...

- Marcello Cortis

Angela

- Margherita Kalmus

L'aliante e un poliziotto

- Amedeo Berdini

La falsa Angelina

- Laura Zanini

Edo Vincenzi

- Petre Munteanu

Il falso alianto

- Fernanda Cadoni

Il falso ragazzo

- Mario Carlini

Il capo dei congiurati

- Paul Ehrlich
Jean Hakes
Arthur Souires
Alan Baker
Betty Wilson
Charles Bressler
Gordon Myers
Doris
Doris Consiglieri
Alva Tripp, Jerold Sien

Habbakuk
La Moglie di Belsazar
Daniele
Daria
Due Consiglieri

Un Angelo
Un Messaggero dal cielo

Compl. Voc. e Strum. - Pro Musica - di New York, dir. N. Greenberg

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIODISTREOFONIA

In programma:

- Motivi di successo italiani eseguiti dall'orchestra di Alberto Casasasina
— Colonna sonora: musiche del film - Khartoum -

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) CONCERTO DI MUSICA RITMO-SINFONICA

- Ritornello: Windsor concerto; Khachaturian: Salce dance; Tomlinson: Toccata; Villa Lobos: The little train of the Caipira; Gershwin: Rhapsody in blue

7,45 (10,45-19,45) VETRINA DEI CANTAUTORI: Bindi-Calabrese

- Bindi-Calabrese: Carnevale a Rio; Bindi: Girato per i grandi; Bindi-Bartoli; Vieni a ballare

8,05 (11,05-20,05) MADE IN ITALY: CANZONI ALL'ESTERO

- Bindi-Calabrese: Santa Lucia; Ithir-Casadei: Tre volte baci; Laruse-Maduro: Piove; Mongani: Una dona; Unde tanti; Gerald-Zambrano: In ginocchio da te; Berezza-Del Prete-Siegel-Celantano: Il ragazzo della via Gluck; Carrajal-Dreja-Malagoni: Flamenco rock

8,30 (11,30-20,30) I PRESTIGIOSI ORIUNDI

- Partecipano i complessi di: Wingy Mannone, Paul White man con Joe Venuti, Vido Musso, George Wallington (al secolo: Giorgio Figlia); Charlie Parker, Buddy De Franco, Frank Robinson, Pete Jolly (al secolo: Pete Caragioli) e Conte Candoli

9 (12-21) MUSICA PER ARCHI

- Pourcel: Sunday night; Field-McHugh: I can't give you anything but love; Savino: Carillon; Anderson: Serenata; Stott: Romantic mood

9,15 (12,15-21,15) MUSICA FOLKLORISTICA

- Capitolino: Santa Lucia; Ithir-Casadei: Tre volte baci; Laruse-Maduro: Piove; Mongani: Una dona; Unde tanti; Gerald-Zambrano: In ginocchio da te; Berezza-Del Prete-Siegel-Celantano: Il ragazzo della via Gluck; Carrajal-Dreja-Malagoni: Flamenco rock

9,30 (12,30-21,30) MOTIVI DA FILMS E COMEDIE MUSICALI

- Loewe: Get me to the church on time; Rex: Change of heart; Black-Barry: Thunderball; Webster-Jarre: I'm the theme; Trovajoli: Ciao

9,45 (12,45-21,45) CLUB DEI CHITARRISTI

- Con le musiche per i giovani

RADIO CORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 23 - dal 4 al 10 giugno 1967
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Massimo Dursi	22 La peste in agguato
Hombert Bianchi	24 Una storia di guerra e di pace
Renzo Nissim	26 In USA preferiscono lo sport dei giradischi
Paolo Cavallini	28 Il Giro come gioco
Gianfranco Zaccaro	31 Il nemico della musica nuova
Renzo Renzi	34 La dolce protesta di Joan Baez
Ugo Ronfani	35 Viene dai fumetti: l'ultimo successo della TV francese
Giuseppe Lugato	42 Viaggio nell'Italia che canta
Luigi Fait	45 Quando il corno riesce a incantare
Edoardo Guglielmo	45 Aperto da Böhm il ciclo mahleriano
Franco Rispoli	48 La Roma bizantina

60/91 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

4 Il direttore
4 una domanda a Jula De Palma
6 padre Mariano
6 l'avvocato di tutti
6 il consulente sociale
8 l'esperto tributario
8 il tecnico radio e tv
9 il foto-cine operatore
10 il naturalista
11 piante e fiori
11 il medico delle voci

12 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 13 La crisi in Medio Oriente

14 LINEA DIRETTA

17 BANDIERA GIALLA

39 RADIOCORRIERINO TV

46 CONTRAPPUNTI

MODA

52 I particolari della linea '67

VI PARLA UN MEDICO

57 Le distrofie muscolari

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo 58 E l'uomo appare sulla Terra
Franco Antonicelli 58 Ricordi e leggende di un popolo scomparso

94 7 GIORNI

Lina Pangella 96 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidessi 96 L'OROSCOPO

98 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 101 /
redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione
romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 781, int. 22 66
un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati
sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERI TV

pubblicità: SIPRA / Torino; v. Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82

sede di Roma, via degli Scialoia, 23 / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / Milano:
v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-23-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano:
v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40;
Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Prince: fr. 1,10; Svizzera
fr. av. 1,10; Grecia fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12;
Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 260; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada
\$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
è controllato dallo



Istituto
Accertamento
Diffusione

Per la sete di casa
bastano due dita di
Cedrata

Tassoni

TS/167



Bastano due dita di Cedrata Tassoni,
ghiaccio e acqua a volontà.
Ecco cosa dare da bere ai ragazzi
quando hanno sete, cosa offrire
agli amici che vengono a trovarci,
cosa bere quando desideriamo qualcosa
di diverso, di naturale, di fresco.
Bastano due dita di Cedrata Tassoni...
e la sete di casa passa dolcemente.

...e al bar

Tassoni
SODA

la Cedrata già pronta in un dosaggio ideale
nella comoda bottiglietta, prende dal cedro
tutta la sua forza salutare.



CEDRATA TASSONI, TASSONI SODA: è buona e fa bene.

**Peter Weiss
ha riaperto
«L'istruttoria»
sui massacri nazisti**

LA PESTE IN AGGUATO



Nella foto in alto, una scena de «L'istruttoria»: al centro, Fernando Cajati. Qui sopra, alcuni fra gli interpreti: da sinistra, Gastone Bartolucci, Giulio Girola, Edda Albertini, Milly e Ugo Bologna. La regia è di Virginio Puecher. Peter Weiss, l'autore, è un ebreo di origine tedesca. Oggi vive a Stoccolma

La minaccia del ritorno ad un passato angoscioso, terrificante è sempre sospesa sull'umanità. Non si deve consentire ai crimini commessi di rintanarsi nell'oblio. Non bisogna chiudere gli occhi di fronte alle agghiaccianti testimonianze che questo «oratorio» in undici canti adduce con un'arte crudele al servizio della verità, traendole dagli atti originali del processo di Francoforte contro i responsabili degli eccidi di Auschwitz

di Massimo Dursi

Peter Weiss è nato nel 1916 nei pressi di Berlino da padre ebreo. Nel '34 emigrò con la famiglia e fu in Inghilterra, in Cecoslovacchia, in Svizzera, infine a Stoccolma dove è rimasto. E' sfuggito così con la famiglia alle atrocità che i personaggi della sua *Istruttoria* testimoniano. La buona sorte lo sottrasse alle file dei destinati al massacro ed egli ne ha voluto ripercorrere la via crucis in questo «oratorio in undici canti». Abbiamo parlato impropriamente di personaggi, parola suggerita dalla consuetudine teatrale che qui non può dettare definizioni. Qui l'immaginazione è respinta, si attinge anzi ad una realtà inimmaginabile che distrusse la coscienza del male e uomini si accanirono allora su altri uomini, inermi, con la indifferente ferocia dei vivisettori di cani.

Tutto quanto s'ode dire nell'*Istruttoria* fu veramente detto: al processo di Francoforte degli anni 1963 e '64 contro i responsabili di Auschwitz. Peter Weiss assistette alle udienze, ne ricavò molti appunti, si servì dei testi stenografici delle deposizioni; infine, del foltissimo materiale scelse le parti essenziali. Sta in questa scelta agghiacciante l'esercizio di un'arte crudele e impavidamente al servizio della verità che nessuno può esimersi dal conoscere.

Prima dell'*Istruttoria* Weiss ha scritto per il teatro il *Marat-Sade*, come succintamente viene ormai chiamata *La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat, rappresentati dai filodrammatici dell'ospizio di Charenton sotto la guida del Signore de Sade*. E' stato e seguita ad essere un successo mondiale.

Sofferenza rivelatrice

Vi si racconta di Sade che rinchiuso nel manicomio di Charenton fa recitare ai pazzi suoi compagni un dramma sulla morte di Marat, e gli interpreti filtrano le loro parti attraverso la speciale forma di pazzia che li possiede. L'opera pare di scendere direttamente dal Teatro della Crudeltà proposto o vaticinato, più di trent'anni fa, da Antonin Artaud, che ebbe in vita pochi feroci fedeli e molti osteggiatori. Ora i suoi eredi legittimi sembrano molti: spiccano, anche se in parecchi casi dovrebbe parlare piuttosto di una convergenza spontanea, di un incontro o ritrovamento che non esclude altre e contrastanti esperienze.

Ci limitiamo ad alcuni riferimenti, ai più semplici anelli di congiuntione fra Artaud e Weiss. Ricordiamo che per il francese il teatro è qualcosa di terribile e inevitabile — come la conoscenza e la sua crudeltà appare una necessaria forma di esorcismo, una sofferenza rivelatrice. Il teatro è un babbone che

si svuota e Artaud lo paragonava alla peste, morbo misterioso: « Sembra che attraverso la peste e collettivamente un gigantesco accesso sia morale che sociale si svuoti: e come la peste il teatro è fatto per evacuarne accessi collettivamente ». (Diceva pure: « La peste è una crisi completa dopo la quale non resta che la morte o una estrema purificazione »). Vogliamo dare a queste e ad altre sue parole un senso più vasto, ancora più metaforico? Scritte nei primissimi anni Trenta hanno, se riportate ad allora, significati profetici che vanno ben oltre le loro intenzioni immediate. La crudeltà di Artaud era anche preveggenza e perciò l'abbiamo detta esorcizzatrice. Così quella oggi di Weiss.

L'istruttoria si riconnette sottilmente (consapevolmente?) al *Marat-Sade*, che ne è come l'anticipazione allegorica. Pensiamo alle parti imposte da Sade ai folli, che le esprimono secondo la loro follia e

nè modificava i rapporti comuni, normali, familiari, commerciali. (La ditta Tops dando istruzioni per il buon uso dei forni crematori — che funzionano meglio se di continuo — conclude la lettera con: « Speriamo di avere con la presente reso un ottimo servizio e distintamente salutiamo »). Si mira alla perfezione, al miglior risultato con la spesa minore: aureo principio economico. La convenienza massima dell'operazione si ha con l'uso dei gas. « Per duemila uomini, sedici barattoli a cinque marchi il chilo. Fa quaranta marchi », ma per risparmiare di solito se ne usano di meno (e l'agonia si prolunga). Non bisogna chiudere le orecchie — e il televisore — a queste parole. La minaccia del ritorno al passato resta sospesa su di noi, se si consente ai crimini commessi di rintanarsi nell'oblio o di giustificarsi come follia e maleficio seminati da astri sconosciuti ma già spenti. Non colpe nate dalla corruzione delle

con un foruncolo insignificante. Comincia inavvertita da concessioni che sembrano necessarie e subito infettano la coscienza, si diffonderà lentamente perché ci si possa assuefare. La responsabilità collettiva distruggerà quella individuale assolvendone i peccati come una mostruosa misericordia. E « sappiamo » dice un testimone, un superstite « che milioni di persone possono aspettare di nuovo così di fronte alla loro distruzione »: gregge inerme, dalla volontà paralizzata. I bovi come Stark fra un delitto e l'altro discorrono dell'umanesimo di Goethe o si preparano « nelle ore libere » all'esame di maturità.

L'aspirina

I sanitari per le loro spaventose ricerche scientifiche uccidevano senza odio, ma perché dovevano uccidere, e « usavano carne umana perché il personale del Lager consumava l'assegnazione di manzo e cavallo assegnata per esperimenti batteriologici ». Chi osa affermare mancasse l'assistenza medica? « Avevamo qualche compressa di aspirina appesa a un filo. Con trentotto gradi si poteva leccarla una volta. Sopra i trentotto due volte ».

Questi imputati sono i colpevoli maggiori ma « non avrebbero potuto compiere la loro opera senza l'appoggio di milioni di altri ». Ad essi si mandavano le vittime da ogni parte d'Europa. Non si assisteva impotenti al traffico di carne umana avviata al macello ma ci si adoprava indifferenti perché i convogli non mancassero all'appuntamento finale. Lo sterminio si burocratizza, si dissolve in milioni di documenti anonimi che passano per mille mani senza scottarle. La stessa insensibilità della pelle degli appesantiti alla fiamma. Quando nella distinta dei materiali tessili spediti si legge di un carro ferroviario contenente tremila chilogrammi di « capelli di donna » la mente corre anche a tutti coloro che li hanno usati, quei capelli, e con distrattiva abilità.

La rete della complicità copre mezza Europa e ciascuno riduce alla propria misura, reputandola insignificante, i vantaggi del genocidio. Impossibile ribellarci? Eppure ci fu chi respinse quegli ordini o quei consigli e non gli accadde nulla. Poteva al massimo essere mandato al fronte, ma nemmeno questo succedeva di frequente. Perché pochi si rifiutarono? Si serbarono immuni dal morbo? Neppure chi viveva vicino ai forni crematori si voleva chiedere cosa bruciassero. « Pensai fossero dei panifici » si risponde. E per anni ed anni lunghe colonne traversarono perciò l'Europa per convergere in quei campi di sterminio che inalberavano all'ingresso insegne edificanti: « Il lavoro è gioia » o « Il lavoro rende liberi ».



Gianni Mantesi e Giancarlo Sbragia in un'immagine dell'oratorio di Weiss

confrontiamole con gli ordini impartiti da Hitler ed eseguiti con fedeltà mostruosa dai suoi interpreti e secondo la mostruosa deformazione del loro animo sconvolto dalla peste nazista. (Gli aguzzini intuiscano che quanto fanno è ormai inutile e gratuito, sono condannati, verranno travolti ma seguiranno ad agire con gelida determinazione).

Al contrario di Artaud, Peter Weiss punta soprattutto sulla parola, la usa come un bistro che scava e recide tumori. Ascoltiamo dunque le vere, esatte deposizioni degli imputati e dei testimoni e l'orrore della loro narrazione è accresciuta dalla sua nudità, perfino della sua banalità o da un distacco indifferente e insopportante. Il massacro era di venuto consuetudine e non turbava

virtù civiche, della fedeltà, della disciplina, del dovere. Non misfatti generati dalla esaltazione della gloria e, ahinoi, della purezza della stirpe.

La rete della complicità

Tutto, si osava pensare, sarebbe stato santificato dalla vittoria, chi massacrò fu benemerito, sulla cenera di milioni di assassinati sarebbe sorta la città modello, la città felice, quella progettata per Auschwitz e da dedicare ad Himmler. Non ci si può sottrarre a queste voci che parlano satanicamente del dovere della obbedienza, addirittura di spirito di sacrificio. La peste è sempre in agguato e si annuncia

Rievocate alla TV le fasi del confronto fra URSS e USA

UNA STORIA



In «Memorie del nostro tempo» una vicenda che si snoda attraverso gli ultimi vent'anni con gli episodi cruciali della Corea e di Berlino di Cuba e del Vietnam

di Hombert Bianchi

Nel 1945, quando si fondò l'Organizzazione delle Nazioni Unite nella conferenza di San Francisco, almeno 600 milioni di persone in tutto il mondo erano soggette ad altre potenze. Nel 1950 soltanto 200 milioni di persone non avevano ancora raggiunto la piena sovranità nazionale, ma già ne erano alle soglie. In quei cinque anni molti Paesi ex coloniali erano diventati indipendenti, ed erano entrati a far parte delle Nazioni Unite. Gli imperi coloniali dell'Inghilterra, della Francia, dell'Olanda erano stati liquidati in gran parte; quello dell'Italia era scomparso ancor prima; fra non molto sarebbe finito quello del Belgio. E questa rapida

contrazione dell'Europa fu il risultato di una guerra che era cominciata per il predominio europeo, quando l'Europa ancora «possedeva» una larga parte del mondo, e ancora si illudeva di determinarne le sorti.

Più esattamente la seconda guerra mondiale era cominciata come uno scontro fra nazioni europee ricche — di colonie, di materie prime e di prodotti — le cosiddette «demoplacocrazie», e nazioni povere, ma sedicenti «giovani» e «forti»; e sembrò all'inizio una ripetizione del 1914. Quando parve che con l'aggressione hitleriana alla Polonia l'equilibrio europeo risultasse definitivamente sconvolto, la Gran Bretagna si schierò contro la Germania per ristabilire lo «status quo ante», si tirò dietro la Francia e, come era accaduto nel 1914, un corpo di spe-

Una fotografia storica: i capi delle grandi potenze s'incontrano a Yalta sul Mar Nero. In primo piano, da sinistra, Churchill, Roosevelt e Stalin; dietro, i tre ministri degli Esteri

dizione britannico sbarcò sul continente.

Poco più di due anni dopo l'Europa era già tutta preda di Hitler. Ma il conflitto per il predominio europeo era diventato una guerra senza confini. Hitler vi aveva trascinato la Russia di Stalin; i giapponesi, con l'attacco a Pearl Harbour, avevano fatto scendere in campo l'America di Roosevelt; e si era realizzata una «Grande Alleanza» fra tre maggiori potenze — gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e la Gran Bretagna — nessuna delle quali era propriamente

DI GUERRA E DI PACE

una potenza europea. Roosevelt, Stalin e Churchill impegnarono insieme i loro Paesi in una lotta per la vita o per la morte, anche se i loro obiettivi politici a più lunga scadenza erano diversi e contrapposti. E l'Europa post-bellica risultò dalle intese dei Tre Grandi a Teheran, Yalta e Potsdam e dalla flessibilità con cui ciascuno di essi aveva adattato la strategia di guerra alle proprie vedute politiche.

Il piano Marshall

Dopo la fine delle ostilità si vide ben presto che l'Europa non era più in grado di provvedere a se stessa, non tanto di fronte ai problemi della ricostruzione materiale e della riorganizzazione politica — che anzi furono affrontati con più alti ideali democratici e sociali e col fervore morale creatosi nel clima della guerra e della Resistenza — quanto di fronte ai problemi della sicurezza interna ed esterna, minacciati dall'espansionismo staliniano. Accadde allora che, con la Germania distrutta e occupata, con la Francia e le minori nazioni impegnate in uno sforzo tremendo di restauro e di rinnovamento, la stessa Gran Bretagna dovette rinunciare ad aiutare la Grecia, che pareva più da vicino premuta dal comunismo, e si rivolse all'America. E l'America, che si era affrettata a disarmare e che, secondo le intenzioni già espresse da Roosevelt, si era ritirata nel proprio emisfero, dovette ritornare in Europa. Ci tornò con la «dottrina Truman» e col piano Marshall.

La reazione di Stalin al piano Marshall portò alla divisione dell'Europa: una divisione che correva lungo le linee raggiunte dalle armate della Grande Alleanza al momento del crollo hitleriano, e che tuttavia segnò un limite rigorosamente ideologico, tra due diversi sistemi di vita politica e sociale, al di là delle distinzioni precedenti tra vincitori, vinti e neutrali, mentre con i colpi di mano di Stalin nei Paesi dell'Europa orientale, e con le reazioni che essi provocavano dall'altra parte e nel resto del mondo, la pace si tramutava nella guerra fredda.

Dieci anni dopo l'inizio del conflitto per il predominio europeo, l'Europa aveva perduto la sua funzione di guida, pur avendo ritrovato il suo vigore economico, anche con l'aiuto dei finanziamenti americani. Al vecchio equilibrio multilaterale di potenze si erano sostituiti due blocchi — l'Occidente e l'Oriente — contrapposti e armati, sotto la tutela dell'America e della Russia. Ormai appariva chiaro che la storia del mondo non era più la storia dell'Europa, bensì la storia del confronto tra le due superpotenze.

La vicenda della guerra fredda si puntualizzò in una serie di prove di forza tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. La Grecia, la Turchia, la Finlandia, Praga, Berlino, Belgrado (con la ribellione di Tito) furono i punti focali della guerra fredda in Europa, quando gli Stati Uniti avevano ancora il monopolio della bomba atomica, ma non avevano saputo affiancare questo fatto di portata rivoluzionaria ai metodi tradizionali della politica e della diplomazia. Poi, al momento dell'aggressione in Corea, accadde che, per la seconda volta in dieci anni, l'America fu sorpresa dalla guerra alle spalle, in Asia, mentre era in-



Sopra: De Gaulle lancia un appello radio ai francesi impegnandoli alla resistenza. In alto a sinistra, Eisenhower, nel '54, alla Casa Bianca. A destra, il gen. Marshall, ideatore del piano di ricostruzione europea

tenta a sostenere l'Europa con l'organizzazione del Patto Atlantico. I colpi della guerra fredda cominciarono a ripercuotersi in ogni parte del mondo. L'espansionismo comunista parve assumere un ambito mondiale, e la condotta americana si riassunse nella formula «One World, One Policy».

L'appello ai vinti

Tra le molte conseguenze della guerra di Corea ci fu quello che è stato chiamato «l'appello ai vinti». Ci furono, cioè, il trattato di pace e il potenziamento del Giappone, i primi approcci per il riarmo tedesco, l'edificazione dell'Europa dei Sei; e intanto, oltre i due blocchi, si configurava — almeno nelle sue

aspirazioni e nella sua potenzialità — un «terzo mondo» di Paesi nuovi, non allineati o non impegnati. Con la morte di Stalin si cominciò a parlare di diseglio; con la bomba H, di coesistenza; e, appunto con l'emergere del «terzo mondo», di competizione pacifica. Pareva che qualcosa stesse per sciogliersi nel rigore della situazione internazionale, che le carte dovessero rimescolarsi. Si ripresero le trattative per la Germania; gli europei riuscirono a porre fine alla guerra in Indocina, chiamando la Cina di Mao tra i negoziatori della pace; per la prima volta dopo Potsdam — dopo dieci anni — si incontrarono a Ginevra i quattro Grandi, cioè USA e URSS più Inghilterra e Francia; Krusciow proclamò la destalinizzazione; insorsero la Polonia e l'Ungheria, e gli anglo-

francesi credettero di poter procedere da soli alla «sistemazione» del Medio Oriente con l'impresa di Suez. Ma i russi rimisero ordine a loro modo nell'Europa Orientale; gli americani fermarono gli anglo-francesi; e Eisenhower, con una nuova «dottrina», allargò la garanzia dello «status quo» al Medio Oriente.

La coesistenza era difficile, e tuttavia fatale. Era come se fra le due superpotenze si fosse stabilito un tacito patto di non-aggressione diretta. I missili intercontinentali minacciavano in pratica ogni parte del mondo. La teoria della credibilità — cioè la certezza che l'una o l'altra potenza avrebbe fatto ricorso all'arma estrema, se fosse stata lesa negli interessi che dichiarava vitali — faceva fermare al punto critico le prove di forza, dalle quali il tempo della coesistenza e della distensione risultava segnato non meno del tempo della guerra fredda. Anzi, gli anni di Krusciow — quelli dal '57 al '62 — furono da questo punto di vista tra i più tempestosi.

L'estate del '63

Crisi in Giordania e in Siria, colpo di Stato nell'Irak, crisi nello stretto di Formosa, ultimatum per Berlino, incidente dell'U-2 e mancato vertice di Parigi, crisi del Congo e del Laos, rivoluzione nel Guatemala, muro di Berlino, affare di Cuba: era davvero finita la guerra fredda, o non ci si trovava ogni poco sull'orlo dell'abisso?

A questo punto, sembra affascinante la tesi di André Fontaine: la grande svolta avvenne nell'estate del '63, quando Kennedy e Krusciow fecero firmare ai loro ministri degli Esteri il patto per la cessazione delle esplosioni nucleari sperimentali. Appena qualche mese prima, i due «si erano guardati nel bianco degli occhi» durante la lunga settimana dei missili a Cuba; poi si erano guardati di far di tutto per non ritrovarsi più in una simile avventura. Nella soluzione di quella crisi si erano scolti anche i nodi di Berlino dell'Europa; la firma di quel patto — modesto nella sua portata tecnica — assumeva un valore politico immenso, perché coincideva con la denuncia pubblica dell'eresia di Mao da parte del Cremlino, e segnava «l'esito almeno provvisorio di una guerra fredda nella quale gli storici sempre più concordemente riconosceranno la terza guerra mondiale». Una guerra di nuovo tipo, da tempi atomici, nel corso della quale l'uso delle armi si è potuto limitare e localizzare e che «si è conclusa con uno stallo, con un armistizio senza vincitore né vinto», mentre ormai «ci si domanda se la quarta guerra mondiale, di cui la Cina sarà uno dei belligeranti, opporrà la Cina agli Stati Uniti o all'Unione Sovietica o a tutt'e due, e se resterà fredda». Una tesi controvertibile almeno in un punto: si può concludere davvero — lasciando da parte il futuro — che ci si è fermati a un armistizio senza vincitore né vinto, nella storia del confronto tra America e Russia, se la prima ha bloccato tutte le prove di forza della seconda finché questa si è indotta a cessarle?

La prima puntata di Memorie del nostro tempo va in onda mercoledì 7 giugno alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Gli americani dedicano alla musica più tempo che alla lettura

IN USA PREFERISCONO L

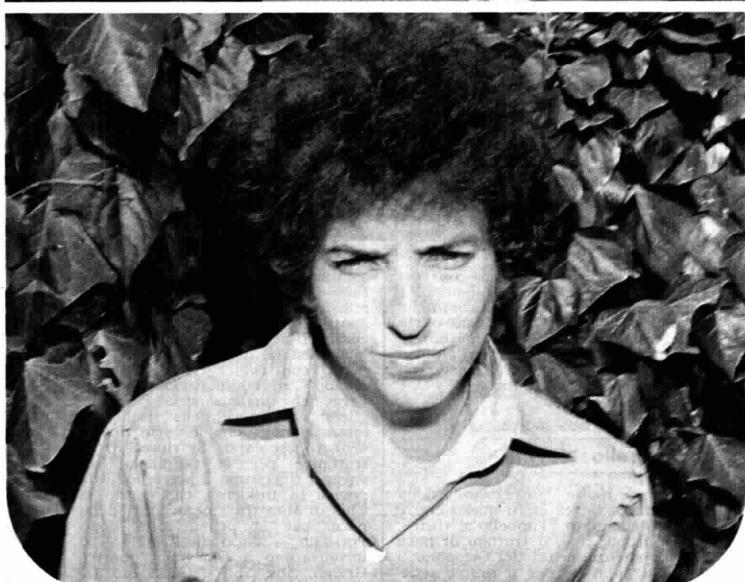
di Renzo Nissim

Gli americani spendono nel campo della musica una somma maggiore di quella impiegata da tutti gli altri Paesi del mondo messi insieme. Non è una battuta, ma il risultato di una recente indagine fatta dalla NAMM (National Association of Music Merchants). Si tratta, infatti, della cifra astronomico di sei miliardi di dollari all'anno, una cifra che, tradotta in italiano, vuol dire oltre 3700 miliardi di lire. Espressa in altro modo, la statistica indica che un quinto delle spese della famiglia americana per la propria ricreazione è destinato alla musica. Di questa cifra, nel solo 1966, circa 850 milioni di dollari (cioè più di 500 miliardi di lire) sono stati spesi in dischi. E' noto che negli Stati Uniti anche i dischi di musica classica si vendono bene; ma è evidente che la maggioranza della cifra suddetta viene assorbita dalla musica leggera nelle sue molteplici forme. Per rendersi conto dell'enorme raggio coperto dal mondo musicale statunitense, basta aprire una delle riviste specializzate, particolarmente l'autorevolissimo settimanale *Billboard*. Ci si accorgere che le classifiche dei «best-sellers», i più venduti, è fatta non in via generale, il che sarebbe inconcepibile, ma per gruppi, a seconda del tipo di dischi («long-playing» a 33 giri oppure singoli a 45) e a seconda del genere di musica (melodico, «western», «rhythm and blues», folkloristico, classico ecc.). Ciò prova quanto i settori del mercato discografico americano siano numerosi e diversi.

Milioni di chitarre

Si vendono le *Sinfonie* di Beethoven e le canzoni arrabbiate di Bob Dylan, le melodie zuccherose di Santo e Johnny e le interpretazioni raffinate di Barbra Streisand, la cantante che, va aggiunto, si va affermando rapidamente anche qui in Europa come una delle grandi «vedette» internazionali, anche se non ha ancora raggiunto la vetta delle classifiche di vendita. (Qui domina ancora Frank Sinatra con la figlia Nancy, anche se il loro *Something Stupid* quest'ultima settimana ha dovuto cedere il posto a *The happening*, una composizione di stile «Detroit sound» eseguita dal complesso The Supremes). Gli americani occupano più tempo nell'ascolto di musica di quanto non ne impieghino per leggere o per gio-

Il mercato discografico statunitense assorbe in un anno oltre 500 miliardi di lire. In testa alle preferenze del pubblico naturalmente la musica leggera ma anche quella classica si vende bene



Fra gli idoli del pubblico americano: Frank Sinatra e sua figlia Nancy (nella foto in alto) e Bob Dylan (qui sopra)

care a carte: anche questo è stato accertato scientificamente.

Un quinto circa della popolazione suona qualche strumento, dalla chitarra (che è il più popolare: 1.750.000 vendute l'anno scorso) al pianoforte, di cui esistono ben 22 milioni di esemplari in funzione. Un altro dato statistico, può dare un'idea del «boom» americano: l'anno scorso le vendite al dettaglio di strumenti musicali hanno superato quelle delle macchine fotografiche, di pubblicazioni a fumetti e di mazzi di carte da gioco sommate insieme. C'è una passione più grossa in America del «baseball», il gioco nazionale? Sì, c'è. Ed è appunto quella per la musica. Lo afferma autorevolmente il direttore della già citata associazione dei rivenditori musicali, il signor Bill Gard, il quale ha appurato che un americano medio preferirebbe rinunciare ai campionati di «baseball» piuttosto che alla propria discoteca. Ecco perché in America c'è un giradischi per ogni quattro abitanti.

Da noi l'industria discografica subirebbe un irreparabile scossone se non fosse tenuta su dai giovani, cioè dalla musica «beat» o «parabeat» che sia; negli Stati Uniti il mercato della musica leggera, giova ripeterlo, ha un raggio di acquirenti molto più vasto, anche se i giovani rappresentano un settore importante. Purtroppo in Italia i «matusa» che comprano dischi sono ormai una sparuta minoranza, e se li comprano lo fanno molto spesso per regalarli ai figli e ai nipoti; in America i grandi empori, fra cui gli ormai popolarissimi «self-service», sono frequentatissimi dagli adulti che, oltre alle registrazioni di musica «seria», acquistano anche canzoni ed esecuzioni leggere e di jazz.

Per concludere sulla situazione statunitense, si può dire che essa rispecchia lo stato di benessere economico della nazione. La musica è ormai un bene di prima necessità come la luce, l'acqua corrente e il gas. La filodiffusione ha ormai raggiunto uno sviluppo enorme: non c'è locale, si può dire, che non ne faccia uso, attraverso una delle tante ditte private che la distribuiscono. Non solo nei supermercati e nei grandi magazzini (il che comincia a farsi strada anche qui da noi), ma anche nelle banche, nei posti di lavoro, ovunque, insomma, la musica accompagna la giornata di tutti; e musica vuol dire dischi, fabbricati in numero sempre maggiore.

Assai diversa è la situazione in Europa, particolarmente nei Paesi in cui il benessere

o al «baseball» e più denaro che a qualsiasi altro divertimento

O SPORT DEL GIRADISCHI

economico è minore. L'Inghilterra, comunque, viene al primo posto nel settore discografico europeo. Nel 1964, l'anno d'oro per gli inglesi, frutto in gran parte del lancio del cosiddetto « Liverpool sound », di cui i Beatles possono considerarsi un po' gli inventori, la vendita totale dei dischi in Gran Bretagna è stata all'ingrosso di un decimo di quella avutasi negli Stati Uniti: un'ottantina di milioni.

Flessione

Anche tenuto conto della popolazione, che è di poco più di un quarto di quella statunitense, si vede subito che fra i due mercati esiste una grossa differenza. Ma il sintomo che rende più sensibile la demarcazione è dato dall'incessante aumento nel volume di dischi venduti negli Stati Uniti, mentre in Gran Bretagna si rileva una certa tendenza alla flessione. Si è parlato molto di una espansione del mercato discografico inglese attraverso le esportazioni all'estero; ma esso si aggira su un ottavo circa della cifra totale, il che, anche se notevole, non basta a colmare il divario con l'oltreoceano. Mentre negli Stati Uniti si prevede che nel 1967 si supererà la cifra di un miliardo di dollari (620 miliardi di lire) nella vendita di dischi, con un aumento di circa il 20 per cento sul 1966, in Inghilterra si spera solo che continui una certa ripresa verificatasi in questi ultimi sei mesi, particolarmente per la vendita dei « long-playing ».

Se si consultano le ultime classifiche inglesi, si noterà la scomparsa dai primi posti sia dei Beatles che dei Rolling Stones. E' vero che queste classifiche settimanali non vanno sopravvalutate perché quello che conta è la resistenza di un disco in un raggio di molti mesi e magari di anni; ma uno sguardo a queste classifiche può fornire qualche indizio sugli indirizzi che va prendendo il gusto del pubblico. Anche in Inghilterra c'è, secondo gli esperti, una certa saturazione del genere strettamente « beat » (ancora in auge in altri Paesi, compresa l'Italia, per il fatto che è arrivato dopo) cui corrisponde uno slittamento verso un genere che si avvicina alla musica folkloristica, contrappuntata da una vena di « rhythm and blues » e di « gospel ». Considerabile anche la resistenza sul mercato del genere melodico, anche questo, naturalmente, modernizzato. Lo dimostra il successo di Frank Sinatra con l'ormai leggendario *Strangers in the Night* e *Winchester Cathedral* della

Assai diversa la situazione in Europa, anche per il meno elevato tenore di vita di molti Paesi. Il primato comunque spetta all'Inghilterra mentre la Francia è in ripresa dopo un preoccupante periodo di crisi



Barbra Streisand viene dai palcoscenici di Broadway. I suoi dischi cominciano ad imporsi anche in Europa.

New Vaudeville Band, nonché le ultime incisioni di Frank con la figlia Nancy, anche qui secondi nella classifica dei più venduti, con *Something Stupid*, a un'incollatura da *Puppet on a string* di Sandie Shaw.

In Francia, il numero dei dischi venduti annualmente era, in media, di circa 40 milioni l'anno, una cifra che supera quella raggiunta dall'Italia (circa 30 milioni); ma nell'ultimo semestre del 1966 la Francia aveva avuto un calo preoccupante: si è parlato di una diminuzione che avrebbe raggiunto persino il 40 per cento. La causa sembra dovesse ricercarsi in una inflazione, provocata dalle stesse Case discografiche, di cantanti men che mediocri, nella speranza che il successo di uno potesse ripagare le spese per tutti quelli crollati. Il compratore non si è fidato più e ha finito per disinteressarsi alle nuove leve. Attualmente la Francia sta manifestando una vivacissima ripresa ad opera di un gruppo di cantanti giovani che hanno rialzato improvvisamente le sorti del mercato: tanto per fare qualche esempio, Pascal Danel, Jacques Dutrone, Silvye Vartan, per non parlare degli ormai affermatissimi Antoine e Michel Polnareff. Dutrone è secondo nella classifica dei più venduti con *J'aime les filles*, che vede in testa *C'est ma chanson*, cantata da Petula Clark.

In Germania

Un fenomeno particolare è quello che si verifica in Germania che, pur essendo al massimo livello dell'Inghilterra nella vendita dei dischi, e quindi superiore in classifica alla Francia, non ha una produzione propria degna di rilievo. I successi internazionali di cantanti e complessi tedeschi si contano sulla punta delle dita. Qualche anno fa c'è stato *Sag Warum* col complesso di « Camillo e gli Hansen Boys »; la canzone *Memories are made of this* cantata da Freddy è stata pure un grosso successo, ma sono eccezioni. La Germania vive di importazioni. Fra i nostri cantanti che incidono in tedesco e che sono spesso in testa alle classifiche germaniche, ricordiamo Bobby Solo (per esempio con *Cristina*) e Mina; qualche anno fa Rocco Granata batté un record senza precedenti con la sua famosa *Marina*. Si sta manifestando attualmente in Germania una internazionalizzazione del gusto. Questo spiega perché fra i primi 15 dischi della « Hit parade » tedesca ce ne siano soltanto due di artisti germanici.

Le scanzonate avventure sportivo-musicali di «Girospint» alla TV

IL GIRO COME GIOCO

di Paolo Cavallina

Palermo, giugno

Il cantante Antoine non siede a un tavolo, per pranzare, in una sala in cui ci siano garofani rossi; questo fiore gli chiude lo stomaco, lo rende agitato e nervoso non si sa bene perché; tuttavia, « honny soit qui mal y pense », l'irriducibile avversione per i garofani gli è suggerita dall'inconscio ed è chiaro che con l'inconscio nessuno può combattere, nemmeno Antoine. Così la sera del 24 maggio, a bordo del « Canguro rosso », la nave che trasportava da Napoli a Palermo la carovana del Giro e la « troupe » di *Girospint*, un cameriere tolse, con la mano inguantata, i garofani che spiccavano sulle tovagliette, e, barcollando per il mare tutt'altro che tranquillo, uscì dal ristorante con quella gran macchia rossa fra i guanti di filo. Soltanto allora il divo apparve e si inchinò qua e là, ai corridori e ai giornalisti, con lo stile di un baronetto oxfordiano; perché Antoine, sia chiaro, è uomo di cultura, di modi squisiti e, malgrado le apparenze, intelligente.

Contratti di ferro

C'è da chiedersi se l'odio dei garofani non rientrasse nei giochi un po' bugiardi del suo fantasioso agente pubblicitario Simontacchi che ridacchiava e sbuffava dal basso di una poltrona vantandosi di aver spremuto come un limone la fama di Françoise Hardy e di Petula Clark e di star facendo altrettanto dell'ultimo suo cliente, Antoine, appunto; il cantante si mosse per il salone della nave con disinvolta fra le risate dei corridori, eroi popolari anch'essi, ma di ben diversa estrazione.

Perché Antoine si trovasse quella notte a navigare da Napoli a Palermo con i centodici corridori, ohibò, del Giro d'Italia è probabile che non lo sapesse e che non gli interessasse di saperlo; la confederazione delle canzonette si fonda su contratti di ferro che devono essere rispettati ad occhi chiusi; gli idoli del pubblico vengono solitamente sbalottati dai discografici e dagli agenti pubblicitari di qua e di là e non protestano quasi mai perché il castello di carte (da mille) resta in piedi finché il pubblico lo vuole e il pubblico è ingenuo e non si domanda troppe cose, finché non diventa crudele

(e allora si domanda tutto). « Bisogna andare al Giro d'Italia ». « Bene. Quando? ». « Il 24 maggio ». « Sono libero? ». « Certamente ». « Dove mi devo trovare? ». Il Giro d'Italia è per Antoine o per i Rokes o per l'Equipe 84 o per Little Tony soltanto una macchina per lanciare i dischi e, con i dischi la fama e con la fama i quattrini.

Certo, a prima vista, con le canzoni lo sport c'entra poco e forse anche a seconda vista, ma giacché anche il ciclismo, condizionato dalle industrie che lo finanzianno

riera tolga dai tavoli di un ristorante i garofani da un portafiori posato sulla tovaglietta. Non sono, questi, capricci ammissibili per un corridore (nemmeno Anquetil che gira col medico personale al seguito, o, ai loro tempi, i campionissimi Coppi o Bartali avrebbero potuto pretendere) che inseguono, sudano e sopportano la quotidiana iniezione (riconstituente), la piccola porzione di fama che, salvo pochi casi, rimane nell'ambito della propria provincia. Ma il Giro d'Italia che lo sto docilmente seguendo

A giudicare da quanti ci aspettano per le strade, dal clamore che fanno, dai cartelli che tengono alzati sulle teste altri per inneggiare a questo o a quello (che fatica) bisogna proprio rispondere di sì; aspettano ai bordi della strada, c'è il sole o l'acqua, i corridori passano di gran fretta, lo spettacolo è già finito quando ancora il pubblico è in dubbio se sia davvero incominciato e tuttavia il prossimo anno torneranno a rimettersi sulla strada e protesterà con un ordine del giorno la civica amministrazione nel

volta a inseguire i corridori ripetendo che non è serio, un uomo di cinquanta anni, con tanti interessi, con un po' di reputazione, mettersi in un gioco come questo senza principio né coda.

Ma che in fondo la cosa non diverta un po' — sarà il diritto al lamento, sarà il vittimismo represso che trova la sede giusta per il suo sfogo visto che ognuno si sfoga senza pudore alcuno, o, come è più probabile, sarà l'illusione di essere ancora in gamba per la soddisfatta constatazione che siamo capaci di incredibili, per quanto assurdi, sforzi — non si potrebbe affermare senza dir bugia.

Attività frenetica

E' un gioco che piglia, che conquista, visto dal di fuori non ha lo stesso sapore; l'inutilità di un'impresa del genere non viene, da chi la vive, meno male, percepita: e si corre, si corre come se dovesse, di tappa in tappa, ricevere cartocciate di biglietti di una non bene individuata illusione, l'Italia ha il volto malinconico di una camera di albergo sempre uguale; di « Jolly » in « Jolly », si entra la sera e si risorte la mattina e siamo trascinati via verso il Sud e poi verso Nord, ma si ha l'impressione di restar sempre nello stesso palazzo visto che i mobili sono gli stessi, la tappezzeria è la medesima e c'è sempre la tapparella che lascia filtrare un po' di luce perché non si chiude ermeticamente.

Io seguo il Giro d'Italia fuori canzoni e suoni visto che *Girospint*, l'edizione speciale della trasmissione sportiva settimanale curata da Barrendson, quest'anno ha deciso di impastare insieme canzoni e giornalismo sportivo nel tentativo di portare le canzoni al livello delle notizie o viceversa. La nostra attività è frenetica perché ogni tre giorni lo spettacolo deve andare in onda, si gira, si sviluppa, si monta, si fanno le riprese dal vivo e si assiste ai capricci dei cantanti che devono registrare la loro canzone con l'aiuto del « playback » e non è una cosa facile. Ma la vita di *Girospint* merita un discorso a parte e non ve lo posso fare oggi. C'è già un « Jolly » che aspetta in qualche parte di Italia la mia inutile stanchezza.



Il gruppo passa sotto lo striscione del primo dei sei « traguardi a sorpresa » sistemati dal « Radiocorriere TV » lungo il percorso del Giro. Questo l'ha vinto il corridore Carminati; il secondo il giovane Mignoli. I vincitori di traguardo vengono premiati durante « Girospint »

e lo fanno prosperare, si attacca al tenue filo della competizione sportiva per vendere cucine e frigoriferi affidandosi, anziché all'ugola di Michele, ai garretti di Zandegù o di Motta, dati gli scopi, dunque, canzoni e sport possono stare insieme, convivere e c'è da credere che, più o meno, abbiano gli stessi « fans ». Questo non toglie che da Piffi e Antoine non ci siano che pochi punti d'incontro sia sul piano economico che su quello della fatica: Piffi, fra l'altro, non potrà mai esigere che un came-

ento un'automobile azzurra insieme con Maurizio Barrendson e Guido Castaldo, ha ancora qualche fascino per lo smaliziato pubblico che si fa sempre più esigente nella scelta degli eroi in cui possa in qualche modo identificarsi? Voglio dire: per le folle che si eccitano davanti alle fantasirose ma poco probabili avventure di James Bond o alle complicate diavolerie dell'uomo pipistrello, Batman, i muscoli lucidi e scattanti di Dancelli o le volate di Durante hanno ancora la capacità di una carica emotiva?

caso che Torriani, l'organizzatore del Giro, decida di mutare itinerario.

Per noi che corriamo avanti o dietro ai ciclisti la cosa è diversa; vediamo ancora meno, qualche volta non vediamo nulla, ma la nostra avventura non riguarda la gara, il nome di chi vince o di chi perde, le tattiche dei tecnici; siamo qui per stancarci, per mangiare poco o saltare completamente i pasti, per dormire appena, per lamentarci, insomma, e giurare che quest'altro anno non ci lasceremo convincere ancora una

Girospint va in onda lunedì 5 giugno alle ore 22 sul Programma Nazionale TV, e venerdì 9 giugno alle ore 22,30 sul Secondo.

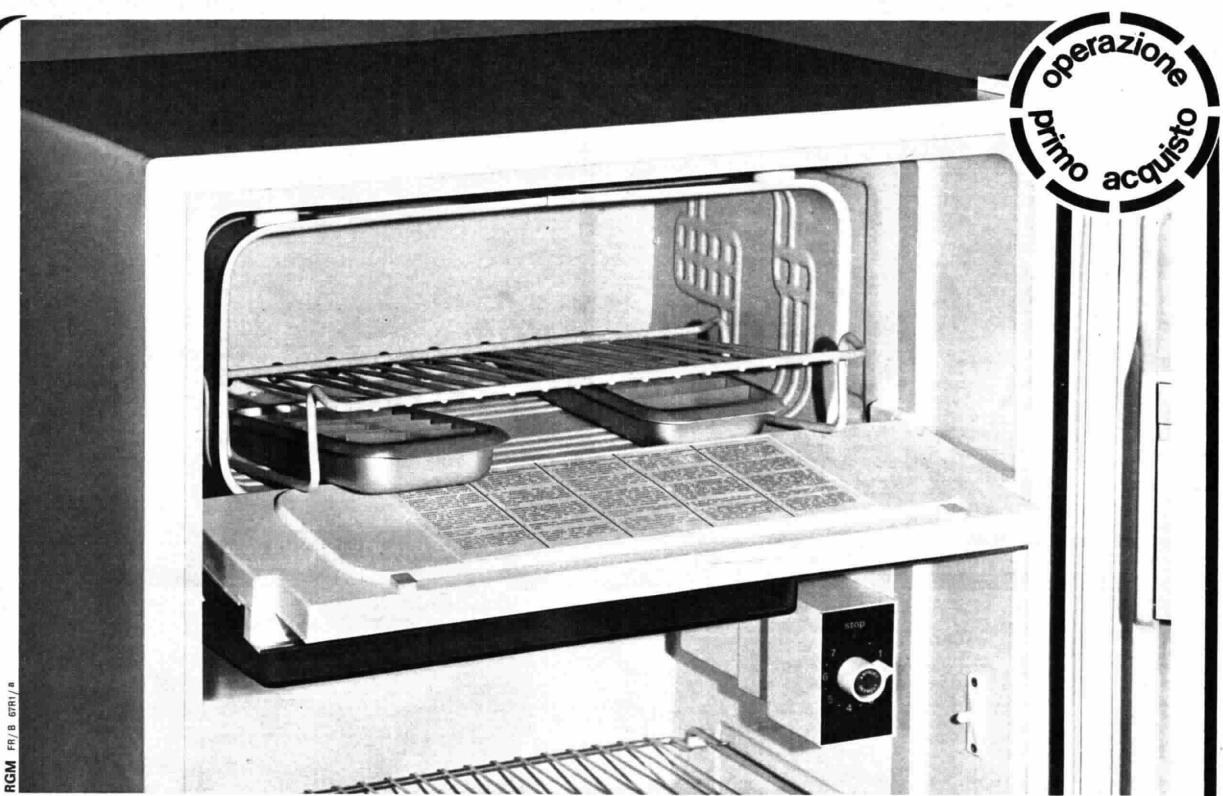


Alcuni personaggi di «Giroprint», la trasmissione sportivo-musicale al seguito del Giro d'Italia. Nella foto a sinistra, la cantante Brunetta con Rudy Altig; a destra, un'altra «vedette» della canzone, Michele, al volante della Fiat 124 spider del «Radiocorriere TV»



Enrico Maria Salerno, nel corso della sua discussa apparizione televisiva in «Giroprint», intervista il corridore Giuseppe Fezzardi

operazione
primo acquisto



ecco perchè il freezermarket REX conserva perfettamente

E' un vostro diritto saperlo. Vediamo quindi insieme come è fatto, punto per punto, perchè qui è il "segreto" di tutto.

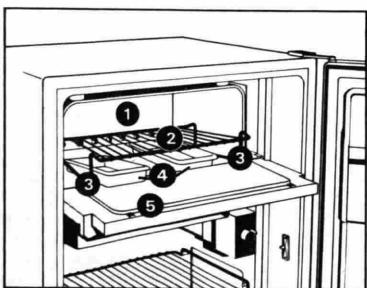
ideato per conservare i cibi surgelati.
② Un cestello speciale in metallo: serve per tenere i pacchetti di surgelati "in mezzo" al freddo e non a contatto delle pareti, dove si attaccerebbero.

③ Speciali "pattini" permettono di estrarre facilmente il cestello ogni volta che volete con tutti i surgelati dentro, e creano uno spazio sotto il cestello, giusto per tenerci le vaschette del ghiaccio.
④ Due vaschette: non solo surgelati quindi, nel freezermarket, ma anche ghiaccio. Quanto ne volete e rapidamente. Per la precisione, in metà tempo di un normale freezer.

⑤ Lo sportello isolante: tiene il freezermarket perfettamente isolato anche quando aprite il frigorifero in continuazione. Il vostro "superfreddo", così, resterà sempre al sicuro.

Questi sono solo alcuni dei tanti vantaggi che vi offre un frigorifero REX: chiedete una documentazione completa ed il pieghevole gratuito a colori nei negozi di elettrodomestici.

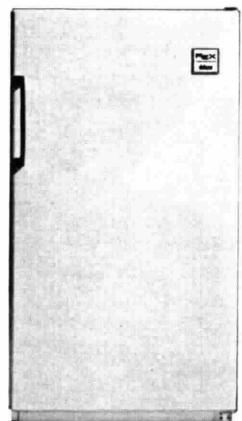
⊗



① Freezermarket significa uno speciale scomparto all'interno dei frigoriferi REX, ove si raggiungono ben 12 gradi sotto zero (pensate che per trasformare l'acqua in ghiaccio bastano zero gradi)

⊗

⊗ Frigorifero REX modello 170 DE LUXE - lire 80.000; disponibili altri 10 modelli da lire **50.500** in su.

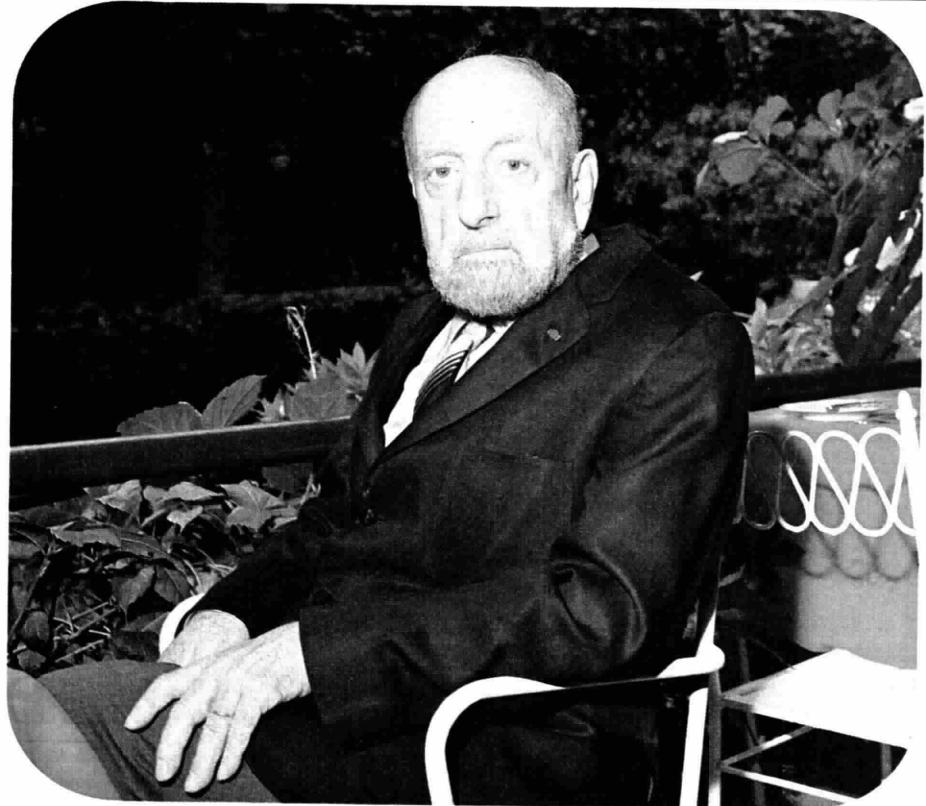


REX una garanzia che vale

IL NEMICO della musica nuova

**A 84 anni
Ernest Ansermet
è ancora fra i più
attivi direttori
d'orchestra
del mondo.
Nel 1918 fondò
l'Orchestra
della Svizzera
Romanda
che è tuttora
la sua creatura
prediletta e
uno dei complessi
più noti
in campo
internazionale**

Ernest Ansermet: prima di diventare musicista, insegnava matematica a Losanna. E' stato allievo di Ernst Bloch, il famoso compositore elvetico



Roma, giugno

Se fosse possibile — e lecito — indicare un concorso per il più bel viso di musicista, pensiamo che Ernest Ansermet, il famoso direttore d'orchestra svizzero, riuscirebbe vincitore assoluto. Ottantatredenne, statura media, e un volto ornato da un aristocratico pizzetto che costituisce la sua nota caratteristica più marcata ed esteriore; ad avvicinargli un po' la sua nota caratteristica cambia di posto, e si estende a tutto il viso: un viso fresco, sereno, arguto, tipico di chi, a un'età certamente venerabile, è ancora perfettamente in grado di scendere a Roma dalla Svizzera, per concertare e dirigere *Il flauto magico* di Mozart. Quest'opera — cui Ansermet dice di essere arrivato «piuttosto tardi» — è senz'altro fra i più impegnati

tivi allestimenti del cartellone romano. Se si fa astrazione, infatti, dalla parte visiva (affidata alle scene e ai costumi di un Oscar Kossuth), evidentemente in fase... anti-mozartiana), *Il flauto magico* è fra le più azzaccate realizzazioni di quest'anno: e per la compagnia di canto, e, soprattutto, per virtù di Ansermet, generoso e attento lettore di una partitura di cui tutti conoscono l'ineguagliabile perfezione, ma non la fatica, la tensione, il dispendio di energie che una sua equilibrata realizzazione comporta.

La biografia di Ernest Ansermet è assai interessante. Allievo di Dénéréaz, di Otto Barblan e di Ernst Bloch (il famoso compositore elvetico), fu anche professore di matematica a Losanna. Non stupisce quest'attività: non è molto raro trovare negli intellettuali nordici una convivenza di discipline

umanistiche e di scienze esatte. Nel 1915 conobbe Diaghilev, il fondatore dei «balletti russi» e per molti anni la sua carriera fu legata agli eventi dell'arte coreutica: molto più intima della musica, allora, di quanto non lo sia oggi. Nel 1918 fondò l'Orchestra della Suisse Romande, la sua creatura prediletta, un insieme che anche oggi è fra i più famosi del mondo. La partecipazione di Ansermet alla vita intellettuale di quegli anni è legata anche alla sua strettissima amicizia con Strawinski, col poeta Charles Ramuz e con Gagnibin. Il suo nome ricorda interpretazioni scattanti, precise, ma anche assai pignole nell'analisi strumentale; il suo gesto direttoriale, anche se ormai non è più travolente, possiede quella perennità necessaria a captare l'attenzione di tutta un'orchestra (e non è cosa facile, questa), e a costringerla al

massimo impegno: un gesto pacato, quasi affettuoso, effettuato da una posizione di riposo (le opere, per lo più, si dirigono stando seduti), salvo brevi scatti all'impiedi per sottolineare questo o quel passaggio, o per sorvegliare l'andamento di un brano più difficile.

E' un uomo dal tratto paterno, dei suoi collaboratori dice tutto il bene possibile; mai una volta che faccia pesare il suo passato, la sua fama, il suo nome. Parlargli, anche a quattr'occhi, non è affatto difficile: basta presentarsi e porre le domande.

la della sua straordinaria rassomiglianza a Luigi Pirandello). C'è di più anzi: quando il discorso comincia a toccare argomenti veramente impegnativi — come la musica moderna — Ansermet si anima, abbandona il tono leggermente rassegnato e assume quello, intoccabilmente polemico, del protagonista. Se solo si ha un po' d'interesse per le fisionomie umane, quella di Ansermet si presta a un'analisi generosa e stimolante. La franca serenità del suo volto, infatti, è un contrassegno abbastanza chiaro dell'entroterra culturale donde gli proviene: quello della cultura francese, elegantemente disincentata, antiromantica per gusto più che per volizione, elettivamente europeistica e cosciente del ruolo primario tenuto in musica sin da quando, con Debussy, l'edificio romantico tedesco subì

(segue a pag. 32)

Il protagonista

L'anziano maestro parla, con piglio leggermente rassennato, ricorda, scherza, apre parentesi. Purché si parli di musica, e soltanto di musica (l'unica divagazione che si concede, è quel-

Sì, Super Faust

è un insetticida che risponde...
pronto, efficace e gradevolmente profumato

non è nocivo

INSETTICIDA

SUPER FAUST

deodorante

doppio uso
doppio effetto
doppio risparmio

NON ADDORMENTA fulmina!

NUOVO BENELLI - SUPER IRIDE - PRATO

DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO

IL NEMICO della musica nuova

(segue da pag. 31)

il primo, decisivo scossone. Insieme a Otto Klemperer, Ernest Ansermet è il solo, dei grandi direttori della generazione intorno all'Ottanta, a tenere ancora fermamente e lucidamente il campo, e a simbologgiare direttamente, con la sua presenza, la grande stagione della musica francese culminata con Ravel, con Strawinski, col « Gruppo dei Sei ». Il suo volto pacato e arguto è un po' il contrassegno di questa cultura musicale, e si differenzia enormemente dall'espressione dei suoi grandi colleghi tedeschi: per esempio, di Scherchen e Klempener. Qui, in questi, un viso scavato, cupo, severo, profondamente marcato dalla linea di condotta morale che la cultura tedesca d'avanguardia — di Mahler, di Schönberg, eccetera — si prefiggeva anche a costo di sacrifici e di persecuzioni personali. In Ansermet, si diceva, un viso sereno, limpido, signorile: proprio come la cultura che egli rappresenta, e di cui è stato — ed è — protagonista fra i più famosi e completi. Protagonista: ciò interprete e polemista. L'interprete lo conoscono tutti: è l'esecutore ideale del *Pelléas* di Debussy, il raffinato lettore del *Flauto magico*, di tante sinfonie di Haydn (« il buon papà Haydn »). Ansermet deve essersi persino seccato della comunanza dell'epiteto di « buon papà » col grande

sinfonista austriaco), è il convinto ammiratore così si autodefinisce: anche se, per la verità, i due mondi appaiono molto distanti — del *Fidelio* di Beethoven; ma, soprattutto, è colui che ha tenuto a battesimo tanti lavori fondamentali della musica di oggi: di Prokofiev, di Ravel (il *Bolero*), di Manuel De Falla (*Il cappello a tre punte*) di Strawinski (*Pulcinella*, *Le nozze*, *L'His- toire du Soldat*, ecc.).

Il polemista è meno noto alle grandi platee, ma non meno importante. Autore infaticabile di saggi, di articoli, di messe a punto lucide e perentorie, anni fa scrisse un libro che esaminava « i fondamenti della musica ».

Lunga milizia

Da questo esame risultavano degli assiomi estetici in virtù dei quali tutta la produzione atonale e dodecafonica non aveva diritto a chiamarsi musica. « Non è un preconcetto, il mio », precisa l'anziano maestro per distinguersi subito dai tanti denigratori qualunquisti « ma una semplice conseguenza. Io credo che la musica abbia particolari leggi: là dove queste leggi sono in frante, essa non esiste più ». E' inutile obiettare: l'uomo che abbiamo di fronte è venerabile non solo per i suoi anni, ma per la lunga milizia sostenuta in difesa delle sue idee. Se — quaranta o cinquanta anni fa — era da coraggiosi proporre Schönberg o qualche altro dodecafonico, non era certo una tranquilla passeggiata presentarsi con una partitura di Strawinski, o di Honegger, o di Milhaud. E se

Discografia di

I dischi firmati da Ansermet per la « Decca », la Casa con cui l'artista ha un contratto di esclusività, sono assai numerosi. Non essendo possibile elencarli tutti, anche perché taluni sono in ristampa o fuori catalogo, ci limitiamo alle indicazioni essenziali.

Citiamo anzitutto le recentissima pubblicazione di Un Requiem tedesco inciso insieme con due altre splendide partiture brahmsiane, la Rapsodia per contralto e orchestra e la Nenia op. 82, in due dischi mono MET 333/34 e stereo SET 333/34, arricchiti da un album con testo e note illustrate. Altre edizioni recenti sono il Requiem di Fauré e Schéhérazade di Rimski-Korsakov, editi nella serie economica Ace of Diamonds (SDD 154 e SDD 151), la « Suite per orchestra » della Carmen e la « Suite » dall'Arlesiana, di Bizet, anch'esse in un disco SDD 141, stereo, due « Cantate » di Bach (« Es ist dir gesagt » n. 45 e « Herr gehe nicht ins Gericht » n. 105) in un microsolco mono LXT 6168 e stereo SXL 6168 e infine alcune pagine di Chabrier tra le più famose, raccolte in un disco LXT e SXL 6168. Ansermet, sempre alla guida della « Suisse Romande », ha inciso anche le nove Sinfonie beethoveniane edite in serie economica SDD

101/108 (sul retro di taluni fra questi dischi vi sono altre famose pagine di Beethoven, la Ouverture Leonora n. 2 e 3, Coriolano, Fidelio, Egmont, eccetera).

Haydn è presente nel catalogo di Ansermet con alcune Sinfonie: L'Orso, La Poule in mono LXT 6020 e stereo SXL 6020, La Reina e la n. 84 in mi bemolle maggiore, in un microsolco mono LXT e stereo SXL 6022, Il Filosofo e la n. 90 in maggiore, in un disco mono e stereo LXT e SXL 6226. Fra gli autori tedeschi, oltre a Beethoven, citiamo Mendelssohn (la Sinfonia Italiana, nonché La Bella Melusina, Le Grotte di Fingal e Ruy Blas) in edizione mono e stereo LXT e SXL 6166, e Wagner (i « Preludi » del Lohengrin, dei Maestri Cantori, il « Preludio e Incantesimo » del Venerdì Santo » del Parsifal, la « Messa funebre di Sigfrido » dal Crespido degli Dei) in un disco mono LXT e stereo SXL 6094. Numerose pagine francesi in lista, Di Berlioz, c'è un disco splendido mono e stereo LXT e SXL 6081, con Les Nuits d'est' interpretate dalla Crespin; di Franck il direttore d'orchestra svizzero ha inciso la Sinfonia in re minore (mono LXT 5654 e stereo SXL 2291) con il poema sinfonico Le Chasseur maudit; di Lalo, la Symphonie Espagnole in due

la lunga opera di fede, la lunga battaglia sostenuta da Ansermet ci appare ora in una dimensione leggendaria, allora doveva essere molto più cruda e prosaica.

Le domande che, in tema di musica d'avanguardia, rivolgo ad Ansermet, non sono provocazioni, né tentativi polemici; ma solo un mezzo per rendere palese la saldezza d'animo di un grande uomo che, giunto a un traguardo notevole di anni e di esperienze, si distende e si dispone con invidiabile e intoccabile serenità.

«Se lei ha condannato la posizione di Schönberg e degli altri autori della scuola viennese, immagino che non accetterà neanche coloro che ne hanno seguito le orme, come Nono, Boulez, Stockhausen?». Un profondo cenno affermativo col capo, e una convinta approvazione: quasi avessi enunciato chissà quale verità poetica: «Quanto più avanti si va in quella direzione — nella "direzione sbagliata" — tanto più recisa sarà la mia disapprovazione». E' inutile, ripeto, tentare di controbattere: primo, perché sarebbe oltremodo stupido desiderare di vedere un'incisività in una fisionomia tanto serena e affascinante; secondo, perché coloro che partecipano a un mondo di per sé tanto ricco e produttivo, devono essere rispettati nella loro dimensione originaria. Il contrario significherebbe avere un gusto nefasto per la polemica in sé. Lo stesso, del resto, pensa Ansermet: il quale, richiesto del perché della sua scarsa attenzione al melodramma italiano, ha risposto che, essendo occupatissimo con cose a cui crede profondamente, non

desidera entrare in campi che non conosce. I risultati, del resto, stanno lì a dimostrare che i campi «conosciuti» gli sono stati sufficienti per tutta la vita.

Secondo libro

Il colloquio continua toccando vari argomenti: la musica italiana di oggi («Ho amato e persino diretto in "prima" lavori di Petrassi e Dallapiccola... Ma, oggi, sono diventati dodecafoniici!»), i direttori d'orchestra maturati in questi ultimi anni («Non conosco Zubin Mehta e Claudio Abbado; ho sentito Lorin Maazel ma non mi piace: troppa tecnica e poco stile»), la sua attività (entro breve tempo, scriverà un secondo libro). Ogni argomento potrebbe aggiungere un nuovo elemento al ritratto di questo anziano, distinto signore col pizzetto aristocratico, di questo vecchio maestro che si porta disinvolta sulle spalle più di mezzo secolo di musica, tutta legata a un centro ideale — la Parigi degli inizi del '900 — e tutta rigorosamente (forse suo malgrado) determinata da una linea culturale il cui scopo era, forse, quello che consentisse di conservare, agli uomini, una fisionomia così serena, così paterna, così arguta, così aggiornata e profonda ma, al tempo stesso, così lontana da ogni complicazione cerebrale e iper-intellettuale.

Gianfranco Zaccaro

Il flauto magico diretto da Ansermet va in onda giovedì 8 giugno alle ore 20,45 sul Terzo Programma radio.

Ernest Ansermet

dischi mono LXT 5527 e stereo SXL 2155 (questi ultimi recano anche la Tzigane per violino e orchestra di Ravel con Ruggero Ricci solista); di Debussy La Boîte à joujoux in edizione mono LXT 5551, le Images per orchestra, mono LXT 5650 e stereo SXL 2287, La Mer in un disco stereo SXL 0167 con Khamma e la Rapsodia per clarinetto e orchestra, i Nocturnes per orchestra, mono LXT 5426 e stereo SXL 2062, e infine il Pelléas — l'opera completa — in tre dischi mono MET 277/79 e stereo SET 277/79. Di Ravel citiamo il balletto completo Daphnis et Chloé in un disco della serie economica ACL 53; l'edizione integrale di L'Enfant et les Sortilèges in un disco mono LXT 5019; il Boleto (con l'Apprendi Sorcier di Dukas e Pacific 231 di Honegger) in un microsolco mono e stereo LXT e SXL 6065.

Un altro autore francese, il contemporaneo Frank Martin, è in lista con l'oratorio In terra pax mono LXT e stereo SXL 6098 — con il Concerto per 7 strumenti e i 4 Studi per archi riuniti in un disco mono LXT 5676.

Tra i compositori russi va innanzitutto citato Stravinskij. L'Oedipus Rex figura in un disco mono LXT 5098, Petruska in serie economica ACL 31, Pulcinella in mono LXT 5233 e stereo SXL 2188, la Sagra

della Primavera in mono LXT 5388 e stereo SXL 2042, la Sinfonia di Salmi — con Noces — in mono LXT 5639 e stereo SXL 2277, il balletto Le Baiser de la Fée in mono e stereo LXT e SXL 6066, il poema sinfonico Le Chant du Rossignol, in serie economica SDD 136, il balletto completo L'Uccello di fuoco in mono LXT 5115 e stereo SXL 2017. Ancora tra i russi, citiamo Ciaikowski di cui Ansermet ha inciso fra l'altro il balletto completo La Bella Addormentata in tre microsolco 5532/34 e Prokofiev (il Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra con Katchen solista nella serie Ace of Clubs 161, la Sinfonia Classica, con L'Amore delle tre Melarance, in edizione mono LXT 5655 e stereo SXL 2292, la quinta Sinfonia op. 100 in mono LXT e stereo SXL 6120).

Ansermet ha inciso anche musiche spagnole: segnaliamo il balletto completo Il Cappello a tre punte di Manuel De Falla, comparso in serie economica ACL 182 e La Vida breve in mono LXT 5659 e stereo SXL 2296. Fra i dischi in preparazione, vi sono due Suites di Ciaikowski, un balletto di Glazunov nonché un disco che ha per titolo Cib che ciascuno deve sapere sulla musica.

I. p.

NECCHI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOC. L. 3.000.000.000 INTER. VERSATO

Telefono: NECCHI 010
Castello Ponzani, N° 111 a 112
C. I. 00100 ROMA 12
TELEFONI 06 27.341 e 27.441
10 linee con risposta automatica

SERVIZIO CENTRALE PUBBLICITÀ

A tutte le gentili Signore
che hanno problemi di
cucito e ricamo

VERIFICA

DATA VS. LETT.

DA CITARE NELLA RISPOSTA
RIFER.

PAVIA

maggio 1967

Cara Signora,

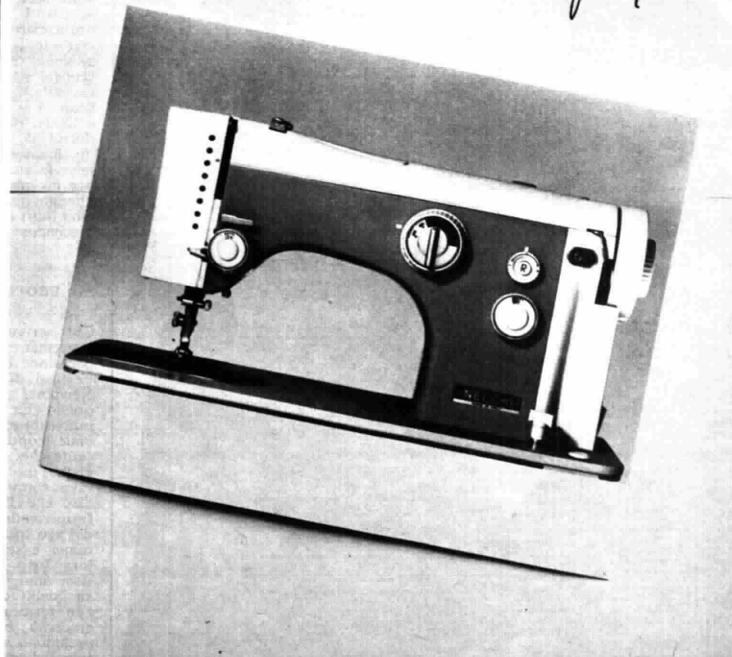
non si meravigli dell'insolito modo di farLe giungere la nostra lettera attraverso le pagine del Suo settimanale preferito; ma desideriamo comunicarLe subito una bella notizia.

Da oggi è pronta per Lei NECCHI 554,
la macchina per cucire automatica col selettori istantanei per il ricamo

un aiuto fedele, pratico, completo per risolvere tutti i problemi del Suo guardaroba, in modo sorprendentemente facile!

Le inviamo una fotografia di questa nuova macchina perché Lei ne possa ammirare le funzionalità e l'armonia della linea; ma per meglio apprezzarne le prestazioni veramente eccezionali La invitiamo a visitare il negozio NECCHI più vicino a casa Sua, o a risponderci qui a Pavia. Con i saluti più cordiali.

NECCHI
Società per Azioni



Ascolteremo alla radio le sue canzoni popolari che parlano di pace e di buona volontà

di Renzo Renzi

Pazienza, cortesia ed umiltà: sono doti che non tutti i « divi » dello spettacolo posseggono. Joan Baez ha dimostrato di avere non solo queste qualità, ma anche molte altre, conquistando, sin dal suo primo arrivo nel nostro Paese, tutti coloro che l'hanno ascoltata e, più ancora, quelli che l'hanno avvicinata nella loro qualità di giornalisti e critici musicali. Alla conferenza-stampa di Roma essa ha risposto ad ogni domanda con grande sincerità, chiarendo i suoi punti di vista su spinose questioni sociali e sulla forma di protesta che anima le sue canzoni. Così Joan è apparsa, oltre che una cantante im-

JOAN BAEZ



La dolce protesta

DI JOAN BAEZ

peccabile e commovente, una vera ambasciatrice di buona volontà e di pace in un momento particolarmente teso e preoccupante come quello presente.

Del resto, nessuno ne dubitava. Joan Baez, specialmente da quando ha fondato un istituto per la pace e la non violenza, contrapponendosi coraggiosamente ai movimenti razzisti, è diventata qualcosa di più di una semplice cantante. La sua presenza fisica e il suo candore nel trattare argomenti impegnativi e spesso anche imbarazzanti, hanno convinto anche i più scettici, hanno assoluto schiettezza dei suoi sentimenti.

La Baez ha voluto sottolineare (ed è bene qui ripeterlo) che si considera prima di tutto una interprete di musica popolare e che solo alcune delle sue canzoni contengono

un messaggio sociale e politico: una evidente forma di comprensibile pudore per l'altro lato di sé stessa, che ha per obbiettivo non il superficiale mondo dello spettacolo, ma quello, ben più importante, della nostra coscienza di esseri umani. Joan ama la musica e il canto e, così ha affermato, una canzone non deve necessariamente costituire una protesta contro il prossimo per entrare a far parte del suo repertorio. Ne abbiamo una riprova dalla varietà dei generi affidati alla sua dolcissima voce, di quel timbro inconfondibile che caratterizza tutta la musica folkloristica di stampo anglosassone. Non c'è dubbio che oggi Joan Baez è, insieme a Bob Dylan, la interprete più nota internazionalmente del folklore americano, un genere che sembra destinato ad inserirsi sempre più profondamente nella musica leggera, sostituendosi gradatamente agli eccessi del « beat ». Ma Bob Dylan sembra che in Italia non voglia più mettere piede: quando non era che un modesto cantastorie dalla voce nasale e piuttosto stonata, fece una breve apparizione nel nostro Paese e, a quanto mi dicono, cantò al « Folk Studio » di Roma per il prezzo di una cena, senza alcun apprezzabile successo. Si ridusse al verde e fu costretto quasi a chiedere l'elemosina. C'è invece chi sostiene che Dylan è ormai diventato troppo caro anche per il più coraggioso imprenditore italiano.

Ma tornando a Joan Baez (che era già nota quando Dylan era del tutto sconosciuto) essa è giunta da noi sulla scia delle descrizioni più discordanti: da una parte l'hanno definita esibizionista, eccentrica, ipocrita, maleducata e dagli istinti vagabondi; dall'altra disinteressata, altruista, sincera, semplice e contraria alla pubblicità. L'hanno accumunata ai più scatenati « beatniks » e hanno detto che tutto, in fondo, deriva da uno scompenso alla tiroide; hanno anche insinuato che fra lei e la sua famiglia c'è stato sempre un profondo dissidio ed alcuni l'hanno descritta come « un fantasma fuori dal mondo, che vive compiacendosi delle sue stranezze ».

All'esordio

Chi scrive aveva già incontrato brevemente Joan Baez nel 1959, in occasione del suo esordio al primo Festival di musica folkloristica di Newport. Era accompagnata da quello che era, allora, il suo amico indivisibile, Michael New, un giovane biondo, dall'aria patita ed assente che, a quanto riferisce la rivista *Time*, la Baez allora presentava come « suo marito ». Debbo dire che l'impressione che mi ha fatto rivederla adesso, in occasione del suo incontro con la stampa romana, è stata molto diversa da allora. Joan Baez appare oggi, a ventisei anni, una donna matura che sa quello che vuole e lo persegue con fermezza. La sua disarmante sincerità e le sue abitudini non escludono affatto il suo ordine mentale. Del resto essa appartiene a una

famiglia perfettamente normale, anzi anche troppo borghese per il suo temperamento anticonformista. È nata a Staten Island, uno dei cinque quartieri che formano la grande zona metropolitana di New York, il 9 gennaio 1941 sotto il segno del Capricorno, da madre anglo-scozzese e da padre di origine messicana: un professore di fisica che ha girato il mondo insieme alla moglie e alle due figlie (Joan è la più giovane), con gli incarichi più diversi, fra cui quello di consigliere dell'UNESCO.

Non è « beatnik »

Anche se oggi la cantante non vede spesso i propri genitori, essa non è affatto considerata, come qualcuno ha insinuato, la pecora nera della famiglia. Il padre, che è un quacchero dalle idee larghe ed evolute, afferma che quando i figli hanno ricevuto delle solide basi morali, hanno diritto di regolare la loro vita come meglio credono e perciò non trova nulla da ridire sul modo di vivere di Joan.

Dicevo più sopra che la Baez è da molti considerata una « beatnik », per il fatto che spesso si esibisce a piedi nudi (come vedete si tratta di un uso che Sandy Shaw non ha inventato), che ha abitato per mesi in una squallida zattera coperta nella impervia regione di Big Sur in California, alle prese quasi quotidianamente col vento, con le inondazioni e con gli uragani, con la sola compagnia di cinque gatti e cinque cani, e per altre cose del genere. Anche la sua amicizia con molti scrittori e poeti « arrabbati » quali Kerouac, Ginsberg, Corso ha dato credito alla tesi che essa condividesse il modo di pensare dei « beatniks ». Ma Joan ha più volte smentito qualsiasi rapporto del genere, dichiarandosi, anzi, netamente contraria a molti atteggiamenti e modi di pensare di certi giovani americani che fanno del vagabondaggio e della droga la ragione della loro esistenza. Infatti l'abbiamo vista con le scarpe e vestita con semplice eleganza.

Un altro mito che ci è stato smentito dalla stessa Joan in occasione della conferenza-stampa di Roma, è la sua profonda conoscenza della musica folkloristica americana e della sua storia. A una specifica domanda di chi scrive, essa ha confermato di non aver mai dato neppure un'occhiata alla famosa antologia sulla « Folk music » anglosassone di Francis J. Child, considerata la Bibbia per chiunque voglia occuparsi della materia. In realtà, Joan Baez non è interessata all'autenticità storico-musicale di ciò che canta, ma al contenuto di ciò che canta. Insomma, canta tutto ciò che le piace e si addice alla sua voce. La sua forza sta appunto nel dare alle canzoni più diverse, magari ad una canzone napoletana, un'impronta particolare: quella di Joan Baez.

Il recital di Joan Baez va in onda lunedì 5 giugno alle ore 17,35 sul Secondo Programma radiofonico.

Un'amenità parodia della Gallia di Giulio Cesare

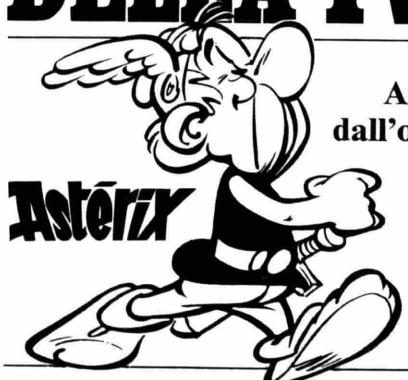
di Ugo Ronfani

Parigi, giugno



L'estate prossima, Asterix e i suoi compagni d'avventura dell'ormai celebre serie di fumetti prenderanno vita in un singolare «camping» presso Nizza. Ecco alcuni dei personaggi in costume che parteciperanno alla ricostruzione «storica», attorno agli autori del fumetto, Goscinny e Uderzo, e alle loro creature Asterix e Obelix

VIENE DAI FUMETTI L'ULTIMO SUCCESSO DELLA TV FRANCESE



**Asterix, il piccolo «Gaulois»
dall'occhio maligno,
l'enorme naso e i baffi spioventi,
ha portato sul video
con sorridente ironia
i vizi e le virtù
dei suoi telespettatori**

Fra le ombre dell'Ade Giulio Cesare dev'essere furioso. Dopo il tradimento di Bruto (« Tu quoque, fili mi! »), quello di due francesi buontempi, René Goscinny e Albert Uderzo, i quali hanno trasformato il *De bello gallico* in un fumetto umoristico. Il peggio è che in Francia la parodia è subito diventata più famosa dell'originale. Oggi soltanto i liceali traducono ancora i *Commentari di Cesare*, ma almeno quindici milioni di francesi dai dieci ai settant'anni leggono o seguono alla radio ed alla televisione le avventure di Asterix e le disavventure di Ticketbus e Prospectus. Asterix è un piccolo «Gaulois» dall'occhio maligno, dall'enorme naso e dai grandi baffi spioventi che si batte come un leone contro i soldati di Cesare; Ticketbus e Prospectus sono due spaesatissimi legionari romani arrivati nella Gallia appena sottomessa ed ai quali ne capitano di tutti i colori.

A furor di popolo

«Anno cinquanta prima della nascita di Cristo. A quell'epoca la Gallia era occupata dai Romani. Un villaggio abitato da un pugno di Galli valorosi ed irriducibili resisteva però all'invasione...». Così comincia, invariabilmente, il «feuilleton» radiofonico sul piccolo ed indomito Asterix diffuso nel tardo pomeriggio, prima del radiogiornale. dalle antenne di *France Inter*. Da Dunkerque a Perpignano, da Brest a Strasburgo milioni di francesi si sentono gonfi di orgoglio ascoltando come il loro glorioso antenato ed il suo fido compagno Obelix — specialista nella consegna a domicilio di «menhirs» di pietra del peso di tonnellate e gran divoratore di cinghiali allo spiedo — riescono a tenere in scacco i legionari romani asserragliati nel campo fortificato di Petibonum. La trasmissione continua da mesi, a furor di popolo. Il successo della trasmissione ha indotto il direttore dei servizi della TV, Claude Contamine, a chiedere ai felici genitori di Asterix di trasferire la loro parodia del *De bello gallico* anche sul video. Uderzo e Goscinny hanno dunque scritto il copione di una rivista che il regista Pierre Tchernia, specialista nel genere, ha allestito con la partecipazione dei comici Roger Pierre e Jean-Marc Thibault (l'equivalente francese della coppia Tognazzi-Vianello), nei panni di Ticketbus e Prospectus. Hanno accettato di figurare nella trasmissione anche noti attori e personaggi come il «cativo» del cinema francese Lino Ventura, il popolare presentatore di *Radio Europe* Maurice Biraud, la graziosa annunciatrice della TV Jacqueline Huet, il critico drammatico Max Favalelli, il giornalista sportivo Roger Coudere e gli stessi autori. Ad un certo momento della trasmissione si è veduto Albert Uderzo, travestito da «Gaulois», disegnare sul marciapiedi davanti al famoso «Café Flore», centro di ritrovo degli intellettuali di Saint-Germain-des-Prés, la sagoma di Asterix, sotto lo sguardo di René Goscinny trasformato in cameriere. Due *Romani* in Gallia era infatti ambientata a Lutetia, nome antico di Parigi. Due graziose parigine, Bouffrière e Disquebleue, iniziano i rozzetti Ticketbus e Prospectus alle delizie della vita nella «Gaule» di Vercingetorix, con grande disappunto

(segue a pag. 36)

cosa devo ricordare?



DEODORANTE Coldinawa

...oggi regala uno splendido
fazzoletto firmato "Niggi" ... e
ore e ore di piacevole freschezza

Asterix

(segue da pag. 35)

punto del loro austero centurione tutto imbevuto di diritto romano.

Giovani danzatrici evocavano gli splendori delle « Folies Bergères » dell'epoca e volonterosi pompieri con elmi di latta e loriche di plastica animavano le frequenti risse fra Galli e Romani nelle taverne di Lutetia.

Una vera mania

Dire che *Deux Romains en Gaule* — una serie di scenette cucite a filo grosso piuttosto che una vera rivista — fosse una bella trasmissione sarebbe troppo, e tuttavia gli indici di ascolto hanno provato che è stata veduta da milioni di francesi. Gli è che il « fenomeno Asterix » è all'apice, e la parodia della conquista della Gallia da parte delle « quattro legioni » di Roma sta divertendo tutta la Francia.

La mania dilaga in tutti gli ambienti sociali, a Parigi come in provincia. L'éditeur Dargaud, che stampa i fumetti di Uderzo e Goscinny, ha tirato l'ultimo album della serie, *Asterix chez les Normands*, a un milione e 200 mila copie. Dal primo gennaio 1966 sono stati venduti più di tre milioni di album, nonostante che il prezzo di vendita (circa novecento lire) non sia alla portata di tutte le borse. Calcolando che ogni album passi fra le mani di cinque persone, si conclude che almeno quindici milioni di francesi si sono, finora interessati al piccolo « Gaulois ».

Il fenomeno letterario più interessante di quest'ultimo quarto di secolo » ha scritto ironicamente un critico « non è l'esistenzialismo sartriano e neppure il "nuovo romanzo", ma la vittoria di Asterix su Tintin ». Andate alla libreria del Drugstore sui Campi Elisi e vedrete vendere una media di cento album di Asterix all'ora. Dieci furgoni fanno la spola per rifornire edicole e librerie della capitale. Una copia di *Asterix chez les Bretons* è finita — pare — anche sul tavolo del Consiglio dei ministri ed il generale De Gaulle si è degnato di sfogliarla. Asterix regna in Sorbona, Asterix è il personaggio più « venduto » al M.I.P. di Cannes (Mercato Internazionale dei Programmi per la Televisione). Ha già varcato il Reno, trasformato da un editore di Francoforte in teutone che beve fiumi di birra, e sarà presto lanciato sul mercato americano dei « comics ».

L'accademico Marcel Achard sta preparando un'operetta per lo « Châtelet » e Cécile Saint-Laurent, il romanziere di *Caroline Chérie*, ha deciso a sua volta di sfruttare il « filone d'oro » portando allo schermo, parodiata, la vita di Vercingetorix. Anne-Marie Cazalais, l'ex musa della Saint-Germain-des-Prés es-

stenzialista amica di Juliette Greco, ha fondato nella sua proprietà di Hardancourt (Oise) un « Club Asterix » al quale hanno aderito il regista Louis Malle, il principe di Hohenlohe ex marito di Ira de Fürstenberg, la principessa Anne de Bavière, il romanziere Henri Viard, il cantante Mouloudji ed altre « locomotive » del « tout Paris ». Ci si trova ad Hardancourt per il weekend e si vive « alla Gaulois », travestiti in uno dei personaggi di Uderzo e Goscinny. Esiste anche una versione popolare del « Club Asterix »: sulla Costa Azzurra, fra il fiume Var e l'aeroporto di Nizza, ha aperto i battenti un camping stile « antica Gallia », simile ad un campo militare con tempi romane, taverne dai tetti di paglia e guardiani vestiti da druidi. Tutto questo senza contare i giocattoli, i portachiavi, le cartoline illustrate, il cioccolato, la marmalata, lo « yaourt » e i biscotti Asterix, l'immenso macchina pubblicitaria insomma che il fumetto di Uderzo e Goscinny ha messo in movimento. Una vera epidemia.

I genitori di Asterix non si sono ancora riavuti dalla sorpresa. Da un anno debbono avere l'impressione di vivere una favola di Walt Disney. Uderzo e Goscinny si erano conosciuti una dozzina di anni fa, quando disegnavano storie a fumetti per un editore belga. Goscinny scriveva meglio di quanto disegnasse, Uderzo era più bravo a disegnare che ad immaginare delle storie.

Al terzo tentativo

Eranò, come si dice, « complementari » e decisero di lavorare insieme. Il loro primo personaggio — il piccolo indiano Oumpahpah, sempre sul sentiero di guerra e sempre nei guai — era troppo esotico: ebbe soltanto un successo di stima. Un secondo tentativo di evocare dalla preistoria un omnucolo delle caverne lasciò il pubblico piuttosto indifferente. La terza volta fu quella buona. Uderzo e Goscinny ebbero l'idea di andare a pensare nella Gallia colonizzata dai Romani l'antenato di Monsieur Dupont. Dalla matita svelta e maliziosa di Uderzo nacque un guerriero alto un soldo di cacio. Elmetto alato dei prodì di Vercingetorix, baffi biondi da tricheco, statua di Topolino, piedi di Pippo e mani a spatola come Bracciodi-ferro, ecco Asterix campione della resistenza contro Cesare. Goscinny immaginò che un vecchio druido, Panoramix, conoscesse la ricetta di una pozione magica che rendeva invincibili, l'equivalente insomma degli spinaci di Bracciodi-ferro. Asterix ebbe diritto ad una razione quotidiana del pentoso bevaggio e divenne così il terrore dei Romani, l'incubo di Cesare.

Tutti gli altri « Gaulois » sono stati battezzati con nomi terminanti per X, come il tonitruante capo-



Gli attori Roger Pierre e Jean-Marc Thibault in una scena del programma televisivo dedicato alle avventure di Asterix

tribù Abraracourcix od il bardo Assurancetourix, le cui melopee fanno addormentare l'uditore. Per l'onomastica romana Goscinny ha fatto appello al latino maccheronico: il capo dei gladiatori si chiama Caius Óbtus, il prefetto Caligula Alavacongetepux, il centurione Gracchus Negetepux, e così via.

Il lessico è quello classico dei fumetti, con le sue onomatopee internazionali (sniff, crak, bum!), le facce paonazze per esprimere la collera, porzioni di cielo stellato ad indicare il dolore dei giganteschi legionari stesi a terra dai diretti micidiali di Asterix. Ma Uderzo e Goscinny non si sono limitati a trasferire in un'antica Gallia da caricatura le vecchie ricette dei « comics ». Bisogna riconoscere che hanno aggiunto il sale di una fantasia e di un umorismo di buona lega. Le citazioni in latino maccheronico sono divertenti, gli anacronismi grotteschi. Fra i boschi battuti dai legionari, dove i druidi celebrano i loro riti nelle notti di luna si possono incontrare i Beatles, Brigitte Bardot o il generale De Gaulle. Il bardo Assurancetourix canta *Manhirmontant* sull'aria della quasi omonima canzone di Yves Montand; l'ambizioso capotribù Aplusbégalis, che tiene in casa un busto di Cesare e manda i figli a declinare «rosa-rosae» nella scuola del liberto Berlix, è l'antenato dei collaborazionisti di Vichy.

Ma per divertenti che siano le sue avventure, Asterix — questo piccolo e grottesco Robin Hood della Gallia antica — non avrebbe

ottenuto tanto successo se non incarnasse, sia pure in caricatura, virtù, difetti ed aspirazioni dei francesi di tutti i tempi. Goscinny ed Uderzo hanno rifiutato tutte le interpretazioni politiche e sociologiche escogitate intorno al loro personaggio: ma è probabile che non si siano ancora resi conto di avere inventato un « eroe comico » che corrisponde essenzialmente all'immagine del « Gaulois » medio. Come Superman esplicita il « gigantismo » dell'America più convenzionale, così Asterix simboleggia, in chiave ironica, una certa Francia. Asterix grida « abbasso i romani, evviva il mio villaggio »; ed i francesi — come tutti sanno — hanno un fondo nazionalista. Asterix crede nell'imperitura superiorità della Gallia: e Monsieur Dupont — fatto notorio — è portato a credere alla « missione planetaria » della Francia. Asterix irride ai costumi degli occupanti: ed i francesi — è risaputo — sono tenacemente attaccati alle loro tradizioni ed alle loro abitudini. In fondo, quando Asterix fa roteare le sue esili braccia e abbatte a decine i legionari di Cesare, qualcosa di antico e profondo si agita nei precordi dei lettori. Ed ecco perché l'omuncolo dei fumetti di Uderzo e Goscinny è diventato una sorta di « eroe nazionale »; ecco perché dalle pagine di album destinati originariamente ai bambini è partito all'assalto della radio e della televisione ed è riuscito a conquistarle più facilmente di quanto Giulio Cesare avesse conquistato la Gallia.

Ugo Ronfani

da *l'Illustrazione Italiana* 1920



TONICO RICOSTITUENTE * IN VENDITA NELLE FARMACIE

cosa sono gli

ELETRO...ADDOMESTICATI

San Giorgio?

Non sono cani, non sono gatti, cosa sono allora? Agrediscono il lavoro, ma sono mansueti, si affezionano alla casa, ma dicono che sei tu la padrona. Bevono acqua, mangiano polvere, la casa è contenta, ben guidata e tu tieni al guinzaglio la loro intelligenza. Ecco cosa sono gli eletro...addomesticati San Giorgio.

SGE/67



LA LAVABIANCHERIA

super 5

È ELETRO...ADDOMESTICATA sentite cosa fa:

- Lava qualsiasi tessuto: trenta cicli di lavaggio lo permettono di scegliere automaticamente il programma ideale ad ogni tipo di tessuto.
- Funziona come volete voi, è totalmente automatica ma poiché è addomesticata potete intervenire a vostro piacere in qualsiasi momento.



- Mantiene costante il livello dell'acqua: durante il lavaggio la quantità dell'acqua introdotta è sempre sufficiente al tipo del tessuto e al peso del bucato.
- Lava sempre in acqua limpida: uno speciale dispositivo brevettato elimina costantemente lo sporco galleggiante evitando di farlo passare attraverso i tessuti.
- Quando lo serve il detersivo per il lavaggio o per candeggiare "non vi chiama" ma lo preleva automaticamente da sé.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ	Programma Nazionale		
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	1331	1115	
LOMBARDIA			
Como	899	1448	
Milano		1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1448	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1331	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1448	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1331	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
EMILIA			
Bologna	1331	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo	1578	1484	
Carrara	656	1448	1367
Firenze	1061	1448	1367
Livorno		1448	
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1448	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1313	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1448	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1448	
Lecce	1578	1448	
Salento	566	1448	
Taranto	1578	1448	
BASILICATA			
Matera	1578	1448	
Potenza	1578	1448	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1448	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578	1484	
SICILIA			
Agrigento		1448	
Carlentisetta	566	1034	1367
Catania	1331	1448	
Messina		1115	1367
Palermo	1331	1448	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro		1484	
Sassari	1578	1449	1367

«Lancia n. 3»: nuovo sceneggiato radiofonico

DRAMMA NEL PACIFICO

Pensiamo al Teatro del '600: soprattutto in Francia e Inghilterra si recita all'aperto. Gli attori non indossano costumi ma abiti di ogni giorno e la scena praticamente non esiste. C'è un narratore che descrive con poche parole il luogo dove si svolge l'azione. La fantasia dello spettatore è quindi libera: ognuno può, a seconda del suo modo di sentire, immaginare l'ambiente voluto, creare il mondo nel quale si susseguono via via gli avvenimenti. Nei secoli le cose mutano: oggi stupende scenografie teatrali, paesaggi o interni scelti con la massima cura per cinema e televisione. La fantasia non ha più bisogno di lavorare. Tutto, anche nei minimi particolari, è già « preparato » perché lo spettatore possa seguire lo spettacolo nell'ambiente voluto e creato dal regista. Ma la radio come spettacolo può paragonarsi al teatro del passato: conserva ancora un poco di quel fascino lontano suscitato soltanto dalla parola. Una sapiente regia, per mezzo delle pause, delle diverse inflessioni di voce, aiuta l'ascoltatore a seguire l'azione e permette a ognuno di ricamare col filo della propria fantazione, « vedendo » con gli occhi della fantasia ciò che vuole vedere. Non è forse vero che, molte volte, si prova un certo disappunto quando in un film tratta da un racconto che ci è particolarmente piaciuto, il regista crea a suo modo un paesaggio, un ambiente o un personaggio che noi avevamo pensato completamente diverso, a modo nostro?

A maggior ragione nei ragazzi, in cui la fantasia è più accessa, la radio può suscitare una bellissima suggestione. Anche i romanzi sceneggiati per i giovani sono infatti seguiti con interesse. Le trasmissioni si susseguono con brevi intervalli di tempo. Terminati da poco il *Michelangelo* e *Papà Gambahunga*, è ora la volta di un altro romanzo di Giuglielmo Valle che, a partire da venerdì 9 giugno, inizierà le sue trasmissioni. I protagonisti sono due naufraghi che a bordo di una lancia di salvataggio — *Lancia n. 3* è il titolo del romanzo — vivono una straordinaria avventura nelle acque dell'Oceano Pacifico. Tutto si presta a meraviglia per creare la « su-



«Lancia n. 3» è lo sceneggiato in onda da venerdì 9 giugno. Altre trasmissioni per ragazzi sono state recentemente prodotte, fra cui «Papà Gambahunga», regista Lorenzo Ferrero (nella foto)

spresso » necessaria e richiamare l'interesse dei giovani.

Le vicende impegnate sulle avventure di naufraghi sono molte nella narrativa dell'età verde. L'argomento quindi non può dirsi nuovo. Ma a renderlo diverso contribuisce il fatto che nella *Lancia n. 3*, una modernissima imbarcazione, c'è cibo e scorte d'acqua a sufficienza per consentire a due persone di vivere a lungo. Il problema che si pone ai naufraghi non è dunque soltanto di ordinio materiale ma soprattutto morale. A bordo della lancia si trovano un giovane che fino a quel giorno dalla vita ha avuto tutto, ricchezza e affetti, un anziano professore disiluso dall'ipocrisia e dalla meschinità degli uomini.

Per sopravvivere tre cose sono assolutamente necessarie, oltre ben s'intende all'acqua e al cibo: decisione, volontà, forza di resistenza. Due personalità e due caratteri completamente diversi si scontrano a bordo della barca, sbalzata dalle onde del Pacifico. Eppure per riuscire a raggiungere la salvezza occorreranno tanto la esperienza e la saggezza del vecchio, quanto il coraggio e l'estro inventivo del giovane. In quei momenti terribili, i due esseri umani, fuscelli in balia delle forze della natura, impareranno ad apprezzarsi l'un l'altro, soprannon ritrovare il senso dell'umana solidarietà.

Rosanna Manca

i vostri programmi

Sapevate che Lea Massari, la simpatica e brava attrice che ha interpretato alla televisione personaggi drammatici di grande impegno, è anche un'ottima chitarrista? Ve ne convincerete ascoltandola domenica in *Chitarra Club*. E la sentirete anche cantare. Accompagnata da un gruppo di ragazzi, Lea eseguirà una melodia brasiliana, *A Banda*, e con Fausto Cigliano interpreterà un'antica e bella canzone napoletana dal titolo *Nun voglio fa' niente*.

Lunedì 5 giugno verrà trasmessa la terza puntata di *Galassia*, cinesezione dei ragazzi che, fra l'altro, presenterà un servizio sui « Manichini scientifici », fantocci modernissimi costruiti a somiglianza dell'uomo, su cui gli scienziati studiano le varie reazioni del corpo umano. Vedrete inoltre una lunghissima galleria sottomarina, scavata nella baia di Chesapeake, grande insenatura della costa atlantica degli Stati Uniti, dove sboccano parecchi fiumi fra cui il Potomac e il Susquehanna. Completano il programma due altri servizi: « Come si moltiplicano le piante » e « Transito ».

Gli indiani della Missione è il titolo della puntata della serie « La spada di Zorro ». Come ricordere, il coraggioso Don Diego — ossia il misterioso Zorro — ha liberato Torres, ingiustamente imprigionato da Monastario e lo ha condotto alla Missione di San Gabriele, dove può godere diritto di asilo. Monastario, per costringere Padre Felipe a consegnargli il prigioniero, raduna tutti gli indiani della Missione e,

a colpi di frusta, li costringe a trasportare pesantissimi massi. Torres, generosamente, sta per presentarsi a Monastario, quando sopraggiunge Zorro che, anche questa volta, darà prova di astuzia e coraggio e riuscirà ad evitare il peggio.

Per il ciclo *Pagine di poesia* andrà in onda martedì una puntata dedicata a Vincenzo Cardarelli, il poeta che diceva di sentirsi « come il grillo nell'uragano, come la cicala sorpresa dai primi freddi dell'autunno ». Il poeta francese Baudelaire e soprattutto Giacomo Leopardi furono i grandi maestri d'arte di Cardarelli, del quale l'autore Mariano Rigillo vi leggerà alcune liriche. Ecco i titoli: *Settembre a Venezia, Gabbiani, Febbraio, Marzo, Passaggio notturno, Liguria*.

Non mancate all'appuntamento di venerdì con i piccoli protagonisti di *Ragazzi all'erta*. C'è una festa, questa settimana, a Fort Indian: i « Giovani Rangers » hanno addobbiato il loro quartier generale con bandiere, tralci fioriti e rami di abete. E' il compleanno di un loro vecchio amico, il guardaboschi Chub Stanley. Canti, musica, allegria. E una grossa torta per Chub, il quale, tra un boccone e l'altro, racconta la drammatica avventura occorsagli la prima sera trascorsa a Indian River in qualità di guardaboschi. Una serata indimenticabile poiché gli diede l'opportunità di conoscere due bravi e coraggiosi ragazzi, Gaby e Topper, divenuti poi membri del gruppo dei « Giovani Rangers ».

Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / Torino.



Cara Anna Maria, io ho conosciuto Furia, il cavallo selvaggio, alla televisione svizzera e ora sono molto contenta di ritrovarlo nella nostra. Fino a quando durerà la serie? E perché, noi ragazzi, continuiamo ad amare tanto i cavalli, anche se ormai in giro se ne vedono pochi? (Renata Campi - Novi Ligure).

Il cavallo è un animale bellissimo, di cui anche chi non s'intende di canoni di bellezza e di armonia delle proporzioni sente il fascino. Inoltre ha avuto una fortuna letteraria vastissima. I poemi classici risuonano di nitriti e di scalpitii; e le criniere al vento non mancano neppure nei poemi del Tasso e dell'Ariosto. Fino a qualche anno fa anche i romanzi d'avventura sono stati, per il cavallo, una sorta di press-agents, inoculando nei lettori, ammirazione e desideri impossibili. Chi non ha sognato di possedere un « báio », un « sáuro », un « morélo », anche se poi, messo alle strette, non avrebbe saputo distinguere l'uno dall'altro? Quando avevo la tua età, Renata, io desideravo con un certo ardore un « balzão da due », senza avere la minima idea che questa espressione significava « un cavallo con una striscia bianca su due piedi ». Quel « balzão » aveva per me valore di « estro ribelle », mescolato a un pizzico di magia. La serie di *Furia* terminerà in giugno.



Le scrivo questa lettera per convincere sette mie amiche che lei non cestina le lettere. Vorrei poi sapere a chi indirizzo bisogna mandare una lettera per fare in modo che Febo Conti la legga durante la trasmissione di Chissà chi lo sa? Grazie! (Ho presentato questa lettera in modo strambo perché lei si incuriosisca e la apra subito) (Giovanna Bassan - Manerbio, Brescia).

Il « modo strambo », con cui hai voluto incuriosirmi, Giovanna, deve aver fatto sfruggere qualche esclamazione non precisamente ammirata e gioiosa agli impiegati postali. Tu li hai costretti, infatti, distribuendo sulla tua busta, capricciosamente, una dozzina di francobolli, ad apporre altrettanti timbri per annullarli: hai cioè moltiplicato per dodici la loro abitual fatica. (Avviso ai miei corrispondenti: non imitate Giovanna, per costringermi ad aprire le vostre lettere prima delle altre. Sarei indotta a cestinarle, per dolorosa solidarietà con i postegrafoni, dei cui scoperchi futuri non intendo essere, neppure in minima parte, responsabile). Ed eccoti la risposta, che avresti potuto darti da sola. Indirizza a *Chissà chi lo sa?*, presso la RAI-TV di Milano, in Corso Sempione. L'eventuale let-

(segue a pag. 40)

come li vede Isidori



MINA è una delle personalità più vive della musica leggera italiana. Quando si affacciò alla ribalta televisiva come reginetta delle urlatrici, fu definita « una forza della natura senza regole e senza limiti ». Oggi la « tigre di Cremona » ha una voce più profonda e più dolce, senza aver perso in potenza di toni

perché il mio "fonoradio" è un LESA?



* Mod. 417/R-AM-FM - L. 43.900 (+ tassa radio).

Mod. 407/RA - L. 39.900 (+ tassa radio).

Mod. 416/R - L. 32.500 (+ tassa radio).

Mod. 406/R - L. 28.500 (+ tassa radio).

...già, perché fra tante marche proprio un LESA?
Semplice, sono giovane e amo la musica. Per questo voglio un apparecchio che funzioni ovunque e che non si guasti mai. Per questo ho scelto un fonoradio LESA!
Com'è pratico! Ha due usi, radio e giradischi insieme!
Funziona a pile o a corrente di rete.
Consiglio anche a Voi un LESA...

**perchè c'è qualcosa in più:
la qualità di chi ha esperienza...
...l'esperienza**

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG I/BR. • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA

Pubblitizia LESA

la posta dei ragazzi

(segue da pag. 39)

tura in trasmissione della tua lettera dipenderà naturalmente dal suo contenuto e non da una capricciosa danza di francobolli sulla busta.



Ho nove anni. Il mio attore preferito è l'interprete di Ivanhoe e vorrei rivederlo nei telefilm della serie Stop ai fuorilegge, che ha trasmesso la TV svizzera. PS. Anche gli « Adams » mi sono molto piaciuti. Peccato che apparissero in un'ora in cui purtroppo dovevo andare a letto. (Maria Cecilia Polverino - Milano).

Stavolta salgo sul cavallo d'Orlando e dico fieramente che « Fora d'andare a letto », per una bambina di nove anni, non è quella tra le undici e mezzanotte, ma quella fra le nove e le dieci. So benissimo che questa dichiarazione mi renderà impopolare, ma la mia coscienza non mi permette un silenzio ipocrita. Quanto alla bella e mortuaria Mortisca e a tutti gli altri Adams, eviterò di parlarne, consciamente umilmente d'essere allergica all'umorismo nero e di preferire, alle « mani fantasma », quelle, altrettanto serviziovoli, delle mie bambine, regolarmente attaccate a braccia, spalle e tutto il resto. Che pietanza di gusti, eh? Mi sono giocata le ultime simpatie. Mirate al petto, per favore.



Mi piacciono i film di Stan Laurel e Oliver Hardy e vorrei rivederli spesso in TV. Qual è il segreto del loro successo? (Antonio Crisci - Altavilla Silentina, Salerno).

E' stato scritto molto, sulla celebre coppia, ma non avrei lo spazio, qui, per riferire i giudizi più acuti. Ciò che vorrei dire io è che il successo è nato solo per Stanlio e Ollio, ma per tutti i comici - questo: non sono state le vicende dei loro film, le avventure paradossali, le situazioni grottesche a creare quel successo, ma le loro facce e figure, il loro modo di essere, la simpatia irresistibile che da essi emana. Un comico non è un professore universitario. Non importa tanto « quello che dice », ma « come » lo dice. Un professore può avere successo anche dicendo male cose interessantissime, un comico può averlo presentando splendidamente cose banali. Di esempi, anche attuali, ne abbiamo più d'uno. Per amore di giustizia aggiungerò che, al successo italiano di Stanlio ed Ollio, ha molto contribuito il doppiaggio.



Come si fa a partecipare allo Zecchino d'oro? E che cos'è uno « zecchino »? (Donatella Vescovi - Monfalcone).

I nostri nonni sapevano ancora cos'era, lo zecchino, ma noi, consumatori di moneta cartacea, l'abbiamo perso di vista da un pezzo. La parola deriva da « zecca » (dall'arabo « sikkah ») che è l'officina nella quale si coniano le monete. Lo zecchino era, a Venezia, nel sec. XVI, il ducato d'oro. Ma anche altre monete d'oro, d'uguale valore, vennero chiamate, nei secoli successivi, « zecchini ». (Essi (tintinnano, infatti, in quasi tutte le commedie goldoniane). Non potendo essere che d'oro, questa moneta, è forse un pleonasmico chiamare, la ormai famosa manifestazione bolognese, *Lo zecchino d'oro*. Ma è una sovrabbondanza che conferisce efficacia e, perciò, legittima e invitante. Scrivi, Donatella, all'Istituto Antoniano, via Guinizzelli 3, Bologna.

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio



— Jack me la pagherà! Si è preso il mio oro e mi ha dato in cambio del piombo!

vi piace leggere?

● Nella Collana « Pieno Vent' » l'Editore Bompiani pubblica *Il cimitero dei Capodogli* di Jean Cameron. E' la storia di Donald Ross che, al seguito di una flottiglia di baleenieri, parte per un avventuroso viaggio verso un territorio che, si dice, sia il cimitero dei Capodogli, i cetacei nel cui corpo si trova l'ambra grigia.

● Il fanciullo rapito è il titolo del libro di Robert Louis Stevenson pubblicato dall'Editore Zanichelli. Siamo nel 1700 in Scozia. Il protagonista, David Balfour, viene rapito, poi abbandonato in un'isola deserta. Passerà attraverso innumerevoli peripezie prima di concludere felicemente la sua strabiliante avventura.

**Il primo premio,
una lavatrice piena di
gettoni d'oro per un valore
di 10.000.000 di lire,
è andato a:**

FERRARI PEDRAZZINI EDVIGE
Via Monte Grappa, 259
Sesto S. Giovanni (Mi)

**I secondi premi,
100 lavatrici o lavastoviglie
a scelta, sono andati a:**

BROCCANELLO ELENA - Via C. Battisti 1 a/7 - BOLZANO
SICARI GIACOMO - Via Speziale, 75 - PALERMO
GARIBALDI PAOLA - S. STEFANO MARE (Imperia)
DE SARIO EVA - Viale Diaz, 28 - CORATO (Bari)
PASQUINI CONCETTA - SASSOCORVARO (Pesaro)

URANI ANGELA - Via F. Baracca, 15 - TRECATE (Novara)
DONI LILIANA - Via S. Marco, 31 - TAGLIO DI PO (Rovigo)
GAZZANIGA RINA - Via M. Partigiani, 62 - STRADELLA (PV)
RIGHETTINI ALDO - Via Favaro, 42 - MADERNO (Brescia)
GIARDINA FIORETTA - Via R. Sanzio, 1 - ASTI
MORLACCA ALESSANDRO - Via F. Filetto, 8 - MACERATA
FLORIO GIOVANNI - Via N. delle Brecce, 175 - BARRA (NA)
SPADARI AGATA - Sotto Castello, 14 - ARTEGNA (Udine)
SCARAVELLI TINA - S. BENEDETTO PO (Mantova)
CESARI GIOVANNA ved. VOLPI - C.so Mazzini, 2 - LODI (MI)
PACE LEONARDO - Via Consultori Pal. A. I. sc. B, 3 p. - BARI
ODDONE ADELIA - Strada Solero, 16 - VALENZA (Alessandria)
GRASSI ANGELA - Corso Mazzini, 138 - BARI
PANFOLI DORA - Via Abruzzi, 7 - IESI (Ancona)
RANUCCI FRANCESCA - Via S. Severo a Capodimonte, 36 (NA)
TAMIELLO VIVETTE - Via Bonafe, 12 - PADOVA
COSENZA MATTEA - Via Levanzo, 11 - PALERMO
TERESI VINCENZA - C.so dei Mille, Gortice Padovani 11, (PA)
GIUGA FRANCA - Via degli Orti, 26 - SIRACUSA
COTOGNI CESARE - Via degli Equi, 47 - ROMA
PETTI SARA - Via Favaro - SERRE (Salerno)
CALI' LUCIA - Via IX Settembre, 4 - MONTEROTONDO
SCALO (Roma)
SAVIO ALMA - Via Aurelia, 7-17 - VADO LIGURE (Savona)
RAINO' GIOVANNA - Via S. Francesco 2, S. PANCRAZIO S. (BR)
ROSSI ARMANDO - Via Fornetto, 27 - ANCONA
CONTI ANNAMARIA - Via Ennio Bonifazi, 6 - ROMA
ANNUNZIATA D'ELIA CASTAGNA - Via dello Stadio 4, ENNA
GUARNERI PAOLA - Viale della Vittoria, 11 - AGRIGENTO

PIERINI MARIO - Palazzine S.S.E., 46 - GIUNCANO (Trento)
MINISALE MICHELE - Via del Carmine 15, Pal. D. INA Ca-
sa C. - MESSINA
CANTERA VITTORIA - Via Dell'Oriolo 66, ACQUAPENDENTE
(Viterbo)
DE GIOANNIS VALERIA - Via Charleville, 1 - MANTOVA
PALMERI EMILIA - Via E. Parisi, 21 - PALERMO
FEROLDI ANGELA - Via Libertà, 7-9 - PIADENA (Cremona)
ANGELINI SILVIO - Via Ciampi, 7 - ROMA
CABRAS MARIANGELA - V.le Trieste, 10 - SELARGIUS (CA)
VIOLA ALICE - Via G. Minzoni, 2 - PALERMO
RUSSO CLEMENTINA - Via Natale Bettini, 26 - LIVORNO
ILLARDI ADELAIDE - Via Timeo, 11 - CATANIA
MO SANDRA - ARA DI GRIGNASCO (Novara)
GIORGIO LUCIANA - Piazza G.B. Vico, 2 - TRIESTE
ALBANESE ANNUNZIATA - Via Achille De Nitto 26, LATIANO
(Brindisi)
GUBBIOTTI ROSETTA - Via Brogesano Lucchese, 47 - ROMA
MANGANELLI CHIARA - Via Capaldi, 40 - BARI
MITOLO ANNA - Corso Grossotto, 79 - TORINO
DI MAIO MARIA - Via Cardinal D'Avanzo, 36 - ROMA
BONAVENTURA VOCCIA - C. Umberto I, 178, TORRE A. (NA)
BERTOCCHI ELISA - Via IV Novembre, 123 - P. NOSSA (BG)
CAPASSO GINA - Via Rocco Iemma, 24 - PALERMO
CALOMONI QUINTILIA - Via di Condra - SAN SEVERINO
MARCHE
CLEMENTI SERGIO - Via Foggia, 80 - MOLFETTA (Bari)
LEREDE VITA CHIARA - Via Goffredo Mameli, 14 - TURI (BA)
RUARO MARIA - Via S. Pio X - MONTECCHIO MAGG. (VC)
AMORUSO IPPOLITA - Via G. Bovio, 129 - BISCEGLIE (Bari)
BOTTINI ARMANDO - Via A. Barbanza, 129 - ROMA
PACI CARMELA - Via Ravennate, 136 - CESENA (Forlì)
BITUSSI ANDREINA - Via Ciro Menotti, 8 - MILANO
PIOTTO TITI - V.le dei Tigli - PIEVE DI CURTAROLO (PD)
APRILE MARIA TERESA - C.so del Popolo, 1333 - CHIOGGIA (Venezia)
BRAGHIROLI ANNETTA - Via Carducci 7, MIRANDOLA (MO)
GUALDI OSANNA - Via Vetturi, 53 - MODENA
MINA PIETRO - Via Roma, 59 - NOTO (Siracusa)
LICATA CARMELA - Via Duci degli Abruzzi, 32 - CATANIA
GIARDINO AMALIA - Via F. Maurolico, 42 - ROMA
SCATTOLINI PIETRO - Via Mantello Fabb. 23 - CAGLIARI
BALDINI LUCIA - Via Campanella, 15 - BISCEGLIE (Bari)
CASTELLANI ANGELINA - Via Ugo Bassi, 1 - FERRARA
FODDISI GIOVANNI - P. Metastasio 3-8 - CORNIGLIANO (GE)
FARINAIA ROSA - Via G. Pascoli, 56 - TORRE ANN. (Napoli)
FRANCESCA PIRERA - Via Benedetto Gravina, 56 - PALERMO
TARABUSO ANNAMARIA - Via Borzoli 14B-21, GENOVA -
Sestri Ponente
BENOCCHI AMEDEA - Via del Missaglia, 90-38 - MILANO
OSTI TERESA - Via Massini, 21 - GRIGNANO PO' (Rovigo)
BASCHIANI PEST LUCIANA, Via Marsala 25, BRUGHERIO (MI)
MASU MARIA - Via Chiesa, 47 - DECIMOPUTZU (Cagliari)
FILIPONI ROSSANA - Via Amendola, 2 - SENIGALLIA
VETTORELLI GIORGINA - Via Esculapio, 3 - MILANO
REITANDO CETTINA - Via Bertino, 34 - NICOLOSI (Catania)
MIRONDI RITA - Via S. Pio X, 11 - SUSEGANA (Trento)
ANDREANI RIVO LUISA - Strada Beraida, 6 - ONEGLIA (IM)
CALDIROLI ANNA - ALZANO SCRIVIA (Alessandria)
SVARA NIVES - Via Rossetti, 49 - TRIESTE
MILESI EDIA - Via S. Francesco, 19 - S. GIOV. BIANCO (BG)
MAGLIO ALDO - Via Garibaldi, 14-2 - SPOTORNO (Savona)
FIASCHI NICCOLINA - Via G. Galli, 12 - CAPALBIO (Firenze)
FERRARA MARIA - Via De Caro, 50 - CATANIA
TORRE ANNA - Via D. Alighieri, 149-29 - B - SANREMO (IM)
PAOLAZZI AURORA - Via Vich, 6 - FAVER (Trento)
AMATO GIOVANNI - Monterosso, Almo Via Circonv.-RAGUSA
GIANNAZZA FELICE - Via Votri, 4 - MILANO
BELGRANO ANNA - Corso Ugo Bassi, 28-8 - GENOVA
DI GIROLAMO MARIA - Via S. Elia, 7 - CORATO (Bari)
SOMENZI CAROLINA - Via Costanza, 2 - CASSANO VAL-
CUVIA (Varese)
FRANZONI MILENA - Via Roma - TRAVAGLITO (Brescia)
VERONESI MARIA GARUTTI - Via Provinc., 283 - MASSA
FINALESE (Modena)

Allegria! Ecco i vincitori del Concorso Dash Epoca d'Oro!



Ventesima puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. I fratelli Pedrotti raccontano la storia della SAT, il più famoso complesso corale italiano: lo fondarono nel 1926, e come repertorio avevano antiche canzoni popolari, insegnate loro dal nonno o ascoltate in campo di concentramento. Si riunivano con gli amici, per le prove, nei rifugi di montagna. Anche oggi, nonostante la moda beat, il Coro suscita l'interesse dei giovani



Il Coro della SAT sullo sfondo delle montagne di cui ha portato in tutto il mondo le canzoni antiche. La prima esibizione del complesso, nel 1926, avvenne in un teatro di Trento: cantarono dietro un paravento per timore del pubblico. Uno dei fondatori, Enrico Pedrotti, è scomparso due anni fa

L CORO TRENTINO

Trento, giugno

La loro storia prende le mosse da lontano e si confonde con quella di una tipica famiglia trentina di cantori. Mario, Silvio e Aldo Pedrotti amano raccontarla, adesso che hanno accumulato tanta fama, che tutti li chiamano «maestri». Il titolo gli si attaglia. Se Trento viene ricordata come la culla del canto di montagna e ne è tuttora il centro più vivo, lo si deve ai Pedrotti e al Coro della SAT che essi fondarono oltre una quarantina di anni fa, e che da venti almeno occupa il primo posto assoluto nella graduatoria dei cori italiani. E' il più famoso, e quello che ha raggiunto il maggior livello di perfezione. Come sono arrivati a creare uno stile che tutti si sforzano d'imitare senza riuscirci, quel «modo di cantare alla SAT», come si dice, che va dalle Alpi al meridione? I tre fratelli non sanno rispondere. Rimangono interdetti, attoniti, imbarazzati. Si guardano, per chiedersi aiuto e soccorso reciprocamen- te. Poi, è Mario, il più anziano, direttore del Coro da quando Enrico morì, due anni fa, che rompe il ghiaccio e incomincia a parlare. «Ascolti la nostra storia e traga le conclusioni che crede». Egli non pensa che ci sia una ragione particolare alla base del loro successo: soltanto un lungo tirocinio, una dedizione assoluta, tutte cose possibili. Con ogni probabilità loro della SAT hanno una vocazione per questo tipo di canto, qualcosa di ancestrale, ereditato dai padri, dai nonni. «Qualcosa che forse è in tutti noi, nati in questa terra, una conca compresa fra le Dolomiti». E Mario racconta la sua storia, quella dei suoi fratelli, della sua famiglia. Una storia che ha il sapore di una fiaba.

Era bimbi, e già cantavano. Abitavano alla Stanga, un rione popolare ai margini della città, sulla via della Valsugana. C'era nonno Nardo, che aveva tanti figli, e questi figli a loro volta avevano altri figli. Era un autentico patriarca. La domenica amava avere intorno a sé tutti, figli e nipoti. Per i bimbi era un fatto emozionante andare da nonno Nardo e facevano a gara a chi era più lindo e lustro. Dopo il pranzo si trasferivano all'osteria. «E lì — racconta Mario — si beveva e si cantava: anche i piccoli bevevano e cantavano. Il nonno non ammetteva defezioni». Enrico, Mario, Silvio e Aldo impararono le prime canzoni popolari, *Teresina va' vesti*, *La domenica andando alla Messa*, *La Pastora*. Quest'ultima è una delle più belle, secondo Mario.

La prigione

Interrompe il suo racconto e la susurra sotto voce, accompagnato dai fratelli. «E là su, su la montagna - gh'era su na pastorela - pascolava i suoi capri - su l'erba fresca e bela...». Rimasero impressi nella loro memoria di bambini, questi motivi che ascoltavano ed essi stessi cantavano all'osteria con nonno Nardo: adesso fan parte del loro repertorio.

Poi venne la guerra, la prima grande guerra e la bella consuetudine s'interruppe. Trento apparteneva all'Austria e per gli italiani si apriva una parentesi fatta di dolori.

Quasi tutti, furono costretti ad abbandonare le case e la terra. Vennero caricati su treni lunghi, interminabili teorie di carri bestiame, e avviati in campi di concentramento, dalla parte opposta dell'impero austro-ungarico. I fratelli Pedrotti, con babbo e mamma, prima vennero scaricati in Boemia, poi finirono in Austria in un lager vicino a Vienna. C'erano tanti italiani in quel campo, decine di migliaia, friulani, giuliani, veneti. «E non c'era da mangiare», ricorda Mario «e si cantava tutti insieme per non sentire i morsi della fame». Erano piccini i fratelli Pedrotti: il più anziano, Enrico, aveva meno di dieci anni. I compagni di sventura li guardavano ammirati perché si comportavano come i grandi, e cantavano come i grandi. Impararono altre canzoni che non avevano mai sentito all'osteria di nonno Nardo. *Oi biondinella, Ne conteva i nossi*

ra, e i trentini felici di essersi uniti all'Italia. Ogni sera le bande militari uscivano attraverso il centro cittadino. E per i ragazzi Pedrotti fu una gran bella esperienza: mai sentita prima la musica delle bande italiane, soltanto le marce rudi e arcigne di quelle austriache; e sempre in mezzo ai soldati i Pedrotti: mamma teneva la mensa di un gruppo di sottufficiali. Anche alpini e fanti gli regalarono nuovi canti.

Quarant'anni fa

Le canzoni di guerra come *Sul ponte di Bassano*, *Mi son alpin*, *Il testamento del capitano*, *Mamma mia vienimi incontro*. Enrico continuava a scriverne le parole, ma su un bel quaderno adesso, con le righe della terza elementare. Tutto il repertorio della SAT è

facevano attorno. Poi qualcuno s'accorse di loro e venne l'esordio in un teatro di Trento. «Cantammo», ricorda Mario «nascosti da un paravento, per paura del pubblico». Ma il pubblico fu largo di consensi: prima che lo spettacolo finisse quel paravento venne tolto di mezzo. Da allora non si contano le affermazioni raccolte dal Coro della SAT. Sono passati quarant'anni, i fratelli Pedrotti non sono più giovani, come non lo sono più la maggior parte dei componenti il loro Coro. Ci sono levo giovani che potranno prenderne il posto? Loro, tutti e tre sorridono. Dice Silvio: «Certo siamo vecchi... Ma il canto della montagna nel Trentino è oggi più vivo che mai. C'è un coro in ogni paese. E noi li conosciamo tutti questi cori: andiamo spesso ad ascoltarli; diamo loro dei consigli e li seguiamo. E i giovani s'appaionano quanto gli anziani». E' chiaro, tutti i cantori



I fratelli Pedrotti, fondatori della SAT: da destra, Mario, Silvio e Aldo; ultimo a sinistra, il nipote Mauro

veci, *L'è tre ore che son chi soto, L'è tre mesi che t'ho scritto, La vien giù de le montagne, Siam prigionieri*. «Quest'ultima» dice Mario «l'apprendemmo verso la fine della guerra da un compagno di prigione che era fuggito dalla Siberia. Il canto nacque laggiai da un gruppo d'italiani». E anche di questo Mario Pedrotti accenna il motivo: «Siamo prigionieri - siamo prigionieri di guerra - siamo sull'ingrata terra - del suolo siberian...». I bimbi Pedrotti a quel tempo non pensavano nemmeno di costituire un coro. Loro cantavano e basta, per vincere la fame. Ma quella passione che già era dentro di loro, trovò nuovi motivi di alimento, anche nel triste periodo della prigione.

Mario ricorda che Enrico annotava le parole delle canzoni su foglietti di carta volanti, con la sua calligrafia infantile, grossa e incerta. Li custodiva gelosamente e riuscì a portarseli a casa, quando la guerra finì ed essi poterono rientrare. Era bella Trento appena finita la guer-

nato in questo modo. Non hanno compiuto nessuna ricerca scientifica, rigorosa; non hanno diviso il puro dall'impuro. «I nostri canzoni» dice Mario «non sono un fatto di scienza. Son canzoni di gente come noi, che ha attraversato le nostre stesse vicende di guerra, sfollamenti, esili, prigioni, campi di concentramento e anche certamente vicende più liete, di incontri sui monti, di gite in campagna».

Il Coro nacque nel '26. I quattro fratelli Pedrotti appassionati di canto avevano già dei discepoli e tutti assieme se n'andavano a cantare sui monti. I loro primi luoghi di riunione e di prove erano i rifugi delle Dolomiti. Arrivavano stanchi, dopo aver percorso chilometri. Si sedevano a un tavolino appartato, attorno a una bottiglia. Enrico sceglieva una canzone, ne pronunciava forte il titolo. Qualche colpo di tosse, per schiarirsi la gola. Poi Enrico diceva un secco «dai» e da quel gruppo usciva un canto armonioso e discreto. Gli altri clienti del rifugio zittivano all'improvviso e gli si

trentini ambirebbero a entrare a far parte del Coro della SAT. I fratelli Pedrotti tengono d'occhio i migliori: quando occorre un nuovo elemento sanno dove trovarlo. Sembra proprio che la gente di qui abbia una specie di vocazione per il canto di montagna. Lo si capisce soprattutto parlando coi giovani. Trento, da un punto di vista musicale, è diversa da Bolzano. E' più aperta alle novità, meno restia ad accettarle. La musica beat e la moda yé-yé riscuotono consensi. C'è anche un Piper che non si chiama Piper, ma che rimane tale. I complessi beat non si contano, i dischi che si vendono di più sono gli stessi che vanno a Milano e Roma. Ma quando domandi a questi giovani la loro opinione sui canti della montagna, sono unanimi nel sottolineare che si tratta di musica vera, bellissima, che essi stessi cantano nei rifugi alpini. Il confronto con le canzoni beat? «Sarebbe come paragonare la musica leggera a quella classica», m'ha detto uno di essi.

Giuseppe Lugato



TUTTOSI L'ABITO CHE "RESPIRA" FRESCO

Tuttosì Lebole risolve il problema di essere freschi ma eleganti anche in piena estate, unisce alla perfetta vestibilità ed alla linea impeccabile, la qualità di un tessuto particolare. Un tessuto che «respira», cioè a filo «voluminizzato»: un successo Lebole per l'uomo moderno.

«Un Samurai alto, muscoloso, audace, superbo, magari un po' crudele, le sue sopracciglia arcuate, si aggireranno fino a fare spazio, quando scruta qualcuno, ma nel vedere me, il suo volto riprenderà un'espressione distesa, di calmo, rassicurante, affatto, di ragionata passione... Il suo abbigliamento sarà composto da pochi panni, scelti con apparente trascuratezza, eppure il loro colore, il modo con cui le pieghe saranno aggiustate addosso riveleranno la sicurezza del gusto, la perfezione del gesto...». Questo è l'uomo che molte ragazze, che molte donne sognano, che sperano di incontrare nel cinema, in ufficio, in casa degli amici, per strada, che cercano di individuare nella folla dell'autobus, nella giungla della spiaggia. Ma ci sono anche quelle che hanno un ideale diametralmente opposto: l'uomo guerriero, forte, muscoloso, non ha più molta importanza, nell'epoca dell'elettronica e delle macchine tutto fare.

Il Maschio, il compagno, il marito consigliato dal 1967 è, per molte giovani, un sapietone: uno che ha studiato molto, e ha capito tutto quello che ha studiato, che sa collocare le sue azioni nel tempo e nello spazio, che sa parlare di musica, di poesia, della situazione dei negri in America, della rivoluzione francese. Gli occhiali che egli porta servono solo a dare distinzione al suo volto, la capigliatura un po' scarsa fa sembrare più alta e pensosa la sua fronte: le sue mani sono nervose, sensitiche e, il suo tocco assume un significato tutto speciale. «Se ti preseggie un uomo così, vuol dire che sei una donna superiore».

Migliaia e migliaia di donne, le pensano a questa maniera, e non sono d'accordo, naturalmente con le piccole beatniks, sfrenate oppure appena un po' prudenti, che identificano il loro ideale di rinnovamento, di rivolta, in un uomo con il basettone a ricielo, con il ciuffo buttato alla brava sull'occhio lucido e spazzante, che fa rombare i motori e le chitarre, che non si inchina davanti a nessuno.

L'uomo dell'avvenire, che tratta la ragazza come una carretta, e poi si trova accesi profondi, originali, dolcissimi, per dire il suo amore. Un amore, certo, non fatto di convenzioni, e di piatti progetti per l'avvenire, per l'appartamento di tre stanze...

Quell'appartamento che invece è sognato, desiderato, invocato (in segreto o in pubblico) da tutte quante le donne: da tutte quelle che vogliono per sé il guerriero maschile e brutale di tipo giapponese antico, da quelle che si adeguano agli sviluppi della scienza e della tecnica, dalle mini-ribelline con la sottanina corta e con i capelli lunghi... Dalle figlie di mamma che non hanno il coraggio neppure di comprarsi un golino, se la genitrice non è al loro fianco per dire di «sì, che il giallo è di moda, che il collo alto non ingrassa troppo...». Dalle massai e dalle vagabonde, delle aspiranti esploratrici, delle hostesses e delle infermieri... Tutte le donne, di ogni colore e di ogni tipo, hanno infatti in comune due denominatori: il primo si chiama appartamento, cassetta, nido. Il secondo si chiama uomo elegante. E questa è una verità che tutti gli uomini devono imparare a capire e ad apprezzare. Nessuno, più, deve farsi delle ridicole illusioni: l'uomo che d'inverno si ammantica in un cappottone un po' sfornato, e magari arricchito da qualche macchia («quasi invisibile» si è detto lui, per giustificare la sua pigrizia), l'uomo che in estate crede di poter lasciare intravvedere, a qualsiasi ora e in qualsiasi luogo, i peli lucenti del muscoloso petto, l'uomo che in casa, o nel giardino, o addirittura in albergo, in pensione, pensa che la canottiera, l'orrenda, antietica, imperdonabile canottiera, sia un indumento capace di autorizzarne la presentazione ad una signora, ebbene, questo è un uomo che ha sbagliato, che sta sbagliando ogni cosa. Non lo diranno, non lo confesseranno tutte. Perché non soltanto le beatniks, ma anche le figlie di mamma hanno un loro orgoglio da salvare: devono di-

chiare che non desiderano un uomo meticoloso e preciso come il babbo, così come devono difendere le riserve manifestate nei riguardi del focolare domestico, della metidicità della vita quotidiana. Ma ogni fidanzatina, e ogni sposa, è oramai vinta ai nostri tempi, dalla passione per le cose proporzionate, belle, per la pulizia assoluta, per i buoni odori. Vede riviste, giornali, film, trasmissioni televisive: scruta gli uomini originali, chi del vestito fanno una bandiera, e osserva quelli che si attengono all'eleganza classica. E finisce per essere condannata da una precisa scelta: l'uomo trascurato le fa disgusti, se ne vergogna, non desidera presentarlo alle amiche. E neppure, diciamo la verità, desidera trovarsi sola, in un bo-

schetto o in macchina, con quel troglodita coperto solo da pantaloni spiegazzati, e da una camicia che ha le ascelle circondate da un alone sospetto. Per questo può essere sicuro di sé soltanto l'uomo che sa scegliere il suo abito estivo, che sa presentarsi a qualunque ora, con panni freschi e stirati: non rigidi, ma non squalifici, non pesanti, ma neppure inesistenti. L'industria dell'abbigliamento ha dato agli uomini del nostro tempo delle meravigliose possibilità: non hanno più bisogno di essere ricchi, per vestire bene, e neppure hanno bisogno del cameriere, per essere sempre in ordine. Ma l'industria ha tolto loro anche ogni comoda giustificazione: chiunque può essere elegante, nessuno ha il dirit-

to di affliggere il prossimo, in estate, con la sua aria stanca e il suo aspetto sudato. Un abito che è traspirabile, ingualcibile, fresco ha ogni possibilità di rendere soddisfatta la compagnia delle ore luminose e dolci dell'estate; un abito che si chiama «Tuttosì» della Lebole ha la capacità, oltre tutto, di aumentare le possibilità di seduzione, perché la persona che è sicura del suo aspetto, che non è preso ad un tratto, in un momento pericoloso e delicato, dal timore di apparire fuori posto. Perché sia ben chiaro l'uomo che la donna vuole, sia egli un sapiente o un eroe, uno sportivo o un uomo d'affari, un muscoloso o un asciutto, deve essere sempre soprattutto, un uomo a posto.

W. L.



Ceccarossi solista in un «Concerto» di Rusconi

QUANDO IL CORNO RIESCE A INCANTARE

di Luigi Fait

Ci sono strumenti musicali, come l'oboè, il fagotto e il corno, che possono sembrare destinati a musicisti falliti, messi quasi in castigo in fondo all'orchestra, giusto giusto con quel minimo di decoro che li costringe a tener dietro alla bacchetta del direttore. Sono proverbiali, ad esempio, le stecche dei cornisti e addirittura storica e la diffidenza verso di loro, con radici fino al Settecento, quando il sonatore di corno salisburghese Ignaz Leitgeb era oggetto di compassione da parte di Mozart, che lo bersagliava, sia pure bonariamente, con «asino, bue, ignorante», non mancando comunque di dedicargli bellissimi concerti. La mancanza di fiducia verso il cornista è dunque incallita. Poco tempo fa, un famoso, quanto male informato direttore d'orchestra, salito sul podio per dar l'attacco al *Concerto per corno in mi bemolle*, K. 447 di Mozart, guardò il solista e con una punta d'ironia: «Si è preparato bene? — chiese. — Possiamo star tranquilli? Niente scrocchi, mi raccomando!». Quel direttore non sapeva di aver davanti Domenico Ceccarossi, «il principe dei cornisti», per dirla con Riccardo Zandonai.

Il mistero di una voce

È Ceccarossi ovviamente non abbozzo. Saltò su e, a sua volta, di rimbalzo: «Lei, maestro, è tranquillo? Si sente a posto?». E' il caso di dar l'attacco?». Grazie al cielo, l'altro era finito. Poi, piano piano, il direttore dovette ricredersi nel sentire quel corno che non solo non stonava, ma cantava come una voce umana, squisita, con effetti coloristici incredibili. Non per niente in alcuni memorabili concerti in Germania e in Austria, Ceccarossi riuscì a vincere la teutonica freddezza di un Furtwängler e di un Von Karajan, che, al termine delle esecuzioni, correvano ad abbracciarlo, commossi come bambini. C'è ancora oggi in America il celebre Leonard Bernstein che muore dalla voglia di incontrare Ceccarossi, perché lo conosce solo attraverso i dischi e — secondo lui — «c'è sotto un trucco». Questo mistero è da quarant'anni nelle mani e nel gioco delle labbra di Domenico Ceccarossi e credo di averlo un po' scoperto. Sono andato a trovare il Maestro a casa sua, in via Au-

relia a Roma: un appartamento che dà su un verde orto del Vaticano, proprio sotto la torre che Papa Giovanni aveva scelto per i propri esercizi spirituali. «A vent'anni ero già un rivoluzionario — dice Ceccarossi — e questa "rivoluzione" l'ho codificata in un trattato, stampato in quattro lingue. Giapponesi, americani, inglesi, tedeschi, francesi corrono qui e vogliono vedere da vicino come suono». Sono note filate, terse, che fioriscono dai movimenti delle labbra, della lingua e della mano destra, che le plasma nel padiglione dello strumento.

Gli chiedo chi sia stato il suo maestro. «Mi son fatto da solo» è la risposta. A otto anni sonava il corno nella banda di Orsogna, il suo paese natale in provincia di Chieti. Poi partì per Milano, in cerca di fortuna. Aveva diciott'anni. Lo sentirono all'EIAR e lo scritturarono immediatamente. Nel 1939 Bernardino Molinari lo volle a Roma nell'Orchestra di Santa Cecilia. Dal '45 è il primo corno della Sinfonica di Roma della RAI e ha una cattedra nel Conservatorio di questa città. Si tratta di un autentico caposcuola, che sbalordisce quando confessa di aver avuto come maestro non un cornista, ma un violinista: il famoso Bronislaw Huberman. Gli bastò ascoltarlo nei suoi ultimi concerti in Italia per apprenderne da lui il mistero della cavata, del canto puro e lucente e innamorarsene fino al punto da trasmettere le magiche virtù paganiniane all'adorato corno.

Lo strumento nelle sue mani perde la tradizionale indolenza e diventa qualcosa che si libra in aria come un sifato. Mascagni fermò un giorno l'orchestra durante un'esecuzione delle *Maschere* e, fissando il giovane Ceccarossi: «Non immaginavo — esclamò — che anche il corno potesse cantar le mie *Maschere!*». E Antonio Guarneri, impazzito, si una volta con il tenore Valletti, e non sapendo più come indurlo a colorire un passaggio della *Sonnambula*, gli gridò: «Cerchi di imitare Ceccarossi!».

E gli dispiace adesso che i

compositori contemporanei trascurino un po' il corno e non ne sfruttino la vasta gamma espressiva. E' quindi di con entusiasmo che mi parla di Gerardo Rusconi, un giovane musicista milanesi, che ha composto nel 1965 un suggestivo *Concerto breve*, per corno e orchestra d'archi. Ceccarossi, interpretandolo, dice che da molta

soddisfazione. Vi si sfrutta, pur in un linguaggio atonale, le allucinanti risorse del corno con gli effetti d'eco, con i suoni chiusi, con le molteplici sfumature ora grottesche, ora eroiche o patetiche. Non è la prima volta che Rusconi scrive per corno. In mezzo alla sua pregevole musica sinfonica e da camera, spicca infatti una lirica *La moglie di Lot*, per voce, corno e pianoforte. Gerardo Rusconi ha insomma capito che il corno nelle mani di Ceccarossi può essere quello che per Oistrakh è il violino.



Domenico Ceccarossi, concertista di fama internazionale, è il primo corno dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI

Quattro lieder su testi dello stesso compositore

APERTO DA BÖHM IL CICLO MAHLERIANO

di Edoardo Guglielmi

Nelle vicende della musica europea del Novecento e nella «rosa» dei quattro o cinque grandi direttori della vecchia generazione, Karl Böhm occupa un posto ben preciso: direttore esemplare per la sobrietà e l'incisiva chiarezza del gesto, egli si propone la disciplina filologica e la più intima adesione al pensiero dell'autore, senza mai indulgere in preziosismi, con una visione d'insieme di estrema lucidità. La sua attività direttoriale ha avuto inizio nel 1921, accogliendo l'invito di Bruno Walter al Nationaltheater di Monaco, e si è poi svolta in tutta Europa destando il vivo consenso di critica e pubblico. Musicista di formazione wagneriana (il padre, amico di Hans Richter, frequentava assiduamente gli spettacoli di Bayreuth), Generalmusikdirektor a Vienna e poi direttore della Staatsoper, Karl Böhm ha pure avuto modo di manifestare il suo interesse per il teatro musicale del Novecento, dirigendo le prime rappresentazioni del *Processo di Einem* e di *Romeo und Julia* di Suttermeyer.

Con la *Sinfonia in do maggiore* K. 338, l'ultima delle sinfonie composte da Mozart a Salisburgo, si apre il concerto diretto da Böhm alle «Wiener Festwochen», una manifestazione di ampio respiro che prevede quest'anno un ciclo mahleriano affi-

dato a direttori come Sawallisch, Maazel, Abbado, Prêtre, Kubelik, Maderna, Swarowsky e Bernstein. Dopo la *Sinfonia K. 338*, che annuncia già le opere della grande stagione mozartiana (fin alla *Jupiter*), Böhm dirigerà i quattro *Lieder eines fahrenden Gesellen*, scritti fra il 1883 e il 1885, su testo dello stesso Mahler, e pubblicati a Vienna solo nel 1897. Si tratta, come è noto, di un ciclo per voce e orchestra, da ascriversi fra le più intense e valide creazioni del primo Mahler, insieme ai *Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit* per voce e pianoforte, composti negli anni 1880-83. Siamo ad una svolta decisiva nella letteratura concertistica postromantica.

La ispiratrice

Per questo ciclo sembra che il grande compositore boemo si sia ispirato al suo amore per Johanna Richter, una cantante del Teatro di corte di Kassel. Vi si avvertono, come nella suggestione di un tardo clima Biedermeier, reminiscenze dei cicli liederistici schubertiani su testi di Wilhelm Müller (*Die schöne Müllerin* e *Winterreise*), mentre alcune sottili modulazioni, nell'inconfondibile *Stimmung* mahleriana (del tutto lontana da una stretta osservanza di modi wagneriani), si offrono come stimolanti indicazioni profetiche della seconda scuola viennese. D'altra parte nel-

l'evoluzione del *Lied*, come rileva Adorno, Mahler è un «outsider» e si trova semmai sulla linea di Musorgskij.

Il materiale tematico del ciclo *Lieder eines fahrenden Gesellen* fu poi utilizzato da Mahler nella *Prima sinfonia* (1888), il cui titolo originario, *Titan*, si richiama ad un romanzo di Jean-Paul. La melodia del terzo *Lied* riappare nella *Prima sinfonia* come tema fondamentale del primo tempo. Lo splendido ciclo verrà interpretato da Böhm con la collaborazione del mezzosoprano Christa Ludwig, figura di nitido rilievo nella vita musicale austriaca. A Berlino ha cantato come Amneris nell'*Aida* allestita dal compianto Wieland Wagner, a Vienna nella *Donna senz'ombra* di Strauss.

Il concerto delle «Wiener Festwochen» comprende anche la *Seconda sinfonia* di Brahms, scritta fra l'estate e l'autunno del 1877 a Pötzschach, sul Wörthersee, durante un soggiorno nell'amata Carinzia. Vi ritroveremo la figura patriarcale e borghese (ma con quale ricchezza di vita spirituale!) del Brahms a noi più caro. L'intera composizione ha carattere pastorale, a volte con reminiscenze di canti popolari, pur nella struttura rispondente alla grande tradizione del sinfonismo tedesco.

Il Concerto diretto da Karl Böhm viene trasmesso sabato alle 20,30 sul Terzo Programma.

allegri ragazzi...
ESTATE FELICE CON IL
**CONCORSO
PEPSI-COLA**
la fortuna è sotto il tappo



contrappunti

Montsy a Firenze

Montserrat Caballé, « Montsy » per i suoi « fans » d'oltre oceano, è in Italia da pochi giorni. La giovane cantante interpreterà a Firenze un'opera di Bellini, *Il pirata*, con la direzione di Franco Capuana e la regia di Mauro Bolognini (la « prima » è fissata per il 13 giugno). Successivamente la Caballé terrà un concerto al Festival di Spoleto, nei primi giorni di luglio. Si ricorderà che l'anno scorso Montserrat Caballé fu inviata attesa a Spoleto, per il concerto diretto da Schippers. Anche per la Caballé, ovviamente, è stato fatto il nome della Callas. Le sue incisioni (ricordiamo la *Lucrezia Borgia* di Donizetti e la *Tonadilla* di Granados) giustificano ogni generosa speranza. Proprio nella *Lucrezia Borgia*, all'American Opera Society, Montserrat Caballé ottiene il suo primo grande successo, ponendo in chiaro rilievo (al di fuori di ogni « battage » pubblicitario) una straordinaria maturità d'interprete. La sera del 18 settembre la Caballé aprirà la nuova stagione del Metropolitan con la *Traviata* diretta da Fausto Cleva: altri interpreti Richard Tucker e Cornell Mac Neil.

**Penderecki
per Kennedy**

La *Passio secundum Lucam* di Krzysztof Penderecki, nella valida coerenza di un discorso che procede senza fratture né cedimenti, si è nuovamente imposta all'attenzione degli ambienti musicali italiani. L'esecuzione all'Auditorium torinese della RAI ha suscitato vivissimo interesse; Massimo Mila ha parlato di un temperamento musicale « di favolosa concretezza e autenticità ». Intanto, per desiderio di Jacqueline Kennedy, la *Passione* di Penderecki è stata prescelta per una grande esecuzione a New York, il 21 novembre, nel quarto anniversario della morte del Presidente Kennedy.

**Semkov
in Danimarca**

Jerzy Semkov, dopo aver diretto a Torino la *Passione* di Penderecki, è tornato a Copenaghen per i suoi impegni all'Opera reale. Fra i più fedeli ammiratori Semkov ha il privilegio di annoverare Federico e Ingrid di Danimarca, appassionatissimi di musica: si sa che è molto facile vedere re Federico in maniche di camicia mentre dirige l'orchestra

della Radio di Copenaghen. I sovrani hanno assistito a quasi tutte le recite del *Boris* e della *Salomè* dirette da Semkov. Nel caso del *Boris*, il giovane direttore polacco si è servito della revisione Rimski (ma in altre occasioni ha diretto il *Boris* nell'originaria stesura mussorgskiana). Semkov è atteso a metà luglio al Festival di Aix-en-Provence, ove dirigerà *Il ratto dal serraglio* e *Il barbiere di Siviglia* con i bozzetti di André Delrain. Alla direzione di Semkov, il 30 luglio, è anche affidato il concerto di chiusura, interamente dedicato a Mozart, con la partecipazione del violinista Zino Francescatti.

L'Italia a Praga

Al Festival internazionale di musica contemporanea che si terrà a Praga dal 4 al 16 ottobre l'Italia sarà rappresentata da Girolamo Arriago con *Shadows* e da Giacomo Manzoni con *Studio n. 2*, presentato a Milano di recente. Così ha deciso una giuria internazionale composta da Henri Dutilleux (Francia), Vittorio Fellegara (Italia), Ton de Leeuw (Paesi Bassi), Otmar Macha (Cecoslovacchia) e Yoritsune Matsudaira (Giappone). La stessa giuria ha voluto rendere omaggio ad Alois Haba, membro d'onore della Società internazionale di musica contemporanea, includendo nel programma uno degli ultimi quartetti per archi del grande compositore cecoslovacco.

**Una medaglia
per Klemperer**

Ad Otto Klemperer è stata consegnata dal Sindaco di Lipsia la medaglia Arthur Nikisch, onorificenza che premia una lunga e ammirabile attività direttoriale (basterebbe ricordare le interpretazioni di Klemperer alla « Krolloper », con registi come Gründgens, e la sua opera in favore di Hindemith, Schönberg e altri grandi musicisti del Novecento). Esule per motivi razziali, l'ottantaduenne direttore vive a Zurigo da molti anni: il 6 giugno, alla « Tonhalle », egli aprirà i concerti delle « Festwochen » dirigendo la *Seconda sinfonia* di Mahler con la collaborazione del soprano Heather Harper, del contralto Janet Baker e del « Gemischter Chor » di Zurigo. Klemperer è considerato fra i maggiori interpreti dell'opera mahleriana, anzi il suo nome appare intimamente legato a quello di Gustav Mahler.



questo è il marchio

che la Rhodiatoce concede solo alla produzione che risulta tre volte controllata:
nel filato, nelle finiture, nella confezione

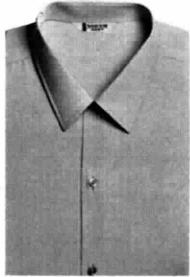
— **queste sono le
mie INGRAM...**



...ogni volta
il piacere di scegliere la camicia giusta !



SEMPRE: la camicia pratica
in mussola di cotone e terital-cotone, bianca o in morbidi colori pastello. Colletto classico o di linea rinnovata. Trattamento « non stir ».



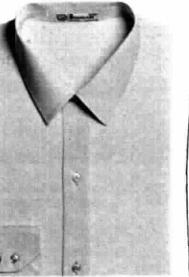
GEMINI: la camicia elegante
in popeline finissima di terital-cotone, bianca o in colori pastello. Colletto classico o all'inglese. Pince sul dietro. Non richiede stiratura.



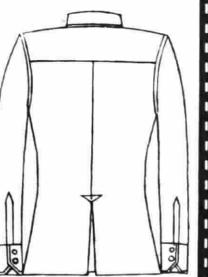
GRAN SERA: la camicia « sofisticata »
... in popeline morbidiissima. Pettorina in viole plissé ormai sverzato. In vari disegni. Collo classico da sera, e polsi a gemello.



ELYSEE: la camicia sportiva
in mussola di terital-cotone. Tinte unite nuove e brillanti (arancio, becco giallo, verde, blu, ecc.). Colletto velto, a punte lunghe. Taschino, carré e piega a sbuffo sul dietro. Sciancratura accentuata. Non richiede stiratura.



ASTROBOB: la camicia giovanile
in balista di terital-cotone bianca o in tinte pastello. Colletto vicino all'incastello. Collo a punte lunghe. Polsi fantasia. Carré e davanti con canzon. Sciancratura media. Non richiede stiratura.



La sciancratura (leggera, media o accentuata, secondo la linea « della camicia ») da maggior aderenza e snellisce la figura.

camicie

INGRAM

varietà, buon gusto, qualità !

tessuti garantiti *Cantoni*

Daniele D'Anza ha finito di girare per la televisione la puntata del

LA ROMA BIZANTINA



Un'immagine della Roma del dopoguerra: soldati americani e «sciuscià» sotto la Galleria Colonna. Dopo i «Racconti» di Moravia, realizzati nello Studio 2 di via Teulada, D'Anza dirigerà per il «Novelliere» alcuni episodi tratti da Ciapeck

di Franco Rispoli

Roma, giugno

I personaggi dei *Racconti romani* di Moravia, li incontrammo la prima volta sulla terza pagina del *Corriere*, e sulle prime ci stavano un po' stretti, stonavano un tantino, così vocanti e sbracati tra quelle colonne che, passata la bufera, avevano subito riassunto l'«aplomb» dell'altroieri, con Einaudi in doppiopetto che nelle pagine accanto riprendeva i suoi articoli di fondo da dove li aveva interrotti: «Dunque, dicevamo...». Poi s'è capito che erano gli avamposti di quell'invasione dei trasteverini in Val Padana, che presto il cinema avrebbe perfezionato. Ora rincontreremo quegli archetipi in televisione. Il regista Daniele D'Anza, e Belisario Randone che ha collaborato con lui per i testi, ne hanno scelto un campionario per rappresentare Moravia nel nuovo ciclo di *Il Novelliere*, che vedremo nei prossimi mesi. (Gli altri autori italiani saranno Cesare Pavese e Giovanni Verga, accanto agli stranieri Ciapeck, Maupassant, Maugham).

Dopo sette anni

A distanza di sette anni dal primo ciclo (Di Giacomo, Pirandello, O. Henry, Cecov, Wilde), la formula del *Novelliere* rimane la stessa: tentare un terzo genere televisivo dalla contaminazione tra altri due, la prosa e lo show a base musicale e coreografica; cioè restituire il mondo artistico e insieme biografico di un autore attraverso gli stralci di varie sue opere fuse in una sceneggiatura televisiva, che ricostruisca un'unità fantastica nuova ma al tempo stesso fedele all'originale. È un tentativo esteticamente tanto eroico da apparire disperato. Ma, come dimostra il successo della prima serie del '60, efficace almeno sul piano spettacolare. Nella *Roma di Moravia* — che Daniele D'Anza ha appena ultimato nello Studio 2 di via Teulada, passando subito a Ciapeck negli studi di Milano — i racconti rielaborati in uno solo sono sette. Sette storie, e più o meno altrettanti personaggi, usciti tutti da quelle baracche e borgate che nel '46 — «l'epoca bizantina di Roma», come la chiamò Corrado Alvaro — andarono per così dire di moda, perché i suoi 350 mila abitanti interessavano così l'industria dei poeti neorealisti come la macchina elettorale. Sicché un giorno accadde anche questa: che quei baraccati, stanchi di trovarsi tra i piedi tanti beneficiari, per poco non ne linciarono un gruppo tra i più zelanti, strappando loro dalle mani i pacchi-dono, e buttandone poi all'aria il

L'occhio della cinepresa ha riscoperto una città ormai consegnata al mito: quella delle baracche e degli «sciuscià», dei reduci in cerca d'impiego e dei piccoli truffatori. Tra i protagonisti Maria Fiore e Paolo Ferrari, Aroldo Tieri e Gianni Musi

secondo «Novelliere» dedicata a sette racconti di Alberto Moravia



Nella foto qui sopra: Maria Fiore è Giulia, la donna che oppressa dalla miseria medita di abbandonare l'ultimo nato; ma alla fine si pente. A fianco: Aroldo Tieri (a sinistra) e Paolo Ferrari impersonano due spacciatori di banconote false, che vengono «bidonati» da truffatori più svelti di loro. Sotto: Otello il «danzone» (l'attore Gianni Musi, a destra) impegnato nella sei giorni di ballo sul Tevere



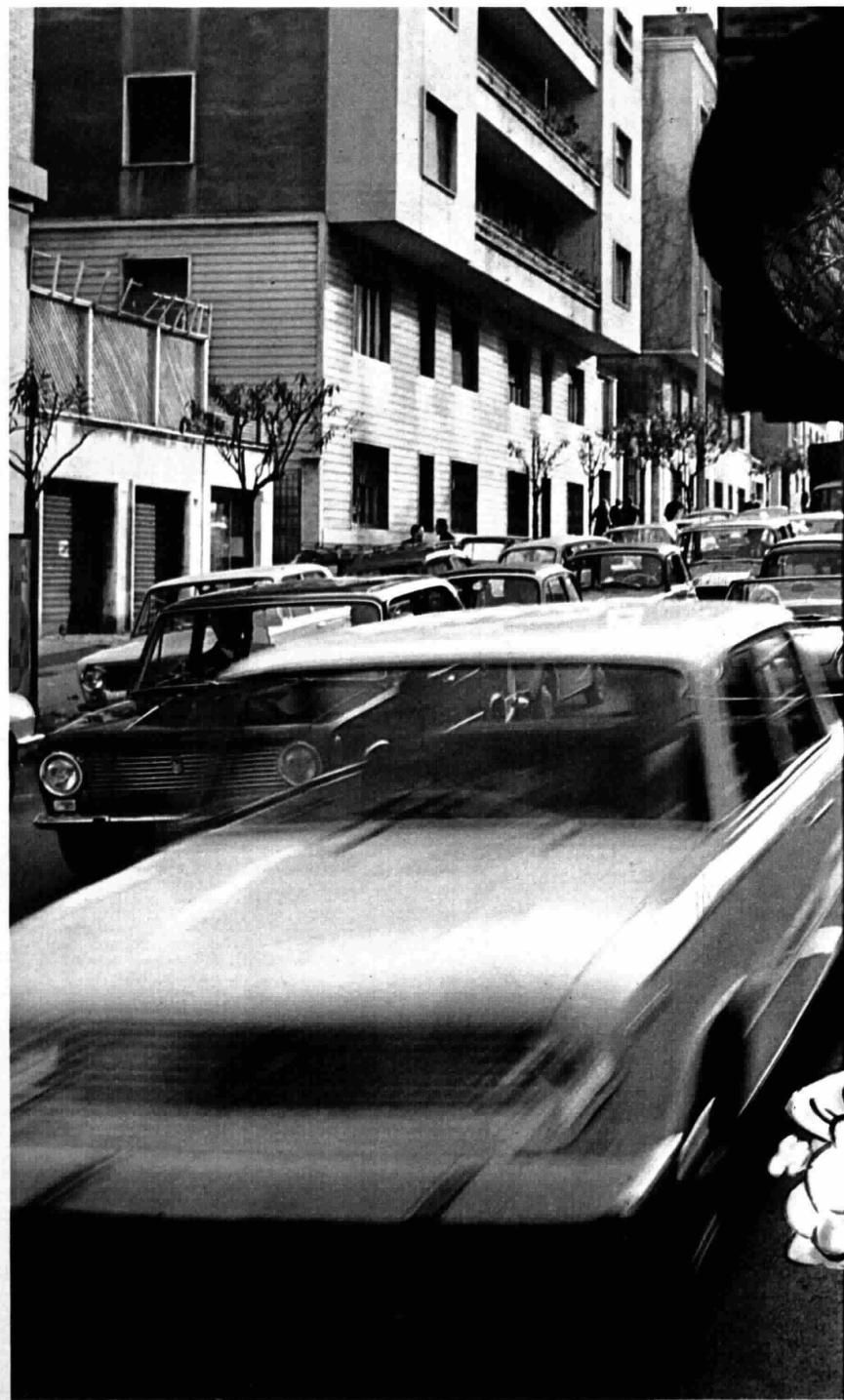
contenuto in un'irresistibile sequenza tra drammatica e festaiola: bambole, cravatte, e volantini pieni di promesse. Se non proprio di quest'ultimo episodio, almeno di quello speciale rapporto che legava la povera gente ai dispensatori di buoni sentimenti, però non commestibili, si può trovare un'ironica parafrasi anche in uno di questi racconti trasferiti sui teleschermi: il racconto del giovane Mario che, rimasto in «panne» con la sua Topolino e nella sua mania di «andare verso il popolo», trascina in un casinale sperduto anche la sua amichetta Ornella. Ma lo subito lo spogliano tutti e due, perché da quando furono a loro volta depredati dai tedeschi quei bravi villici suburbani campano a quel modo.

Le vicende

Le altre avventure sceneggiate di D'Anza e Randone sono egualmente impastate di comico e di drammatico, di crudezza e bontà. Pupilli e Nando (Aroldo Tieri e Paolo Ferrari) che vanno a

segue a pag. 51

per una partenza come questa...



metti un tigre nel motore!



Allo scatto del semaforo l'automobile è partita senza esitazioni: hai fatto un pieno di ESSO EXTRA. Una partenza più pronta, più sicura, immediata: hai fatto un pieno di ESSO EXTRA. Tra poco ci sarà un altro semaforo, un'altra partenza facile... è naturale: hai fatto un pieno di ESSO EXTRA.

ESSO EXTRA rende più brillante il vostro motore.

LA ROMA BIZANTINA

segue da pag. 49

spacciare banconote false, ma si fanno bidonare da spacciatori più scaltri, e il principale li licenzia con disprezzo perché non sono fatti per un lavoro serio. Rossella (Ottavia Piccolo), il « fiore delle borgate » scoperto dal cinema, che pianata il fidanzato « bello ma povero » per il produttore neorealista con la fuoriserie. Otello « nato per danzare », « er mejo tacco de Roma » overrossia « il danzone », che stramazza alla sei giorni di ballo sul Tevere (impersonato dall'attore Gianni Mucci). Il reduce « Fortissimo » (Riccardo Garrone) che non vuole essere defraudato nei suoi « ricordi più belli » dall'ex commilitone fasullo. Puliti che gira tutta la città con lettere di raccomandazione, finché scopre che gli indirizzi sono sempre gli stessi, l'avvocato Moglie che lo spedisce al dottor Scardonazzi, il dottor Scardonazzi che lo rimanda all'avvocato Moglie, come nel gioco dell'oca. Nella *Raccomandazione*, la novella originaria di Moravia, il povero Puliti otteneva egualmente il posto: i riduttori televisivi gliel'hanno invece negato sino all'ultimo, non tanto — spiega Belisario Randoni — per divertirsi o farci divertire meglio alle sue spalle, ma per riservare il lieto fine al racconto che fa appunto da finale (e da filo conduttore) all'intero show: *Il pupo*.

Forse è sparita

E' la storia di Giulia e Nando (Maria Fiore e Paolo Ferrari), i due giovani sposi che nell'oscura baracca non fanno che fabbricare figli. E poiché è difficile sfamarli, i due decidono di lasciare l'ultimo nato in una chiesa frequentata dai ricchi. Nessuna però fa al caso loro, una è troppo fredda, l'altra è popolata di gente troppo fanatica, e così via. La verità è che non ce la fanno, e se alla fine la coscienza cede alla stanchezza ed essi depongono il fardello nell'auto di un pescicane, subito dopo si precipitano a riprendersi: « qualcosa o qualcuno provvederà ». E hanno avuto ragione, qualcosa o qualcuno deve aver provveduto. Oggi il pupo del '46 compie ventun anni, e non ha aspettato la maggiore età per farsi la « 500 » forse, certamente il televisore: di fronte al quale egli seguirà questa storia senza sospettare d'esserne il protagonista. Sebbene non si escluda che altri pupi abbiano preso nel frattempo il suo posto sotto il cielo di Roma; e l'ultimo caso s'è concluso tragicamente appena nei giorni scorsi: il piccolo Camillo Giovanni trovato in una scatola per scarpe, in una via dell'EUR intitolata per sopramercato alla Civiltà Romana, un tocco ironico che qualsiasi scrittore si sarebbe risparmiato. Quella mitica Roma di allora forse è tutta sparita, come il « ponentino » che si sfonda ormai, prima di penetrare in città, contro lo sbarramento dei palazzoni che le fanno da cintura e forse qualcosa della Roma di allora c'è ancora, come lo scrocchetto rimasto prigioniero del centro storico. Ma chi lo vede? Probabilmente sono vere a metà ambidue queste ipotesi.

Arrendevolezza

Qualcosa della *Roma di Moravia* è irrimediabilmente perduto, altre cose si ripropongono sotto forme diverse, che le rendono irriconoscibili. Ma è difficilmente riconoscibile, da allora, anche Moravia. Quando i *Racconti romani* passarono nel film di Gianni Franciolini, lo scrittore dette almeno una mano agli sceneggiatori. Stavolta s'è limitato ad approvare la sceneggiatura, senza spostare una parola o una virgola. Ci sono varie ipotesi per spiegare tanta arrendevolezza in uno scrittore per solito così angoloso. O Moravia ha riconosciuto per sue gran parte di quelle virgole e parole, o ha ritenuto quella sceneggiatura impeccabile, oppure si è limitato ad approvarla per le stesse ragioni per le quali noi non discutiamo il teorema di Pitagora, perché tutto sommato i rapporti fra cateti e ipotenusa ci lasciano indiferenti. Ma c'è anche qualche altra ragione che, conoscendo gli umori di Moravia, non è da trascurare. Moravia non ha il languore dei ricordi: « Ho l'impressione » ha detto « che il tempo per me non si limiti a passare, ma si distrugga e svanisca alle mie spalle appena è passato. Non c'è più nulla di definito e concreto, nel mio passato: tutto informe e fuso, come rottami di ferro in fonderia ». E' probabile quindi, che anche i personaggi dei *Racconti romani* siano finiti per lui tra quei rottami di ferro. Non è andato neanche a trovarli sul set televisivo. L'aveva promesso, poi è partito improvvisamente per il Giappone. Capita sempre più spesso, del resto, che Moravia monti su un aereo alla vigilia di un appuntamento. Dice: « Prendo l'aereo come l'autobus. Posseggo un "air travel card", uno scontrino speciale che mi permette di prendere qualsiasi aereo in qualsiasi parte del mondo senza biglietto. Naturalmente, il conto mi arriva a casa tramite le banche ». Ma non se ne accorge. Sebbene abbia fatto l'elogio della poveria (distinguendola però dall'indigenza), egli è nato e cresciuto ricco. Ammette anche questo, ma con un'eccezione: « Dal '41 in poi sono stato povero, e duro parecchi anni, fino al successo della *Romana* nel '50 ». Dal '41 al '50 sono gli anni dei *Racconti romani*.

Franco Rispoli



**MINIGONNA
PANTALONE
PER LO SPORT**

*nel due pezzi
in lino verde
con giacca sciolta
chiusa da fibbie dorate
e completato
da un mini-corpino
in seta a righe baiadera*

E PIEGONE SUL DORSO

*nella robe-manteau di lino
color becco d'oca,
con un motivo
di piccola cintura sovrapposta,
allacciatura doppiopetto e collo minimo*

*i parti
della
linea*

Giornali e vetrine vanno a gara
nel presentarci
ogni giorno un abito nuovo.
Fra tante possibilità di scelta
qualche volta
siamo un po' disorientate:
che cosa va veramente di moda?
Con questi modelli
della sartoria torinese di Rina Gazzano
cerchiamo di riassumere
i particolari della linea estiva 1967



colari '67



BERMUDA SOTTO LA TUNICA

*nell'elegante completo
da sera in seta pesante.
L'orlo dei pantaloncini
è bordato da un'alta fascia
in jais e cristalli*



VITA BASSA E GONNA SVASATA

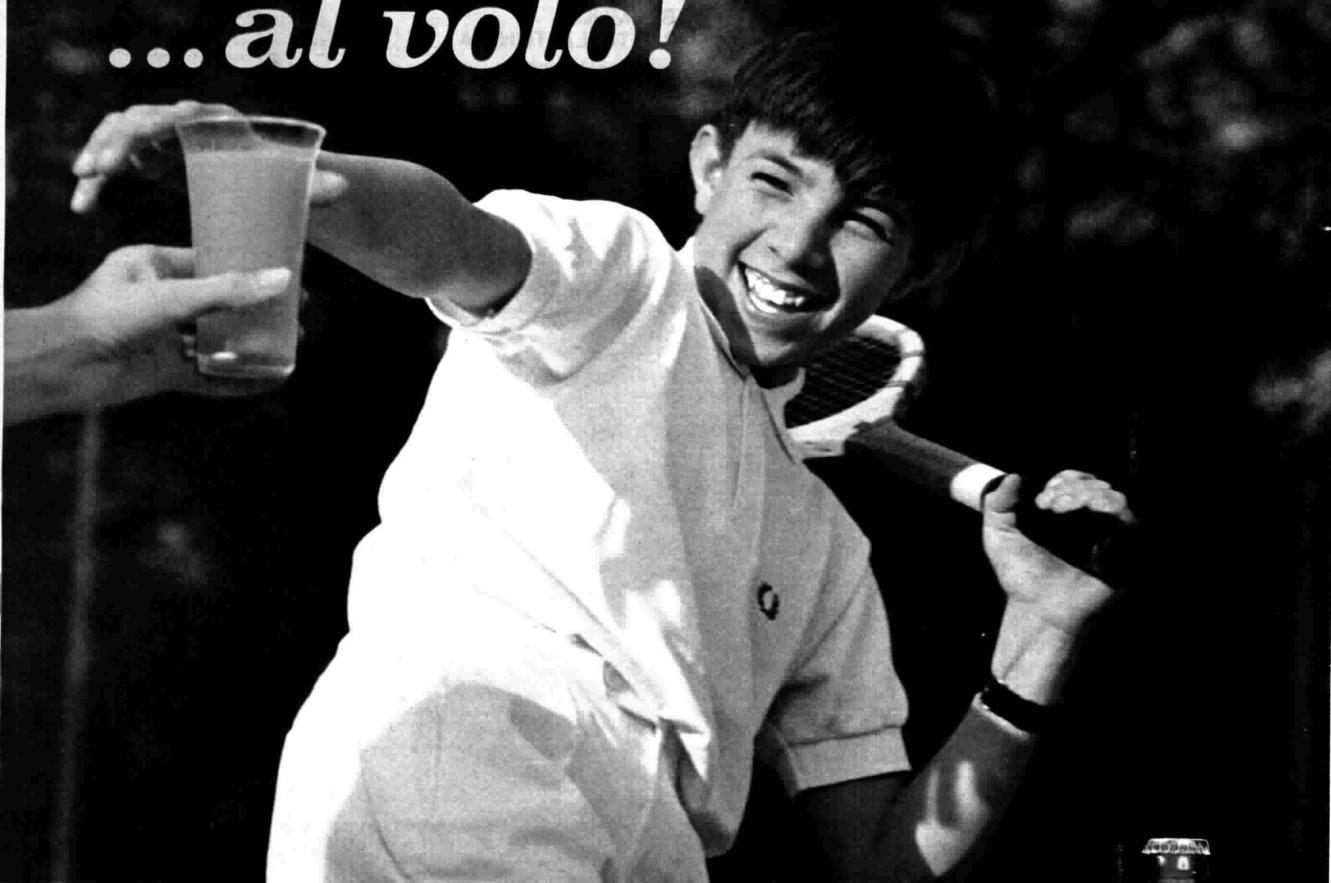
*nell'abito di lino arancio.
La linea accostata del lungo corpino a un petto
si apre verso il fondo
con una balza in cui si inseriscono le tasche*



LINEA « NEL VENTO » E BOLLI GIGANTI

*nel modello
in seta pesante
rosa polvere e rosa shocking.
Aderente nel corpino,
l'abito
ha un'ampia svasatura
a campana verso l'orlo*

130 calorie ...al volo!



Con Gó' ogni momento è buono per nutrirsi !

Conoscete il valore energetico di Gó'?



Raffronto energetico di Gó con altri alimenti

1 bicchiere di Gó - circa 200 gr. = 130 calorie un uovo = 80 calorie circa 100 gr. carne di pollo = 100 calorie circa

Gó è succo e polpa di frutta, di bella frutta scelta, sana e matura. In Gó ci sono i valori nutritivi della frutta: dagli zuccheri naturali (glucosio e fruttosio) ai sali minerali, alle vitamine. In più c'è un'aggiunta di zucchero e nient'altro. Senza nessun conservativo e colorante, Gó è veramente naturale.

Gó

in Gó c'è tutta frutta scelta... e la frutta si sente!
per questo Gó costa un po' di più: non risparmiate sulla salute!



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6

GÓ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6

DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4

GRAN RAGÚ 2-4

PIZZA STAR 4

PURE STAR 2

CONFETTURE STAR 2-3

POLENTA VALSUGANA 2

SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2

PELATI STAR 1-2

POMODORO STAR 2

PASSATO DI POMODORI 2

FAGIOLI STAR 2

MINESTRE STAR 3

RAVIOLI STAR 1-2

CARNE EXETER 2-3

PRIZZINA 3

RUDINI STAR 3

ANCHE NEI PRODOTTI

KRAFT

MAYONNAISE KRAFT 2-4

FORMAGGIO RAMEK 8

PANFETTO RAMPK 2

LE SIGLE MUSICALI DELLA TV

Molti lettori ci scrivono chiedendoci indicazioni su questa o quella sigla musicale, che apre o chiude le più frequenti trasmissioni televisive. Ne diamo qui di seguito un elenco, riguardante tutte le trasmissioni quotidiane o periodiche attualmente in programma.

Almanacco - Sigla iniziale: Liszt: I preludi. *Disco Deutsche Grammophon LPE/17034*.

Apertura delle trasmissioni - Rossini: Guglielmo Tell. *Registrazione RAI*.

Carosello - Gervasio: I menestrelli (trascrizione della melodia I Pagiacci). *Registrazione SACIS*.

Chiusura delle trasmissioni - Composizione originale di Roberto Lupi. *Registrazione RAI*.

Cronache del cinema e del teatro - Sigla iniziale: Composizione originale di Gino Peguri. *Registrazione RAI*. Sigla di chiusura: Alter-Trent: My kind of love. *Disco Verve V/8515*.

Cronache italiane - Sigle iniziali: Johnson: Prowl. *Registrazione KPM Music/KPM/134*; Wilson: Incidental piece. *Registrazione Theme Music JW/340*. Sigla finale: Graham: Scurry up. *Registrazione KPM Music/KPM/116*.

Eurovisione - Charpentier: Te Deum. *Registrazione RAI*. **Giornale d'Europa** - Brusewitz: Midnight snack. *Disco Polydor LPHM/46363*.

Girotonda - Gervasio: Girandola. *Registrazione SACIS*.

Il tuo domani - Sigle iniziali: Roger: New horizont. *Disco Mayor Record 5213/A*; O, Nussio: Trittico toscano. *Disco Philips S/04572/L*. Sigle finali: B. Campbell: Hint the tumble. *Registrazione Impress 1A/114*; B. Britten: Principe delle Pagode. *Disco London CM/9198*.

In famiglia (Padre Mariano) - L'Enfance du Christ, oratorio di Berlioz. *Disco Vox PL 7120*.

Intermezzo - Composizione originale di Giampiero Bonciani. *Registrazione RAI*.

La domenica sportiva - Dollimore: Tearaway. *Disco KPM/KPM/112*.

L'Approdo - Composizione originale di Piero Piccioni. *Registrazione RAI*.

Non è mai troppo tardi - Sigla iniziale: Composizione originale di Teo Usuelli. *Registrazione RAI*. Sigla finale: Duncan: Fullfilment. *Disco Boosey OT/2212*.

Oggi al Parlamento - Potenza: Discussion. *Disco CAM/DTP/13*.

Opinioni a confronto - Trombey: Rhythical interruption. *Registrazione De Wolfe DW/LP/2919*.

Orizzonti della scienza e della tecnica - Strawinsky: L'histoire du soldat. *Disco Philips A/01193/L*.

Previsioni del tempo - Zalvidar-Robuschi: Vacanze in Argentina. *Disco Red Record 25002*.

Prima pagina - Anselmo: Ossessivamente. *Disco Vede VSM/38526*.

Quattro stagioni - Umiliani: I nuovi angeli. *Disco RCA/PM/3075*.

Sapere - R. Strauss: Sinfonia delle Alpi. *Disco Deutsche Grammophon LPM/18476*.

Segnalibro - Bach: Gavotta. *Disco Decca DL/9633*.

Sette giorni al Parlamento - Composizione originale di Gino Peguri. *Registrazione RAI*.

Sprint - Staal: Cross examination. *Disco Nazional Music N/102*.

Telegiornale - Composizione originale di Egidio Storaci. *Registrazione RAI*.

Telegiornale Sport - Pares: Presto. *Disco Philips X/75904*.

Telescuola - Composizione originale di Teo Usuelli. *Registrazione RAI*.

Tempo dello spirito - Sigla iniziale: Albinoni: Adagio per archi e organo. *Disco Contrepoint MC/20101*. Sigla finale: Raspante: Tempo dello spirito. *Registrazione RAI*. *Registrazione Impress 1A/137*.

TV degli agricoltori - Williams: Greensleaves. *Disco Columbia GÖX/11538*.

TV dei ragazzi - Umiliani: Marcetta per ragazzi. *Registrazione RAI*.

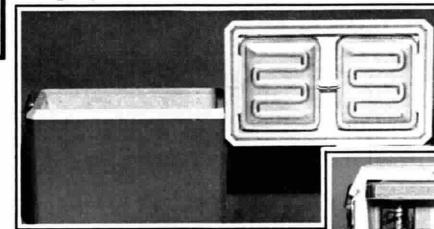
TV 7 - Wetzl: Intermission riff. Orci. Stan Kenton. *Disco Capitol T/1386*.

FRESCO!!

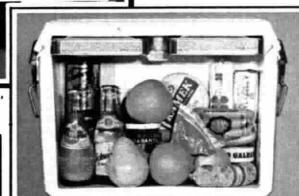
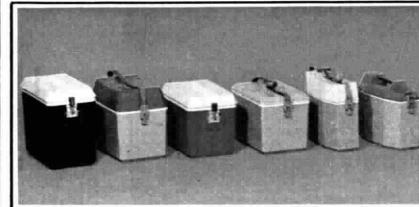
FRESCHISSIMO



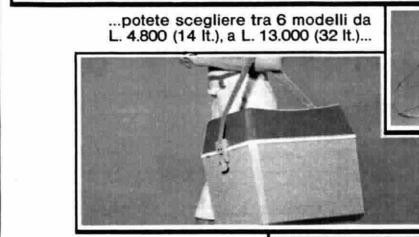
I frigo portatili **STYLE...**



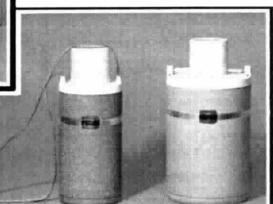
...sono dotati di un "centro termico" che conserva il freddo per 12 ore...



...possono contenere colazione e bibite per tutta la famiglia...



...potete scegliere tra 6 modelli da L. 4.800 (14 lt.), a L. 13.000 (32 lt.)...



...oltre alle due nuove bottiglie ThermoStyle...



...e sono prodotti dalla maggiore industria d'Europa nel settore dei contenitori per pic-nic

Moplen® è qui



E' ancora una volta un'idea nuova:
è la cassetta portabottiglie.

E' sovrapponibile: in uno spazio minimo,
ecco una piccola cantina.

Adesso puoi avere in cucina bottiglie e ordine,
colore e pulizia. Sta sul balcone senza arrugginire,
sta in macchina senza pesare.

Come riconoscerla?

Dall'etichetta di qualità controllata.



MONTESUD PETROCHIMICA (Gruppo Montecatini Edison)

e mo...
e mo...
Moplen!



Le distrofie muscolari

Dalla conversazione radiofonica del dott. GIULIO MURANO in onda giovedì 1° giugno, alle 15,55, sul Secondo Programma radiofonico.

Le distrofie muscolari sono malattie dei muscoli, diciamo così primitive, ossia differenti dalle alterazioni muscolari secondarie a lesioni del sistema nervoso quali si hanno, per esempio, nella poliomielite. Si tratta di forme a carattere familiare ereditario: infatti sono spesso colpiti più componenti d'uno stesso nucleo familiare, sebbene talora si osservino anche casi sporadici, cioè unici in una famiglia sana in tutti gli altri membri.

La trasmissione ereditaria della malattia ha frequentemente un carattere recessivo, ossia da genitori sani hanno origine uno o più soggetti affetti da miopatie (questo termine significa « malattie dei muscoli »). La distrofia muscolare colpisce quasi esclusivamente i maschi, i quali però non la trasmettono, la trasmissione avvenendo invece tramite la madre, che è sana. L'inizio avviene sempre in tenera età, fra i tre anni e l'epoca della pubertà.

Il primo e costante segno clinico della malattia è una progressiva diminuzione della forza muscolare. I muscoli diventano a poco a poco incapaci di movimento, e si riducono di volume, si atrofizzano; solo raramente, e in maniera paradossale, appaiono invece ipertrofici, tanto da simulare i muscoli d'un atleta, sempre però compromessi nella loro capacità funzionale.

Alcune varietà

I muscoli colpiti sono simmetrici; quelli delle spalle, o quelli del bacino, sono i primi. Ma la malattia ha un decorso inesorabilmente progressivo, e si estende ben presto agli arti superiori e inferiori che via via perdono ogni più minima attività. Pur essendo fondamentalmente unica la malattia, si distinguono alcune varietà secondo i gruppi muscolari per primi interessati dal processo morboso e l'aspetto dei muscoli stessi. La forma « pseudoipertrofica » è la più importante per la sua ripetuta notevole frequenza, specie dal punto di vista pediatrico, cominciano infatti verso il terzo o quarto anno d'età, con interessamento iniziale dei muscoli del bacino e delle cosce. Il primo sintomo è la progressiva difficoltà a salire le scale ed a passare dalla posizione sdraiata a quella eretta. In seguito anche il cammino appare alterato: il piccolo paziente ha una caratteristica anda-

tura dondolante, con progressiva debolezza degli arti inferiori, nonostante che i muscoli siano apparentemente ben sviluppati. Il decorso diviene via via sempre più rapido, fino a produrre un'assoluta incapacità non soltanto di camminare ma addirittura di stare in piedi. In tale fase la malattia assume un carattere decisamente sociale poiché il paziente, pur ancora in tenera età, diventa un soggetto non più adatto ad una normale vita di relazione essendo bisognevole di un'assistenza altamente qualificata che la famiglia non sempre è in grado di assicurare.

La diagnosi

Un'altra varietà, quella che ha inizio dai muscoli delle spalle, compare più tardi, nella pubertà avanzata. I muscoli non sono pseudoipertrofici, e il decorso è meno rapido. Però i danni sono altrettanto disastrosi, con perdita della funzionalità degli arti superiori. A volte possono essere colpiti anche i muscoli del viso, che prende quindi un'espressione particolare, detta appunto « miopatica ».

Nonostante i continui studi effettuati in tutto il mondo la causa della malattia sfugge. Tuttavia si è scoperto che nel sangue dei malati vi è un aumento di certi enzimi (o fermenti), aumentato che può essere precoce, rilevabile anche prima della comparsa dei sintomi. E' dunque un'alterazione ereditaria del ricambio. Ma perché la fibra muscolare divenga incapace di rispondere agli stimoli nervosi, è ancora un enigma da risolvere. Un'insolita e persistente debolezza muscolare localizzata negli arti inferiori, o più raramente in quelli superiori, in un bambino apparentemente sano e robusto, costituisce un segno che i genitori dovrebbero subito segnalare al medico. Questi predisporrà allora opportune indagini diagnostiche, molto semplici, da effettuarsi in centri specializzati, che potranno dirimere qualsiasi dubbio o confermare il sospetto clinico, e consigliare il ricovero del piccolo.

Purtroppo la distrofia muscolare è incurabile. O almeno, le possibilità terapeutiche sono scarse. Molti tentativi sono stati fatti, allo scopo d'aumentare la forza muscolare, e oggi si conoscono alcune sostanze energetiche che spesso permettono un rallentamento clinico della malattia. Ma una guarigione radicale è impossibile. Bisogna perciò aiutare questi malati, in attesa di chiarire le cause, e il modo di combatterle. Ecco perché il problema è di natura sociale, oltre che medica.



Per quanta polvere ci sia... basta uno spruzzo...

una pulita e ...via!

Con POLIVETRO non dovete più spolverare i vetri prima di lavarli



CEI & BRAGADIN



UN FULMINE DI RAPIDITÀ

POLIVETRO con etervil

perché l'etervil di Polivetro rende inutile spolverare i vetri prima di lavarli...

e che vetri scintillanti con Polivetro!

Acquistate subito Polivetro:

“OGGI IN OFFERTA SPECIALE

CON UNA MORBIDA SPUGNA GRATIS”.

Polivetro è un prodotto 

È uscito un nuovo volume della collana di storia universale « il propilei »

E L'UOMO APPARVE SULLA TERRA

Una volta tutto ciò che si riferiva all'origine dell'umanità si perdeva nella nebbia delle ipotesi arbitrarie e fantasiose. Lo stesso classico studio del Darwin sulle origini della specie sembrava più un saggio ingegnoso che un trattato scientifico.

Poi le scoperte archeologiche — di cui discorremmo altra volta — gettarono un fascio di luce oltre i millenni e la teoria dell'evoluzione si rivelò più fondata di quanto apparve al momento in cui venne enunciata.

E' noto che una delle sedi di maggiori studi antropologici fu Pechino, ove dimorò a lungo, fra gli altri, il gesuita Teilhard de Chardin. Fu la constatazione dell'esistenza, innegabile, dell'*"Homo erectus pekinensis"*, di cui si conserva-

vano vari reperti (andati sciaguratamente distrutti durante la seconda guerra mondiale, ma di cui restano i calchi) che indusse la Chiesa e lo stesso Pio XII, sempre disposto a conciliare la fede con la scienza, a interpretare i passi della Genesi sulla creazione dell'uomo come meramente simbolici.

Chi voglia, ad ogni modo, documentarsi sui primordi dell'umanità non ha che da leggere alcuni capitoli del primo volume della collana « il propilei »: Preistoria. Prima civiltà superiori (ed. Mondadori, pagina 778, lire 18.000) ove apprenderà tutto sul romanzo dell'apparizione della nostra specie sulla Terra e sulle prime vicende che accompagnano la lotta di essa per sopravvivere. Il capitolo, che è

poi una vera monografia, scritto da Gerhard Heberer, comprende un saggio sulla storia della Terra e la sua evoluzione, i primati, la documentazione fossile degli ominidi, e la fase umana degli ominidi. Non meno interessante è lo svolgimento dell'opera nelle altre monografie, di cui ricorderemo quella di Alfred Rust sull'uomo delle origini, di John A. Wilson sull'Egitto e di Wolfraim von Loden sui sumeri, babilonesi ed ittiti.

L'uomo è di per sé un completo universo, come rivelano queste narrazioni, attraverso le quali possiamo solo immaginare la somma infinita di sacrifici che ha dovuto compiere per arrivare a quello che, con tutte le contraddizioni, è poi diventato. Quando si pensa a tanto dolore sofferto e

accettato, si diventa benevoli verso l'umanità e tolleranti delle sue follie.

Sullo sforzo costante per vincere la natura, e l'ambiente che lo circonda, l'uomo ha costruito le sue ideologie e la sua morale. Talvolta se ne è inorgogliato; anche questo si spiega. Friedrich Nietzsche, per esempio, è stato assunto a maestro di una certa scuola che ha celebrato l'uomo non già nel suo aspetto migliore e più alto, ma in quello primordiale e ferino. Ma forse il « cliché » che ci siamo formati del pensatore tedesco non è esatto. A sfogliare il volume quarto delle sue opere, pubblicate in bella edizione dalla Casa editrice Adelphi: Umano, troppo umano e frammenti postumi (pagina 452, lire 5000), si ha l'impressione di un altro Nietzsche, il cui pensiero rientra nella migliore tradizione della cultura europea e germanica. Basta leggere, per dare la fisionomia di questo Nietzsche sconosciuto, nel capitolo « Il viandante e la sua ombra », il paragrafo 216, che tratta delle « virtù tedesche ». A lui si deve l'affermazione che questa sia di origine francese e latina: « Come questo doppio modello, quello del mitico Rousseau e quello del risuscitato spirito romano, abbia agito sui più deboli vicini, lo si vede particolarmente in Germania, che, in seguito al suo nuovo e affatto insolito slancio verso la serietà e la grandezza della volontà e del dominio di sé, finì col meravigliarsi della sua stessa virtù e gettò nel mondo l'idea della "virtù tedesca" come se non ci fosse potuto essere niente di più originario e di più avito di essa. I primi grandi uomini che fecero proprio quell'incitamento francese alla grandezza e alla consapevolezza del volere morale, furono più leali e non dimenticarono la riconoscenza. Il moralismo di Kant, da dove proviene? Egli lo fa capire sempre di nuovo: da Rousseau e dalla risuscitata Roma stoica. Il moralismo di Schiller: uguale fonte, uguale glorificazione della fonte. Il moralismo in suoni di Beethoven: è l'eterno inno in lode di Rousseau, degli antichi francesi e di Schiller ».

Ce n'è abbastanza per mortificare tutti gli esaltatori della « razza eletta » e per contraddirne coloro che vedevano nelle più grandi conquiste civili una manifestazione dello « spirito germanico », cui sarebbero appartenuti l'Atena di Pericle e la Roma del Rinascimento, Platone e Dante. Italo de Feo



ADOLF HITLER

Le immagini d'una tragedia

Si dice ormai comunemente che la nostra è una « civiltà delle immagini » e in fondo è una definizione negativa, poiché sottolinea la frettolosa superficialità del nostro modo di leggere, di osservare, persino di divertirci, e la preponderanza crescente che vanno assumendo, nel nostro tempo, i mezzi di « persuasione » visiva, più o meno occulti. Del resto, è un fatto che oggi il pubblico ama i periodici riccamente illustrati, le riviste tutte da sfogliare che fanno delle fotografie la loro pressoché sola materia prima, e persino i fumetti, una minore « narrazione per immagini » che fino a ieri era riservata ai più piccini, oggi conquista anche gli adulti. E tuttavia, entro certi limiti e per certe finalità, l'immagine, e più precisamente la fotografia, ha una sua insostituibile funzione, di documento « dal vero » più efficace di qualsiasi narrazione, più eloquente di qualsiasi discorso. Per chi non ha vissuto certi avvenimenti, o li ha seguiti soltanto di lontano, averne sotto gli occhi la « prova » può essere un'utile lezione, un necessario complemento all'informazione letta o ascoltata. Da questo punto di vista, serviranno a molti le numerosissime spesso medite, e aggiornanti ammirazioni immaginate della *« Storia fotografica della seconda guerra mondiale »*, edita da Sugar. Ne hanno curato i testi Aldo Lualdi, Cesare De Simone: brevi chiare introduzioni a ciascun « capitolo » di quella immensa tragedia, sintetiche diciture a render più eloquente il linguaggio scarso e incisivo delle fotografie (impaginate da Giulio Cesare Italiani). Dalle prime ruggenti adunate hitleriane al dramma di Hiroshima, dalle stragi della guerra civile spagnola, all'incredibile eppur vera folia omicida di Auschwitz e di Mathausen, una lezione da imprimere nella memoria, perché quello che accadde non si ripeta. Ciascun uomo che ami la pace deve aver sott'occhi che cos'è la guerra.

Ricordi e leggende d'un popolo scomparso

Che bel libro! Che senso antico di nobiltà serena, di religiosità innocente! Mentre se ne gode la popolare, contadina rustichezza, ecco d'altra parte la filtrata, raffinata sapienza. Parlo del libro che s'intitola *« Le nove porte »* (ed. Adelphi). Le notizie sulla vita e l'opera dell'autore, Jiri Langer, si leggono nella splendida prefazione di suo fratello, il drammaturgo ebreo ceskoslovacco Frantisek (n. 1888 e, credo, tuttora vivente).

Jiri Langer, nato a Praga nel 1894, è morto, dopo le avventure che si possono immaginare di dolorosa emigrazione, a Tel Aviv nel 1943. Nell'estate del '13, « spinto da un misterioso desiderio », il giovane praghes (di una famiglia venuta d'Olanda e boemizzata a metà del Seicento) partì all'improvviso per la cittadina di Belz, nella Galizia orientale, a cinquecento chilometri di distanza, ma a qualche secolo di lontananza nel tempo. Perché a Belz e in altri villaggi vivevano colonie chassidiche (« chassid » vuol dire: dio, devozione), gruppi di corrieri che la cui civiltà pratica era ferma pressappoco all'invenzione della stampa e ai piaceri del tabacco da fiuto, ma in compenso erano credenti che si mantenevano in una « continua ebbrezza mistica, in uno stato di estasi senza fine, fuori del tempo, dello spazio e della materia »). Lì, a contatto dei « chassidim », alla scuola di esempi e di dottrina dei loro maestri spirituali, leggendo la Tora, studiando il Talmud, esplorando le Zohar e i libri della tradizione cabalistica, cioè della dottrina segreta tenuta in alto dal chassidismo — vivendo di quel fervore (Jiri andò via da Belz, poi vi tornò, ma dunque, come dice il fratello, portava Belz con sé) — il nostro autore penetrò totalmente la vita di quel mondo, con le sue rozzezze e superstizioni, con le sue sottigliezze mentali e la fede zelantissima, l'allegra del cuore e l'estrema semplicità dei costumi, da parte, lui animo di poeta oltre che studioso, raccogliere alla perfezione le voci, le fantasie, le moralità, gli « atti » e riportarne i propri ricordi in questo libro (ora tradotto dal ra-

ri esemplari in lingua ceca, del 1937, scampati alla distruzione che i nazisti poi ne ordinarono). Oggi « tutti quei poveri, umili, felici uomini di Dio, i più indifesi tra gli indifesi, il più pacifico popolo del mondo, tutti sono periti nella guerra » e forse in Israele o a New York resta quella che si leggono nella splendida prefazione di suo fratello, il drammaturgo ebreo ceskoslovacco Frantisek (n. 1888 e, credo, tuttora vivente).

Jiri Langer, nato a Praga nel 1894, è morto, dopo le avventure che si possono immaginare di dolorosa emigrazione, a Tel Aviv nel 1943. Nell'estate del '13, « spinto da un misterioso desiderio », il giovane praghes (di una famiglia venuta d'Olanda e boemizzata a metà del Seicento) partì all'improvviso per la cittadina di Belz, nella Galizia orientale, a cinquecento chilometri di distanza, ma a qualche secolo di lontananza nel tempo. Perché a Belz e in altri villaggi vivevano colonie chassidiche (« chassid » vuol dire: dio, devozione), gruppi di corrieri che la cui civiltà pratica era ferma pressappoco all'invenzione della stampa e ai piaceri del tabacco da fiuto, ma in compenso erano credenti che si mantenevano in una « continua ebbrezza mistica, in uno stato di estasi senza fine, fuori del tempo, dello spazio e della materia »). Lì, a contatto dei « chassidim », alla scuola di esempi e di dottrina dei loro maestri spirituali, leggendo la Tora, studiando il Talmud, esplorando le Zohar e i libri della tradizione cabalistica, cioè della dottrina segreta tenuta in alto dal chassidismo — vivendo di quel fervore (Jiri andò via da Belz, poi vi tornò, ma dunque, come dice il fratello, portava Belz con sé) — il nostro autore penetrò totalmente la vita di quel mondo, con le sue rozzezze e superstizioni, con le sue sottigliezze mentali e la fede zelantissima, l'allegra del cuore e l'estrema semplicità dei costumi, da parte, lui animo di poeta oltre che studioso, raccogliere alla perfezione le voci, le fantasie, le moralità, gli « atti » e riportarne i propri ricordi in questo libro (ora tradotto dal ra-

ri esemplari in lingua ceca, del 1937, scampati alla distruzione che i nazisti poi ne ordinarono). Oggi « tutti quei poveri, umili, felici uomini di Dio, i più indifesi tra gli indifesi, il più pacifico popolo del mondo, tutti sono periti nella guerra » e forse in Israele o a New York resta quella che si leggono nella splendida prefazione di suo fratello, il drammaturgo ebreo ceskoslovacco Frantisek (n. 1888 e, credo, tuttora vivente).

Jiri Langer, nato a Praga nel 1894, è morto, dopo le avventure che si possono immaginare di dolorosa emigrazione, a Tel Aviv nel 1943. Nell'estate del '13, « spinto da un misterioso desiderio », il giovane praghes (di una famiglia venuta d'Olanda e boemizzata a metà del Seicento) partì all'improvviso per la cittadina di Belz, nella Galizia orientale, a cinquecento chilometri di distanza, ma a qualche secolo di lontananza nel tempo. Perché a Belz e in altri villaggi vivevano colonie chassidiche (« chassid » vuol dire: dio, devozione), gruppi di corrieri che la cui civiltà pratica era ferma pressappoco all'invenzione della stampa e ai piaceri del tabacco da fiuto, ma in compenso erano credenti che si mantenevano in una « continua ebbrezza mistica, in uno stato di estasi senza fine, fuori del tempo, dello spazio e della materia »). Lì, a contatto dei « chassidim », alla scuola di esempi e di dottrina dei loro maestri spirituali, leggendo la Tora, studiando il Talmud, esplorando le Zohar e i libri della tradizione cabalistica, cioè della dottrina segreta tenuta in alto dal chassidismo — vivendo di quel fervore (Jiri andò via da Belz, poi vi tornò, ma dunque, come dice il fratello, portava Belz con sé) — il nostro autore penetrò totalmente la vita di quel mondo, con le sue rozzezze e superstizioni, con le sue sottigliezze mentali e la fede zelantissima, l'allegra del cuore e l'estrema semplicità dei costumi, da parte, lui animo di poeta oltre che studioso, raccogliere alla perfezione le voci, le fantasie, le moralità, gli « atti » e riportarne i propri ricordi in questo libro (ora tradotto dal ra-

Franco Antonicelli

novità in vetrina

Un concorrente di 007

Gérard de Villiers: « S.A.S. contro C.I.A. ». La sigla S.A.S. significa « Sua Altezza Serenissima » il principe Mälko Linge, agente « fuori dei quadri », imperturbabile, astutissimo, irresistibile con le donne, uno « 007 » in breve, riveduto e aggiornato e dotato di armi ancor più fantascientifiche. Il suo compito è di impedire alla C.I.A. di organizzare una rivoluzione in Persia, destinata a rovesciare lo Scià. E in un guazzabuglio abbastanza irresistibile di spie e controspie egli ha naturalmente la meglio, per la delizia del lettore: il quale realizza lo scopo che il libro dichiaratamente si propone, di dare un autentico « relax » all'assillato cittadino del nostro tempo. (Ed. Sugar, 244 pag., 1500 lire).

Un « campionissimo »

Giovanni Capponi: « Graniglia: Le mie bocce ». Sport popolare e diffusissimo, quello delle bocce: eppure ben raramente balza all'onore delle cronache, conquista il titolo su tre colonne. Ma proprio nelle bocce l'Italia vanta, da alcuni anni a questa parte, un'indiscussa superiorità mondiale. E questo grazie ad alcuni campioni, d'uno dei quali, Umberto Graniglia, questo libro traccia la biografia sportiva ed umana. Giovanni Capponi, giornalista che allo sport si dedica con competenza ed entusiasmo, ha saputo trovare una formula che unisce i pregi dell'informazione con il gusto del racconto. Piacerà agli appassionati, il volumetto, anche per le numerose illustrazioni. (Ed. STP, 129 pagine, 700 lire).



Finché crescono, biscotti al Plasmon tutti i giorni. Oggi costano meno!



Perché biscotti al Plasmon tutti i giorni? Perché con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino le proteine adatte a lui: le proteine vegetali integrate dalle proteine «nobili» del Plasmon puro.

E di proteine, i bambini che crescono, hanno sempre bisogno.

Biscotti al Plasmon: al mattino per colazione. Dopo la pappa di mezzogiorno.

A merenda e alla sera sbriciolati nel suo latte. E ogni volta che «ha fame».

I biscotti al Plasmon soddisfano le esigenze della dietetica moderna.

Perciò sono i biscotti «prima infanzia»

più affermati nel mercato italiano.

Acquistateli oggi, perché da oggi, e per poche settimane, i biscotti al Plasmon costano meno! Scatola normale: L. 150 invece di L. 185. Scatola doppia: L. 300 invece di L. 360.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini italiani.

La Società del Plasmon

V

4 giugno

«Orizzonti della scienza»: salviamo la frutta dalle mosche

LA GUERRA AGLI INSETTI

ore 21,15 secondo

Oggi si allevano anche parassiti. Questo è l'ultimo grido in fatto di difesa contro gli insetti nocivi per l'agricoltura. Una novità, dovuta a tutta una serie di ricerche, condotte a livello mondiale per accrescere il rendimento delle colture tradizionali onde far fronte all'aumento della popolazione. Così accanto alla ricerca di colture più redditizie o dotate di maggior potere nutritivo (in grado perciò, a parità di quantità, di alimentare un maggior numero di persone) si è pensato anche a aumentare la quantità delle colture ordinarie, combattendo contro i fenomeni che tendono alla loro riduzione. Tanto per fare un esempio, il cosiddetto cotoncello degli agrumi o la mosca olearia, soltanto nel nostro Paese sono capaci di fare danni ben più gravi di una violenta grandinata. Per combattere questi ed altre specie di insetti nocivi, si è pensato di ricorrere ad una lotta biologica artificiale, cioè a tutti i metodi di distruzione che si avvalgono dell'uso razionale dei naturali nemici di questi animali dannosi. E' per questo, che in base ad alcuni notevoli successi (in Florida, nel Texas e nelle Antille) è già stata debellata una mosca particolarmente vorace) si è pensato di allevare, in laboratori attrezzati a questo scopo, i parassiti di questi animali, che vivono e generandosi a loro spese in breve tempo ne decetano fine. Tra gli altri, il nostro Paese è particolarmente avanti in questo genere di esperimenti.



Capri: una fase della lotta contro la mosca della frutta. Appena sterilizzati, gli insetti chiusi in sacchi vengono caricati su un elicottero per essere immessi nell'ambiente naturale

Sin dagli inizi del secolo, Filippo Silvestri, noto scienziato, fu l'ispiratore della lotta biologica. A quel tempo, per lotta biologica si intendeva la ricerca dei parassiti degli insetti nocivi nei rispettivi Paesi di origine (Asia, Africa), loro importazione, acclimatazione. Un metodo abbastanza efficace, sempre che al momento dell'acclimatazione questa riuscisse. Allora si veniva a cre-

re un nuovo equilibrio biologico. Ma se l'acclimatazione non riusciva, tutta l'operazione falliva, non c'era lotta biologica, e lo equilibrio persisteva naturalmente a tutto vantaggio dell'insetto nocivo. Questo concetto si rimasta validi sino a qualche tempo fa. Sinché non ci si è accorti che un insetto importato dall'Australia dal Silvestri nel 1908, l'unica specie dimostrarsi temibile nemica del cotoncello degli agrumi e che si pensava non si fosse acclimata da noi, si rivelò perfettamente a suo agio, soprattutto in Sicilia. Così, oggi il sistema migliore è di allevare milioni di questi insetti parassiti in laboratorio e di liberarli al momento opportuno.

Orizzonti della scienza fa stessa il punto sullo stato della ricerca in Italia in questo particolare settore. Tra l'altro, saranno illustrati i risultati ottenuti presso l'Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Palermo, diretto dal professor Salvatore Monastero, particolarmente avanti nella lotta alla mosca olearia che ogni anno arreca danni all'agricoltura, per 50 miliardi. Una parte del servizio è stata realizzata a Capri, dove è in corso un interessante esperimento condotto dal Centro Nucleare della Casaccia, presso Roma, in collaborazione con l'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica di Vienna. Qui si combatte la mosca della frutta e invece di utilizzare un suo nemico naturale si è ricorsi alla sterilizzazione dei maschi, sottoponendoli all'irraggiamento atomico. E' la punta più avanzata di questa lotta biologica artificiale contro gli insetti dannosi, il primo passo verso un più razionale sfruttamento delle possibilità — e sono tante — che il nostro pianeta può ancora offrire per sfamare l'umanità.

Giancarlo Santalissi

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

Concorrono oggi: Mario Guarnera (Quello che non è giorno vicino a te), Audrey (Oplà), Roby Crispiano (A piedi scalzi) e Claudio Luppi (Sì, Maria). Le due «voci nuove», Gian Belmondo e Tony Brelles, interpretano rispettivamente Ci perdi tu e Ora che son tornato a te. Ospiti della trasmissione il complesso «I Ribelli» dai quali ascolteremo un brano dal titolo I pugni chiusi.

ore 21 nazionale

DI FRONTE ALLA LEGGE: «Il trapianto»

La signora Elisa Baratti offre un rene a sua nipote Carla, pur essendo stata avvertita dal chirurgo, prof. Zeret, che il trapianto può solo allungare di alcuni mesi la vita della sventurata. L'operazione, infatti, riesce, ma otto mesi dopo la giovane muore. Ne scaturisce un procedimento penale contro il chirurgo cui viene contestato il reato di lesioni colpose, poiché nessuno, secondo la legge, può violare l'integrità fisica dell'individuo. I giudici si trovano ora dinanzi ad un dilemma, sapendo che una sentenza di condanna potrebbe legare le mani a tutti gli altri chirurghi che si trovasse a compiere un tentativo qualsiasi per salvare una vita umana.

ore 22,15 secondo

NOI MAGGIORIENNI

Nella puntata di questa sera un «ricordo» di Bing Crosby e una fantasia musicale dedicata ai motivi conduttori dei più celebri film di Fred Astaire, Judy De Palma, ospite fisca dello spettacolo, interpreterà due celebri ed impegnativi brani: Mack the knife e Night and day. Si esibiranno inoltre Pat Stark in The Continental, la cantante mulatta Helen Williams in Over the rainbow, Piero Saraceni in Voi tre volare e I Surfs in Quando dico che ti amo.

Questa sera una ragione di più per vedere "Intermezzo"



Nella sua eleganza e funzionalità si presenterà a Voi

Lignmar

la cucina che ha qualcosa di più

FOTO-CINE
BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI

GARANZIA 5 ANNI

colorato assortimento di modelli

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

QUOTA MINIMA 450 lire mensili

SPEDIZIONE OVALIGUE A NOSTRO RISCHIO

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

richiedete senza impegno ricco

CATALOGO GRATUITO

DITTA BAGNINI

Piazza di Spagna 124 - ROMA



Eccessiva
traspirazione
dei
PIEDI

Protectiva, la Polvere Saltrati assorbe la traspirazione eccessiva, sopprime gli odori sgradevoli e calma le irritazioni. In ogni farmacia.

Polvere Saltrati



il nuovo cerotto
in plastica
aerata
si stacca
...e non fa
male

Ansaplasto

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti 35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)
7	'20 Pari e dispari 30 Culto evangelico 55 Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte) - Nell'interv. (7,55): Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Anna Salvatore vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 11,57 8,45 Il giornale delle donne (Omo) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	MONDO CATTOLICO , settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '25 Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67	9,25 Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67
	Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Ferdinand Batazzi	9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA'
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gigli '45 Wolmer Beltrami e il suo cordovox '55 Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67	Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gina Bramieri, Gina Lollobrigida, Miranda Martino, Enrica Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli e Valeria Valeri - Regia di Federico Sangugnani (Manetti & Roberts) Nell'interv. (ore 10,30): Notizie del Giornale radio 10,55 Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67
11	Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da Adriano Mazzetti (Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.) (Vedi Locandina) '40 Il CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta: Esami alle porte, ragazzi stanchi '57 Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67	11 — Ponte radio Edizione speciale per l'Autoradioduno di Primavera, a cura di Sergio Giubilo 11,30 Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale da Mantova 11,35 Juke-box 11,57 Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67
12	Contrappunto Nell'intervallo (ore 12,27): Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67 '52 Si o no	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri 12,15 L. Lutazzi presenta: VENTRINA DI HIT PARADE 12,27 Comunicati per l'Autoradioduno di Primavera '67 12,30 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale da Verona - Dal nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (<i>Terme di San Pellegrino</i>) 20 Punto e virgola 30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 Fred 13,30 Di domenica si canta meglio (Oro Pilla Brandy)	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Edizione speciale in occasione della Settimana della Radio nelle Marche - Regia di G. Recchia (Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.) 13,30 GIORNALE RADIO 13,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Mira Lanza) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Musicorami e Trasmissioni regionali '30 UN DISCO PER L'ESTATE Prima parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Trasmissioni regionali 14,30 Voci dal mondo Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15	Giornale radio '10 UN DISCO PER L'ESTATE Seconda parte '30 Zibaldone italiano	15 — Il bar della radio Un programma presentato da Renato Tagliani Regia di Raffaele Meloni
16	'29 Bollettino per i naviganti '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese (Linetti Profumi)	16 — UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Tra le 16 e le 17: 50° Giro d'Italia (<i>Terme di San Pellegrino</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
17		17 — DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valentini con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti (Castor S.p.A./Elettrod.)
18	Concerto sinfonico diretto da Paul Kleckl con la partecipazione del mezzosoprano Kerstin Meyer Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,30 Notizie del Giornale radio ARRIVANO I NOSTRI Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni, in collaborazione con l'ACI - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)
19	'30 Interludio musicale '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA 19,50 50° Giro d'Italia Commenti, interviste e varietà da Verona di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (<i>Terme di San Pellegrino</i>)
20	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano '20 La voce di Edoardo Vianello (Ditta Ruggero Benelli) '25 SESTO SENSO Incontro con gli umoristi italiani, a cura di E. Valme	20 — Punto e virgola 20,10 ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)
21	'05 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '15 CONCERTO DEL PIANISTA GIORGIO VIANELLO Lied: Weihnachtsbaum, Tra Liebesträume: n. 1 in la bembola maggiore, n. 2 in la maggiore - n. 3 in la bembola maggiore; Mephistovalzer	21 — Cronache di parroci in un diario del 1944 a cura di Nora Finzi (Seconda parte) Giornale radio 21,40 Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura
22	MUSICA DA BALLO	22 — POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di A. Zanini 22,30-22,40 GIORNALE RADIO
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	22,15 Rivista delle riviste 22,25 Chiusura

4 giugno domenica

TERZO

9,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corriere dall'America , risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
9,45	Gabriel Fauré : Tema e Variazioni in do diesis minore op. 73 (pianista Theo van der Pas)
10 —	Musiche strumentali del Settecento A. Rolla: Concertino per v.la e orch. d'archi (sol. B. Giuranna, Orch. A. Scagliati) di Napoli della RAI, dir. P. Carrafioli) M. Clementi: Sinfonia in re maggiore op. 18 n. 2 (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci)
10,30	Musiche per organo N. A. Le Bégué: Magnificat sul III tono: Sinfonia in si bem. magg. (org. N. Pierront) • J. Pachelbel: Preliudio, Fuga e Ciaccione in re min. (org. F. Vignanelli)
11 —	Frances Schubert : Tre Momenti musicali dall'op. 94 (pf. W. Backhaus) • Ernest Bloch : Rapsodia dalla Suite ebraica - (D. Asciolla, v.la; M. Caporioni, pf.)
11,20	CONCERTO OPERISTICO diretto da Fulvio Vernizzi con la partecipazione del mezzosoprano ADRIANA LAZZARINI e del basso FERNANDO CORENA (Vedi Locandina)
12,10	Il - Poeta della barella - - - Conversazione di Niccolò Sigillino
12,20	MUSICHE D'ISPIRAZIONE POPOLARE A. Hemsi: Sei Canti sefarditi (Z. Ornati, sopr. A. Beltramini, pf.) • K. Salomon: Danze popolari greche, suite sinfonica (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Freudenthal)
13 —	Le grandi interpretazioni F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si min. - Incompiuta - (Orch. Sinf. di Boston, dir. Serge Koussevitsky) S. Rachmaninov: Concerto n. 3 in re min. op. 30 per pf. e orch. (sol. Vladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. Anatole Fistoulari) C. Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)
14,30	Pietro Locatelli : Sonata a tre in mi magg. per due fl. e clav. (A. Danesin, G. Frazzi, fl.; G. Zanaboni, clav.) • Charles Lefebvre: Suite op. 57 per cinque strumenti a fiato (Woodwind Quintet) • Henk Badings : Ottetto (Ottetto di Vienna)
15,30	Unterdeninden di Roberto Roversi Adattamento radiofonico di Giuseppe D'Agata Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Enzo Tarascio Il prologo: Nicoletta Rizzi; Adolfo: Enzo Tarascio; Bormann: Mento Busoni; Richard: Dante Biagioli; Lotte: Marisa Traversi; Il padre di Richard: Gino Rocchetti; Il signor Tiffing: Corrado Galpa Musiche originali di Bruno Nicolai Regia di Flaminio Bollini
17,30	Place de l'Etoile - Instantane da Francia
17,45	CONCERTO DEL QUINTETTO A FIATI DI STOCKCARDA F. Danzi: Quintetto in si bem. magg. op. 56 n. 1 • G. Rossini: Quartetto n. 2 in sol magg. per pf., cl., fl., c. e cr. • P. Hindemith: Kleine Kammermusik op. 24 n. 2 per quintetto a fiati
18,30	Musica leggera d'eccezione
18,45	La lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinisgalli Berlino: teatro e editoria
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	E' necessario il linguaggio specializzato? Dibattito con Domenico Bartoli, Antonino Pagliaro, Giorgio Salvioni, Moderatore Francesco D'Arcalis
21 —	CLUB D'ASCOLTO Lucania contadina 1953 Tradizioni e canti popolari Programma di Ernesto De Martino Regia di Gian Domenico Giagni
22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,15	Rivista delle riviste
23,25	Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Mondo Cattolico

Notizie e commenti dal Mondo Cattolico • La vocazione sacerdotale. Partecipano al dibattito: Federico Alessandrini, Armando Oberti, Monsignor Pino Scabini • P. Nazareno Fabbretti: *Meditazione*.

18/Concerto Klecki

Brahms: *Ouverture tragica* op. 81 • Mahler: *Kindertotenlieder* per voce e orchestra. Nun will die Sonn' so hell aufgehn'; Nun sech' wohl, varum so dunkle Flammen; Wenn dein Mütterlein; Oft denk' ich, sie sind nur ausgegangen'; In diesem Wetter! (solisti Kerstin Meyer, msop.) • Ciaikowski: *Sinfonia n. 6 in si minore* op. 74 (« Patetica »); Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Adagio lamentoso (Finale)

SECONDO

8,45/II giornale delle donne

Bellezza e salute, servizio di Gina Bassi • *Le hostess*, servizio di Mario Salinelli • *L'argomento del giorno*, a cura di Paola Ojelli • *La posta di « Il Giornale delle donne »*.

16-17/Cinquantesimo

Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 16^a tappa Mantova-Verona a cronometro. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

11,20/Concerto operistico

Verdi: *Nabucco*; « Gli arredi festivi » • Luigi: *Alceste*; « Il faut pas ser tout ou tard » • Bizet: *Carmen*; Arias delle carte • Mozart: *Le Nozze di Figaro*; « Non più andrai » • Massenet: *Werther*; Aria della lettera • Rossini: *La Cenerentola*; « Miei rampolli femminili » • Verdi: *Il Trovatore*; « Condotta ell'era in ceppi » • Wagner: *Il Vassallo*

fantasma: Ouverture (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bertola)

19,15/Concerto di ogni sera

Ciaikowski: *Amleto*, ouverture-fantasia op. 67 a) (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Lovro von Matacic) • Kaciaturian: *Concerto in re bemolle maggiore* per pianoforte e orchestra (solisti Moura Lympany - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Anatole Fistoulari) • Scostakovic: *L'Età dell'oro*, suite dal balletto op. 22 (London Symphony Orchestra diretta da Jean Martinon)

22,30/Kreisleriana

Schubert: *Des Baches Wiegendien*, dal ciclo di Lieder « Die schöne Müllerin » (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Schumann: *Mit Humor, in la minore*, da « Fünf Stücke im Volkston » op. 102 (Mitsislav Rostropovich, violoncello; Benjamin Britten, pianoforte) • Wolf: *Tran nicht der Liebe*, dallo « Spanisches Lieberbuch » (Rita Streich, soprano; Erik Werba, pianoforte) • Faure: *Notturno in si maggiore* op. 33 n. 2 (pianista Kathleen Long) • Albeniz: *Evocación da « Iberia »* (pianista Yvonne Loriod) • Ravel: *Chansons d'Onore* (duo « Trois Chansons de Don Quichotte a Dulcinea »), testi di Paul Morand (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono) • Karl Engel, pianoforte) • Grieg: *Fransk Serenade*, da « Pezzi lirici » op. 62 (pianista Walter Giesecking) • Chopin: *Mélancolie* (Stefania Woyto-wicz, soprano; Wanda Klimowicz, pianoforte) • De Fallo: *Montanese*, da « Pezzi spagnoli » (pianista Leopoldo Querol) • Dvorak: *Danza slava in sol minore* op. 46 n. 8, per pianoforte a quattro mani (duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenz)

* PER I GIOVANI

NAZ./11/Disco-Jockey

Canzoni trasmesse a *Disco-Jockey* domenica 28 maggio le cui prime tre sono state scelte in base alle preferenze espresse dagli ascoltatori: *La pelle nera* (Je veux être noir) (Nino Ferrer); *Sonny Boy Williamson* (Paul Jones); *La cop-*

pia più bella del mondo (Adriano Celentano); *Spaghetti a Detroit* (Fred Bongusto); *Damni una manna* (Mike Lidell e Gli Atomi); *Rosa Rosa* (Bobby Solo); *Because I love you* (Georgie Fame); *When I think of you* (Twiggly); *I left my heart in San Francisco* (Tony Bennett); *Restiamo ancora insieme* (Let's spend a night together) (I Calipos); *Kilimandjaro* (versione italiana) (Pascal Danel); *Tell me to my face* (Keith).

Alla trasmissione in onda oggi partecipa Joan Baez.

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/14,45

Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo Del Turco) • Pallavicini-Germani: *Darsi un bacio* (Remo Germani) • Tenco: *Se stasera luna qui* (Wilma Goich) • Righini-Carelli: *Voglio girare il mondo* (I Girasoli)

NAZIONALE/14,30

Testa-Cozzi: *Da quando amo te* (Antonio Marchese) • Zotti-Terzi-Nondor-Vinciguerra: *La legge della natura* (Salvatore Vinciguerra) • Califano-Giannini: *Tanto tanto caro* (Anna Identici) • Pieretti-Giaco: *Julie* (Gian Pieretti) • Panzeri-Pace: *L'amore ce l'hanno tutti* (Marcella Perani) • Martini-Danpa-Limiti: *Beati beati hurrà* (I Delfini) • Calabrese-Intra: *Di qui* (Jenny Luna) • Donaggio: *Un brivido di freddo* (Pino Donaggio)

NAZIONALE/15,10

Testa-Renisi: *Non mi dire mai good bye* (Tony Renisi) • Del Monaco-Polito-Mecchia: *Tu che sei l'amore* (Tony Del Monaco) • Panzeri-Pace-Colonnetto: *Ho perduto te* (Carmen Villani) • Pallavicini-Palleschi-Malogni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati) • Mogol-Soffici: *Ricordare o dimenticare* (Fiammetta) • Giaco: *Mondo mio* (I Satelliti)

SECONDO/16

Talò-Valle: *Un giocattolo rotto* (Franco Talò) • Meccia: *Era la donna mia* (Roberto) • Monti-Ardunni: *Solo tu* (Orietta Berti) • Argento-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I Nuovi Angeli) • Mogol-Colonnetto: *Quel momento* (Iva Zanicchi) • Califano-Remigi: *E pensare che ti chiami Angela* (Memo Remigi) • Panzeri-Palati-Pace: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • Pagan-Savini: *Una fra tanti* (Armando Savini) • Cucchiara: *Ciao, arrivederci* (Tony Cucchiara)

musica Josquin des Prés (ca. 1450-1521): Misere, motetto a 5 voci (Compresso Roger, anche su diretta di René Blanchar).

15,15 Notiziario: Canto Sacro - Meditazioni di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria, 9,30 In collegamento RAI: *San Messis*, con Giacomo Saccoccia e Piero Baldini, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno, 12,50 Nastenedilia a Kristusom: porcilla, 14,30 Radio-

giornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,33 Concerto al Cripto: Concerto dei Requie-

di Dio - 1a cda di P. V. C. Vanzi, 21,15 Paroles Pontificales, 21,45 Konzert San-

to Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Cristo en vanguardia, 23,15 Discografia di

musica religiosa, 23,45 Replica di Oriz-

zioni Cristiani.

musica Josquin des Prés (ca. 1450-1521): Misere, motetto a 5 voci (Compresso Roger, anche su diretta di René Blanchar).

15,15 Notiziario: Canto Sacro - Meditazioni di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria, 9,30 In collegamento RAI: *San Messis*, con Giacomo Saccoccia e Piero Baldini, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno, 12,50 Nastenedilia a Kristusom: porcilla, 14,30 Radio-

giornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,33 Concerto al Cripto: Concerto dei Requie-

di Dio - 1a cda di P. V. C. Vanzi, 21,15 Paroles Pontificales, 21,45 Konzert San-

to Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Cristo en vanguardia, 23,15 Discografia di

musica religiosa, 23,45 Replica di Oriz-

zioni Cristiani.

musica Josquin des Prés (ca. 1450-1521): Misere, motetto a 5 voci (Compresso Roger, anche su diretta di René Blanchar).

15,15 Notiziario: Canto Sacro - Meditazioni di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria, 9,30 In collegamento RAI: *San Messis*, con Giacomo Saccoccia e Piero Baldini, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno, 12,50 Nastenedilia a Kristusom: porcilla, 14,30 Radio-

giornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,33 Concerto al Cripto: Concerto dei Requie-

di Dio - 1a cda di P. V. C. Vanzi, 21,15 Paroles Pontificales, 21,45 Konzert San-

to Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Cristo en vanguardia, 23,15 Discografia di

musica religiosa, 23,45 Replica di Oriz-

zioni Cristiani.

musica Josquin des Prés (ca. 1450-1521): Misere, motetto a 5 voci (Compresso Roger, anche su diretta di René Blanchar).

15,15 Notiziario: Canto Sacro - Meditazioni di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria, 9,30 In collegamento RAI: *San Messis*, con Giacomo Saccoccia e Piero Baldini, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno, 12,50 Nastenedilia a Kristusom: porcilla, 14,30 Radio-

giornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,33 Concerto al Cripto: Concerto dei Requie-

di Dio - 1a cda di P. V. C. Vanzi, 21,15 Paroles Pontificales, 21,45 Konzert San-

to Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Cristo en vanguardia, 23,15 Discografia di

musica religiosa, 23,45 Replica di Oriz-

zioni Cristiani.

musica Josquin des Prés (ca. 1450-1521): Misere, motetto a 5 voci (Compresso Roger, anche su diretta di René Blanchar).

15,15 Notiziario: Canto Sacro - Meditazioni di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria, 9,30 In collegamento RAI: *San Messis*, con Giacomo Saccoccia e Piero Baldini, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno, 12,50 Nastenedilia a Kristusom: porcilla, 14,30 Radio-

giornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,33 Concerto al Cripto: Concerto dei Requie-

di Dio - 1a cda di P. V. C. Vanzi, 21,15 Paroles Pontificales, 21,45 Konzert San-

to Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Cristo en vanguardia, 23,15 Discografia di

musica religiosa, 23,45 Replica di Oriz-

zioni Cristiani.

musica Josquin des Prés (ca. 1450-1521): Misere, motetto a 5 voci (Compresso Roger, anche su diretta di René Blanchar).

15,15 Notiziario: Canto Sacro - Meditazioni di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria, 9,30 In collegamento RAI: *San Messis*, con Giacomo Saccoccia e Piero Baldini, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno, 12,50 Nastenedilia a Kristusom: porcilla, 14,30 Radio-

giornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,33 Concerto al Cripto: Concerto dei Requie-

di Dio - 1a cda di P. V. C. Vanzi, 21,15 Paroles Pontificales, 21,45 Konzert San-

to Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Cristo en vanguardia, 23,15 Discografia di

musica religiosa, 23,45 Replica di Oriz-

zioni Cristiani.

musica Josquin des Prés (ca. 1450-1521): Misere, motetto a 5 voci (Compresso Roger, anche su diretta di René Blanchar).

15,15 Notiziario: Canto Sacro - Meditazioni di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria, 9,30 In collegamento RAI: *San Messis*, con Giacomo Saccoccia e Piero Baldini, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno, 12,50 Nastenedilia a Kristusom: porcilla, 14,30 Radio-

giornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,33 Concerto al Cripto: Concerto dei Requie-

di Dio - 1a cda di P. V. C. Vanzi, 21,15 Paroles Pontificales, 21,45 Konzert San-

to Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Cristo en vanguardia, 23,15 Discografia di

musica religiosa, 23,45 Replica di Oriz-

zioni Cristiani.

musica Josquin des Prés (ca. 1450-1521): Misere, motetto a 5 voci (Compresso Roger, anche su diretta di René Blanchar).

15,15 Notiziario: Canto Sacro - Meditazioni di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria, 9,30 In collegamento RAI: *San Messis*, con Giacomo Saccoccia e Piero Baldini, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno, 12,50 Nastenedilia a Kristusom: porcilla, 14,30 Radio-

giornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,33 Concerto al Cripto: Concerto dei Requie-

di Dio - 1a cda di P. V. C. Vanzi, 21,15 Paroles Pontificales, 21,45 Konzert San-

to Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Cristo en vanguardia, 23,15 Discografia di

musica religiosa, 23,45 Replica di Oriz-

zioni Cristiani.

musica Josquin des Prés (ca. 1450-1521): Misere, motetto a 5 voci (Compresso Roger, anche su diretta di René Blanchar).

15,15 Notiziario: Canto Sacro - Meditazioni di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria, 9,30 In collegamento RAI: *San Messis*, con Giacomo Saccoccia e Piero Baldini, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno, 12,50 Nastenedilia a Kristusom: porcilla, 14,30 Radio-

giornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,33 Concerto al Cripto: Concerto dei Requie-

di Dio - 1a cda di P. V. C. Vanzi, 21,15 Paroles Pontificales, 21,45 Konzert San-

to Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Cristo en vanguardia, 23,15 Discografia di

musica religiosa, 23,45 Replica di Oriz-

zioni Cristiani.

musica Josquin des Prés (ca. 1450-1521): Misere, motetto a 5 voci (Compresso Roger, anche su diretta di René Blanchar).

15,15 Notiziario: Canto Sacro - Meditazioni di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria, 9,30 In collegamento RAI: *San Messis*, con Giacomo Saccoccia e Piero Baldini, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno, 12,50 Nastenedilia a Kristusom: porcilla, 14,30 Radio-

giornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,33 Concerto al Cripto: Concerto dei Requie-

di Dio - 1a cda di P. V. C. Vanzi, 21,15 Paroles Pontificales, 21,45 Konzert San-

to Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Cristo en vanguardia, 23,15 Discografia di

musica religiosa, 23,45 Replica di Oriz-

zioni Cristiani.

musica Josquin des Prés (ca. 1450-1521): Misere, motetto a 5 voci (Compresso Roger, anche su diretta di René Blanchar).

15,15 Notiziario: Canto Sacro - Meditazioni di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria, 9,30 In collegamento RAI: *San Messis*, con Giacomo Saccoccia e Piero Baldini, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno, 12,50 Nastenedilia a Kristusom: porcilla, 14,30 Radio-

giornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,33 Concerto al Cripto: Concerto dei Requie-

di Dio - 1a cda di P. V. C. Vanzi, 21,15 Paroles Pontificales, 21,45 Konzert San-

to Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Cristo en vanguardia, 23,15 Discografia di

musica religiosa, 23,45 Replica di Oriz-

zioni Cristiani.

musica Josquin des Prés (ca. 1450-1521): Misere, motetto a 5 voci (Compresso Roger, anche su diretta di René Blanchar).

15,15 Notiziario: Canto Sacro - Meditazioni di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria, 9,30 In collegamento RAI: *San Messis*, con Giacomo Saccoccia e Piero Baldini, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno, 12,50 Nastenedilia a Kristusom: porcilla, 14,30 Radio-

giornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,33 Concerto al Cripto: Concerto dei Requie-

di Dio - 1a cda di P. V. C. Vanzi, 21,15 Paroles Pontificales, 21,45 Konzert San-

to Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Cristo en vanguardia, 23,15 Discografia di

musica religiosa, 23,45 Replica di Oriz-

zioni Cristiani.

musica Josquin des Prés (ca. 1450-1521): Misere, motetto a 5 voci (Compresso Roger, anche su diretta di René Blanchar).

15,15 Notiziario: Canto Sacro - Meditazioni di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria, 9,30 In collegamento RAI: *San Messis*, con Giacomo Saccoccia e Piero Baldini, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno, 12,50 Nastenedilia a Kristusom: porcilla, 14,30 Radio-

giornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,33 Concerto al Cripto: Concerto dei Requie-

di Dio - 1a cda di P. V. C. Vanzi, 21,15 Paroles Pontificales, 21,45 Konzert San-

to Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Cristo en vanguardia, 23,15 Discografia di

musica religiosa, 23,45 Replica di Oriz-

zioni Cristiani.

musica Josquin des Prés (ca. 1450-1521): Misere, motetto a 5 voci (Compresso Roger, anche su diretta di René Blanchar).

15,15 Notiziario: Canto Sacro - Meditazioni di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria, 9,30 In collegamento RAI: *San Messis*, con Giacomo Saccoccia e Piero Baldini, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno, 12,50 Nastenedilia a Kristusom: porcilla, 14,30 Radio-

giornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,33 Concerto al Cripto: Concerto dei Requie-

di Dio - 1a cda di P. V. C. Vanzi, 21,15 Paroles Pontificales, 21,45 Konzert San-

to Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Cristo en vanguardia, 23,15 Discografia di

musica religiosa, 23,45 Replica di Oriz-

zioni Cristiani.

musica Josquin des Prés (ca. 1450-1521): Misere, motetto a 5 voci (Compresso Roger, anche su diretta di René Blanchar).

15,15 Notiziario: Canto Sacro - Meditazioni di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria, 9,30 In collegamento RAI: *San Messis*, con Giacomo Saccoccia e Piero Baldini, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romeno, 12,50 Nastenedilia a Kristusom: porcilla, 14,30 Radio-

giornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,33 Concerto al Cripto: Concerto dei Requie-

di Dio - 1a cda di P. V. C. Vanzi, 21,15 Paroles Pontificales, 21,45 Konzert San-

to Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Cristo en vanguardia, 23,15 Discografia di

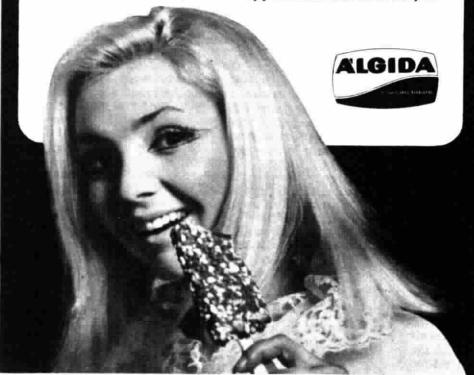
musica religiosa, 23,45 Replica di Oriz-

zioni Cristiani.

musica Josquin des Prés (ca. 1450-1521): Misere, motetto a 5 voci (Compresso Roger, anche su diret

Questa sera nel Carosello **ALGIDA**
Patty Pravo la cantante irresistibile
presenta un altro dei suoi successi

...appuntamento alle 20,50



Il commendator Ermenegildo Maggiora premia col «Maggiorino d'oro» i signori Guglielmi e Chiaravallisti, agenti della Maggiora con deposito a Livorno, primi nella campagna di vendita 1966.

lunedì



NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,50-9,10 *Storia*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica*
Prof. Lillian Artusi Chini
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. Lillian Artusi Chini
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Seconda classe:

- 9,10-9,30 *Matematica*
Prof. Lillian Regusa Gilli
10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
Restauro di un'antica tavola dipinta. *Pittura*.
11,10-11,50 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
Incontro con un poeta: Eugenio Montale

Terza classe:

- 8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frota
9,30-9,50 *Latino*
Prof. Giuseppe Frota
10,30-10,50 *Matematica*
Prof. Lillian Regusa Gilli

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Materassi Dormire - Gelati Soave - Biciclette Graziella - Saponezza Mira)

la TV dei ragazzi

17,45 a) GALASSIA Cineselezia dei ragazzi

a cura di Giordano Repossi
Sommario:
Baia di Chesapeake - Manichino scientifico. Come si moltiplicano le piante - Transistori

b) LA SPADA DI ZORRO

Gli indiani della Missione Telefilm - Regia di Charles Barton
Prod.: Walt Disney
Int.: Guy Williams, Britt Lomond, Henry Calvin, Gene Sheldon

ritorno a casa

GONG (Articoli Giovenzana - Pavessini)

18,45 SEGNALIBRO

Programma di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Incontro con la musica

a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Agostino Di Ciaula

Gli arnesi della musica (la voce umana)

Realizzazione di Walter Mistrangelo
Coordinator: Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Stock 84 - Insetticida Getto -

SECONDO

Per Roma e Palermo, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Campionaria Nazionale e della XXII Fiera del Mediterraneo

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

per i più piccini

17-17,30 GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

18,30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

35° trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Johnston Italiana - Biancheria La Castellana - Gö - Dentifricio Colgate - Lavatrici Castor - Fornet)

21,15 ANNI DIFFICILI DEL CINEMA ITALIANO (1952-60)

a cura di Domenico Meccoli
Partecipano Alberto Lattuada e Jacqueline Sassard

GUENDALINA

Film - Regia di Alberto Lattuada

Prod.: Carlo Ponti

Int.: Jacqueline Sassard, Raf Mattioli, Sylva Koscina, Raf Vallone

22,55 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini e Silvana Giannelli

con la collaborazione di Mario R. Cimogni e Franco Simongini

Regia di Enrico Moscatelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Roberta Peters
Ein musikalischs Portrait
Regie: Heinz Liesendahl
Prod.: BAVARIA

20,50-21 Abend in Kalocsa (Kalocsai este)

Prod.: HUNGARO FILM

Fulgor
l'insetticida
SMIC spa - salerno

5 giugno

anni difficili del cinema italiano: «Guendalina» di Lattuada UN DELICATO FLIRT ESTIVO

ore 21,15 secondo

Nel maggio del '56, al Festival di Cannes, furono in molti a notare una ragazza dagli occhi teneri, da cerbiatta, i lunghi capelli sciolti che le arrivavano alla cintura, abbastanza incredibile con quel viso malinconico-sorridente in mezzo alla folla di stelline che gremivano o meglio prendevano d'assalto, fameliche e sfacciate, la Croisette. Era Jacqueline Sassard, una sedicenne studentessa di Nizza che molto timidamente si faceva avanti nella pittoresca fiera della vanità di un festival. In quei giorni il regista Otto Preminger e la scrittrice alla moda François Sagan cercavano la protagonista della versione cinematografica di *Bonjour tristesse*: piacque quel profilo puro, lo sguardo velato e innocente, ma non se ne fece nulla: Jacqueline non conosceva l'inglese. Ma in grossa occasione doveva ripetersi. Lattuada, mentre lavorava a Roma alla sceneggiatura di *Guendalina*, ebbe sotto gli occhi alcune fotografie della Sassard: la convocò, il provino dette risultati eccellenti ed esattamente un anno dopo, a quello stesso Festival di Cannes, il pubblico acclamava una nuova diva «senza storia», l'acerba e dolce *«Guendalina»*, identificazione plausibile di una gioventù borghese un po' viziata ma schietta, ritrosa ma aperta all'amore, vittima innocente di quel trapasso degli anni che Colette, in un suo romanzo, con un'immagine poetica, chiamò *Le ble en herbe*, la stagione difficile del grano



Jacqueline Sassard e Raf Mattioli in «Guendalina». Altri interpreti del film sono Raf Vallone e Sylva Koscina

non ancora maturo, dell'adolescenza che si apre alla vita. A distanza di dieci anni, a partire i valori del film (la sua freschezza, la sua felicità interpretativa, il ritratto delicato e acuto di un'adolescenza) è interessante vedere in che misura *Guendalina* è lontana dai moduli della ragazza d'oggi: una storia come la sua esprime veramente le tendenze di un'epoca oppure riassume, co-

me in un emblema di sapore antologico, un certo atteggiamento letterario nei confronti della gioventù? Riproponere il film di Lattuada — in un panorama degli anni difficili del cinema italiano — ci sembra doveroso e in questo caso più tosto stimolante, tenendo presente la vivacità con la quale, soprattutto di questi tempi, si parla dei giovani e dei loro problemi.

Guendalina, come film, nacque da un soggetto originale di Vittorio Zurlini che in un primo tempo doveva essere anche il regista della pellicola. Sullo sfondo di una località balneare, «bene», *Guendalina* è innamorata di un ragazzo di diversa estrazione sociale, il timido, ombroso Benito Oberdan. Il sentimento, ricambiato, nasce e tramonta nell'arco di un'estate, nei giorni spensierati della vacanza. La felicità e il dolore che ne conseguono coincidono con quell'età di cui si diceva prima, l'amara consapevolezza di «crescere», la fine della puerizia e i primi duri scontri con la realtà. La tessitura dell'ordito, forse, non è sempre perfetta, ma lo scenario già rabbividente per l'incipiente autunno e l'intuizione delle psicologie dei due protagonisti, impegnati in una breve corsa anelante verso la «fine di un'epoca», sono di prim'ordine.

La Sassard — alla quale doveva rimanere appiccicato addosso a lungo il personaggio di *Guendalina*: recentemente è tornata alla ribalta a Cannes con il film di Losey, *Incident* — è incantevole per verità e adesione fisica al suo ruolo. Altrettanto si può dire di Raf Mattioli, immaturamente scomparso qualche anno fa. I genitori di *Guendalina*, proiezione macroscopica della difficoltà di convivere, si pure secondo uno schema più risaputo, sono Raf Vallone e Sylva Koscina.

Pietro Pintus

La TV dei ragazzi

LA SPADA DI ZORRO:

«Gli indiani della Missione»

Monastario, saputo che Torres da lui ricercato si è rifiutato alla Missione, va da Padre Felipe intimandogli di riconsegnargli il prigioniero. Padre Felipe rifiuta dichiarando che non è possibile violare il diritto di asilo. Per vendetta Monastario obbliga perciò gli indiani della Missione a un massacrante lavoro fustigandoli; ma Zorro è pronto a intervenire impedendo così al dittatore di perpetrare un ennesimo atto di crudeltà.

ore 21,15 secondo

GUENDALINA

Il film, che fece conoscere al pubblico la giovanissima Jacqueline Sassard, narra la storia di un delicato amore estivo. *Guendalina*, volubile e capricciosa figlia di genitori ricchi in disaccordo tra loro, annoiata della sua vita vuota trova affetto e comprensione in Oberdan, uno studente di modeste condizioni. Il loro amore sembra perfetto, ma alla fine dell'estate dovranno separarsi e *Guendalina* proverà il suo primo dolore di donna.

ore 22,55 secondo

L'APPRODO

Prendendo spunto da una recente mostra allestita a Roma presso l'Istituto di Cultura Germanica, va in onda questa sera un servizio di Alberto Caldana dedicato a Franz Kafka. La vita e l'opera del grande scrittore boemo saranno ricostruita criticamente attraverso una serie di documenti e di testimonianze inedite.

CONCORSO CUCINE SMEG

Aut. Min. Finanze 2/57567 del 16-5-1966



4^a ESTRAZIONE 10 MAGGIO 1967

■ **Il signor ANTONIO BRUNETTA** - Sogliano Cavour - Lecce, è il fortunato vincitore dell'automobile FIAT + 500 -.

■ **LA DITTA FIVER di Vergine, Via Cavour - SOGLIANO CAOUR (LECCE), che ha venduto la cucina vincente, vince un motocarro APE, o — a sua scelta — 10 cucine SMEG per un valore di L. 400.000 nette.**

IL CONCORSO CONTINUA • COMPERATE UNA CUCINA SMEG E SPEDITE LA CARTOLINA-CONCORSO



SMALTERIE METALLURGICHE EMILIANE - GUASTALLA

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i navigatori '35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '38 Pari e dispari '48 Leggi e sentenze , a cura di Esule Sella	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti LE CANZONI DEL MATTINO con Antonio Prieto, Caterina Caselli, Gianni Morandi, Gigliola Cinquetti, Maria Doris, Orietta Berti, Edoardo Vianello, Milva, Nicola Arigliano, Wilma Goich (Palmolive)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Anna Salvatore vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Effervescente Brioschi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	Antonio Miotti: La posta del Circolo dei genitori Colonna musicale Musiche di Cluck, Castlin, Anderson, Laudi, De Fella, Trovejoli, Zinzi, Lecuona, Novacek, Williams, Youmans, Grieg, J. Strauss Jr., Guarneri, Arndt, Pick Mangiagalli	9,05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei Album musicale
10	Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Canzoni napoletane	10 — Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas - 11^ puntata - Regia di Ruggero Jacobi (Invernizzi) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) 10,15 Il cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim (Skip)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 Marise Ferro: Donne di ieri '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Verdi, Donizetti, Thomas, Glinka e Zandonai	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Antonia Monti: Una ricetta (Vecchia Romagna Buton) '52 Sì o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Messaggio del Comandante Generale dei Carabinieri nell'anniversario della fondazione dell'Arma - Giorno per giorno '25 Punto e virgola '35 Carillon (Manetti & Roberts) '38 CANZONI SENZA PAROLE (Ecco)	13 — ... TUTTO DA RIFARE Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele con la partecipazione di Antonio Ghirelli - Compl. dir. da A. Del Cupola - Regia di D. De Palma 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle voci 13,45 Telegiobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Fairy) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Tavolozza musicale (Dischi Ricordi)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti '45 Album discografico (Bluebell)	15 — Selezione discografica (RI-FI Record) 15,15 GRANDI PIANISTI: ALEXANDER UNINSKY Mozart: Otto Variazioni in la maggiore K. 460 • Chopin: Studio in la minore op. 25 n. 11; Sonata in si bemolle minore op. 35 Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,55 Elio Filippo Accrocchia: Conosciamo l'Italia
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi	16 — MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 UN DISCO PER L'ESTATE (Prima parte)
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 Solisti di musica leggera L'adolescente di Fiodor Dostoevskij Riduz. e adattamento di Enrico Vaime - Compagnia di prosa di Torino della RAI - Quarta puntata - Regia di Giacomo Colli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Dal Teatro Sistina in Roma: Recital di Joan Baetz Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédie popolare
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE DI A. Maccanico - Il Parlamento italiano: I poteri politici non legislativi del Parlamento: concessione e revoca della fiducia al Governo 18,50 Aperitivo in musica
19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Sì o no 19,30 RADIOISERA - Sette arti 19,50 50° Giro d'Italia - Commenti, interviste e varietà da Verona di E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e G. Gagliano (Terme di San Pellegrino)
20	GIORNALE RADIO '15 La voce di B. Streisand (Ditta Ruggero Benelli) IL CONVEGNO DEI CINQUE Da pochi giorni è di nuovo in vigore in Italia l'ora legale: Quali i vantaggi, quali gli inconvenienti. Come trarre il maggior beneficio dai primi e ridurre ai minimi i secondi?	20 — Punto e virgola 20,10 Il martello Rivista di Carlo Manzoni - Regia di Pino Gilioli
21	'05 Intervallo musicale '15 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma CONCERTO SINFONICO diretto da Leonard Bernstein Orch. Sinf. di Roma e Cori di Roma e Milano della RAI - M° del Coro G. Bertola (Vedi Locandina) Nell'intervallo: Bellissoguardo - La provocazione - di Rodolfo Doni - Intervista l'Autore Pier Francesco Listri	21 — La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti 21,20 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO con le orchestre Alberto Casamassima, Zeno Yukelich e il complesso di Cosimo Di Ceglie
22	'40 IL GIORNALE DEL LUNEDÌ Un programma di Angelo Gangarossa presentato da Leonardo Corte - Regia di Arturo Zanini	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura

5 giugno lunedì

TERZO

9,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica del Programma Nazionale)
10 —	Musica sacra C. Monteverdi: Messa a quattro voci (org. J. Bielly, Coro del St. John College di Cambridge, dir. G. Guest) • P. Deshayes: Te Deum per coro a cinque voci e orch. (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi - Cori • Maistris de Motte-Dam et della Cattedrale, dir. A. Biaggio, M° del Coro J. Lovell)
10,25	Ludwig van Beethoven: Sonata in do min. op. 30 n. 2 per v. e pf. (W. Schenideran, vln. C. Seeman, pf.) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 8 in si bem. magg. op. 84 (pf. S. Richter)
11,25	Antonio Soler: Quintetto n. 6 in sol min. per org. e quartetto d'archi (M. C. Alain, org. H. Fernandez, G. Raymond, vln., M. R. Guillet, vla. J. Defeuix, vc.) • Francesco Scaramella Rotolo: Quintetto in si bem. magg. per strumenti a fiato (Woodwind Quintett)
12,10	Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20	Dietrich Buxtehude: Tre Suites (clav. M. De Robertis) Frank Schubert: Rondo in la magg. per v. e orch d'archi (sol. F. Ayo; Complesso - I Musici *)
12,40	12,40 Antologa di interpreti Dir. C. Zecchi; sopr. G. Viscnjevskaja; pf. C. Seeman; ten. M. Del Monaco; ob. E. Rothwell; Les Chanteurs Traditionnels de Paris; Trio Pasquier; dir. Z. Chalabala (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13,10	Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
13,20	Dietrich Buxtehude: Tre Suites (clav. M. De Robertis) Frank Schubert: Rondo in la magg. per v. e orch d'archi (sol. F. Ayo; Complesso - I Musici *)
13,40	13,40 Antologa di interpreti Dir. C. Zecchi; sopr. G. Viscnjevskaja; pf. C. Seeman; ten. M. Del Monaco; ob. E. Rothwell; Les Chanteurs Traditionnels de Paris; Trio Pasquier; dir. Z. Chalabala (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30	CAPOLAVORI DEL NOVECENTO L. Janacek: Missa Glagolitica per soli, coro, orch. e organo (E. Léar, sopr.; H. Rossel Majdan, contr.; E. Haefliger, ten.; F. Crass, b.; B. Janacek, org. - Orch. Sinf. Coro della Radio Bavarica, dir. R. Kubelik)
15,10	Johann Sebastian Bach: Suite • Ouverture n. 2 in si min. per fl. e archi (sol. P. Meisen; Orch. da Camera di Wührer, dir. F. Wührer)
15,30	15,30 Le Serment Opera in due quadri, da H. de Balzac (Adattamento di D. Vincent) - Musica di Alexandre Tansman (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,25	16,25 Franz Schubert: Variazioni su "Trockne Blumen" op. 160, per fl. e pf. (K. Bobzien, fl.; H. Altmann, pf.) • Frédéric Chopin: Improvviso in sol bem. magg. op. 51; Fantasia Impromptu in do diesis min. op. 66 post (pf. A. Rubinstein)
17 —	Le opinioni degli altri, rassi della stampa estera
17,10	17,10 CORALI PER ORGANO DI J. S. BACH a cura di Alberto Basso - Quarta trasmissione: L'Orgelbüchlein (I)
17,45	17,45 Coffredo Petrassi Introduzione e Allegro per v. concertante e undici strumenti (G. Prencipe, vln. - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI, dir. M. Freccia); Noche oscura. Cantata su testo di San Juan de la Cruz, per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. B. Madera - M° del Coro R. Maghini)
18,15	18,15 Quadrante economico
18,30	18,30 Musica leggera d'eccezione
18,45	18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale T. Gregory: Il mondo degli uomini; B. Widmar: Illusione e pregiudizio; G. G. Berardi: Scienza economica e valore; L. Benevoli: Nuovi libri di urbanistica; Tecnicu
19,15	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 —	CALIGOLA Quattro atti di Albert Camus Traduzione di Cesare Vico Lodovici Caligola: Giancarlo Sbragia; Cesonia: Germana Monteverdi; Elicone: Vincenzo De Toma; Cherea: Franco Graziosi; Scipione: Piero Sannatano; Merezia: Augusto Mastrantonio e inoltre: Nando Tamburini, Aldo Pierantoni, Roberto Herlitzka, Bologna, Carlo Sabatini, Giampaolo Rossi, Nina Bianchi, Elvio Iato, Gianni Rubens, Bruno Silevrio, Franco Tuminelli, Eraldo Rogato, Fernando Cajati
	Musiche originali di Cesare Brero Regia di Flaminio Bollini
22,30	22,30 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,40	22,40 LA MUSICA, OGGI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23 —	23 — Riviste delle riviste
23,10	23,10 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,30/L'adolescente

Personaggi e interpreti della quarta puntata: Andrej Petrovici Versilov: *Gino Mavara*; Arkadij Dolgorukij: *Umberto Cierani*; Il principe Serghie: *Giacomo Piperno*; Stebelkov: *Franco Alpereste*; Il principe Sokolskij: *Giulio Oppi*; Tatjana Pavlovna: *Gina Sammarco*; Soňa: *Enrica Corti*; Lambert: *Franco Passatore*; Alphonse: *Silvana Lombardo*; Makar Ivanovic: *Mario Ferrari*; Lisa: *Luisa Alagi*; La domestica di Anna Andrejevna: *Wilma Desbello*; Il domestico di Arkadij: *Paolo Farini*; Anna Andrejevna: *Mariella Fargioli*; Katerina Nikolajevna: *Irene Aloisi*.

21,15/Concerto Bernstein

Cherubini: *Medea*, ouverture • Schumann: *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 12* • Bernstein: *Chichester psalms* per coro e orchestra (1^a esecuzione in Italia) (Voce di fanciullo: Lorenzo Muti).

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Directore Carlo Zecchi: Haydn: *L'infedeltà delusa*: Ouverture (Wiener Kammerorchester) • Soprano Galina Vissnjekaja: Mussorgski: *Quattro melodie*: *La Pie - La Nuit - Où es-tu petite étoile?* • Le Gormeau (Orchestra di Igor Markevitch) • Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Igor Markevitch • Pianista Carl Seeman: Mozart: *Variazioni in sol maggiore K. 455* sul tema *"Unser dummer Pöbel meint"* di Gluck • Tenore Mario Del Monaco: *Saint-Saëns: Samson et Dalila*: *Arrêtez, o messires* • Oboista Evelyn Rothwell: Albinoni: Due Concerti per oboe e orchestra d'archi: op. 7 n. 3 e n. 6 (dir. John Barbirolli) • Le Chan-

teurs Traditionnels de Paris: Claude Le Jeune: *Te Deum*, a sei voci (Marc Honegger) • Trio Pasquier: Jean Francaix: *Trio per archi* • Direttore Zdenek Chalabala: *Verdi: La forza del destino*: Sinfonia.

15,30/- Le Serment » di Tansman

Personaggi e interpreti dell'opera: La Contessa Beatrice: *Suzanne Danco*; Il Conte: *Scipio Colombo*; José: *Petre Munteanu*; Rosalie: *Yolanda Gardino*; Carefnot: *Tommaso Frascati*; Recitante: *Ruggero De Daninos*.

19,15/Concerto di ogni sera

Leclair: *Sonata in mi minore op. 2* per violino e basso continuo (Georges Alès, violino; Isabelle Nef, clavicembalo) • Poulenç: *Septetto per pianoforte e strumenti a fiato* per pianoforte l'Autore • Complesso di strumenti a fiato dell'Orchestra di Filadelfia: Robert Cole, flauto; John de Lancie: oboe; Anthony Gigliotti, clarinetto; Sol Schonbach, fagotto; Mason Jones, corno) • De Bussy: *Rapsodia per clarinetto e pianoforte* (Reginald Kell, clarinetto; John Rosen, pianoforte).

22,30/La musica, oggi

Paolo Castaldi: *Tendre*, per soprano e percussioni (Cathy Berberian, soprano e percussioni). (Registrazione effettuata il 14 dicembre 1966 dalla Radio Belga in occasione del Festival di Musica Contemporanea "Reconnaissance des Musiques Modernes II").

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Got a thing going (Rocky Roberts); *Le cose che vuoi* (Lucio Dalla); *Oh that's good, no that's bad* (Sam the Sam and the Pharaohs); *31° Verità* (Roldi's 33); *Kilimandjaro* (Pascal Danel); *Merci, merci, merci* (Marlena Shaw); *Sospesa ad un filo* (I Corvi); *Grizzly bear* (The Young

bloods); *My girl Josephine* (Jerry Jave); *I need your loving* (Ottis Redding); *Rock, il padre del beat* (I ragazzi della via Gluck); *Good rockin' tonight* (James Brown); *Ramona* (Louis Armstrong); *Sunday* (Earl Hines); *Satisfaction* (Rolling Stones).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti) • Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • Califani-Guarneri: *Tanto tanto caro* (Anna Identici) • Dura-Alfredo-Romeo: *Accarezza... nun me yasa* (Nino Fiore) • Argento-Conti-Cassano: *Corriamo* (Isabella Jannetti) • Rutigliano-Zanfagna-Caravaglios: *Rutigliano-Zanfagna-Caravaglios*: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaglios).

NAZIONALE/10,05

Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo Del Turco) • Bettino-Ray-Pinchi: *Il tipo giusto* (Luisele Ronconi) • Liman: *Tanta parte di me* (The Snakes) • Gaspari-Lanati: *I miei capelli biondi* (Lida Lu) • Argento-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I Nuovi Angeli) • Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali) • Pagani-Umberto-Napolitano: *Gioventù* (Umberto).

NAZIONALE/14,40

Del Comune-Mescoli: *E' già domani* (Leo Sardo) • Amendola-Leoni-Gigli: *Ricordati di me* (Peppino Giangiardì) • Specchia-Fallabrandi: *Gira finché vuoi* (Maria Marchetti) • Palavicini-Sorrenti-Moschini-Ferrari: *Mi seguirà* (Gli Scooteri) • Panzeri-Pace-Livraghi: *Diceva diceva* (Gabriella Marchi) • Marchetti-Fanciulli: *Tanto* (Gidiul).

SECONDO/17,05

Pisan-Castellano-Pipolo: *Balla balla* (Anna Rita Spinaci) • Testa-Sciòrilli: *L'ultimo giorno* (Franco Tozzi) • Calabrese-Intra: *Di qui* (Jenny Luna) • Martini-Danpa-Limiti: *Beat beat hurra* (I Delfini) • Pallavicini-Zavallone: *Non mi capirai* (Lalla Leone) • Pilat-Beretta-Del Prete: *Male e bene* (Pilade) • Testa-Cozoli: *Da quando amo te* (Antonio Marchese) • Righini-Lucarelli: *Voglio girare il mondo* (I Girasoli).

Riassunto delle scorse puntate

GIUSEPPE BALSAMO

10 secondo

Riassumiamo le puntate precedenti. Il conte di Cagliostro, usa tutte le sue arti soprannaturali per favorire il processo di dissoluzione della Corte di Francia. Siamo all'epoca in cui regna Luigi XV, Maria Antonietta, promessa sposa del Delfino di Francia, è in viaggio verso Versailles per unirsi a colui che sarà Luigi XVI. La giovane arieduchessa d'Austria cerca di raggiungere al più presto la metà per impedire alla favorita di Luigi XV, la marchesa Du Barry, di farci il suo ingresso ufficiale a Corte.

La futura Delfina di Francia conoscerà Cagliostro, durante il suo viaggio, in casa del barone di Taverner. Non sarà un incontro gradito perché il mago, sollecitato da lei a rivelare l'avvenire, farà una chiara predizione della tragica fine che l'attende. Cagliostro inizia qui a porre le premesse per realizzare i suoi disegni. Si serve infatti, come medium, della figlia del barone di Taverner, Andreina, per conoscere tutto quello che avviene intorno a sé. Infatti la bella e pur giovane da lui ipnotizzata gli fornisce ogni sorta di preziose informazioni intorno a fatti e persone della Corte di Francia. Da lei riesce perfino a conoscere dove si trova la propria moglie Lorenza, fuggita per sottrarsi alle sue magie. Il quadro che il negromante ha della situazione è abbastanza chiaro. Madame Du Barry è in grave difficoltà perché tutte le nobildonne di Francia rifiutano di farle da madrina. Sarà Cagliostro a togliere la favorita del Re dall'imbarazzo ed il suo ingresso a Corte avrà prima dell'arrivo di Maria Antonietta. La Delfina di Francia, dopo i festeggiamenti in suo onore, decide di far visita ad una delle figlie di Luigi XV, cioè alla cognata Maria Luisa, la quale, essendo venuta a conoscenza delle dolorose vicende che hanno reso la bella italiana a completa disperazione del negromante, rifiuta di consegnarla alla donna. La Madre Superiora ha infatti appreso che Lorenza, sul punto di farsi suora, era stata costretta a seguire Cagliostro in stato di ipnosi macchiandosi di colpe di cui non era responsabile.

Cagliostro però riesce a dimostrare che Lorenza è la sua legittima moglie.

Personaggi e interpreti della undicesima puntata: *Madama Luisa*: Anna Caravaggi; *La suora*: Olga Fagnano; *Lorenza Feliciani*: Andreina Paul; *Giuseppe Balsamo*: Franco Graziosi; *Gilbert*: Alfredo Senarica; *Filippo Di Taverner*: Mario Brusa; *Barone Di Taverner*: Giulio Oppi; *Andreina*: Lydia Alfonsi; *Un cocchiere*: Pier Paolo Ulliers; *Un popolano*: Paolo Faggi. *Regia di Ruggero Jacobbi*.

Il « Convegno dei Cinque »

L'ORA LEGALE

20,20 nazionale

Per il secondo anno consecutivo siamo tornati all'ora legale. Sono in pratica sessanta minuti che il cittadino « presta » allo Stato per quattro mesi e che gli saranno restituiti alla mezzanotte del 24 settembre prossimo, quando il tempo ufficiale della Penisola si uniformerà nuovamente a quello astronomico. In passato nel nostro Paese la cosiddetta « ora legale » fu purtroppo legata ad esigenze belliche: introdotta infatti nel 1916 e soppressa a guerra mondiale cessata, venne ripristinata nel 1940 per tutta la durata del secondo conflitto. Oggi invece l'uso di spostare in avanti le lancette dell'orologio è invalso per scopi puramente pacifici anche in numerosi altri Paesi stranieri, ove la cosiddetta « ora estiva » viene addirittura applicata in aprile col soprallungare della primavera. È naturale tuttavia che proprio nei primi giorni della sua applicazione i cittadini si chiedano quali sono i vantaggi del sistema al quale essi devono adeguarsi con sacrificio di un'ora di sonno che, almeno in principio, si stenta a riguadagnare andando a letto un'ora prima. E tra gli svantaggi ci si può mettere anche quello delle sfalsature di orari in rapporto alle coincidenze internazionali aeree e ferroviarie.

Si tratta però di inconvenienti che, pur comportando qualche disagio iniziale, si dimostrano in prospettiva utili alla collettività nazionale.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Musica sinfonica - 0,36 Panorama musicale con le orchestre di Giampiero Boneschi, Arturo Mantovani, Armando Sciascia, Michele Piastra, Don Costa; i cantanti Ben e King, Luciana Turina, Amelio Fierro, Giacomo Vassalli, Dino Morena, Petru Clark, i complessi - The Beatles - - The Latinas - - 2,06 Danze e cori d'ogni paese - 2,36 Melodie sul pentagramma - 3,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Perez Prado, Armando Trovajoli, Ray Martin, Capitol Symphony, Gianni Ferri, Ambrose, Gino Mescoli; i cantanti Peppino Gagliardi, Gigliola Cinquetti, Gianni Sartori, Vittorio De Sica, Sergio Endrigo, i complessi Herbie Mann, The Yardbirds - - The Beatles - - 4,36 Canzoni di ieri e di oggi - 5,06 Musica in allegria - 5,36 Musica per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Messa di Giugno: Canto Sacro - Meditazione di Don Giovanni d'Ortis, Giacomo Giordani, Quinto Saccoccia, Zampieri, Zuppi, Fausto Scandellari, oboe: Armando Basile, clarinetto: Martin Wunderle, fagotto: William Bilenko, corni: L. Cottieri: Old Favolures, V. Hug: Intrade e fuga (Helmut Hunger, Josef Widmer, tromba: Miroslav Zemir, elettronico: Helmut Wunderle) 19,30 Il Complesso Jack Dauvil, 19,45 Dario culturale, 20 Canti di Spagna, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Arcobaleno sportivo, 21,30 Intermezzo, 21,40 (dal Teatro Apollo) Concerto di Luciano 1967, 21,45 Concerto di Roma e concerto della Camera dei Deputati, 22,00 da camera della RAI di Roma - Direttore Renato Fasano - M° del Coro Nino Antonellini - La Città - di Antonio Vivaldi. Parte prima: a) Magnificat - per coro e orchestra; b) Credo - per coro e orchestra. Parte seconda: - Balaam - suonato da due cori, due orchestre. Nell'intervallino: Conversazione, 23,55 Ritmi. 24 Notiziario - Attualità 0,20-0,30 Due note.

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma
8 Musica ricreativa, 8,15 Notiziario - Musica varia, 9,40 Saint-Saëns: - Il Carnevale degli animali - grande fantasia zoologica per 2 pianoforti, 2 violini, viola, violoncello, contrabbasso, 10,15 Concerto diretto da Attilio Donadelli, 20 Per lavoratori della terra, 20,30 Concerto di Luciano 1967, 21 Danze popolari del grande repertorio Ottavio Respighi: Antiche danze e arie per flauto (libera trascrizione per orchestra), 1 Ballerotto detto - Il conte Orlando (Simone Molinari), 2 Gagliarda (Vincenzo Galilei), 3 Passo fermo (Antonio Vivaldi), 4 L'aria secca (Fabrizio Caroso), 5 Danza rustica (Giovanni Battista Besardo), 6 Campane parigine (Mersenne Marin), 7 Bergamasca (Bernardino Giacomelli), (Clavicembalo a 4 mani: Robert Veyron-Lacroix e Denise Gouyou, Orch. nazionale della Radiotelevisione francese diretta da Jean-Dominique Tardieu), 21,30 - Verdura, varietà dialettale di Sergio Maspali, 22,30 La briccola. 23-23,30 Club 67.

la birra PERONI

Vi invita questa sera alla visione di un piacevolissimo CAROSELLO "PERONI" con Solvy Steling e Mario Girotti e in compagnia di un buon bicchiere di birra.



chiamami PERONI
saro'la tua birra

2-67

VOLETE IMPARARE UN LAVORO RICHIESTO E REDDITIZIO? ISCRIVETEVI ALL'ISTITUTO
BALCO CORSI PER CORRISPONDENZA

ELETTRAUTO - MOTORISTA
(meccanico d'automezzi)
DISEGNATORE TECNICO
TECNICO ELETTRONICO

Tutti i corsi sono corredati di materiale GRATUITO per le esercitazioni pratiche.

Chiedete subito l'opuscolo illustrativo gratuito specificando il corso scelto all'ISTITUTO BALCO - CORSI PER CORRISPONDENZA - Via Crevacuore 36/T - TORINO.

In Oriente con la San Giorgio Elettrodomestici



Nel quadro delle proprie iniziative tese a creare un cordiale colloquio con i propri rivenditori, la San Giorgio Elettrodomestici ha recentemente organizzato una crociera aerea nel Libano come premio per alcuni rivenditori che si sono particolarmente distinti nella loro azione di appoggio alla politica commerciale della San Giorgio Elettrodomestici.

Nella foto i partecipanti alla crociera in partenza verso la ricca e interessante esperienza.

martedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8.30-9.10 **Italiano**
Prof. Lamberto Valli
10.10-10.50 **Inglese**
Prof. Antonio Amato
11.10-11.30 **Francese**
Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:

8.30-8.50 **Inglese**
Prof. Antonio Amato
9.50-10.10 **Italiano**
Prof. Fausta Monelli
10.50-11.10 **Ottavo Elem. Scien. Nat.**
Prof. Donnina Magagnoli
11.50-12.12 **Religione**
Padre Antonio Bordonali

Terza classe:

9.10-9.50 **Italiano**
Prof. Giuseppe Frola
10.30-10.50 **Geografia**
Prof. Maria Bonzano Strona
11.30-11.50 **Ottavo Elem. Scien. Nat.**
Prof. Donnina Magagnoli
Allestimento televisivo di Giglio-
la Spada Bado

16.15 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
Arrivo della 17^a tappa
Verona-Vicenza

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17.30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Salvelox - Chlordoront - Giocattoli Biemme - Eldorado)

la TV dei ragazzi

17.45 a) I RACCONTI DEL FARO

di Angelo D'Alessandro
Il naufragio

Secondo episodio

Personaggi ed interpreti:
Libero - Fosco Giachetti
Giulio - Roberto Chevalier
Cerletti e il sosa - Andrea Checchi

Il capitano Lupi - Gerardo Panipucci
L'agente del controspionaggio - Paolo Todisco

Il tenente - Benito Artesi
Un agente - Pino Cuomo
Un altro agente - Agatino Tomaselli

La voce di Radiocosta - Tony Fusaro
La voce del narratore - Mariano Riggio

Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Angelo D'Alessandro

b) PAGINE DI POESIA

Vincenzo Cardarelli
a cura di Lorenzo Ostuni
Lettura di Mariano Riggio
Realizzazione di Guido Mazzella

ritorno a casa

GONG
(Rexona - Fibra Detergente Lucidella)

18.45 CLUB DU PIANO (10')

a cura di Jack Dieval

con la partecipazione di Aldo Ciccolini, Duke Ellington, Pierre Max Dubois (1^{er} Grand Prix de Rome), Evelyn Ursat e di Jacques Hess (contrabbasso)
Franco Manzocchi (batteria)

Martucci - Tarantella: Ellington - Take the A train - Dubois - Divertimento per due pianoforti
Regia di Jacques Soumet
Prod.: C.E.R.T.

19 — CHI E' GESU'
a cura di Padre Mariano

19.15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Storia dell'energia

a cura di G. B. Zorzoli

— La macchina a vapore

Realizzazione di Giuseppe Recchia

Coordinator Luciano Tavazza

ribalta accesa

19.45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lacca Sissi - Motta - Tide - Cirio - Istituto Geografico De Agostini - Dentifricio Binaca)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Rasoi elettrici Philips - Rabarbaro Zucca - Alax lanciere bianco - Lacca per capelli Gold - Pasta Barilla - Magazzini Standza)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pneumatici Cinturato Pirelli - (2) Omogeneizzati Diet-Erba - (3) Elettrodomesti Algor - (4) Birra Peroni - (5) Polenghi Lombardo I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavili - 2) Brunetto Del Vito - 3) Produzioni Marchi - 4) Cinezioni Pubblicità - 5) Recta Film

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Fibra acrilica Dralon - Prodotti Elmar - Super-Iride - Omo - Super Silver Gillette - Maurcaffè)

21.15 SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

22 — CONCERTO SINFONICO

diretta da Sergiu Celibidache

Felix Mendelssohn-Bartholdy-Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 (Italiana): a) Allegro vivace,

b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (Presto)

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radio-televisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

22.30 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

a cura di Gastone Favero

Assicurarsi o no?

SECONDO

Per Roma e Palermo, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Campionaria Nazionale e della XXII Fiera del Mediterraneo

10-11.40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

per i più piccini

17-18.30 LA BOTTEGA DI MASTRO BUM

con Sandro Tuminelli, Angela, Marise Flach e i suoi mimi

Testi di Jack
Regia di Alvisse Sapori

18.30-19 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

35^a trasmissione Coordinator Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Fibra acrilica Dralon - Prodotti Elmar - Super-Iride - Omo - Super Silver Gillette - Maurcaffè)

21.15 SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

22 — CONCERTO SINFONICO

diretta da Sergiu Celibidache

Felix Mendelssohn-Bartholdy-Sinfonia n. 4 in la magg. op. 90 (Italiana): a) Allegro vivace,

b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello (Presto)

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radio-televisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

22.30 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

a cura di Gastone Favero

Assicurarsi o no?

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10 Begegnung am Büchertisch
Eine literarische Sendung von Hermann Vigl

20.35-21 Gold in Alaska

« Wem gehört Skagway? » - Wildwestfilm mit Ralph Taeger, James Coburn, Jol Lansing

Regie: Edward J. Montagne

Prod.: NBC

V

6 giugno

Quest'America: «Il ricatto più vile» di Alex Segal

STORIA DI UN RAPIMENTO

ore 21 nazionale

Che succede all'interno di una famiglia tranquillamente borghese, abituata a vivere senza problemi di soverchia portata e a godersi gli agi di una solida posizione economica, quando, senza una ragione al mondo, una banda di riacattatori decide di rapire l'unico figlio e di chiedere una cifra iperbolica per restituirlo? Questo è il tema di *Il ricatto più vile* (1956), il film in onda stasera nella rassegna *Quest'America*. Si tratta d'un tema ricorrente nel cinema, nel teatro e nella letteratura americani: probabilmente perché una situazione come questa non è infrequente nella cronaca, e perché almeno una volta (il caso di «baby Lindberg», il figlio del celebre trasvolatore atlantico) essa è arrivata a dimensione di caso nazionale, ed ha toccato la coscienza d'una società intera. La frequenza delle ricostruzioni drammatiche riferite a questo tipo di avvenimenti è stata sufficiente a fondare, addirittura, un piccolo «genere» spettacolare, il cosiddetto «kidnap-melodrama»: con le sue leggi narrative pressoché obbligate, che partono dal rapimento del bambino e, attraverso gli sconvolgimenti familiari, l'intervento della polizia, le ore dominate dall'ansia, dall'incubo, si esauriscono nella gloria del lieto fine.

Anche *Il ricatto più vile* è un «kidnap-melodrama»? Soltanto in parte, cioè all'avvio e al la conclusione. Nel suo svolgimento, il regista Alex Segal ha introdotto alcune novità ab-



L'attore Glenn Ford, sensibile protagonista de «Il ricatto più vile» di Alex Segal con Donna Reed e Leslie Nielsen

bastanza interessanti, e rivelatrici di una seria intenzione di guardare ai fatti, alla realtà, con una certa dose di spregiudicatezza, e comunque al di fuori delle formule usuali. Di tipo nuovo, ad esempio, è la reazione dei protagonisti. David Stannard, il padre del bambino rapito (un Glenn Ford deciso e sobrio, in linea con le

migliori interpretazioni «civili» della sua carriera, da *Il grande caldo* a *Il senso della violenza* a *Quel treno per Yuma*, anziché affrettarsi a pagare il riscatto decide di rivolgersi direttamente ai rapitori, e attraverso gli schermi della TV dichiara che se essi non gli restituiranno il figlio egli impiegherà la somma richiesta (500.000 dollari) per dare loro una caccia spietata. Il suo atteggiamento produce una serie di reazioni a catena. Edith, la moglie (Donna Reed), si rifiuta di rischiare, lo considera un mostro di freddezza e lo abbandona; il fratello, suo socio in affari, pensa che la pubblicità data alla faccenda possa avere conseguenze negative per la loro industria; famiglia, lavoro, benessere, tutto è sul punto d'essere spazzato via.

La svolta impressa da Segal al tradizionale svolgimento della *story* che aveva sotto mano apre al film una grossa serie di possibilità di indagine: sul piano psicologico, perché consente di mettere a fuoco un certo modo di vita familiare e una certa categoria di rapporti che, stabilizzati nella normalità, vengono improvvisamente posti in crisi da un accadimento sconvolgente; sul piano sociale, perché il regista non trascura di valutare le conseguenze dei fatti nel più ampio contesto dell'intera vita di relazione dei protagonisti, e insiste sul tema delle meschinità, delle piccole o grandi vigliaccherie che si possono compiere in difesa di un assetto economico consolidato. In qualche misura, così, il melodramma si trasforma in pagina di vita, in stralcio autentico di realtà; e vengono di qui le indicazioni più positive, valutabili non soltanto in senso strettamente cinematografico, di un film come *Il ricatto più vile*.

Giuseppe Sibilla

La TV dei ragazzi

I RACCONTI DEL FARO: « Il naufragio »

Il naufragio, ritrovato da Giulio e da Libero al Faro, si riprova dallo shock. Egli dice di chiamarsi Carlo Cerletti. La polizia però avverte Libero di aver rintracciato un'altra persona che dichiara di essere Carlo Cerletti. I due Cerletti si assomigliano in modo straordinario. Come farà la polizia a scoprire chi dei due mente?

ore 21 nazionale

IL RICATTO PIU' VILE

Ignoti criminali hanno rapito il figlio dell'industriale David Stannard per riacattarlo. Stannard dapprima decide di versare una fortissima somma per riavere il bambino, poi temendo che i rapitori lo uccidano ugualmente, rivolge ai gangsters attraverso la televisione un messaggio dicendo che non verserà un centesimo prima che il figlio gli sia reso. I fatti dimostrano che egli ha agito per il meglio.

ore 22 secondo

CONCERTO CELIBIDACHE

Sergiu Celibidache, il famoso direttore d'orchestra nato in Romania nel 1912, è impegnato in una composizione di repertorio tra le più popolari ed eseguite: l'*Italiana di Mendelssohn*. Questa sinfonia, ispirata da un soggiorno in Italia nel 1831 e condotta a termine due anni dopo in Germania, recita il numero d'opera 90 e la tonalità di la maggiore. E' una partitura che, pur senza ricorrere a precise descrizioni, evoca lo scintillio della luce mediterranea, l'allegrezza delle feste popolari (il finale, intitolato Saltarello, ha il ritmo vivo della tarantella italiana). Il secondo movimento dopo l'iniziale «allegro vivace» è un «andante con moto», in cui qualche critico musicale ha voluto vedere la descrizione di un corteo di pellegrini. Il terzo movimento «con moto moderato», l'unico di clima nordico, ha tutte le caratteristiche di un «ländler».

Questa sera
in TIC-TAC
RIC e GIAN
presentano

la COPPA PREZIOSA
e il MOTTAMAR

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e per ogni esigenza garantiti 10 anni
L. 500
FATTA MINIMA MENSILE
EDICIONE Ogni mese a NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

**LE MIGLIORI MARCHE
TELEVISORI
RADIO**
da tavolo e portatili, radio per auto, fonografi, fonovisori, registratori
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDITE IL BUSTO IN UNO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

I MIGLIORI PREZZI D'ITALIA

CINEPRESA E PROIETTORE MAX K2
L. 15.900
+ spese postali
garanzia due anni
istruz. per l'uso

CINEPRESA E PROIETTORE FAIMAR
L. 20.900
+ spese postali

PROIETTORE MAX K2
8 mm. veloci, 16 1/2 sec.
elettrico da 110 a 220
volt - regolatore quadro e messa a fuoco -
accessori.

OMAGGIO - PELLICOLA E SCHERMO
PROIETTORE FAIMAR
8 mm. veloci, 16 1/2 sec.
elettrico da 110 a 220
volt - regolatore quadro e fuoco riavolgibile, pellicola e sing. fotogramma.

Scrivere a **EUROSTAR** **MILANO** **Spedizioni rapide**
Tel. 228870 **Via Settembrini 34/A** **anche all'estero pagam. consegna**

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i navigatori 35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	10 Giornale radio 10 Musica stop 38 Pari e dispari 48 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Bilardino a tempo di musica
8	Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane 10 LE CANZONI DEL MATTINO con Tony Del Monaco, Carmen Villani, Fred Bongusto, Luciana Turina, Paul Anka, Flò Sandon's, Domenico Modugno, Caterina Valente, Peppino Di Capri, Katyna Panieri (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Anna Salvatore vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (<i>Palmlive</i>) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	La comunità umana 10 Colonna musicale Musiche di Smetana, Delibes, Gershwin, Lecuona, Russini, Granados, Stevens, Guarneri, J. Strauss Jr., Manno, Ravel, Hadjidakis, Lerner-Loewe, Rose, De Rose, Beethoven	9,05 Un consiglio per voi - Fernando Di Giacomo 9,10 Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas - 12 ^a puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (<i>Invazzilli</i>) (Vedi Locandina) 9,15 I cinque Continenti (<i>Industria Dolciera Ferrero</i>) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (<i>Manetti & Roberts</i>)
10	Giornale radio 05 UN DISCO PER L'ESTATE (<i>Coca-Cola</i>)	10 — Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas - 12 ^a puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (<i>Invazzilli</i>) (Vedi Locandina) 10,15 I cinque Continenti (<i>Industria Dolciera Ferrero</i>) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Hit parade de la chanson Programma scambio con la Francia
11	11 TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) 23 Vi parla un medico - Ugo Caracci: Il favismo 30 ANTOLOGIA OPERISTICA Gluck: Alceste - Alceste è ormai già stanco core... Rossini: L'italiana in Algeri - Pensa alla patria... Giordano: Andrea Chénier - Eravate... possente... Mussorgski: Boris Godunov - Ho il potere supremo...	11 — Ciak - Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti (<i>Skip</i>) 11,30 Notizie del Giornale radio - 50 ^a Giro d'Italia - Servizio speciale da Verona 11,35 LA POSTA DI GIULIETTA MASINA 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi Elda Lanza: I conti in tasca (<i>Vecchia Romagna Buton</i>) 52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	13 GIORNALE RADIO - 50 ^a Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Fane - Dal nostri inviati E. Ameri, A. Carapezz, S. Ciotti e I. Gagliano (<i>Terme di San Pellegrino</i>) - Il ponte sullo stretto - servizio speciale di Marcello Bandieramonte 30 Punto e virgola 40 Carillon (<i>Manetti & Roberts</i>) 43 E' arrivato un bastimento con Silvio Nota (Birra Peroni) (Vedi Locandina)	13 — Marcello Marchesi presenta IL GRANDE JOCKEY Regia di Enzo Convalli (<i>Falqui</i>) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (<i>Simmenthal</i>) 13,50 Un motivo al giorno (<i>Dash</i>) 13,55 Finalino (<i>Caffè Lavazza</i>)
14	14 Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Cocktail musicale (<i>Stereomaster</i>)
15	15 Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti 45 Un quarto d'ora di novità (<i>Durium</i>)	15 — Girandola di canzoni (<i>Italmusica</i>) 15,15 Grandi concertisti: Duo Mainardi-Zecchi (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,45 e le 17, 50 ^a Giro d'Italia (<i>Terme di San Pellegrino</i>) (Vedi Locandina) 15,55 Giulia Foscari: I mestieri nuovi
16	16 Programma per i ragazzi La patria dell'uomo, a cura di Alberto Manzi 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI	16 — RAPSODIA 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17	17 Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati 20 PARLAMO DI MUSICA Piccola Posta a cura di Riccardo Alloro	17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina) 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Fuori del tempo Un atto di Clotilde Masci Lei: Laura Carli; Lui: Giulio Oppi Regia di Ernesto Cortese
18	18 '05 IL DIALOGO . La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli 15 Perché si Concerto di musica leggera proposto da Milva	18,15 Intervallo musicale 18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA: Mario Fracastoro - Terra, sole e sistemi planetari. Dimensioni del Sistema planetario 18,50 Aperitivo in musica
19	19 '25 Angelo Contarini: La donna nella democrazia 30 Luna-park 55 Una canzone al giorno (<i>Antonetto</i>)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 50 ^a Giro d'Italia - Commenti, interviste e varietà da Vicenza di E. Ameri, A. Carapezz, S. Ciotti e I. Gagliano (<i>Terme di San Pellegrino</i>)
20	20 GIORNALE RADIO - 50 ^a Giro d'Italia - Servizio speciale di Iaco Gagliano '15 La voce di Adamo (Ditta Ruggero Benelli) 20 La maschera Tre atti di Carlo Bertolazzi Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valentina Cortese, Mario Carotenuto, Gino Cavalieri Regia di Filippo Crivelli (Vedi nota illustrativa)	20 — Punto e virgola 20,10 Mike Bongiorno presenta Attenti al ritmo Gioco musicale a premi - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Giloli (Corolle)
21	21 '40 Stagione Sinfonica Pubblica di Napoli della RAI e dell'Associazione - Alessandro Scarlatti - di Napoli CONCERTO SINFONICO diretto da Pietro Argento	21,10 TEMPO DI JAZZ , a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	22 con la partecipazione del pianista Wilhelm Kempff Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	23 GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	23,10 Chiusura

6 giugno martedì

TERZO

9	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (<i>Replica</i> dal Programma Nazionale)
9,25	Un nuovo museo dell'alto Medioevo, conversazione di Antonietta Pavese
9,30	Ottorino Respighi: <i>Rossiniana</i> , suite per orch. e Taeormina (<i>Barcarola e Siciliana</i>) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi)
10 —	Musica clavicembalistica D. Scarlatti: Otto Sonate (clav. Sylvia Marlowe) Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio in re min. op. 49 per pf., vl. e vc. (T. Schippers, pf.; C. Llobet, vl.; R. La Marchina, vc.)
10,55	SINFONIE DI ROBERT SCHUMANN Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 - <i>La Primavera</i> - (Orch. Filarmonica di New York dir. L. Bernstein)
11,30	Camille Saint-Saëns Variazioni su un tema di Beethoven op. 35 (duo pianistico K. Bauer-H. Bung)
12,10	Claude Debussy Sonata per flauto, viola e arpa (C. Lardé, fl.; C. Lefèvre, vla.; M. C. Jemet, arpa)
12,20	La settimana a New York, a cura di F. Filippi
12,50	Leo Delibes: Coppelia suite dal balletto • Peter Illich Czajkowski: Il lago dei cigni, suite dal balletto
	RECITAL DEL PIANISTA

Rudolf Firkusny

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30	ELEUTERIO LOVREGLIO Pagine dall'opera - Stratonica , su libretto tratto da Monial di Saint Sevère
	Stratonica Luciana Bertolli
	Anticoco Danilo Cestari
	Seleuco Guido Mazzini
	Capitano delle guardie Valerio Meucci
	Estrastreto Alfredo Coletta
	Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Massimo Pradella - M ^a del Coro Nino Antonellini
16 —	NOVITA' DISCOGRAFICHE L. v. Beethoven: Tre Lieder - Italianische Liederlieder, op. 20 (D. Fischer Dieskau, br.; J. Demus, pf.) (Discor Grammophon)
16,25	Dimitri Sciostakovic: Sonata in re min. op. 40 per vc. e pf. (M. Rostropovic, vl.; D. Sciostakovic, pf.)

17 —	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	Alexander Scriabin: Sinfonia n. 2 in do min. op. 29 (Orch. Sinf. di Milano dir. J. Semkow)
	Bohuslav Martinu Concerto in si bem. magg. per pf. e orch. (sol. M. Weber - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. F. Scaglia)
18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera d'eccezione
18,45	Venezia in pericolo a cura di Ludovico Mamprin

20,30	Potere politico e potere militare I. La Repubblica di Weimar a cura di Altiero Spinelli
-------	---

21 —	LISZT, O DELLA COSCIENZA ROMANTICA a cura di Mario Bortolotto
	Settima trasmissione
22,30	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	Libri ricevuti
22,40-22,50	Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

21,40/Concerto Argento

Geminiani: *Concerto grosso n. 6 in la maggiore* dall'op. V di Arcangelo Corelli (Revisione di Agostino Girardo): Adagio-Allegro - Adagio - Allegro • Hummel: *Tanze für den Apollo Saal op. 28* (Adattamento e strumentazione di Max Schönheuer): Allegro - Poco meno mosso - Ländler tempo - Ländler tempo - Allegro con brio - Ländler tempo (Posthorn) - Meno mosso (A la militaire) - Coda (Allegro con brio - Più mosso) • Dvorak: *Serenata in re minore op. 44* per 9 strumenti a fiato, violoncelli e contrabbassi: Moderato (Quasi Marcia) - Minuetto - Andante con moto - Finale (Allegro molto) • Beethoven: *Concerto n. 3 in do minore op. 37* per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondo (Allegro presto) (solisti: Wilhelm Kempff).

SECONDO

10/Giuseppe Balsamo

Personaggi e interpreti della dodicesima puntata:
Gilbert: *Alfredo Senarca*; Barone Di Taverney: *Giulio Oppi*; Duca di Richelieu: *Aleardo Ward*; Nicoletta Legay: *Luisa Alugi*; Andreina: *Lidia Alfonso*; Filippo Di Taverney: *Mario Brusa*; Giuseppe Balsamo: *Franco Graziosi*; Lorenza Feliciani: *Andreina Paul*; Compagnia di prosa di Torino della RAI. Adattamento radiofonico di Ruggero Jacobbi.

15,15/Grandi concertisti: Duo Mainardi-Zecchi

Boccherini: *Sonata n. 6 in la maggiore* • Beethoven: *Sette Variazioni in mi bemolle maggiore sull'aria "Bei Mannern" di Mozart* • Schumann: *Adagio e Allegro in la bemolle maggiore, op. 70* (Enrico Mainardi, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte)

15,45-17/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 17^a tappa, Verona-Vicenza. Radiocronisti Enrico Amano.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi dalle ore 2 su kHz 840 e 900 - 3550 di Milano e su kHz 899 pari a m 333,7 delle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 I solisti della musica leggera: Lauro Almeida e il duo Ferrante-Teicher - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Piccole ribellie - 2,30 Cose di sogni - 3,06 Completi vocali - 3,36 Antologia musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci, due stili: Gianni Morandi e Anna Identici - 5,36 Musica per un buongiorno -

ri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

21,50/Musica da ballo

Woodman: *Must be madison* (Joe Loss) • Barroso: *Brasil* (Edmund Ross) • Jones: *Miss Madison* (Joe Loss) • Rios: *Lua do Brasil* (Edmund Ross) • Edmonton: *Tomorrow ship* (The Sparrows) • Wilson: *Skip to my li'l limbo* (The Ventures) • Leonard-Locatelli: *Maria yé-yé* (The Unforgettables) • Wayne: *Goofus* (Danish Sharks) • Moorhouse: *Alpine ride* (Joe Loss) • De Barro: *Copacabana* (Edmund Ross) • Ridley: *Really Madison* (Joe Loss) • Monteiro: *Rio Brasil* (Edmund Ross) • Coppola-Kenner: *Something you got* (I Ragazzi del Sole) • Ruspiatin: *Got to hurry* (The Yardbirds) • The Flames: *Buzz buzz buzz* (Rocky Roberts) • Piot: *Jerk typical jounction* (Typical Tri-nation).

TERZO

12,50/Recital del pianista Rudolf Firkusny

Chopin: *Notturno in mi bemolle maggiore op. 9 n. 2*; *Polacca in do minore op. 40 n. 2*; *Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31* • Debussy: *Deux Arabesques*; in mi maggiore - in sol maggiore; *Das Images*; *Reflets dans l'eau*; *Poissons d'or*; *Dai Preludi*; *Libro I*: *La Cathédrale engloutie*; *Minstrels*; *Dai Preludi*; *Libro II*: *Feux d'artifice* • Ravel: *Da Miroirs*: *La vallée des cloches*; *Alborea*; *del gracioso*; *Mussorgski: Quadri di esposizione*; *Passeggiata*; *Grumiau*; *Passeggiata*; *Il vecchio castello*; *Passeggiata*; *Tulipani*; *Bvdlo*; *Passeggiata*; *Balletto di piccini* nel loro guscio • Samuel Goldenberg e Schmuyle *Passeggiata*; *Il mercato di Limes*; *Catacombe*; *La capanna di Baba Yaga* - *La grande porta* di Kiev.

19,15/Concerto di ogni sera

Haendel: *Fireworks Music*; Ouverture - Bourrée - La paix - La réjouissance - Minuetto I - Minuetto II (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Felix Prohaska) • Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto n. 2 in re minore op. 40* per pianoforte e orchestra (solisti: Rudolf Serkin - Orchestra Sinfonica Columbus diretta da Eugène Ormandy) • Strawinsky: *Pulcinella*, suite dal

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: *Canto Sacro - Meditazione di Don Giovanni d'Orofio - Giaculatoria - Santa Messa*, 13,30 *Radiofiorile*. 15,15 *Trasmissioni estere*. 19,15 Novice in porciglia. 20,15 *Topics of the Week*. 20,33 *Orizzonti Cristiani*; *Notiziario* - *Cattedra d'Italia*; *Replica a Pio Borsari*; *La - Trinità di Venosa* - di Raniero Saveri. 21,15 *Nos missions intérieures*. 21,45 *Heimat und Weltmission*. 22 *Santo Rosario*. 22,15 *Trasmissioni estere*. 22,45 La parola del Papa. 23,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario - Musica varia. 9,30 Il

balletto su musiche di Pergolesi (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Fritz Lehmann).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,43/E' arrivato un bastimento

Giordano-Leva: *Proprio io* (Emanuela Tinti) • Hanzie-Wood: *Love eyes* (Nancy Sinatra) • Martucci-Positivo: *Perdutamente amore* (Tony Astarita) • Simoni-Guarnieri: *Una stretta di mano* (Anna Identici) • Carter-Lewis-Chiostro: *Spiegami come mai* (Equipe 84).

SEC./16,38/Ultimissime

Black-Barry: *Born Free* (Lawrence Welk) • Denton: *I still love you* (The Casinos) • Batterson-Salter: *I'm in love with spring* (Miriam Makeba) • Jones-Florence: *Afraid to love* (Jack Jones) • Panzeri-Pace Pontiack: *Una storia d'amore* (Giogliola Cinquetti) • Bardotti-Curi: *Il ritratto di Maria* (Antonio Puccini) • Bono: *The beat gols on* (Sonny and Cher).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Liman: *Tanta parte di male* (The Snakes) • Paganini-Umberto-Napolitano: *Gioventù* (Umberto) • Panzeri-Pace-Livraghi: *Diceva diceva* (Gabrielli Marchi) • Pallavicini-Sorrenti-Moschini-Ferrari: *Mi seguirai* (Gli Scooter) • Califano-Remigi: *E pensare che ti chiamo* (Angela (Memo) Remigi) • Bettino-Ray-Pinch: *Il tipo giusto* (Luisella Ronconi).

NAZIONALE/14,40

Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • Dura-Alfredo-Romeo: *Accarezza... non mi vada* (Nino Fiore) • Panzeri-Pace-Colombo: *Ho perduto te* (Carmen Villani) • Cucchiara: *Ciao, arrivederci* (Tony Cucchiara) • Argento-Conti-Cassano: *Guardami negli occhi* (I nuovi Angeli) • Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti).

SECONDO/17,05

Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali) • Marchetti-Fanciulli: *Tanto* (Giudì) • Gaspari-Lanati: *I miei capelli biondi* (Lida Liu) • Rutigliano-Zanfagna-Caravaglios: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaglios) • Specchia-Fallabrino: *Gira finché vuoi* (Anna Marchetti) • Pallavicini-Marsala: *Nel sole* (Al Bano) • Argento-Conti-Cassano: *Corriamo* (Isabella Jannetti).

SECONDO/17,05

Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali) • Marchetti-Fanciulli: *Tanto* (Giudì) • Gaspari-Lanati: *I miei capelli biondi* (Lida Liu) • Rutigliano-Zanfagna-Caravaglios: *Ho solo l'amore* (Lello Caravaglios) • Specchia-Fallabrino: *Gira finché vuoi* (Anna Marchetti) • Pallavicini-Marsala: *Nel sole* (Al Bano) • Argento-Conti-Cassano: *Corriamo* (Isabella Jannetti).

Il Programma

19 Codice e vita. 19,15 Melodie moderne. 19,30 *Vivere vivendo sani*. 19,45 *paesaggio* al tempo della primavera. Per i lavoratori dei campi in Svizzera. 20,30 *Trama* de Losanna. 21 *Concerto Jazz*. 21,45 *Il microfono della RSI* in viaggio. 21,15 *Musica sintonica*. 23,30 *Notturno in musica*.

Un problema da risolvere

VENEZIA AFFONDA

18,45 terzo

Il suolo di Venezia e il fondo della laguna che la circonda, si abbassano di tre millimetri all'anno, di 9 centimetri, dunque, in 30 anni. Verso il duemila, se non saranno nel frattempo escogitati mezzi di difesa, Venezia sarà perciò inabitabile, per lo meno in primavera e in autunno, le stagioni delle grandi maree e dell'acqua alta. Sarà possibile, di qui ad allora, sbarrare in qualche modo le tre bocche che dalla laguna conducono al mare? Non si modificherà così l'equilibrio idrico della laguna stessa, sconvolgendone le correnti e i movimenti che furono l'elemento condizionante il modo di edificazione della città, la sua struttura, i suoi caratteri, posizione e orientamento?

E intanto, come sarà possibile far sì che Venezia continui a vivere, non come vive un museo percorso dalla folla dei turisti, ma come effettivamente vive una città, quotidianamente impegnata nelle sue attività produttive, sociali, culturali, politiche?

Questi ed altri interrogativi che sono stati acutamente riproposti alla coscienza pubblica dalla rovinosa alluvione del novembre scorso, sono stati i temi di un convegno di giornalisti italiani e stranieri che l'amministrazione comunale di Venezia ha organizzato nell'intento di rivolgere una sorta di appello all'opinione pubblica italiana e non italiana. Se infatti l'alluvione di novembre non ha distrutto a Venezia, come a Firenze, singoli capolavori dell'arte, un monumento ha però attaccato e compromesso, e cioè la città stessa, nelle sue strutture urbanistiche, nella sua intelligenza economica, nel suo carattere di luogo fatto, perché degli uomini vi abitino e perché degli uomini vi operino. Ha accelerato, l'alluvione, un processo, per altro in atto, di spopolamento della città.

L'attacco delle mareggiate di novembre ha suscitato, ovviamente, almeno gli interventi urgenti: per le opere di difesa idro-geologica. Per le difese a mare tra Chioggia e il Cavallino, per il salvataggio delle isole che sbarrano a oriente la laguna, il Parlamento ha stanziato 9 miliardi di lire, e altri 880 milioni sono stati dedicati a una commissione di studio che predisporrà le opere necessarie. Al convegno di giornalisti promosso dal comune, è dedicata la trasmissione d'oggi.

Una commedia di Bertolazzi

LA MASCHERA

20,20 nazionale

L'ambiente nel quale si svolge l'azione della Maschera - che Carlo Bertolazzi scrisse nel 1896 - è quello del teatro. Gli attori di una compagnia di operette da undici giorni non vengono pagati e il malcontento finisce con l'esplosione quando il proprietario e direttore, Giovanni Martelli, annuncia i suoi propositi di scioglimento.

Ma proprio nel momento culminante della scena, compare la seconda moglie di Martelli, Carlotta, con il danaro bastevole a superare il punto critico: sulla provenienza di quel danaro, Martelli fa solo delle blande domande. Finalmente la compagnia riesce a far radicare teatro pieno, ma allora da entrare in crisi, la quale accresce la siccità della sua esistenza, l'impossibilità di formare una famiglia, di avere una vita normale. La sua insopportanza coincide con la scoperta dello scarso amore che per lei nutre il conte Enrico Mauri, per il giovane, frequentatore abituale di camerini, Lina non è stata altro che un'avventura passeggiata. Dall'agitato colloquio col suo amante, Lina apprende che il danaro necessario al salvataggio della compagnia è stato dato a Carlotta proprio da Enrico. Sentendosi oggetto di una volgare compravendita, Lina abbandona la compagnia nel mezzo di un acclamato spettacolo. Ma il giorno dopo ritorna: ormai, disillusa, sa che la sua vita sarà quella del teatro.

Personaggi e interpreti della commedia: Giovanni Martelli; Mario Carotenuto; Carlotta: Renata Negri; Lina: Valentina Cortese; Conte Enrico Mauri: Ezio Basso; Memolo Quattromani, primo Basso; Gino Cavallari; Pasqualino Simionelli, secondo Basso; Alfredo Bianchini; Rodolfo Rajak, basso; Franco Luzzi; Il cavaliere Armando Lindani, tenore; Gigi Reder; Grifoni detto il bello, baritono: Adolfo Geri; ed inoltre: Corrado De Cristofaro, Cesare Polacco, Anna Maria Sanetti, Giuliana Corbellini, Raffaella Minghetti, Andrea Matteuzzi, Renato Moretti, Carlo Ratti, Dario Mazzoli, Wanda Pasquini, Franco Morgan.

Questa sera in Arcobaleno **FERRERO** vi presenta: **nutella**



nutella nutre sano.
E' un concentrato di zucchero, latte e tante nocciole che vi dà energia per tutta la giornata.
Buon giorno **nutella**
...la giornata è lunga.

mercoledì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano **SCUOLA MEDIA**

Prima classe:

8.50-9.10 **Matematica**
Prof. Lilliani Artusi Chini
9.50-10.30 **Italiano**
Prof. Lamberto Vaili
11.10-11.30 **Geografia**
Prof. Lamberto Vaili

Seconda classe:

8.30-9.10 **Matematica**
Prof. Lilliani Ragusa Gilli
9.30-9.50 **Francesca**
Prof. Enrico Arcaini
10.50-11.10 **Storia**
Prof. Maria Bonzano Strona

11.50-12.12 **Educ. Fisica femm.**

Prof. Matilde Trombetta Franzini

Terza classe:

9.10-9.50 **Matematica**
Prof. Lilliani Ragusa Gilli
10.30-10.50 **Italiano**
Prof. Giuseppe Frola
11.30-11.50 **Storia**

Prof. Maria Bonzano Strona
Allestimento televisivo di Giglio-
la Rosmino

12-13 **ROMA: CELEBRAZIONE DEL 153° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI**
Cronaca registrata

16.15 **50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA**

organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della 18° tappa
Vicenza-Udine

Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla

PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17.30 **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Saponetta Mira - Materassi
Dormire - Gelati Soave - Bici-
clette Graziella)

la TV dei ragazzi

17.45 a) **LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'**

Arrivederci Miss Pamela
a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Piero Polato
Regia di Guido Stagnaro

b) **PER TE, CLOTILDE**

Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elda Lanza
Realizzazione di Lella Scarampi Siniscalco

ritorno a casa

GONG
(Effervescente Brioschi - Milky)

18.45 **OPINIONI A CONFRONTO**

a cura di Gastone Favero
Nuove tecniche per il consumatore

19.15 **SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume

Difendiamo la vita

a cura di Francesco Deidda
con la collaborazione di Michele Gandin

SECONDO

Per Roma e Palermo, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Campionaria Nazionale e della XXII Fiera del Mediterraneo

10-11.55 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

per i più piccini

17-17.30 **GIOCAGIO'**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

18.30-19 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
36° trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

21.10 **INTERMEZZO**
(Oro Pilla - Confezioni Ibac - Dixan per lavatrici - Shell Italiana - Frigoriferi Comesa - Rennie)

21.5 — **PENELOPE**

Commedia in tre atti di William Somerset Maugham
Traduzione di Ada Salvatore
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Nora Adele Ricca
David Barlow Franco Scandura

La signora Golightly Laura Carli
Il professore Golightly Edoardo Tonoli

L'avvocato Beadsworth Fernando Caiati
Penelope Valeria Valeri
Il dottor O'Farrel Franco Graziosi

La signora Ferguson Emma Danielli
Un ammalato Mimo Billi
La signora Watson Isabella Riva

Scene di Pino Valenti
Costumi di Roberto Coppa
Arredamenti di Enrico Cecchi

Regia di Carlo Lodovici

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20.10-21 **Checkmate**
- Mordfall Parkman -
Kriminalfilm mit Anthony George, Doug Mc Clure, Sebastian Cabot
Als Guest: Dana Andrews
Regie: Alex Singer
Prod.: MCA

V

7 giugno

«Penelope», paradossale commedia di Somerset Maugham

LA VITTORIA D'UNA MOGLIE

ore 21,15 secondo

Non c'è una sola battuta in tutta questa commedia di Maugham, autore britannico nato a Parigi da genitori inglesi, dove si spiega o si alluda al perché dell'insolito nome scelto per la protagonista. Ma ci vuol poco a capire che l'autore l'ha chiamata Penelope avendo presente la celebre eroina dell'*Odissea*. La leggendaria moglie di Ulisse attese il marito per venti anni — dieci di guerra e dieci di vagabondaggi anche sentimentali — creando con tenacia e accortezza un vero capolavoro di fedeltà coniugale. La signora Penelope O'Farrell non può certo vantare meriti simili, ma la tattica usata per mantenere acceso il focolare domestico e non perdere il possesso affettivo del marito è pur sempre degna di ammirazione. D'altronde, ogni epoca ed ogni società hanno gli eroi che si meritano. E il mondo inglese edoardiano era un po' diverso da quello greco omerico: senza contare che la statura di Maugham, artigiano di prim'ordine, non era quella del poeta Omero.

Per amore di precisione dobbiamo anche notare che la Penelope della commedia — innamoratissima del marito, questo sì — non avrebbe da sola la forza e l'abilità di condurre in salvo il proprio matrimonio, se non la soccorressero i sapienti consigli del padre, il professor Golightly. Le donne (sembra osservare il misogino scrittore) sono per natura capaci di stancare, di deludere



Emma Danieli (nella parte della signora Fergusson) in una scena di «Penelope», commedia di Somerset Maugham

anche l'uomo che le ama e che esse amano; perché questo non accada devono sorreggerle una intelligenza ed una sensibilità inconsuete, doti (vedi sopra) tipicamente maschili.

Dopo cinque anni di serena vita coniugale, Penelope ha de-

ciso di separarsi da Riccardo, colpevole, da un mese, di rivolgere le sue attenzioni ad una graziosa e disinvolta amica di famiglia, la signora Ada Fergusson. Sinceramente addolorata ed offesa, Penelope non vede nella situazione altra via d'uscita. Ma per sua fortuna il padre la invita a riflettere che quasi sempre le donne allontanano gli uomini che amano non sapendo come comportarsi: si lasci guidare da lui e potrà riconquistare il marito.

Rappresentata per la prima volta nel 1909, *Penelope* è una delle trenta commedie del fegatissimo autore; una fra le più note ed anche fra le esemplari di quel teatro che piace tanto alla buona società inglese del primo Novecento appunto perché, attraverso i divertenti paradossi delle situazioni e delle battute, ne rispecchiava pregi e difetti. Ma *Penelope*, come ogni altra commedia di Maugham, non è solo un documento di costume. Proprio Maugham, è vero, scrisse di sé stesso che egli aveva l'abilità di vedere soltanto quello che gli capitava dinanzi agli occhi senza penetrare oltre, mentre gli scrittori geniali sono costretti a «attraverso un muro di mattoni». Ma non si rimane narratori alla moda e commediografi applauditi per quaranta anni (William S. Maugham ne ha vissuti 92, dal 1874 al 1966) passando indenne attraverso i rivolgimenti morali e sociali che tutti sappiamo. Non esiste alcun critico che di lui metta in dubbio l'efficacia del linguaggio, l'eleganza dell'immagine, il felice disegno dei personaggi. Il suo artigianato, s'è detto sopra, è veramente di prima qualità.

e. m.

ore 18,45 nazionale

OPINIONI A CONFRONTO:

«Nuove tecniche per il consumatore»

I prodotti industriali sono spesso soggetti a trasformazioni la cui utilità o inutilità può sfuggire alla valutazione dei consumatori. Sull'argomento discutono: il dott. Paolo Faina, direttore generale di un'industria di filati, il dott. Piergiorgio Brovelli, direttore di grandi magazzini, il dott. Augusto Brunner, dirigente di un'industria di trasformazione, il dott. Enrico Costa, dirigente d'industria, e il dott. Vincenzo Dona, Segretario Generale dell'Unione Italiana Consumatori.

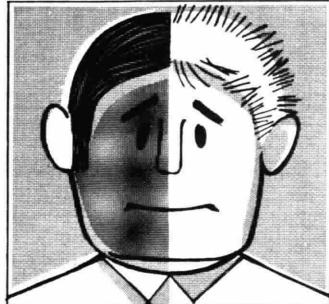
ore 21 nazionale

MEMORIE DEL NOSTRO TEMPO:

«La grande alleanza» (1^a puntata)

La prima puntata della serie dedicata alla storia mondiale dal dopoguerra ai nostri giorni, prende l'avvio dagli avvenimenti dell'ultimo conflitto per spingersi sino alla fine del 1946. Vengono ripercorse le tappe dell'alleanza fra democrazie occidentali e Russia sovietica attraverso gli incontri di Teheran, di Yalta e di Potsdam. In questi incontri i «tre grandi» tracciano la nuova carta politica dell'Europa che, nelle linee essenziali, si è mantenuta inalterata sino ad oggi.

Ma già si delineano quelle divergenze di prospettiva che porteranno, ad appena due anni dalla fine del conflitto, ad una contrapposizione fra gli ex alleati. Nel corso della puntata porteranno la loro testimonianza alcuni protagonisti di primo piano intervistati da Hombert Bianchi, come l'ex inviato statunitense a Mosca Haverell Harriman, Robert Murphy, lo storico francese Duroselle, l'ex premier inglese Attlee.



*Pensate che
le brillantine ungano?*

*Pensate che
le lozioni non tengano?*

**...e allora
come tenere
i capelli a posto
senza
ungerli?**



**ve lo dirà
questa sera
Vitalis
in Arcobaleno**

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con: J. Dorelli, Donatella Moretti, Little Tony, Mirando Martino, Antoine, Marisa Sannia, Giorgio Gaber, Anna Idemici, Natalino Otto, Anna Marchetti (Palmolive)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Anna Salvatore vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 UN DISCO PER L'ESTATE (Erfervescente Brioschi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	Mario Soldati: Cucina all'italiana Colonna musicale Musiche di Mascagni, Lecuna, Morricone, Porter, Padrisi, Trovajoli, Dixon-Woods, Lauzzi, Grieg, Brendola-Manning, Haydn, Mendelssohn, Bassman, Hefti, North, J. Strauss Jr	9,05 Un consiglio per voi - Umberto Ajò: Una poesia (Gabanni) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale
10	Giornale radio '05 UN DISCO PER L'ESTATE (Pavesi, Biscottini di Novara S.p.A.) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Canzoni regionali italiane	10 — Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas - 13 ^a puntata - Regia di Ruggero Jacobbi (Invernizzi) (Vedi nota illustrativa) 10,15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 10,30 Notizie del Giornale radio - Contruluce 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Peretta e Corima - Regia di R. Mantoni (Ski ¹²)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Wagner, Mozart, Puccini e Giordano (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio - 50 ^a Giro d'Italia - Servizio speciale da Vicenza 11,35 Viaggio in Portogallo, a cura di Gabriella Pini 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Breda Star)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna oggi - Ethel Ferrari: Ortì, terrazze e giardini (Vecchia Romagna Buton) '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - 50 ^a Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Vedelago - Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino) - Giorno per giorno 25 Punto e virgola 35 Carillon (Manetti & Roberts) 38 SEMPREVERDI (Lavazza) A.E.G.)	13 — Il destino bussa due volte Un programma musicale di Giorgio Calabrese presentato da Lilli Lembo (Henkel Italiana) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Fairy) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali Zibaldone Italiano Prima parte: UN DISCO PER L'ESTATE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina (Vis Radio)
15	Giornale radio 10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte 40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velliti '45 Parole di successi (C.G.D.)	15 — Motivi scelti per voi (Dischi Carosello) 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI basso DINO FERRACCIAUTO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Musica da camera 15,55 Giovanni Passeri: La telefonata
16	Progr. per i piccoli: Oh che bel Castello! - Coralina Cuorcontento, spada al fianco e piume al vento - di M. Pompei - IV ed ultimo epis. (Registr.) '30 Il giornale di bordo a cura di Giuseppe Mori '40 CORRIERE DEL DISCO . Musica da camera, a cura di Giancarlo Buzzi	16 — MUSICHE VIA SATELLITE Tra le 16 e le 17: 50 ^a Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 UN DISCO PER L'ESTATE (Prima parte)
17	Gior. radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 PICCOLO CONCERTO JAZZ (Vedi Locandina) L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Incontri con gli scrittori: Anna Maria Ortese, intervistata da Pier Francesco Listri - Note e ressegne Aldo Borlenghi, ressegna di narrativa - Noi credevamo - di Anna Banti; Sergio Baldi, ressegna di letteratura inglese	17 — Buon viaggio 17,05 UN DISCO PER L'ESTATE (Seconda parte) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Per grande orchestra Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédia popolare
18	15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA : Antonio Maccanico - Il Parlamento italiano. Controllo, poteri ispettivi, atti bicamerali non legislativi 18,50 Aperitivo in musica
19	15 TI SCRIVO DALL'INGORGO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Maglilio 30 Cronache di ogni giorno 35 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonietto)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 50^a Giro d'Italia - Commenti, interviste e varietà da Udine di Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino)
20	GIORNALE RADIO - 50 ^a Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano 15 La voce di Anna Rita Spinaci (Ditta Ruggero Benelli)	20 — Punto e virgola 20,10 COLOMBINA BUM Spettacolo alla fiorentina di D'Onofrio e Nelli Presentazione e regia di Silvio Gigli (Industria Dolcioria Ferrero)
21	20 La Fanciulla del West Opera in tre atti di Guelio Civinini e Carlo Zangarini - Riduzione dal dramma di David Belasco Musica di Giacomo Puccini Direttore Arturo Basile Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo (Edizioni Ricordi) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21,10 Qui non ho più paura: La Comunità terapeutica dell'ospedale psichiatrico di Gorizia Documentario di Nino Vascon 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,50 MUSICA DA BALLO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
22	20 A lume di candela Un programma musicale di Lorenzo Cavalli	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,10 Chiusura

**7 giugno
mercoledì**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

10 —	Musiche operistiche R. Wagner: Il Vassallo fantasma. Ouverture; L'oro del Reno. Ingresso degli Dei nel Walhalla • C. Gounod: La mire immortale • J. Massenet: Manon le sœur • A. H. Fuzey, douce image
10,30	Giordano: Fanciulla. La Bergamasca, da - Fiori musicali - (org. L. F. Tagliani) • Cinque Canzoni per ottavo, org. e clav. (E. Power Biggs, org. D. Pinckham, clav. - Bonz Brass Ensemble)
10,50	Gustav Mahler: Sinfonia n. 2 in do min. con testi tratti da - Des Knaben Wunderhorn - e da - Auferstehung - di Klostock, per soli, coro e orchestra (E. Cundari, sopr. M. Forrester, contr. - Orch. Sinf. di New York e Coro Westminster, dir. Bruno Walter)

12,10	L'informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti
12,20	IL PIANOFORTE DI ROBERT SCHUMANN Kinderszenen, op 15 (pf. A. Cortot); Studi sinfonici in do min. maniera op. 13; Toccata in do maggiore op. 7 (pf. G. Cziffra)
13,15	CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA VACLAV SMETACEK V. Mica: Sinfonia in re magg. • J. Kotzschel: Concerto in do magg. per fg e orch (sol. K. Pivonka) • A. Liadov: Il lago incantato, poema sinf. op. 62. Kikimora, poema sinf. op. 63 • A. Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale, poema sinf. • N. Rimski-Korsakov: La Grande Pasqua russa, ouverture op. 36 (Orch. Sinf. di Praga)

14,30	Recital del QUARTETTO GUARNERI B. Smetana: Quartetto in mi min. - Dalla mia vita... • A. Dvorak: Quartetto in la bem. magg. op. 105
15,30	Compositori contemporanei: Franco Donatoni For Grilly, Improvvisazioni per sette (Melos Ensemble di Londra dir. D. Paris); Serenata per sedici strumenti e orchestra (Imre Kálmán); Sinfonia della radio italiana dell'Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. J. Semkov); Puppenspiel n. 2 per fl, ottav. e orch (sol. S. Gazzelloni); Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Abbado)
16,05	Musiche didattiche M. Vento: Quattro Lezioni dalle - Sei Lezioni per pf - (pf. L. Ricotti) • A. Rubinstein: Dagli Studi op. 23 (pf. L. De Barberis)
16,45	Georg Philipp Telemann Quartetto in mi min. per fl, vc e continuo (Compleso - Concerto - di Amsterdam)
17 —	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Gioacchino Rossini: Sinfonia in re (di Bologna) • Giovanni Battista Ciri: Concerto n. 6 in do magg. op. 14 per vc e orch. d'archi (sol. R. Brancileon) • Johann Joseph Fux: Suite, in si bem. magg. per orch • Peter Illicz Ciakowsky: Lo Schiacciacnoci, suite dal balletto op. 71a) (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)
17,10	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Gioacchino Rossini: Sinfonia in re (di Bologna) • Giovanni Battista Ciri: Concerto n. 6 in do magg. op. 14 per vc e orch. d'archi (sol. R. Brancileon) • Johann Joseph Fux: Suite, in si bem. magg. per orch • Peter Illicz Ciakowsky: Lo Schiacciacnoci, suite dal balletto op. 71a) (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

18,15	Quadrante economico
18,30	Musica leggera d'eccezione
18,45	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale L. Graton: L'origine degli elementi; E. Medi: Relazioni fra le attività solari e geomagnetiche; G. Salvini: Materia e automateria; G. Chiarotti: Temperature assolute negative; Tacquinio

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30	Franz Joseph Haydn Sinfonia n. 103 in mi bemolle magg. - Il rullo del timpano • (Orch. Filarmonica della Radio Olandese dir. E. Bour) (Registrazione della Radio Olandese)
21 —	« Mon amour l'argent... » Nascita nel teatro della nuova morale borghese. Parigi 1850: la vita sociale. Programma a cura di Giorgio Bandini e Berto Peloso. Regia di Giorgio Bandini (Registrazione)

22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	« Mon amour l'argent... » Nascita nel teatro della nuova morale borghese. Parigi 1850: la vita sociale. Programma a cura di Giorgio Bandini e Berto Peloso. Regia di Giorgio Bandini (Registrazione)
23 —	Arnold Schönberg : Quartetto n. 2 in fa diesis min. op. 10 per archi con voce di sopr. su testi di S. George (Quartetto Parrenin, sopr. M. Hirayama)

23,30-23,40 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia operistica

Wagner: *Il Vassello fantasma*; Ouverture • Mozart: *Le Nozze di Figaro*: «Aprite un po' quegli occhi» (Cesare Siepi basso) • Puccini: *Tosca*: «Amaro sol per te m'era il morire» (Maria Callas, soprano) • Giuseppe Di Stefano, tenore) • Giordano: *Andrea Chénier*: «Vicino a te» (Renata Tebaldi, soprano) • Mario Del Monaco, tenore) • Ettore Bastianini, baritono) • Dario Caselli, basso).

20,20/La Fanciulla del West

Personaggi e interpreti dell'opera di Puccini: Minnie: Renata Tebaldi; Dick Johnson: Daniele Barioni; Jack Rance: Gian Giacomo Guelfi; Nick: Piero Di Palma; Happy: Egidio Casolari; Larkens: Giuseppe Morresi; Wowlke: Lola Pedretti; Jake Wallace: Silvio Majonca; Jose Castro: Bruno Cioni; Asby: Carlo Cava; Sonora: Mario Borrillo; Trin: Athos Cesaroni; Sid: Attilio Barbesi; Bello: John Ciavola; Harry: Angelo Mercuriali; Joe: Virginio Assandri; Bill: Giorgio Onesti.

SECONDO

15,15/Giovani esecutori: basso Dino Ferracchietto

Gomez: Salvator Rosa: «Di sposo, di padre» • Verdi: *Don Carlo*: «Ella giammai m'amò» • Ernani: «In felice e tuo credevi» (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dal M° Tito Petralia).

16-17/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 18^a tappa Vicenza-Udine. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

21,50/Musica da ballo

Bryant: *Madison time* (Tuxon West) • Berling: *Abend in Cremona*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21,22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Venite all'opera - 0,36 Mosaico musicale con le orchestre di Paul Mirell Monti-Zauli, Carlo Farina, Gianni Marad Monti, Wilma Geith, John Foster, i solisti Al Karvin, Claude Cieri, il complesso Archibald e Tim - 2,06 Canzoni per lui e per lei - 2,36 Ouvertures e duetti da opere - 3,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Franck Pourcel, Arturo Mantovani, Percy Faith, i cantanti Bobby Solo, Johnny Dorelli, Domenico Modugno; i complessi Duane Eddy, Santo e Johnny, The Village Stompers - 4,36

(Robby Spier) • Victor: *The big «M»* (Tuxon West) • Grzeschik: *Noche estrellada* (Robby Spier) • Wilson-Asher: *Wouldn't it be nice* (The Beach Boys) • Clark: *Captain song* (The Byrds) • Los Brincos: *I try to find* (Los Brincos) • Berry: *Louie louie* (Ventures a gogo) • Morrison: *Huckle bug* (Tuxon West) • Spier: *Kamengefluster* (Robby Spier) • West: *Swinging the madison* (Tuxon West) • Spier: *Ladies first* (Robby Spier) • White: *I can't make up my mind* (The Zombies) • Sebastian: *Day dream* (Duane Eddy) • Relf-Nelson: *Harlem shuffle* (Doc Thomas Group) • Bobbio: *Four whiskies* (Reddy Bobbio).

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Mozart: *Nove Variazioni in re maggiore K. 573* su un Minuetto di Dupont (pianista Walter Giesecking) • Strawinsky: *Histoire du Soldat*, suite per sette strumenti: Marcia del Soldato - Musica di scena - Marcia reale - Piccolo Concerto - Tre Danze - Danza del Diavolo - Gran Corale - Marcia trionfale del Diavolo (Strumentisti dell'Orchestra della Suisse Romande diretti da Ernest Ansermet; Léon Hoogstel, clarinetto) • Henry Helaerts, *fagotto*; Paolo Longinotti, *tromba*; Pierre Aubapan, *trombone*; Michel Schwabian, *vibra*; Hans Fribia, *contrabbasso*; Charles Perschier, *percussione*) • Chausson: *Concerto in re maggiore op. 21* per violino, pianoforte e quartetto d'archi (Zino Francescatti, violino; Robert Casadesus, pianoforte) • Quartetto Guillet: Daniel Guillet, Bernard Robbins, violini; Emmanuel Vardi, viola; Bernard Heifitz, violoncello).

* PER I GIOVANI

NAZ./17,20/Piccolo concerto jazz

Quartetto Gato Barbieri con J. F. Jenny Clarke, Beb Guerin e Aldo Romano: *In search of mystery*; *Michelle seconda* • Stelio Subelli con Antonello Vannucchi, Carlo Loffredo e Bruno Biriaco: *013 blues*; *I've found a new baby*.

Concerto in miniatura - 5,06 Successi in vetrina - 5,36 Musiche per un buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - Meditazione di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria - Santa Messa. 10,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere, 20,15 Vital Christian Doctrine. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - *La mia Diocesi*, intervista con S. E. Mons. Carlo Borromeo, Vescovo di Pesaro - *Pensiero della sera*, 21,15 Audience pontificale, 21,45 Se fragen wir antworten, 22, *Santo Rosario*, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Entrevistas y colaboraciones, 23 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario - Musica varia, 9,30 Tre stelle, 10 Radio Mattina, 12,05 Trasmette, da Losanna, 13 Rassegna stampa, 13,10 Mu-

NAZ./18,15/Per voi giovani

I'm a man (Spencer Davis); *Se il filo spezzerai* (Supremes); *Tramp* (Lowell Fulson); *Piancano gli uomini* (Four Tops); *Coraggio amore mio* (Rodolfo Grieco); *A beautiful story* (Sonny & Cher); *Sentimental journey* (Ray Charles); *Estate senza te* (Christophe); *Black time* (I Rokketti); *Are you lonesome for me* (Freddie Scott); *Non sono quello che tu vuoi* (Smoky Robinson e i Miracles); *Something happened to me yesterday* (Rolling Stones); *Hit the road Jack* (Double six of Paris); 1-2-3 (Org. Jimmy Smith); *Please please me* (Beatles).

● UN DISCO PER L'ESTATE

SECONDO/8,45

Amadesi-Beretta: *Il destino più bello* (Paola Bertoni) • Gigli-Amendo-Leoni: *Ricordati di me* (Peppino Gagliardi) • Del Comune-Mescolini: *E' già domani* (Leo Sardo) • Mogol-Colonello: *Quel momento* (Iva Zanicchi) • Donaggio: *Un brivido di freddo* (Pino Donaggio) • Panzeri-Pilat-Pace: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti).

NAZIONALE/10,05

Pagan-Savini: *Uno fra tanti* (Armando Savini) • Talo-Valle: *Un giocattolo rotto* (Franco Talo) • Calabrese-Intra: *Di qui* (Jenny Luna) • Del Monaco-Polito-Mecchia: *Tu che sei l'amore* (Tony Del Monaco) • Monti-Arduini: *Solo tu* (Orietta Berti) • Pallavicini-Germani: *Darsi un bacio* (Reme Germani) • Testa-Renis: *Non mi dire mai good bye* (Tony Renis).

NAZIONALE/14,40

Meccia: *Era la donna mia* (Roberto) • Pace-Panzeri-Pilat: *Uno tranquillo* (Riccardo del Turco) • Tenconi: *Se stasera sono qui* (Wilma Goich) • Califano-De Bellis: *Mille ricordi* (Mario Guarnera) • Liman: *Tanta parte di male* (The Snakes).

SECONDO/17,05

Panzeri-Pilat: *L'amore ce l'hanno tutti* (Marcelli Perani) • Pallavicini-Pallesi-Malgoni: *Io credo in te* (Gianni Pettenati) • Ferrara: *Senza di te* (Fausto Leali) • Califano-Guarneri: *Tanto tanto caro* (Anna Identici) • Boncompagni-Fontana: *La mia serenata* (Jimmy Fontana) • Mogol-Soffici: *Ricordare e dimenticare* (Flaminetta) • Gianco: *Mondo mio* (I Satelliti).

Giuseppe Balsamo: 13° puntata

NUOVI SCANDALI

10 secondo

Giuseppe Balsamo, Conte di Cagliostro, usa le sue arti magiche per creare lo scompiglio nella Corte di Luigi XV ed affrettare il processo di dissoluzione della monarchia. Riesce infatti a fare in modo che Madame Du Barry, la favorita del Re, possa entrare ufficialmente a Corte come Dame d'onore con grande scandalo di tutta l'aristocrazia francese e della futura Delfina di Francia, l'Arciduchessa Maria Antonietta giunta dall'Austria per sposare colui che sarà Luigi XVI. Per meglio realizzare il suo disegno, Cagliostro predispone le cose in maniera che faccia il suo ingresso a Corte come Damigella della nobile Andreina di Taverny che egli ha avuto occasione di apprezzare come ottima medium dopo averla ipnotizzata. La giovane e bellissima fanciulla sarà destinata, secondo i suoi propositi e quelli del Duca di Richelieu, a soppianare la Du Barry nel cuore di Luigi XV. Infatti è stato notato che la détestata giovane piace molto al Re. Il Duca di Richelieu, che odia la Du Barry, corrompe la cameriera di Andreina in modo che di notte lasci sola la damigella e «dimentichi» di chiudere la porta dove la fanciulla dorme. Luigi XV avrà così via libera. Accade però che Cagliostro, proprio in quella notte, abbia bisogno d'urgenza di Andreina come medium per conoscere dove e soprattutto come è fuggita sua moglie, Lorenza. Con il suo potere ipnotizzante induce la ragazza a scendere in giardino in abbigliamento notturno e da lei apprende che Lorenza sta per recarsi dal Capo della Polizia per consegnargli dei documenti segreti sottratti a lui. Tali documenti lo perderebbero perché contenono le prove della sua congiura contro il Re. Cagliostro, nella fretta di raggiungere la moglie, dimentica di svegliare Andreina che, come una sommossa, ritorna nella sua stanza. La sorge un suo servitore, Gilbert, che di lei è segretamente innamorato e medita di approfittare di quella strana situazione per realizzare un sogno impossibile. Ma sente che sopravgiunge qualcuno. Si nasconde e, con sommo stupore, vede che Luigi XV in persona sta per entrare nella stanza dove da poco è rientrata la bella Andreina in uno stato di completa incoscienza.

Personaggi e interpreti della tredicesima puntata: Giuseppe Balsamo: Franco Graziosi; Althotas: Gastone Ciapini; Duca di Richelieu: Aleardo Ward; Nicoletta Legoy: Luisa Aluigi; Beaufaine: Franco Alpestre; Gilbert: Alfredo Senarica; Andreina: Lidia Alfonzi.

Gli assi della musica leggera

ESECUZIONI PER GRANDE ORCHESTRA

17,35 secondo

Una recente statistica effettuata negli Stati Uniti ci informa che in questo ultimo quarto di secolo un minimo di quindici grandi orchestre hanno raggiunto il milione di dischi venduti e in molti casi l'hanno largamente superato. E' un dato interessante, perché si ritiene generalmente che la produzione puramente orchestrale di musica leggera abbia uno sbocco limitato. Per grande orchestra, la trasmissione di cui vogliamo brevemente parlare, ha un compito preciso: offrire le orchestre più famose (compresa naturalmente quelle italiane) nelle esecuzioni che le hanno resse famose o con le quali in qualche modo si identificano. Un altro elemento di scelta, è il fattore novità. Quando un complesso orchestrale ha raggiunto una certa fama, il pubblico ama ascoltarlo e valutarne la nuova produzione. Nel programma odierno ascolteremo i seguenti pezzi: Goldwater Canyon eseguito dalla massiccia orchestra di Marty Paich, che è anche l'autore del pezzo, Séguir un'orchestra francese, quella del M° Carravelli, in Nous les amoureux di Vidalin-Datin; la successiva sarà una formazione italiana di rilievo, quella di Dino Mescalci che eseguirà Mi vuoi lasciar; passeremo poi a una classica formazione sud americana: Mongo Santamaria nel suo noto pezzo Para Ti. A questo punto una brusca svolta di stile con Dizzy Gillespie, che, per i jazzofili, eseguirà Big Sur di Fuller-Moore; ritorno in Italia con Love in Portofino di Chiasso-Buscaglione eseguito dall'Orchestra di Bruno Canfora. Quindi l'orchestra di Quincy Jones in Bird Brain di Mancini, quella di Hugo Winterhalter in Call me irresponsible di Kahn-Van Heusen e Secret Love con il complesso Mantovani. Chiuderà il programma la Hollywood Bowl con Last Chiapanecas.

DIXAN

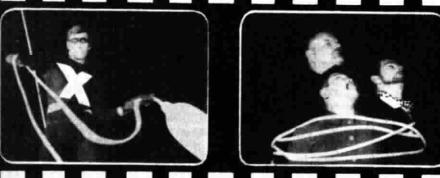
presenta

MISTER X



questa sera nel Carosello

"Attacco notturno"



una nuova affascinante avventura di Mister X
"Episodio 99" della serie "La formula magica".

È una
produzione

DIXAN

giovedì

T

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8.30-8.50 Storia
Prof. Lamberto Valli
9.30-9.50 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. a. Lilliani Artusi Chini
10.30-10.50 Francese
Prof. Enrico Arcaini
11.20-11.40 Inglese
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

9.10-9.30 Geografia
Prof. a. Maria Bonzano Strona
10.10-10.30 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. a. Donnina Magagnoli
11.10-11.30 Italiano
Prof. a. Fausta Monelli

Terza classe:

8.50-9.10 Inglese
Prof. Antonio Amato
9.50-10.10 Francese
Prof. Enrico Arcaini
10.50-11.10 Educ. Fisica femm.
Prof. Matilde Trombetta Franzini
11.40-12. Geografia
Prof. a. Maria Bonzano Strona

15 — Napoli: Tennis
ITALIA-BRASILE DI COPPA DAVIS

16,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Auronzo
50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della 19° tappa
Udine-Tre cime di Lavaredo
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla
PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17,30 **SEGNALTE ORARIO**
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Eldorado - Salvelox - Chlordon - Giocattoli Biemme)

la TV dei ragazzi

17,45 **TELESET**
Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Omomogenizzati Nestlé - Crema DS 88)

18,45 **QUATTROSTAGIONI**
Settimanale dei consumi alimentari
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
Anni Inquieti: 1918-1940
a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Bondoni
Testi di Mario Francini e Piergianni Permolli

— **La vittoria del nazismo**
Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(De Rica - Omo - Acqua San-gemini - Rimmel Cosmetics - Amaro Boonkamp - Polive-tro)

SEGNALTE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Aperitivo Cynar - Lavatrice Candy - Mennen - Benzina Borù - Doppio brodo Star - Dentifricio Mira)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Crema Elah - (2) Dixan per lavatrici - (3) Pavesini - (4) Coca-Cola - (5) Olio Ber-tolli

I cortometraggi sono stati reali-zzati da: 1) Errefilm - 2) Studio K - 3) General Film - 4) Studio Rossi - 5) Studio K

21 — **TUTTO TOTO'**
a cura di Bruno Corbucci

Totò ciak

Direttore della fotografia Marco Scarpelli
Scene di Giorgio Aragno
Musiche di Gianni Ferrio
Regia di Daniele D'Anza
Produzione B. L. Vision

21,50 **TRIBUNA POLITICA**
a cura di Jader Jacobelli
Dibattito tra i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori

23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

TV SVIZZERA

16,15 In Eurovisione: 50° **GIRO CI-CLISTICO D'ITALIA** - Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Udine-Tre Cime di La-varedo

18, FUER UNSERE JUNGEN ZU-SCHAUER - Ripresa diretta in un-teca tedesca della trasmissione de-dicata alle gioventù e realizzata dalla TV della Svizzera tedesca

20,15 **TELEGIORNALE** - 1ª edizione

20,20 **CIVILTA' DELLE VILLE** - Do-cumentario della serie - Scrivimi - Realizzazione di Jacques J. Brunet

20,45 **TV-SPOT**

20,50 **TRE EGOISTI** - Telefilm della serie - Io e i miei tre figli - in-terpretato da Fred McMurray, William Frawley, Don Grady, Tim Considine e Stanley Livingston

21,15 **TV-SPOT**

21,20 **TELEGIORNALE** - Ed. principale

21,35 **TV-SPOT**

21,40 **Un uomo, un mestiere: CARLO SILVA, AUTORE DI RIVISTE** - Di-battito a cura di Grytzko Mascioni. Presenta: Joyce Paccagni. Regia di Marco Bondoni

22,40 **VILLA SATANA** - Telefilm della

serie - Agente 86 Max Smart - in-terpretato da Don Adams, Barbara Feldon e Ed Platt

23,05 **JAZZ CLUB** - Paul Bley Trio, Stephane Grapelli Quartet, Carmel Jones Quartet e Zagreb Jazz Quartet al Festival internazionale del jazz di Lugano. Ripresa dif-ferita dal teatro Apollo

23,40 **L'INGLESE** - Telefilm della TV - 32ª lezio-ne. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. (Ripetizione)

23,55 **TELEGIORNALE** - 3ª edizione

SECONDO

Per Roma e Palermo, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Campionaria Nazionale e della XXII Fiera del Mediter-raneo

10-11,30 **PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO**

17,30 Napoli: Tennis
ITALIA-BRASILE
DI COPPA DAVIS

18,30 **SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschi Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

36° **trasmissione**
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 **IL TUO DOMANI**

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani

a cura di Fabio Cosentini e

Francesco Deidda

Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

21 — **SEGNALTE ORARIO**

TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**

(Ariel - Lanificio Pastore - Sambuca Extra Molinari - To-tocalcio - Biscotti al Plasmon - Prodotti Regutti)

21,50 Dal Casino de la Vallée de Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE

Prima serata

Presenta Rossano Brazzi

Regia di Mario Landi

22,30 **CRONACHE DEL CINE-MA E DEL TEATRO**

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
Presenta Margherita Guzzi-nati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10 **Pioniere**

• Del Patrouille -

Wildwestfilm

Regie: David Friedkin

Prod.: NBC

20,35 **Kampf um das Leben** -

• Herdenauflieb -

Bildbericht

Verleih: ITC

8 giugno

Questa sera vedremo Totò contro Ringo e James Bond

LA COLT DI PULCINELLA



Gordon Mitchell (Ringo) e Totò in una scena tragicomica del telefilm «Totò ciak»

ore 21 nazionale

Totò apparirà stasera a cavalcioni di un ciucco: grottesca apoteosi per un comico che aveva coltivato per tutta la vita e s'è portato appresso il sogno inappagato d'impossessare sullo schermo Don Chisciotte, come confidò, negli ultimi giorni al regista-produttore Sandro Bolchi. Ma era un sogno sbagliato, perché il Cavaliere della Triste Figura è la negazione del comico-cavaliere, agli antòdi dello spirito furbastro e infingardo di Pulcinella - e se mai una dimostrazione in più del genio ironico di Cervantes sta proprio nell'aver fatto ridere il mondo

con un personaggio tragico. Così al nostro attore è toccata da ultimo la cavalcatura di Sancio Pancia, e anche questo è un compromesso, perché nella sua semplicità e malgrado certe affinità apparenti neppure il buon Sancio è fatto per indossare la casacca di Pulcinella.

Insomma, è chiaro che l'ingresso di Totò a cavalcioni dell'asino non può che promettere catastrofi. E difatti di lì a poco, entrato nel solito «saloon» umiliera il solito Ringo, fulminandolo subito dopo nel solito «regolamento». In piazza. E la parodia, come si sarà già capito, dei nostri mille western girati sulle praterie quasi edificabili del suburbio

romano, con attori che, sulla scia di certi cantanti, hanno barattato onesti nomi veneti o pugliesi con nomi stranieri terribilmente irti di consonanti, e hanno sostituito ai metodi di recitazione di Stanislavskij e dell'Actor's Studio un frettoloso corso di karatè. Beatinamente, Totò vince con altre risorse, bevendo gazosa invece di whisky e incenerendo il malcapitato Ringo senza neanche tirar fuori dalla fondina la sua Colt. Allo stesso modo nell'altro episodio che pure fa parte di *Totò ciak*, egli finisce col trionfare nel munitissimo mondo dei Bond senza bisogno di ricorrere ad ordigni ed effetti speciali, solo servendosi di armi personalissime ritrovate nel suo tradizionale bagaglio comico, dalla sua bazza quadrangolare alle sue capacità di marionetta disarticolata, senza contare la famosa bombetta, adoperata alla maniera di quella micidiale del cinese di *Goldfinger*: sicché il tenente Sheridan, accuso in suo aiuto, dovrà accontentarsi di fargli da spalla, come tutti gli ospiti di questi suoi «show» televisivi. La verità è che sotto ogni travestimento parodistico, sotto il gilet di cuoio di Totò contro-Ringo come sotto la divisa di Totò-agente-segretario, non c'è che lui, Totò-Totò, con la sua assurda fiducia nella vittoria finale, la sua invulnerabilità di personaggio comico che comincia a scompigliare i piani di qualsiasi avversario già con la sua logica dissociata, fuori d'ogni regola del gioco. A questo punto, quale importanza può avere la scelta delle armi?

Dall'alto dei suoi 106 film, il nostro comico in *Totò ciak* si diverte a rovesciare dalla parte della fodera i filoni cinematografici in voga: quello musicale, oltre i western all'italiana e i polizieschi alla 007. Questo spiega l'insolito affollamento che noteremo nello «show» di stasera. Da Gordon Mitchell nella parte di Ringo a Ubaldo Lay nella parte di Sheridan e a Margherita Guzzinati nel ruolo di stessa; dai vari complessi musicali ai cantanti, Gianni Morandi, Bobby Solo, Anna Identici, Gidiuli, Richard Anthony.

f. r.

ore 15 nazionale

ITALIA-BRASILE DI COPPA DAVIS

Due incontri, due «cappotti»: questo il biglietto da visita per le semifinali della Zona Europea di Coppa Davis. Le vittorie ottenute contro Austria a Verona e Lussemburgo a Piacenza non fanno, però, testo alla luce del difficile confronto che Pietrangeli, Maioli e Crotta sono chiamati a disputare contro la forte squadra brasiliana.

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

La trasmissione si apre con una conversazione di Adriano Reina sulla evoluzione delle scelte per il vitto da parte del pubblico italiano. Un documentario è poi dedicato al vino, di cui un noto cuoco dimostrerà praticamente le sue molteplici utilizzazioni in cucina. Un servizio da un mercato romano mostrerà i rifornimenti stagionali di derrate, delle cui variazioni di prezzo darà notizia il dott. Tassanari, dell'Istituto per le Ricerche di Mercato. Chiuderanno la trasmissione le risposte del Direttore Generale dell'Unione Nazionale Consumatori, dott. Doria, ai quesiti dei telespettatori.

ore 21,15 secondo

UN DISCO PER L'ESTATE

Terminato lo spoglio delle cartoline-voto e il lavoro delle Giurie dislocate in venti città italiane, si presentano questa sera, per la prima delle due semifinali, dieci delle venti canzoni prescelte tra le quarantanove concorrenti. Domani sera potremo poi ascoltare le altre dieci canzoni semifinaliste e quindi, sabato sera, i brani che saranno riusciti a entrare nella finalissima. In tutto le canzoni finaliste sono dunque dieci: cinque scelte tra quelle che saranno eseguite questa sera, altre cinque tra quelle di domani sera. L'autore Rossano Brazzi è il presentatore d'eccezione.

ELEMENTI E BATTERIE

SUPERPILA

PER RADIO



più ore d'ascolto... e migliore!

CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecchia duri e cali sino alla radice. Con lire 300 vi librate da un vero supplizio! Questo nuovo calliglio INGLESE si trova nelle Farmacie

DEKA

LA REGINA
DELLE
BALANCEda lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200

QUESTA SERA IN INTERMEZZO

"OCCHIO
ALL'ETICHETTA,"CON
PINUCCIO
ARDIA

PRESENTATO DA

MOLINARI
extra

LA Sambuca FAMOSA NEL MONDO



NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	'10 Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Jimmy Fontana, Dalida, Adriano Celentano, Dionne Warwick, Gloria Christian, John Foster, Wilma De An- geli, Gianni Mecchia, Tony Cucchiara (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari GIORNALE RADIO 8,40 Anna Salvatore vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA (<i>Palmolive</i>)
9	Carlo Vetere: Pronto soccorso '07 Colonna musicale Musiche di Metname, Trovajoli, Nero, Martino, Gaslini, Lecuona, Graziosi, J. Strauss Jr., Hefti, Chopin, Stein- berg, Rodgers, Faith, Chabrier, Lewis-Hamilton	9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti (<i>Galbani</i>) 9,12 ROMANTICA (<i>Pludtach</i>) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (<i>Manetti & Roberts</i>)
10	Giornale radio '05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSI- CALI (<i>Coca-Cola</i>) '30 Complessi moderni	10 — Giuseppe Balsamo di Alessandro Dumas - 14 ^a puntata - Regia di Rug- gero Jacobbi (<i>Invernizzi</i>) (Vedi Locandina) 10,15 Le cinque Continenti (<i>Industria Dolcara Ferrero</i>) 10,30 Notizie del Giornale radio - 50 ^a Giro d'Italia - Servizio speciale da Udine - Controluce 10,40 NAPOLI IERI E OGGI (<i>Skip</i>)
11	'23 TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) '30 Giambattista Vicario, In edicola '30 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Flora Favilla: La donna che lavora 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (<i>Mira Lanza</i>)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - M. G. Sears: Modi e maniere (<i>Vecchia Romagna Buton</i>) '52 Sì o no	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - 50 ^a Giro d'Italia - Radiocro- naca del passaggio da Bari - Dal nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzai, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (<i>Terme di San Pellegrino</i>) - Giorno per giorno '25 Punto e virgola '35 Carillon (<i>Manetti & Roberts</i>) '38 E' arrivato un bastimento con Silvio Note (<i>Spar Italiana</i>) (Vedi Locandina)	13 — IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ven- triglia (Amaro Cora) 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,45 Telebiettivo (<i>Simmenthal</i>) 13,50 Un motivo al giorno (<i>Dash</i>) 13,55 Finalino (<i>Caffè Lavazza</i>)
14	Trasmissioni regionali Zibaldone italiano '40 Canta se la vuoi cantar, Nanni, L'erba canta, Ritorna con il sole, Motivo d'amore, Gita spensierata, Sonetto Munasterio - Santa Chiara, Chitarra romana, Nel mio bel giardin, Arrivederci, Panchina del porto, Helga, Ruderi romani, Pomeriggio pigro, Quando dice che ti amo, Accusci, Love in Portofino, Mai mai mai Valentine Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fra- tini e S. Velliti '45 I nostri successi (<i>Fonit-Cetra</i>)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Novità discografiche (<i>Phonocolor</i>)
15	Programma per i ragazzi: Quadrante dello sport a cura di Buridan, Pollone, Jacomuzzi e Tato - Regia di Massimo Scaglione '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	15 — La rassegna del disco (<i>Phonogram</i>) 15,15 PARLIAMO DI MUSICA , a cura di Riccardo Allorto (Replica del Programma Nazionale) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tra le 15,35 e le 17: 50 ^a Giro d'Italia (<i>Terme di San Pellegrino</i>) (Vedi Locandina) 15,55 Vil parla un medico - Mario Banche: La colite ulcerosa
16	Programma per i ragazzi: Quadrante dello sport a cura di Buridan, Pollone, Jacomuzzi e Tato - Regia di Massimo Scaglione '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	16 — RAPSODIA (Vedi Locandina) 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati '20 Raf Cristiano al pianoforte '30 L'adolescente di Fiodor Dostoevskij Riduzione e adattamento di Enrico Vaime - Quinta ed ultima puntata - Regia di Giacomo Colli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — Buon viaggio 17,05 Canzoni italiane 17,30 Notizie del Giornale radio 17,35 Le grandi orchestre degli anni '50
18	'15 Amuri e Jurgens presentano GRAN VARIETÀ - Spettacolo con John- ny Dorelli e la partecipazione di Gino Bramieri, Gino Lollobrigida, Miriam Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Martino Trovajoli e Va- leria Valeri - Regia di Francesco Sanguigni (Replica del Secondo Programma)	18,25 Sui nostri mercati 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 CLASSE UNICA Mario Fracastoro - Terra, sole e sistemi planetari. Il sole 18,50 Apertivo in musica
19	'25 La radio è vostra '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 50 Giro d'Italia - Commenti, interviste e varietà da Cime di Lavaredo, di E. Ameri, A. Carapezzai, S. Ciotti e L. Gagliano (<i>Terme di San Pellegrino</i>)
20	GIORNALE RADIO - 50 ^a Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano '15 La voce di Gian Pieretti (Ditta Ruggero Benelli) '20 Le canzoni del palcoscenico Un programma di Cesare Gigli	20 — Punto e virgola 20,10 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e intervie- ste, a cura di Franco Soprano
21	CONCERTO DEL VIOLINISTA SALVATORE AC- CARDIO E DEL PIANISTA LUIS BATTLE-IBANEZ Dietrich-Schumann-Brahms: Sonata per v. e pf. (Reg. eff. l'11-3-67 dal Teatro Odeon di Firenze durante il con- certo eseguito per la Società Amici della Musica -) '30 Orchestra diretta da Michel Legrand	21 — Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,15 Dal Casino de la Vallée de Saint-Vincent UN DISCO PER L'ESTATE Prima serata Presenta Rossano Brazzi Regia di Mario Landi
22	TRIBUNA POLITICA Dibattito tra i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e degli imprenditori	22,45 GIORNALE RADIO 22,55 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23,25 Chiusura

**8 giugno
giovedì**

TERZO

9,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corso di lingua francese , a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)
10 —	Luca Marenzio Sei Madrigali a quattro e cinque voci (Coro - Sing- gruppen Rudolf Lamy - dir. R. Lamy)
10,20	Ludwig van Beethoven Egmont, ouverture op. 84 (Orch. Philharmonia di Lon- dra dir. O. Klempener)
	Robert Schumann Concerto in la min. op. 54 per pf. e orch. (sol. S. François; Orch. Nazionale della Radiodiffusione Fran- cese dir. P. Klecki)
11 —	RITRATTO D'AUTORE Karol Szymanowski (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,10	Università Internazionale G. Marconi (da New York) Mario Pel: Teoria e filosofia dei proverbi
12,20	Henry Purcell: Cinque Fantasie per viola da gamba (Complesso di viola da gamba - Concertus Musicus) • Joaquin Rodrigo: Fantasia para un Gentilhombre, per chit. e orch. (sol. A. Segovia - Orch. Symphony of the Air dir. E. Jorda)
13 —	Antologia di interpreti Dir. A. Rother; sopr. I. Seefried; fl. B. Krainis; br. B. Krusyne; chit. O. Ghiglia; msopr. I. Kolassi; pf. T. Kozma; dir. J. Fournet (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30	Musica cameristica di Maurice Ravel Habanera (duo pianistico R. e G. Casadesus); Chanson Madecasse (I. Bozzi Lucca, sopr.; S. Gazzelloni, fl.; L. Rossi, vc.; A. Beltrami, pf.); Sonate per v. e vc. (F. Ayo, v.; E. Altobelli, pf.); Gaspard de la nuit, tr. poemi da A. Bertrand (pf. V. Ashkenazy)
15,30	NOVITA' DISCOGRAFICHE W. A. Mozart: Tre Concerti K. 107 (da J. C. Bach) (Ca- denze di R. Veyron-Lacroix); Concerto in do magg. K. 246 per pf. e orch. (Cadenza di R. Veyron-Lacroix) (sol. R. Veyron-Lacroix - Orch. da Camera della Radio- diffusione della Sarre dir. K. Ristenpart) (Disco ERATO)
16,25	William Schuman Quartetto a 6 per archi (Quartetto di New York); American Festival Overture (Orch. della American Re- cording Society dir. W. Hendl)
17 —	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera IL SETTECENTO TRA CLAVICEMBALO E PIANO- FORTE a cura di Piero Rattalino - IX trasmissione
17,45	Erno von Donhanyi Konzertstück op. 12, per v. e orch. (sol. J. Starke - Orch. Philharmonia di Londra di W. Susekind); Hoch- zeitstaler, da ballo - Der Schleier der Pierrette - (Orch. Sinf. Bavarese dir. K. Graunke)
18,15	Quadratone economico
18,30	Musica leggera d'eccezione
18,45	Pagina aperta Settimanale radiofonico di attualità culturale Un bilancio europeo per la biologia; Opinioni di J. Kerouac, G. Buzzati Transo, A. Liquori, Servizio di M. Piselli, G. Sartori, G. Sartori, G. Sartori, fatti, idee. Gli del dell'India di Angelo Moretti. Un giudizio di L. P. Mishra - Storia del cristianesimo, di Ernesto Bu- nauati in un commento di Paolo Brezzi)
19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	In Italia e all'estero - Selezione di periodici italiani
20,45	IL FLAUTO MAGICO Opera in due atti di Emanuel Schikaneder Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART Direttore Ernest Ansermet Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma Maestro del Coro Gianni Lazzari (Registrazione effettuata il 22-6-67 dal Teatro dell'Opera di Roma)
	(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
	Nell'intervallo (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
	Al termine: Divagazioni tra passato ed avvenire , di Nicola Lisi
	Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia operistica

Auber: *I Diamanti della corona*; Ouverture (Nuova Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Raymond Agoult) • Massenet: *Manon*: « Adio, o nostro piccol desco » (Victoria De Los Angeles, soprano; Henry Legay, tenore - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra-Comique di Parigi diretta da Pierre Monteux) • Boito: *Mefistofele*: « Ecco la nuova turba », finale dell'opera (Mario Del Monaco, tenore; Cesare Siepi, basso - Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Tullio Serafin) • Wagner: *La Walkiria*: Incantesimo del fuoco (Otto Edelmann, basso). Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti).

17,30/L'adolescente

Personaggi e interpreti della quinta ed ultima puntata: Andrej Petrovic Versilov: *Gino Mavara*; Arka-dij Dolgorukij: *Umberto Cenami*; Sofia Enrica Corti: Tatiana Pavlova; *Gina Scarpacce*; Anna Luisa Alzigi; Lambert: *Franco Passatore*; Anna Andrejeva: *Mariella Ferguiale*; Una cameriera di Katerina Nikolajevna: *Clara Doretto*; Katerina Nikolajevna: *Irene Aloisi*; Il principe Sokolskij: *Giulio Oppi*; La domestica di Tatiana Pavlova: *Enza Giovine*; Alphonsine: *Silvana Lombardo* - Regia di Giacomo Colli.

SECONDO

10/Giuseppe Balsamo

Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata: Gilbert: *Alfredo Senarca*; Luigi XV: *Ernesto Calindri*; Giuseppe Balsamo: *Franco Graziosi*; Fritz: *Franco Vaccaro*; Un giovane: *Gigi Angelillo*; Lorenza Feliciani: *Andreina Paul*; Sartines: *Checco Risone*; Cameriere Di Sartines: *Brutto Alessandro*; Cancelliere: *Paolo Faggi* - Regia di Ruggero Jacobbi.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 106, L'angolo del jazz su kHz 1,36. Nel mondo di l'opera su 2,06 Musica nella notte - 2,36 Solisti celebri: arpista Nicanor Zabaleta - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 I campioni del disco - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sinfonie e balletti da opere - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

15,35-17/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 19^a tappa Udine-Tre Cime di Lavaredo. Radiocronaca Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

11/Ritratto d'autore: Karol Szymanowski

Canti del Muezzin folle, per tenore e pianoforte (Petré Munteanu, tenore; Antonio Beltrami, pianoforte); *Concerto n. 2 op. 61* per violino e orchestra (solista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Artur Rodzinski); *Stabat Mater*, op. 53 per soli, coro e orchestra (Irma Bozzi Lucia, soprano; Anna Maria Rota, mezzosoprano; Walter Alberti, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Jerry Semkow - M° del Coro Giulio Bertola).

13/Antologia di interpreti

Direttore Arthur Rother: Borodin: *Il Principe Igor*; Ouverture (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino) • Soprano Irineard Seefried: *Haendel: Giulio Cesare*: « Tu la mia stella sei » (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Karl Böhm); Mozart: *Cosi fan tutte*: « Per pietà, ben mio » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Eugen Jochum) • *Flautista Bernhard Kainz*: Vivaldi: *Concerto in do maggiore per flauto, archi e continuo* (trascriz. di Bernard Krajinis) (Krainis Baroque Ensemble) • *Baritono Bernard Kruysen*: Schumann: *Romane e Ballate* op. 53; *Blondel Lied* - *Lorelei* - *Der Armer Peter* (Jean Charles Richard, pianoforte) • *Chitarrista Oscar Ghiglia*: John Dowland: *Fantasia n. 7 in mi maggiore*; Heitor Villa Lobos: *Studio in mi minore* • *Mezzosoprano Irma Kossaki*: Ravel: *Tre Poemi di Stéphane Mallarmé*; *Soupir* - *Placet futile* - *Surgi de la croupe et du bond* (Strumentisti della Società di Musica del Conservatorio di Parigi diretti da Pierre Capdevielle) • *Pianista Tiber Kozma*: Bartok: *Due brani da For Children*:

n. 22 - n. 30 « Jeering Song » • *Direttore Jean Fournet*: Chabrier: *Gwendoline*; Ouverture (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi).

19,15/Concerto di ogni sera

Dvorak: *Quartetto in do maggiore op. 61* per archi (Quartetto Juilliard: Robert Mann e Isidore Cohen, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello) • Smetana: *Tre Polke* in sol minore, in fa diesis maggiore, in do maggiore (pianista Vera Repkova) • Janacek: *Quartetto n. 2 "Lettere intime"*, per archi (Quartetto Smetana).

20,45/Il flauto magico

Personaggi e interpreti dell'opera di Mozart: Sarastro: *Martti Talvela*; La Regina della notte: *Sylvia Geszty*; Pamina: *Teresa Zylis Gara*; Tamino: *Peter Schreier*; Papageno: *Robert Kerns*; Papageno: *Adriana Martino*; Monostatos: *Florindo Andreoli*; L'Oratore degli Iniziati: *Alfons Herwig*; Prima Damigella: *Ofeilia Di Marco*; Seconda Damigella: *Sofia Mezzetti*; Terza Damigella: *Maya Sunara*; Primo Sacerdote: *Kurt Rüsché*; Secondo Sacerdote: *Alfons Herwig*; Due armati: *François Bonanome* - *Fernando Valentini*; Primo Genio: *Giuliana Raimondi*; Secondo Genio: *Rosetta Arena*; Terzo Genio: *Elena Zilio*. (Registrazione effettuata il 22 maggio 1967 dal Teatro dell'Opera di Roma).

* PER I GIOVANI

NAZ/13,38/E' arrivato un bastimento

Martini-Coulter: *Supermarket full off cans* (The Eyes of Blue) • Vantellini-Testa: *Più due immorali* (Laura Leone) • Gaspari-Lanati: *Canta, piangi, ridi* (Lida Lu) • Testa-Remigi: *Amore mio* (Memo Remigi) • Chirossi-Fallabruno: *L'ultima parola* (Anna Marchetti) • Weatherly: *Danny boy* (Ray Price).

SEC./16/Rapsodia

Endrigo: *Dove credi di andare* (Rocky Roberts) • Dotti-David-Bacharach: *Il mondo nei tuoi occhi* (Sandie Shaw) • Cassia-Carlos e Mario Riquiglio: *Se vuoi baciarmi* (Antonio Prieto) • Brown-Mogol: *Ballerina* (Maurizio e I New Dada) • Battisti-Mogol: *29 Settembre* (Equipe 84) • Neil-Diamond: *I'm a believer* (The Monkees) • Beretta-Del Prete: *Torno sui miei passi* (Adriano Celentano) • Carson-Parks: *Somethin' stupid* (Nancy e Frank Sinatra) • Greenaway-Cook: *Kaiser Bill was Kaiser Bill's Batman* (The Carnaby Street Set).

• Attualità 14 *Canzonette* 14,20 C. M. Weber: dall'opera « Euryanthe »: a) Ouverture; b) Aria: « Wehen mir Lüfe ». A. Dvorak: dall'opera « Russalka »: « Canto alla luna »; C. Gounod: dall'opera « Faust » e *Bauern*: « Aria: Au bruit des lourdes marteaux »; G. Bizet: dall'opera « Les pascasori di perle » - « L'orage s'est calmé »; R. Strauss: dall'opera « Elektra »: *Monolog - Allein! Wheh, ganz allein!* 17,05 Precedenza assoluta 18 Radio Gioventù: 18,00 *Canzonette* 18,30 *Orchestra Nuova Parma*: P. S. Bach: *Concerto per bandebanda n. 3 in sol maggiore per archi e cembalo* W. A. Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore*, K. 364 (solista Napo de Klyn, violino; Paul Godwin, viola). Parte seconda: Domenico Scalzi (elabor. Tommaso Giordani) dal *Passacaglia* (femmes de bonne humeur) - *Franz Liszt* - *Mephisto-Vals* - *der Faust*. Nell'intervallo: *Cronache musicali*. 23,05 *La giostra dei libri*. 23,30 *Melodie da Colonia*. 24 Notiziario - Attualità.

Il Programma

19 Girottoni di notte 19,15 Orizzonti Notiziari: *Non proprio 20 Piani* (lavori italiani in Svizzera 20,30 Trasmi da Giavena 21 Bibalta internazionale, 21,30 *Fra cronaca e storia*. 22 *Canzonette*. 22,30 *Piccolo bar con Giovanni Pelli* al *Pop Club*, 23,05-23,30 *Piccolo bar con Giovanni Pelli* al *Pop Club*.

Una trasmissione di varietà

IL SENZATITOLO

13 secondo

Trovare un titolo: ecco un problema che si ripropone ogni volta che si decide di mettere in onda una determinata rubrica. Ed è un problema importante, perché da un titolo ben scelto può dipendere il successo di una trasmissione. Non diciamo che un nome azzeccato faccia diventare magicamente buono ciò che non lo è e neppure l'opposto; intendiamo soltanto notare che un titolo invitante può richiamare l'attenzione di chi ancora non conosce il programma. Trovarne uno per un rotocalco radiofonico di varietà, in cui c'è un po' di tutto, può essere scoraggiante. Nel nostro caso qualcuno propone di rinunziarvi; e proprio da questo frase scherzosa è venuta l'idea di chiamare questo spettacolo *Il Senzatitolo*. I tempi cambiano: un tempo una testata radiofonica doveva contenere, in germe, tutti gli elementi in essa proposti, spiegare bene i propri obiettivi ed i propri limiti; oggi un titolo, per essere efficace, deve essere misterioso, stuzzicante e soprattutto moderno. Vediamo ora che cosa veramente si nasconde dietro questa facciata piuttosto oscura del Senzatitolo. Si tratta, in sostanza, di un giornale parlato che, come tale, deve contenere prima di tutto il classico articolo di fondo, che è curato da Mario Bernardini. Non vi aspettate disquisizioni di carattere filosofico-sociale che, all'ora del pranzo, sarebbero ovviamente fuori di luogo e non conciarierebbero certo l'appetito. Il « fondo » di Bernardini, pur toccando argomenti d'attualità, non affaticherà la vostra mente, pur cercando sempre di tener desta la vostra attenzione. Poi c'è l'invito dell'inviatore speciale, in questo caso Piero Accolti. Tutti sanno che Accolti ha una qualità particolare: quella di essere un giornalista molto serio che, però, all'occorrenza sa anche prendere il mondo e soprattutto giudicarlo con spirito leggero e con quel tanto di ironia necessaria a renderlo sopportabile. Un altro settore estroso del programma è affidato al popolare poeta Diego Calcagno. L'analista spregiudicato del costume moderno è Ugo Gregoretti, mentre Gaio Fratini collabora con i suoi saperi epigrammi e Fausta Leone pensa alle interviste. Il tutto con la regia di Massimo Ventriglia.

Concerto di Salvatore Accardo

UNA SONATA PER IL GRANDE JOACHIM

21 nazionale

Uno dei più assidui visitatori della casa di Schumann fu Albert Dietrich, un musicista di quattro anni più anziano di Johannes Brahms. Dietrich, Schumann e Brahms divennero, in breve tempo, tre inseparabili amici. E quando un giorno il famoso violinista Joachim annunciò che stava per giungere a Düsseldorf deciso di comporre, insieme, una Sonata per lui, Dietrich scrisse il primo tempo. Brahms lo Scherzo, Schumann l'Intervento e il Finale. La Sonata ebbe il sottotitolo di F.A.E. secondo il motto tedesco « Frei aber einsam », ossia « libero ma solitario », che Joachim aveva già da molto tempo applicato a se stesso.

Joachim, nato a Kittsee nel 1831 e morto a Berlino nel 1907, fu uno dei massimi interpreti della Sonata. A cinque anni era già padrone del suo strumento e a sette sonava in pubblico. Fu Mendelssohn a scoprire il talento del giovane e lo volle, proprio allievo al Conservatorio di Lipsia. Contrario alla musica allora in voga di Wagner e di Liszt, Joachim non si scagliò contro di loro, rivelando invece una modestia e una bontà eccezionali. Brahms gli dedicò anche il celebre Concerto per violino e orchestra in re maggiore. La Sonata, che è eseguita adesso da Salvatore Accardo accompagnato al pianoforte da Luis Battle-Ibanez (registrazione effettuata l'11 marzo scorso dal Teatro « Odeon » di Firenze durante un concerto per la Società « Amici della Musica »), non è certamente un capolavoro; ma è pur sempre un'opera interessantissima, in cui prevale l'atto di amicizia tra i tre musicisti. Afferma qualche critico che essa manca di unità e di originalità. « Lo sforzo stesso - dice Marcel Brion - che i tre collaboratori hanno fatto per raggiungere l'unità, o, almeno, una certa omogeneità, impedisce loro di lasciar affermare la rispettiva personalità... Ma rimane una "curiosità musicale", fatta prima di tutto per permettere al virtuoso non tanto di "brillare" quanto di manifestare tutte le risorse del suo temperamento e del suo cuore ».

radio vaticana

radio svizzera

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - Meditazione di Don Giovanni d'Onofrio - Giaculatoria - Santa Messa. 14,30 Radiogramma: 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto dei Giovedì. Musica del XIII secolo, di Ofra, Mazzocca, Stradella, Bach con il baritono Gianni Rovelli, il pianoforte di Renato Anserini, Tarantini. 19,15 Porcile a Katoloskaja aveva. 20,15 *Timely words* from the Popes. 20,33 Orizzonti Cristiani-Notiziario. - Sette risposte ad una domanda - , a cura di G. Leonardi e Francesco Pellegrino: - Il sacerdote e i beni economici - . 21,15 *Eglise qui chante*. 21,45 *Nach dem Konzil*. 22 *Santo Rosario*. 22,15 *Trasmissioni estere*. 22,45 *Libros de España* en el Vaticano. 23,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8,10 Musica creativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario. Musica varia. 9,30 B. Britten. Suite n. 2 in cinque tempi su musiche di Rossini: Marcia - Notturno - Valzer - Pantomima - Moto perpetuo. 9,45 Dischi vari. 10 Radio Mattina. 13 *Rassegna stampa*. 13,1 Musica varia. 13,30 Notiziario



2 trapani in uno

mm. 8

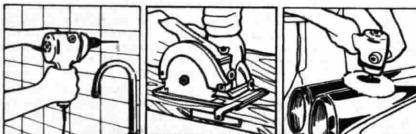
A SOLE
LIRE
15.500

il super "artigiano tuttofare"

il trapano elettrico M520 a due velocità sincronizzate

Da oggi, se siete particolarmente esigenti, portatevi a casa un "artigiano tuttofare" due volte specializzato! Il nuovo trapano **M 520 Black & Decker** vi dà infatti la possibilità di scegliere la velocità di lavorazione... più o meno veloce secondo il tipo di lavoro e la durezza dei materiali. Con l'**M 520** e i famosi accessori Black & Decker potete fare tutto da voi... sbizzarrendovi nei più svariati lavori di riparazione e abbellimento della vostra casa. Provatevi... sarà anche per voi un hobby davvero interessante!

In vendita nei migliori negozi di ferramenta e utensileria



Con l'**M520** potete anche forare, segare, lucidare, ecc.

Richiedeteci il catalogo a colori, scrivendo al Reparto Pubblicità R5



Black & Decker

divisione della Star
utensili elettrici s.p.a.
Civate (Como)

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8.30-9.10 **Italiano**
Prof. Alberto Valli
9.50-10.10 **Matematica**
Prof. a. Lilliani Artusi Chini

Seconda classe:

9.30-10.30 **Francesi**
Prof. Enrico Arcaini
10.30-10.50 **Geografia**
Prof. a. Maria Bonzano Strona

11.10-11.30 **Italiano**

Prof. a. Fausto Monelli
11.40-12 **Matematica**
Prof. a. Lilliani Ragusa Gilli

Terza classe:

9.10-9.30 **Latino**
Prof. Giuseppe Frota
10.10-10.30 **Matematica**
Prof. a. Lilliani Ragusa Gilli

10.50-11.10 **Applic. Tecnica**

Prof. Mario Pincherle
11.30-11.40 **Religione**
Padre Antonio Bordonali

15 — **Napoli: Tennis**
ITALIA-BRASILE DI COPPA DAVIS

16 — **1960 EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Trento

50° **GIRO CICLISTICO D'ITALIA**
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

Arrivo della 20° tappa
Cortina d'Ampezzo-Trento
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini

Regista Giuseppe Sibilla

PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17,30 **SEGNALI ORARIO**

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO

(Bicicletta Graziella - Saponetta Mira - Materassi Dorire - Gelati Soave)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **PANORAMA DELLE NAZIONI: IL LUSSEMBURGO**
a cura di Guglielmo Valle
Regia di Enrico Vincenti
Quarta puntata

b) **RAGAZZI ALL'ERBA**
Avventure nella foresta canadese
I primi amici
Tele. Regia di Leslie Arliss
Distr. I.T.C.
Int. Graydon Gould, Rex Nepon, Ralph Endersby, Michael Zenon, Eric Cryderman

ritorno a casa

GONG
(Salvoval - Superinsetticida Grey)

18,45 **CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA**

Irene Oliver, soprano
Loredana Franceschini, pianista

Robert Schumann: da « Lieder-Kreis op. 39 »: a) In der Fremde, b) Intermezzo, c) Die Stille, d) Mondnacht, e) Frühlingsnacht; Claude Debussy: da « Ariettes oubliees »: a) Je veux dormir, b) Coeur, b) Chevaux de bois; Negro spirituals (arrangiamenti di Dawson e Johnson); a) Jesus walked this lonesome valley, b) My soul's been anchored in the Lord, c) My Lord, what a mornin', d) Ride on, King Jesus
Regia di Vladislav Orelenco

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
Il meccanismo dell'economia italiana

a cura di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchi

— **L'operatore Pubblica Amministrazione**

Realizzazione di Sergio Tau
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Gran Ragù Star - Ajax ondata blu - Cannicci Citt - Pneumatici Ceat - Shampoo Aman - Ringo Pavesi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Linetti Profumi - Risotti Knorr - Cucine Bonpani - Skip - Formaggio Bebè Galbani - Innocenti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) **Lebole Euroconf** - (2) **Esso Extra** - (3) **Caffettiera Moka Express** - (4) **Wafers Maggiore** - (5) **Aranciate S. Pellegrino**

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vito - 2) Recta Film - 3) Paul Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Pierluigi De Massi

21 —

L'ISTRUTTORIA

Oratorio in undici canti di Peter Weiss
Traduzione di Giorgio Zampa

Riduzione televisiva dello spettacolo teatrale organizzato in collaborazione tra il Piccolo Teatro della RAI e la RAI-Radiotelevisione Italiana

Vi prendono parte:

(in ordine di apparizione)
Edda Albertini, Giancarlo Sbragia, Milly, Ugo Bologna, Fernanda Caiati, Giorgio Bonora, Remo Varisco, Mario Mariani, Bob Marinese, Umberto Troni, Gianni Maresi, Gino Centanin, Giulio Girola, Gino Bartolucci, Marcello Tusco

Inserti cinematografici di Cioni Carpi

Inserti musicali di Luigi Nono
Scene di Ludovico Muratori

Regia teatrale di Virginio Puecher

Regia televisiva di Lydia C. Ripedelli

SECONDO

Per Roma e Palermo, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Campionaria Nazionale e della XXII Fiera del Mediterraneo

10-11,20 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 **NAPOLI: Tennis ITALIA-BRASILE DI COPPA DAVIS**

18,30-19,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschi - Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica 35° e 36° trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**
(Alemagna - Star Utensili Elettrici - Martini Vermouth - Naois - Dufour - Durban's)

21,15 **dal Casino de la Vallée de Saint-Vincent**

UN DISCO PER L'ESTATE

Seconda serata
Presenta Rossano Brazzi
Hegia di Mario Landi

22,30 **GIROSPRINT**
Cronache e canzoni sulle strade del Giro d'Italia
a cura di Maurizio Barbendson e Franco Morabito

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 **Klaviermusik**
M. Mussorgsky: « Bilder einer Ausstellung » Am Flügel: K. H. Schütter

20,40-21 **Melodie des Gröden-tals**
Bildbericht von Silvio Maestrani

Text: Alfred Boenisch

TV SVIZZERA

16,15 **In Eurovisione: 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA** - Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Cortina-Trento

18 **MINIMONDO** - Trattamento per i più piccoli condotto da Evi Bernasconi

20,15 **TELEGIORNALE** - 1ª edizione 20,20 **CAPPUCETTO A POIS** - « Il capellupone » - Fiabe di Caldura e Melegari con i pupazzi di Maria Perego, Scena di Mario Milani, Pagine di Mimmo Pagnamenta

20,45 **TV-SPIRTO**

20,50 **UNA CANZONE PER TUTTI** - Trasmissione di musica leggera

21,15 **TV-SPOT**

21,20 **TELEGIORNALE** - Ed. principale

21,35 **TV-SPOT**

21,45 **IL REGIONALE** - Rassegna

22,15 **IL FILANTROPI** - Telefilm della serie « Speciale »

22,50 **Il Globo presenta: CARLO MAURIZI-ESPLORATORI** - 1ª puntata: Scuola di scuola

22,30 **TELEGIORNALE** - 2ª edizione

23,30 **LA PAIX DU DIMANCHE** de John Osborne. Adattamento francese di Constance Coline. Versione in lingua francese

V

9 giugno

Questa sera sui teleschermi «L'istruttoria» di Peter Weiss

VENT'ANNI DEL «PICCOLO»

ore 21 nazionale

«Noi non crediamo che il teatro sia un'abitudine mondana o un astratto omaggio alla cultura. Non vogliamo offrire soltanto uno svago né una contemplazione oziosa o passiva...». Con queste parole, scritte venti anni orsono, Giorgio Strehler e Paolo Grassi, fondatori e animatori del «Piccolo Teatro» della città di Milano, impostavano la più autentica «rivoluzione culturale» del dopoguerra. Sono parole attualissime anche oggi, a tanta distanza da quel maggio del 1947, adatto a presentare anche il più recente e ardito spettacolo del «Piccolo», *L'istruttoria* di Peter Weiss che, nell'allestimento inconsueto del Palazzo dei Congressi all'EUR, ha costituito l'avvenimento teatrale di maggior rilievo dell'attuale stagione (vedi servizio a pag. 22).

Dell'oratorio drammatico di Weiss, ispirato dal processo svolto a Francoforte contro i responsabili del Lager di sterminio di Auschwitz, si parla in altra parte del giornale. Strehler e Grassi pensavano certamente di creare ad uno spettacolo di tale dimensione, quando inauguravano il teatro di via Rovello a Milano, il 14 maggio del 1947, con *L'albergo dei poveri* di Massimo Gorkij; nelle loro intenzioni c'era già il luogo dove una comunità avrebbe potuto ascoltare «una parola da accettare o respingere»; c'era l'idea di sottrarre l'agonizzante teatro italiano alla tradizione girovaga che trovava qualche paipito di vita solo nella personalità di pochi, isolati grandi attori; c'era la volontà di fare del teatro un «servizio pubblico», oltre l'intento di valorizzare alcuni testi trascurati o male in-



Virginio Puecher, il regista de «L'istruttoria» di Peter Weiss

terpretati, di portare il discorso sulla Commedia dell'Arte, di far conoscere alcuni autori stranieri sotto una nuova luce oppure di presentarli finalmente ad un pubblico ch'era stato per troppo tempo distratto con vaghi allestimenti di commedie straniere prive del minimo impegno o, di lavori italiani ambientati in paesi di fantasia, frivoli e svagati, dal momento che agli autori era stato impedito di affrontare temi meno superficiali o appena appena impegnati. Con il «Piccolo» di Milano nasceva il primo teatro stabi-

le italiano: una formula che ha pure avuto — ed ha ancora — una vita travagliata, ma che si è comunque rivelata la migliore, la sola attuale e capace di risvegliare negli spettatori, tra tante distrazioni e distorsioni, l'amore per il teatro vero. In venti anni di vita il «Piccolo» ha allestito 113 spettacoli, di cui 58 italiani e 55 stranieri, totalizzando circa seimila rappresentazioni, circa quattrocento dei quali in 28 paesi stranieri. Interpreti del «Piccolo» dei «poveri» primo spettacolo del «Piccolo», furono Salvo Randone, Marcello Moretti, Gianni Santuccio, Lilla Brignone, Elena Zaneschi, Antonio Battistello e lo stesso Strehler, da allora, i migliori interpreti del teatro italiano, oppure attori modesti che hanno acquistato subito dopo popolarità, sono passati sulle tavole del «Piccolo», oltre seicento, ed hanno contribuito a dar vita ad alcuni memorabili spettacoli, da *El nост Milan* di Bertolazzi, ad *Arleccchino servitore di due padroni*, *Le baruffe chiozzotte* e *Trilogia della villeggiatura* di Goldoni, a *L'opera da tre soldi* e il gigantesco *Galileo* di Brecht, a *Il giardino dei ciliegi* di Cechov, i giganti della montagna di Pirandello, e tanti altri, da Shakespeare a Molire, a Ibsen. Strehler e Grassi si erano trovati ad assistere alle esequie del Teatro in quegli anni lontani in cui progettavano un'impresa che a tutti poteva sembrare pazzesca; ma erano bruciati dalla passione, tormentati dal desiderio di fare qualcosa di nuovo, qualcosa di vitale e non soltanto la rivoluzione per la rivoluzione: sarebbe bastato, allora, tentare spettacoli assurdi se volevano solo dimostrare la loro vitalità, se volevano speculare sulle astruserie. Ma avevano nel cuore un teatro «vero», un teatro vitale, coraggioso, classico.

Concerto Oliver-Franceschini
Il soprano nera Irene Oliver e la pianista Lorendana Franceschini, in un programma che si inizia con cinque melodie tratte dal ciclo di lieder op. 39 di Schumann il quale comprende in tutto dodici brani su versi di Eichendorff. Popolarissimo, tra questi, *Mondnacht* ricco di magnifiche dissonanze e di una atmosfera estatica. Dalle Ariettes oubliées, una raccolta di sei pezzi su versi di Paul Verlaine, verranno eseguiti il n. 2 che si intitola *Il pleure dans mon cœur* (con il disegno di semicrome che evocano «il dolce rumore della pioggia») e *Chevaux de bois*, il n. 4. Il programma si conclude con cinque «spirituali» nell'arrangiamento di Dawson e Johnson: *Jesus walked this lonesome valley*; *My Lord, what a morning*; *My soul's been anchored in the Lord*; *Ride on, King Jesus*.

ore 22,30 secondo
GIROSPRINT
L'attore Sergio Fantoni sarà l'animatore della trasmissione di questa sera nel corso della quale verrà, come di consueto, consegnato uno speciale premio di tappa istituito dal nostro giornale. Incontri, interviste volti inti e canzoni arricchiscono di volta in volta la rubrica.

Italo Dragosel

PUNTATE
SU DI ME

PER IL NOME CHE PORTO

FRUTTAVIVA
CONFETTA DI FRUTTA FRESCA

PERCHE' ZUEGG PRODUCE CON ESPERIENZA SECOLARE E PERCHE' IN FAMIGLIA SI E' SEMPRE E UNICAMENTE LAVORATO LA FRUTTA FRESCA, DEDICANDO AD ESSA TUTTE LE ATTENZIONI E LIMITANDONE SPESO LA QUANTITA' A FAVORE DELLA QUALITA'. INFATTI LA ZUEGG E' SPECIALIZZATA SOLTANTO NELLA PRODUZIONE DI CONFETTURE E SUCCHI DI FRUTTA.

PERCHE' SOLO CON ZUEGG POTETE SCEGLIERE FRA OLTRE 30 GUSTI E VARIETA' DIVERSE, TUTTE COLME DEL PROFUMO E DELLA FRAGRANZA DELLA FRUTTA APPENA COLTA.

PERCHE' SOLO GLI STABILIMENTI ZUEGG SONO IN ALTO ADIGE E A VERONA, LE TERRE DELLA MIGLIORE FRUTTA, IN AMBIENTI NATURALMENTE SANI.

QUINDI MEGLIO PER VOI E'

ZUEGG

confetture e succhi di frutta

NON INVIDIASTE
LA LINEA ALTRUIDIMAGRITE
ANCHE VOI CON
GLI INDUMENTI
BOWMANla canzone
più... più...

della settimana è

PIETRE

Dimagrire dove si vuole! Gli indumenti Bowman eliminano il grasso superfluo **esattamente** dove desiderate. Nessuna dieta - né medici - né ginnastica! Risultati sorprendenti anche dove altri metodi sono falliti.

Come si dimagrisce. Indossate Bowman qualche ora al giorno. Si crea così un bagno di vapore **localizzato** che elimina grasso, cellulite, tossine. Bowman fa dimagrire, mantiene la linea, rende la pelle morbida ed elastica!

Nessun ingombro, nessun disturbo! I Bowman sono così soffici e leggeri che non si sentono addosso. Li potete portare in strada, in casa, o dormendo!

14 Modelli per tutte le esigenze: Culotte L. 2.750; Combinette L. 5.000; Cintura L. 2.250; Mutandine L. 3.500, ecc. Il trattamento dimagrante più sicuro, più economico... e innocuo!

Per i vostri problemi di linea scrivete a: Stefanie Bowman - Servizio RC 23 Via Bragadino 6, Milano. Vi sarà subito inviato, **gratuito e senza impegno**, un interessante opuscolo illustrato.

Esigete
la garanzia del nome

STEPHANIE
BOWMAN

scelta per voi
dall'aranciata
più... più...
di ogni giorno

aranciata

SPALLEGRINO

questa sera
in "Carosello"

adver studio padova

V.L.

81

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corsa di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Parli e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 Le CANZONI DEL MATTINO con Zanichelli, Bruno Martino, Betty Curtis, Ricky Gianco, Michele, Rita Pavone, Renato Rascel, Achille Togliani, Françoise Hardy, Sergio Endrigo (<i>Palmolive</i>)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari GIORNALE RADIO 8,40 Anna Salvatore vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA (<i>Effervescente Brioschi</i>)
9	Ugo Sciascia: La famiglia Colonna musicale Musiche di Wagner, Simons, Rodgers, Trovajoli, Barry, Granados, Oliviero-Ortolani, Savino, Chopin, Manno, Villa Lobos, Tiomkin, Howard, De Falla, Gold, Gounod	9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un weekend (<i>Galbani</i>) 9,12 ROMANTICA (Soc. Grey) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale

10	Giornale radio '05 CANZONI NAPOLETANE Arcello-Petrucelli: Io ca te voglio bene • Pugliese-Rendine: Bella • Palomba-Mattozzi: Nuie • Lumini-Bonagura: Caramanico • De Crescenzo-Ricciardi: Maria yé yé • Cioffi... E te lassai • Bovio-Tagliaferrari: Tammurriata d'autunno (<i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i>) '30 Musiche da film
----	--

11	TRITTICO (Henkel Italiana) '23 Livia Livi: Le ore libere '30 PARLIAMO DI MUSICA Piccola Posta, a cura di Riccardo Allotta
----	--

12	Giornale radio '05 Contrappunto 47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda (<i>Vecchia Romagna Buton</i>) '52 Si o no
----	---

13	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Canale San Bovo - Dai nostri inviati E. Ameri, A. Carapezzi, S. Ciotti e I. Gagliano (<i>Terme di San Pellegrino</i>) - Giorno per giorno 25 Punto e virgola 35 Carillon (<i>Manetti & Roberts</i>) '38 ORCHESTRA CANTICA (Soc. Grey)
----	--

14	Trasmissioni regionali
----	------------------------

14	Zibaldone italiano
----	---------------------------

15	Motivo italiano, La gondola va, Good night Firenze, Luna rossa, Sul Tevere, Saltarello da Ruggantino... Scintillio di stelle, Quanno er sola bacia Trinità dei Monti, Io ti dirò di più, Canta ragazzina, Ciao Italia, Concerto d'autunno, Il pianino di Napoli, Romagna mia, Lagune, Capri c'è fini Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti '45 Relax a 45 giri (<i>Ariston-Records</i>)
----	---

16	Programma per i ragazzi: Lancia numero tre - Romanzo di Guglielmo Vallo - Prima puntata - Regia di Ugo Amodeo '30 CORRIERE DEL DISCO : Musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese
----	--

17	Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati CANTANDO IN JAZZ (Vedi Locandina) Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi — Giovani sardi contro la violenza — Cronache giovanili
----	---

18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
----	--

19	'15 TI SCRIVO DALL'INGORGO da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardinelli e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo '30 Cronache di ogni giorno '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)
----	--

20	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano '15 La voce di Nancy Sinatra (<i>Ditta Ruggero Benelli</i>) '20 Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Robert Feist con la partecipazione del pianista Andor Foldes Orchestra Sinfonica di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: — Il giro del mondo '40 Orchesire dirette da Mario Migliardi ed Ettore Balotta
----	--

21	'15 Parliamo di spettacolo '30 Chiara fontana , un programma di musica folkloristica italiana, a cura di Giorgio Nataletti
----	--

22	'15 GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte
----	--

23	23,25 Chiusura
----	----------------

SECONDO

6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Billardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
GIORNALE RADIO
8,40 Anna Salvatore vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **SIGNORI L'ORCHESTRA** (*Effervescente Brioschi*)

9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un weekend (*Galbani*)
9,12 ROMANTICA (Soc. Grey)
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 Album musicale

9 giugno

venerdì

TERZO

9 —	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10) Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica da <i>Programma Nazionale</i>)
9,25	Neorealismo e avanguardia, conversazione di Antonio Saccà
9,30	Camillo Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si minore op. 61 per vln. e orch. (Solista Paulette Bedin - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Pietro Argento)

10 —	Ludwig van Beethoven: Variazioni e Fuga in mi bem. magg. su un tema del balletto - <i>Appassionata</i> , op. 35 (pf. A. Schnabel)
10,50	Bedrich Smetana Sonata in sol min. (pf. V. Repkova)
10,50	Franz Schubert Quattro Lieder, su testi di W. Goethe: Suleika - Heinrich Heine - Der König in Thule - Ganymed (I. Seefried, sopr.; E. Werba, pf.)

11,05	Sergei Prokofiev: Sonata in re magg. op. 115 per violino solo (vl. E. Perpich)
11,20	Ennio Porrino: Canti di stagione, per sopr. e orch. (sol. N. Panni) • Ottorino Respighi: Impressioni brasiliane
12,10	Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese La solitudine dei bambini prodigo

12,20	Ignace Pleyel: Trio in sol magg. per fl., cl. e fg. • Jean Francaix: Musique de cour
-------	--

12,50	CONCERTO SINFONICO : Solista Maurizio Pollini
-------	--

13,00	L. v. Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per pf. e orch. (dal Concerto per vln. e orch.) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Carraccio) • I. Stravinsky: Concerto per pf. e strum. a finta (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia) • F. Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pf. e orch. (Orch. Philharmonia di Londra dir. P. Klecki)
-------	--

14,30	Concerto operistico : Basso Nicolaj Ghiaurov (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
-------	--

15,10	Edward Grieg: Sonata in sol min. op. 13 per vln. e pf. (J. Heifetz, vln.; B. Smith, pf.)
-------	--

15,30	Le ROI David Salmi sinfonici in tre parti, dal dramma di R. Morax, per recitante, soli, coro e orch.
-------	--

16,40	Max Reger: Serenata in sol magg. op. 141a) per fl., vln. e vla (Karl Bobzien, fl.; Rudolf Koekert, vln.; Oscar Riedl, vla)
-------	--

17,10	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera MUSICHE DI WOLFGANG AMADEO MOZART VII. Trasmissione Sonata in sol magg. K. 379 - Sonata in fa magg. K. 376 (R. Michelucci, vln.; M. Jones, pf.)
-------	---

17,50	Richard Meale Omaggio a García Lorca (1964) (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. M. Pradella)
-------	---

18,15	Quadrante economico Musica leggera d'eccezione Piccolo pianeta
-------	--

18,30	Rassegna di vita culturale M. Luzzi: Gli ultimi atteggiamenti di Sartre e la sua posizione nella polemica De Gaulle-Russell; A. Bianchi: Le piccole riviste latino-americane; G. Urbani: La Mostra di Rodin a Roma - Echi e verifiche: Ricordo di Giulio Bertoni, a cura di Aurelio Roncaglia
-------	--

19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
-------	--

20,30	Il cervello dell'uomo IV. Il sistema nervoso centrale e periferico a cura di Giuseppe Gomirato
-------	--

22,30	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti In Italia e all'estero - Selez. di periodici stranieri IDEE E FATTI DELLA MUSICA
-------	---

22,40	Le rime del Petrarca , a cura di Luigi Baldacci
-------	--

22,50	IV - La maturità letteraria Rivista delle riviste
-------	---

23,05	Chiusura
-------	----------

23,15	Chiusura
-------	----------

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

20,20/Concerto Feist

Bedrich Smetana: *Il segreto*, ouverture; Ludwig van Beethoven: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19*, per pianoforte e orchestra; Allegro con brio; Adagio - Ronde (Molto allegro) (Solti); André Fodes - Béla Bartók: *Due ritratti op. 5*; Andante, Presto (violinista solista Armando Gramegna); Aaron Copland: *Billy the Kid*, suite dal balletto.

SECONDO

10/Giuseppe Balsamo

Personaggi e interpreti della quindicina: *Portata*; Giuseppe Balsamo: *Franco Graziosi*; Sartines; *Checco Rissone*; *Camierie di Sartines*; *Bruno Alessandro*; *Madame Dubrov*; *Elena Zareschi*; *Althotas*; *Gaston Ciampini*; *Lorenza Feliciani*; *Andrea Paul*.

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Regia e adattamento radiotecnico di Ruggero Jacobbi.

15,15/Grandi Direttori: Guido Cantelli

De Falla: *Il Cappello a tricorno*; I vicini - Danza del mugnaio - Danza finale - Debussy: *La Mer*, tre schizzi sinfonici; *Il Martirio di San Sebastiano*, suite dalle musiche di scena per il dramma di Gabriele d'Annunzio (Orchestra Philharmonia di Londra).

15,35-17,30/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 20^a tappa Cortina d'Ampezzo-Trento. Radiocronisti Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

17,35/I racconti di Hoffmann

Personaggi e interpreti dell'opera di Offenbach: Hoffmann: *Nicolai*;

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Catania, Palermo, Cagliari, kHz 9000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di Nelson Riddle, Richard Mabity, Henry Mancini, i cantanti Michel Polnareff, Caterina Caselli e il complesso vocale « The Swinging Singers ». I solisti Johnny Pearson, Al Hirt - 0,36 Il romanticismo nella musica strumentale - 1,06 Chiaroscuro - 1,16 Concerto orchestrale di Leroy Holmes, Ted Heath, Harry Arnold, Giampiero Boneschi, Buddy Bregman, Floyd Cramer - 2,36 Canzoni per tutte le età - 3,06 Relax musicale - 3,36 La vetrina del disco - 4,36 Concertino - 5,06 Tra swing e melodia - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Gedda; *Olimpia*; *Gianna D'Angelo*; *Giulietta*; *Elisabeth Schwarzkopf*; *Niklausse*; *Jean-Christophe Benoît*; *Daperior*; *Ernest Blanc* (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio e Coro diretti da André Cluytens).

TERZO

14,30/Concerto operistico: Basso Nicolaj Ghiaurov

Programma delle musiche operistiche interpretate dal basso Nicolaj Ghiaurov:

Glinka: *Una Vita per lo Zar*; Aria di Sussanin; Anton Rubinstein: *Il Demone*; Aria del Demone; Ciaikowski: *Yolanta*; Aria di René (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « La calunnia è un venticello » (Orchestra « G. Rossini » di Napoli diretta da Silvio Varvisio) • Verdi: *Nabucco*: « Tu sul labbro dei veggenti »; Massenet: *Manon*: « Les grands mots que voila » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes) • Bizet: *La Jolie Fille de Perth*: « Quand la flamme »; *Carmen*: « Votre toast je peu vous le rendre » (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes).

15,30/« Le Roi David » di Honegger

parte prima: Introduzione; Cantico del pastore David; Salmo « Loué soit le Seigneur »; Canto di vittoria; Coro: Salmo « Ne crains rien »; Salmo « Ah, si j'avais des ailes de colombe »; Cantico dei Profeti; Salmo « Pitié de moi, mon Dieu »; Il Campo di Saul; Salmo « L'Éternel est ma lumière infinie »; Incantazione; Marcia dei Filistei; Lamentazione di Ghitboea.

Parte seconda: Cantico di festa; La danza davanti all'Arca.

Parte terza: Cantico « De mon cœur jaillit un cantique »; Canto dell'acceca; Salmo di penitenza; Salmo « Je fus conçu dans les péchés »; Salmo « Je leve mes regards vers la montagne »; La canzone d'Efraim;

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - Meditazioni di Don Giovanni d'Orsio - Giaculatoria Santa Maria 14,20 Radiotelevisori 15,15 Trasmissioni estere - 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi. 20,15 The Sacred Heart Programme. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Ai vostri dubbi - risponde il P. Antonio Lisandri » - Pensiero della sera. 21,15 Editoriali dal Vaticano. 21,45 Kirche in der Welt. 22 Santa Rosario. 22,15 Trasmissioni estere. 22,30 Apostolica: beseda. 22,45 Documento y exigencias conciliares. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario - Musica varia. 9,45 Il Matutino. 10 Radio Mattina. 12 Trasm. da Ginevra. 13 Rassegna stampa. 13,10 Musica varia. 13,30 Notiziario - Attualità. 14,05 Orchestre d'oggi. 14,20 Orchestra Ra-

Marcia degli Ebrei; Salmo « Je t'aimerai, Seigneur, d'un amour tendre »; Salmo « Dans cet effroi »; Incoronazione di Salomon; La morte di David (Nadine Sautereau, soprano; Hélène Bouvier, mezzosoprano; Pierre Mollet, baritono; René Fleur, recitante - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi, M° del Coro Ruggero Maghini).

19,15/Concerto di ogni sera

Dvorak: *Husitska*, ouverture op. 67 (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Karel Ancerl) • Grieg: *Tre Lieder* per voce e orchestra: « Un cigno », op. 25 n. 2; Dal Monte Pincio, op. 39 n. 1; Primavera, op. 33 n. 2 (Birgit Nilsson, soprano - Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Bertold Bokstedt) • Sibelius: *Sinfonia n. 2 in maggiore op. 43* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan).

* PER I GIOVANI

SEC./13/Hit parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 26 maggio 1967: 1) *29 Settembre* (complesso « Equipe 84 »); 2) *A chi* (canta Fausto Leali); 3) *Stasera mi butto* (canta Rocky Roberts); 4) *Winchester cathedral* (compl. « New Vaudeville Band »); 5) *Un mondo d'amore* (canta Gianni Morandi); 6) *Sono bugiarda* (canta Caterina Caselli); 7) *L'immensità* (canta Johnny Dorelli); 8) *Torno sui miei passi* (canta Adriano Celentano).

NAZ./17,20/Cantando in jazz

Davenport-Cooley: *Fever* (Henry Wright-Nini Rosso); Mozart: *Mariazurra* (Wilhelm Backhaus-Lelio Luttazz); Rodgers-Hammerstein: *Bali hai* (Perry Como-Stan Kenton); Carmichael-Aroldi: *Lazy River* (Laurindo Almeida-Bobby Darin).

NAZ./18,15/Per voi giovani

Programma della trasmissione *Per voi giovani*:

Gira gira (Four Tops); *It may be winter outside* (Felice Taylor); *Il sole è di tutti* (Stevie Wonder); *We've got that* (Bobby Moore); *Ed io tra di voi* (Charles Aznavour); *Les Cactus* (Jacques Dutrone); *Il mondo in tasca* (Gino Paoli); *Prendi fra le mani la testa* (Riki Maiocchi); *23rd di bonheur* (Sylvie Vartan); *Poesia* (Don Backy); *La vita va* (I. Sagittari); *Cannella* (Antoine); *Blowin' in the wind* (Sax ten. Stan Getz); *Little rock getaway* (Gerry Mulligan); *Sogno d'amore* (pf. Artur Rubinstein).

14,50 Omaggio a Glenn Miller. 15,05 Lettere, carteggi, diari. 15,50 Canti sc佐esi e popolari di L. van Beethoven. 16 Ora - 17,30 *Argomenti e significati* (parlarsi di Johann Sebastian Bach). 18 Radio Giuntovi. 19,05 Compositori italiani dalla fine dell'Ottocento ad oggi. G. Martucci: 1) Romanza op. 49 n. 3; 2) Giga op. 61 n. 3 (pianista Gaetana La Rocca); *L. Livobilova*: *Tre Momenti* (Lino Livobilova); *Gino Braldì*, pianoforte; *Orazio Piume*: *Maria Tisca*. 19,30 Canzoni nel mondo. 19,45 Diario culturale. 20, George Gershwin: *Ouverture Cubana* (Boston Pop Orchestra diretta da Arthur Fiedler). 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. 22 Musica ungherese. *László Gulács*: *Fantasia su un tema di Liszt* (orchestra di Imre Cseki); Rapsodia per violino e orchestra (solista Louis Gay des Combres); *Zoltán Kodály*: *Katali Kettos* (danze di Kalló per coro e orchestra) (Coro e orchestra della RSI diretti da Imre Cseki). 22,30 Refrains e motivi odiari. 23,05 La Costa dei barbari - *23,30 Galeria dei jazz*. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-0,30 Notturno.

Il Programma

19 Il canzoniere. 19,30 Bollettino economico e finanziario. 19,45 Per chitarre e ritmi. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmissioni da Zurigo. 21 Solisti della Svizzera italiana. 21,30 Fantasia d'archi. 22 Concerti. 22,30 Orchestra alla ribalta. 23-23,30 Musica di ballo.

I protagonisti di « Lui e Lei »

MATHIEU-DONAGGIO

10,40 secondo

Anche questa settimana abbiamo alla ribalta due grossi calibri della musica leggera: lei francese, lui italianoissimo: Mireille Mathieu e Pino Donaggio. Lei e, si può dire, una leva non nuova ma addirittura recentissima: epure da qualche mese le sue fotografie appaiono in ogni rivista di musica leggera che si rispetti. Molto spesso la vediamo attorniata da una dozzina di ragazzini: vien fatto di pensare che si tratti di una maestra che, poi, si sia data alla musica. No, la verità è molto più borghese: Mireille non è che una delle tredici rappresentanti, fra maschi e femmine, della famiglia Mathieu, anzi, per essere precisi la maggiore. E qui c'è subito da notare una differenza fra lei e il suo compagno odiero di trasmissione: Mireille in fatto di studi, era la disperazione dei suoi maestri sin dalle elementari che frequentò nella sua città di Avignone, mentre lui, Pino, è stato sempre un allievo modello, particolarmente al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia dove, come tutti sanno, ha studiato molto seriamente il violino. Il dilemma si pose a Donaggio, un giorno, in modo ben preciso: canzoni o concerti classici? Forse è un problema che Donaggio ha risolto in modo del tutto personale scrivendo canzoni da musicista e non da dilettante. E forse la sua preparazione musicale non è proprio l'ultima ragione del successo delle sue canzoni. E' stato detto persino che Come Sinfonia è costruita così bene da far pensare a Leoncavallo o a Mascagni. La Mathieu ha avuto un ravvicinamento più consono alle sue aspirazioni: è stata giudicata la reincarnazione della grande Edith Piaf. I critici assicurano che il suo fulminante successo prelude a una sua ascesa eccelsa nell'olimpo canoro. Non per nulla ha già preso parte negli Stati Uniti allo show di Danny Kaye: tre canzoni e tre mini-toilettes che hanno conquistato i telespettatori statunitensi. Adesso l'attendono i films, per i quali ha già firmato contratti piuttosto massicci. Che cosa fa Mireille nelle ore libere? Semplice: studia l'inglese, di cui, per ora, conosce solo una dozzina di parole. Di lei e di Pino Donaggio sapete molto di più dalla trasmissione odierina di Lui e Lei.

A cura di Maurizio Costanzo

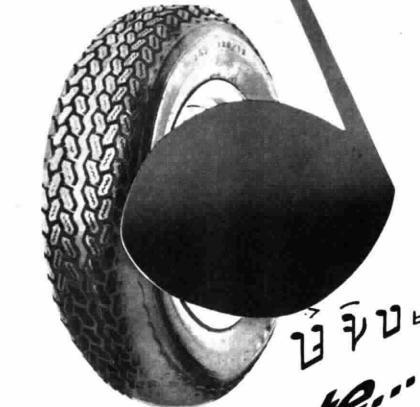
OMAGGIO AL POETA JACQUES PRÉVERT

21 terzo

Conosciamo tutti Jacques Prévert come il nome più prestigioso della canzone francese dell'ultimo dopoguerra; come il poeta di *Les feuilles mortes*, di *Pour toi, mon amour*, *La chanson de Barbara*, *Les enfants qui s'aiment*, *Eta la fete continue*; come l'artista che ha dato un nuovo e più alto decoro letterario ai versi delle canzoni. Ma Prévert ha ben altri titoli da far valere. Certo, il suo successo e la sua popolarità sono legati in gran parte alla collaborazione con il compositore Kosma, un binomio che ha dato alla Francia alcune delle più belle canzoni degli ultimi anni. Ma già con un altro binomio si era reso celebre nel campo della cinematografia francese: come soggettista di alcuni film di Marcel Carné. Sono gli anni in cui i grandi divi portano il nome di Jean Gabin, Michèle Morgan, Pierre Brasseur, Michel Simon. E tra quei film figurano autentici capolavori quali *Alba tragica*, *Quai des brumes*, *Les enfants du paradis*, *Poeta per pochi iniziati* fino al '45, *uomo di teatro con testi brevi di estrosa e corrosiva assurdità* per complessi di avanguardia, l'autore di *Parole occupa un posto di rilievo nel campo della letteratura francese contemporanea*. La sua poesia, semplice e popolare, tutta giocata tra l'ironia, lo scherzo e la disperata osservazione della vita, è quella di un romantico « *revolte* e popolista che cerca nei sentimenti dell'uomo della strada le sue fonti più schiette e nel linguaggio più comune, e raffinato a un tempo, (significativo l'uso frequente dell'*'es* argot) » l'espressione più genuina. Per questo è il poeta più letto di tutta la Francia. Di sangue bretone, Prévert è nato a Neuilly nel 1900. Da parecchi anni vive a S. Paul de Vence, un paesino del Mezzogiorno.

auto più musica

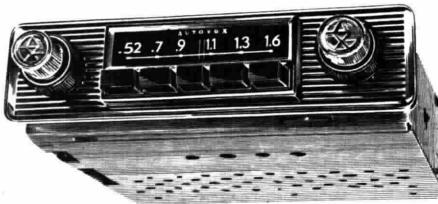
ROMA ads



automaticamente...
AUTOVOX
autoradio

Senza dubbi, senza incertezze, senza difficoltà, naturalmente, logicamente automaticamente AUTOVOX per un ottimo prodotto ad un giusto prezzo.

Ecco un modello scelto tra i tanti del catalogo Autovox:



BERMUDA, l'autoradio a "stato solido" ascolto perfetto anche alle alte velocità: cinque tasti per centrare subito le stazioni d'ascolto abituale

L. 48.800
TUTTO COMPRESO

accessori ed antenna SA 121; esclusi montaggio e dazio.
(Prezzo per Fiat 125)

GRANDE CONCORSO
AUTOVOX

Ricchi premi agli acquirenti di autoradio Autovox. Informazioni presso tutti i rivenditori Autovox.

Autorizzazione Ministeriale Richiesta.

sabato



NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9.10-9.30 Appl. Tecniche
Prof. Mario Pincherle
10.10-10.30 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
11.10-11.20 Educ. Fisica Iemm
Prof. Matilde Trombetta Franzini

Seconda classe:

8.50-9.10 Italiano
Prof. Fausto Monelli
9.50-10.10 Inglese
Prof. Franco Amato
10.50-11.10 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni

Terza classe:

8.30-8.50 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
9.30-9.50 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. Donatino Magagnoli
10.30-10.50 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
11.20-11.40 Inglese
Prof. Antonio Amato
11.40-12.12 Francese
Prof. Enrico Arcani
Allestimento televisivo di Maria Boggio

15 — Napoli: Tennis
ITALIA-BRASILE DI COPPA
DAVIS

16,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Tirano

50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA
organizzato dalla Gazzetta dello Sport

Arrivo della 21^a tappa
Trento-Tirano
Telecronisti Adriano De Zan e Nando Martellini
Regista Giuseppe Sibilla

PROCESSO ALLA TAPPA
condotto da Sergio Zavoli
Regista Mario Conti

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
Estrazioni del Lotto

GIROTONDO
(Giocattoli Bierme - Eldorado - Salvelox - Chlorodont)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG

(Fairy - Alka Seltzer)

18,45 IL NOCCIERE
Realizzazione di Giovanni Roccanti
a cura del Ministero della Difesa

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli

19.40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Salumi Citterio - Alemagna - Proton - Pellicole Ferrania - Industria Dolciera Ferrero - Skip)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Alberto Luna

ARCOBALENO

(Cinzanosa - Mobil - Pentola a pressione - Lagostina - Milkana Oro - Olà - Hélène Curtis)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Eldorado - (2) Collirio Alfa - (3) Olio Topazio - (4) Rex - (5) Bredo Lombardi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Roberto Gavoli - 3) General Film - 4) Recta Film - 5) Recta Film

21 — Dal Casino de la Vallée di Saint-Vincent

UN DISCO PER L'ESTATE

Serata finale

Presenta Rossano Brazzi
Regia di Mario Landi

22,30 QUANDO BINDA CORREVA

I cinquant'anni del Giro d'Italia
di Pino Passalacqua

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

15 UN'ORA PER VOI

16,15 In Eurovisione: 50° GIRO CICLISTICO D'ITALIA - Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa: Trento-Tirano

17,20 In Eurovisione da Le Mans: AUTOMOBILISMO: LE 24 ORE - Cronaca delle partenze

17,40 In Eurovisione da Copenhagen: LE NOZZE DELLA PRINCIPESSA MARGRETHE DI DANIMARCA CON IL CONTE HENRY DE MONPEZAT - Cronaca diretta

19 LA GIOSTRA Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Paganella - L'angolo dei bambini - Tre sacchetti pieni di caldo - Un episodio della serie: La avventura dell'orologio - e la IX puntata della serie: Le avventure del Principe Coccinello - Tiro a segno: Gioco a premi presentato da Mascia Cantoni - La pagina dei giovani: Per la serie - Le avventure di Arlecchino - Arlecchino in Messico - Interprete della Compagnia: Mimmo di Angelo Gatti e Miette Flash

20,15 TELEGIORNALE - 1^a edizione

20,20 SULLA ROTTA DI MAGELLANO - Documentario della serie - Diario di Viaggio -

20,30 TV-SPOZ

20,50 IL VANGELO DI DOMANI

21 SABATO SPORT

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE - Ed. principale

21,35 TV-SPOZ

21,40 IL CONVENTO A SCOTLAND - ARD - Lungometraggio

21,50 COVER GIRL - Fotomodelle

1967 - Inchiesta di Dario Bertoni

23,35 In Eurovisione da Le Mans: AUTOMOBILISMO: LE 24 ORE - Cronaca diretta

23,45 TELEGIORNALE - 3^a edizione

SECONDO

Per Roma e Palermo, e zone rispettivamente collegate, in occasione della XV Fiera Campionaria Nazionale e della XXII Fiera del Mediterraneo

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Le Mans
AUTOMOBILISMO: 24 ORE

18 — SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica 35^a e 36^a trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19,15 Napoli: Tennis
ITALIA-BRASILE DI COPPA DAVIS

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Fibra acrilica Dralon - Kek-Tan o Tan - Cucine Ligmar - Crackers Doria - Max Meyer)

21,15 CONCERTO DEL CORO ALPINO DI VITTORIO VENETO

diretto da Nicola Niccolini
Presentazione di Efrem Casagrande

1) Va l'alpin, 2) La tradotto,
3) Sul ponte di Bassano, 4) La violetta,
5) Era una notte, 6) Monte Nero, 7) La ronda, 8) Un sun di ciampini, 9) Oh! cara mamma, 10) Sul cappello

Regia di Giuseppe Recchia

21,50 PERRY MASON

Giallo all'autodromo
Telefilm - Regia di Jesse Hibbs

Prod.: C.B.S.
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman, Richard Anderson, Dan Tobin

22,40 PITTORI VISIONARI

Da Bosch a Dalí
Un programma di Enrico Castelli Gattinara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Das Loch in der Scheibe - Kriminalfälle
Regie: Hans Müller
Prod.: TELESAAR

20,30 Aktuelles

20,40 Der Bleistift und der Radiergummi - Zeichentrickfilm
Regie: Gyula Macskassy
Prod.: HUNGARO FILM

20,50 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskus Peter Rudolf Haindl aus Kaltern

V

10 giugno

La terza e decisiva serata di «Un disco per l'estate»

FINALI A SAINT-VINCENT

ore 21 nazionale

Gran finale a Saint-Vincent di «Un disco per l'estate», il concorso che ogni anno fa da trampolino di lancio, almeno per metà, a quella che è stata definita la «colonna sonora» delle nostre vacanze (l'altra metà la conosceremo tra pochi giorni, attraverso il Cantagiro). Le 20 canzoni giunte al traguardo delle tre serate di Saint-Vincent sono state selezionate fra le 49 che partecipavano alla manifestazione attraverso le cartoline-voto del pubblico (accettate fino alla mezzanotte del 25 maggio) e i voti di 20 giurie che sono state formate dalla RAI in altrettante città e che si sono riunite dal 26 al 30 maggio. Per regolamento, i voti del pubblico avevano un «valore ponderale» del 20 per cento, quelli delle giurie (ognuna delle quali era formata da 25 persone), dell'80 per cento.

Lo schema della manifestazione, organizzata dalla RAI d'intesa con l'AFI (Associazione dei fonografici italiani), era sostanzialmente analogo a quello delle precedenti edizioni: una lunga serie di trasmissioni radiofoniche (dal 20 aprile fino al 7 giugno) e quattro «passeggerle» televisive (il 21 e il 28 aprile, il 5 e il 17 maggio) di tutte le canzoni concorrenti. Le novità di quest'anno riguardavano il numero dei dischi ammessi in gara (che erano 49, rispetto ai 42, 44 e 46 degli anni scorsi) e la graduatoria finale, che quest'anno indicherà, oltre al vincitore assoluto, anche il secondo e il terzo classificato.

Come forse ricorderete, i vin-



Rossano Brazzi sarà il presentatore delle tre serate conclusive di «Un disco per l'estate», in programma a St-Vincent

citori delle precedenti edizioni di «Un disco per l'estate» sono stati i Marcellos Ferial nel 1964 (con *Sei diventata nera*), Orietta Berti nel 1965 (con *Tu sei quello*) e Fred Bongusto nel 1966 (con *Prima c'eri tu*). Quest'anno, i concorrenti erano in maggioranza giovani in cerca dell'affermazione vistosa

C'era però anche un nutrito gruppetto di cantanti molto noti, fra i quali Pino Donaggio, Jenny Luna, Tony Del Monaco, Orietta Berti, Wilma Goich, Iva Zanicchi, Peppino Gagliardi, Tony Renis, Gigliola Cinquetti, Jimmy Fontana, Carmen Villani, Gianni Pettenati, Isabella Jannetti, Robertino, Anna Marchetti, ecc.

Per quanto riguarda la partecipazione al concorso delle varie case discografiche, erano state stabilite delle «carature» in base all'importanza che ciascuna ha sul mercato, al volume del fatturato, e via dicendo. E non sono mancati gli episodi curiosi. Qualche compagnia fonografica aveva diritto infatti a un certo numero di posti in gara, ma non poteva coprirli, non avendo sotto contratto un numero sufficiente di cantanti italiani. Se li è fatti allora «prestare» da case minori che non potevano partecipare a «Un disco per l'estate», creando così un nuovo interessante precedente nel sempre più complicato mondo della canzonetta italiana.

A nessuno comunque è venuto in mente di rinunciare. E si spiega. Il concorso di «Un disco per l'estate» non è soltanto l'unica manifestazione che non impone balzelli ai partecipanti, ma è anche il festival più lungo. Comincia in aprile, e le canzoni finaliste continueranno ad essere trasmesse dalla radio fino al 30 settembre, ossia fino alla vigilia di *Canzonissima*: quando si può disporre di una pedana di lancio così efficace e capillare, si corre anche ai prestiti, naturalmente.

ore 17,30 secondo

24 ORE DI LE MANS

Anche quest'anno la corsa vive sull'appassionante duello Ford-Ferrari. La gara è sempre la più attesa della stagione; quest'anno in particolare può decidere l'aggiudicazione del «Campionionato mondiale Marche». La Ferrari prenderà parte alla competizione con la P.4, mentre la Ford con le stesse vetture che nella scorsa stagione riuscirono a battere la Casa di Maranello.

ore 21,50 secondo

PERRY MASON: «Giallo all'autodromo»

Un certo Rattling, affarista di pochi scrupoli, tenta di truffare il meccanico di un campo di corsa d'automobili che ha inventato un nuovo sistema di trasmissione. La macchina su cui è stata applicata l'invenzione ha un incidente e il meccanico accusa di sabotaggio Rattling. Ma questi, subito dopo, viene trovato ucciso, e la polizia arresta il pilota Stone che appare come il più probabile autore del delitto. Toccherà poi a Perry Mason, che lo difende, accertare la verità.

ore 22,40 secondo

PITTORI VISIONARI

Le immagini apocalittiche di alcuni dei più famosi pittori europei, dal fiammingo Bosch allo spagnolo Dalí, sono interpretate alla luce delle particolari concezioni filosofiche e teologiche che le hanno ispirate.

Questa sera una ragione di più per vedere "Intermezzo"



Nella sua eleganza e funzionalità si presenterà a Voi

Lignum

la cucina che ha qualcosa di più

... per Voi, campioni di domani

FERRARINA BIEMME



Un rosso bolide con motore a batteria, chiave d'accensione, cambio, fari e clacson. Con questo bolide otterrete in regalo la "COPPA DELLE VITTORIE" ...

Ragazzi... seguiteci nel GIROTONDO TV di GIUGNO! Vi presenteremo tutti i modelli BIEMME di AUTOMOBILI, JEEP GO-KART, BICICLETTE E TANTI ALTRI MERAVIGLIOSI GIOCATTOLI !!!



BIEMME
QUARTO INFERIORE - BOLOGNA

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i navigatori '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 Colonna musicale (ore 7,15): L'hobby del giorno	
7	Giornale radio '10 Musica stop '48 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stanane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con: Geral Pinney, Mina, Nico Fidenco, Petula Clark, Angelo Piero, Claudio Villa, Marisa Del Frate, Bruno Lauzi, Comme Francis, Gino Paolo (Doppio Brodo Star)	8,15 Buon viaggio 8,20 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Anna Salvatore vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI: L'ORCHESTRA (Palmolive)	
9	Eugenio Calogerò: Che cosa vuol dire Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico (Galbani) 9,12 ROMANTICA (Plüdtach) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale (Manetti & Roberts)	
10	Giornale radio '05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALE (Coca-Cola) '30 Canzoni italiane	10 — Ruote e motori 10,15 I cinque Continenti (Industria Dolcari Ferrero) 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 PASQUINO OGGI Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni (Skip)	
11	TRITTICO (Ditta Ruggero Benelli) '23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 PARLIAMO DI MUSICA a cura di Riccardo Allotta	11,30 Notizie del Giornale radio - 50° Giro d'Italia Radiocronaca del passaggio da Le Palade 11,35 Fa male tingersi i capelli? - Risponde Luciano Muscardin 11,42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)	
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Gina Basso: I nostri bambini (Vecchia Romagna Buton) '52 Si o no	12,15 Notizie del Giornale radio Meridiano di Roma Quindicinale di attualità 12,45 Passaporte Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrotostefano	
13	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Radiocronaca del passaggio da Silandro - Dai nostri inviati Enrico Ameri, Adone Carapezzì, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino) - Giorno per giorno '25 Punto e virgola '35 Carillon (Manetti & Roberts) '38 PONTE RADIO - Cronache del sabato in colleg. con le Regioni Italiane, a cura di S. Giubilo	13 — HOLLYWOODIANA Spettacolo di D'Otavio e Lionello - Regia di Riccardo Manton (Talco Felce Azzurra Paglieri) GIORNALINO RADIO 13,45 Teleobiettivo (Simmenthal) 13,50 Un motivo al giorno (Dash) 13,55 Finalino (Caffè Lavazza)	
14	'30 Zibaldone italiano Autostrada del Sole, Vecchia Roma, Santo Valentino, Addormentarsi così, Tu si come ne palumella, E' fiorito il limone, Ballata italiana, Adriatica, Bene mio, Sole, pizza e amore, Una lacrima sul viso, Silenzio cantatore, Vai Veneto in primavera, Canzone d'amore, Non pensare a me, Primavera napoletana, The baggars of Roma, Sardegna mia, Torna a Surriento, Aria di mare, Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '40 Pensaci Sebastianio: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti '45 Schermo musicale (DET Discografica Ed. Tirrena)	14 — Juke-box 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale (La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.)	
15		15 — Recentissime in microsolco (Meazzi) 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI soprano Maria Callas - basso Fiodor Scialipin (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30), Notizie del Giornale radio Tra le 15,35 e le 17,30: 50° Giro d'Italia (Terme di San Pellegrino) (Vedi Locandina) 15,55 Che cos'è un « Nò » giapponese? - Risponde Achille Fiocco	
16	Programma per i ragazzi Uomini e musica - La voce della Polonia, di Aurora Beniamino - Regia di Nini Perno '30 Lello Luttazzì presenta: HIT PARADE (Replica dal Secondo Programma)	16 — RAPSODIA (Vedi Locandina) Notizie del Giornale radio 16,30 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 16,38 ULTIMISSIME	
17	Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto '25 L'AMBO DELLA SETTIMANA Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto L'ambò di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Venezia '32 PROFILI DI ARTISTI LIRICI Baritono Umberto Urbano	17 — Buon viaggio GIOVENTU' DOMANDA a cura di Enrico Gaetaldi 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia (Gelati Algida)	
18	'05 INCONTRI CON LA SCIENZA Le stagioni del mare, a cura di Ginestra Amaldi '15 Trattenimento in musica con Radio Ombrìa	18,25 Sui nostri mercati Notizie del Giornale radio 18,30 Ribalta di successi (Carisch S.p.A.) 18,50 Aperitivo in musica Io, tu e le rose, Un dollaro di tromba, Les parisiennes, Sofisticated lady, Mai, Danke schoen, Don't blame me, Going out of my head, Dona cibetes, Non costa niente, Cam-camini, Los caracoles, Non prego per me	18 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 18,10 Enrique Granados Cantos de la juventud, sette brani (pf. G. Gorini) 18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera d'eccezione
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Antonio Pierantonì: I giovani oggi '35 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 50° Giro d'Italia - Commenti, interviste e varietà da Tirano, di Enrico Ameri, Adone Carapezzì, Sandro Ciotti e Italo Gagliano (Terme di San Pellegrino)	18,45 La grande platea , Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi - Realizzazione di C. Novelli
20	GIORNALE RADIO - 50° Giro d'Italia - Servizio speciale di Italo Gagliano '15 La voce di Claudio Villa (Ditta Ruggero Benelli) '20 IL TRENTAMINUTI - Un programma di Leone Mancini - Regia di Dino De Palma '50 Abbiamo trasmesso	20 — Punto e virgola 20,10 Dal Festival del Jazz di Antibes-Juan-les-Pins '66 Jazz concerto (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera	21 — Dal Casino de la Vallée de Saint-Vincent UN DISCO PER L'ESTATE Serata finale Presenta Rossano Brazzi Regia di Mario Landi	20,20 Wiener Festwochen 1967: Ciclo Mahler (I trasmissoine) CONCERTO SINFONICO diretto da Karl Böhm con la partecipazione del mezzosoprano Christa Ludwig Orchestra: Die Wiener Philharmoniker - (Reg. dell' 21 maggio dalla Radio Austraica) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: <i>Taccuino</i> , di Maria Bellonci
22	'20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI Sollima: Sonata per pianoforte (pf. Elio Diodoro Sollima) • Rusconi: Concerto breve per coro e archi (sol. Domenico Corazzari) • Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Arrigo Tassan La Rosa Piroli • D'Adda: Lines (da Shelley) per voce e orchestra (Dorothea Förster Dürlich, sopr.; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Franco Mannino)	22,45 GIORNALE RADIO 22,55 Benvenuto in Italia Trasmissione dedicata ai turisti stranieri	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Orsa minore Il rumore Radiodramma di Ludwig Harig - Traduzione di Ida Porena - Regia di Alessandro Brissoni (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma	23,25 Chiusura	23,15 Riviste delle riviste Chiusura

10 giugno sabato

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)

10 — **Alonso de Mudarra**: Fantasia • **Luis de Narvaez**: Variazioni in stile popolare (arista N. Zabaleta) • **Georg Friedrich Haendel**: Concerto in si bem. magg. per arpa e orch. (Sol. Lastic) • Orch. da Camera • J.-F. Paillard, dir. J.-F. Paillard

10,20 **Georg Philipp Telemann**: Kanarievogel, cantata per voce, vl. vla. ob. e continuo • **Claude Debussy**: La Damebluette élue, poema lirico per voci femm. e orch. (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Antologia di interpreti

Dir. A. Toscanini; msopr. G. Simonato; cb. F. Kräutler; br. P. Silveri; pf. R. Rieffel; dir. F. Reiner (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internaz. Guglielmo Marconi (da London) Michael Blackburn: Sole e mutazioni

12,20 **Wladimir Ysaye**: Eude e Accaduta (pf. O. Vannucci-Trevesi). Dal Quoderni di Puccini settantenni per voce, vl. e pf. (I. Stern, vl.; A. Zakin, pf.); Sinfonia in re min. (Orch. Filarmonica di Vienna dir. W. Furtwängler)

MUSICHE DI CESAR FRANCK

Psyché, poema sinfonico: Le sommeil de Psyché - Psyché elevée par les Zéphirs - Le jardin d'Eros - Psyché et Eros (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. E. v. Beinum); Sonata in la magg. per vl. e pf. (I. Stern, vl.; A. Zakin, pf.); Sinfonia in re min. (Orch. Filarmonica di Vienna dir. W. Furtwängler)

14,30 **RECITAL DEL QUARTETTO MAXENCE LARRIEU**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,15 **Bedrich Smetana**: Moldava, poema sinfonico dal ciclo - La mia patria - (Orch. Filarmonica di Vienna dir. W. Furtwängler)

15,30 **Ottello**
Dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito, da Shakespeare
Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Marco Del Monaco
Renata Tebaldi
Aldo Protti
Nello Romanato
Ana Raquel Satre
Athos Cesarini
Fernando Corena
Tom Krause
Libero Arbace
Orch. Filarmonica di Vienna
Coro dell'Opera di Stato e - Grossstadtchor - di Vienna diretti da Herbert von Karajan
Maestro dei Cori Roberto Benaglio

Otelia
Desdemona
Jago
Cassio
Emilia
Rodrigo
Ludovico
Montano
Un Araldo
Orch. Filarmonica di Vienna
Coro dell'Opera di Stato e - Grossstadtchor - di Vienna diretti da Herbert von Karajan
Maestro dei Cori Roberto Benaglio

18,25 Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
18,10 **Enrique Granados**
Cantos de la juventud, sette brani (pf. G. Gorini)
18,20 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera d'eccezione

18,45 **La grande platea**, Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi - Realizzazione di C. Novelli

20,20 **Wiener Festwochen 1967: Ciclo Mahler**
(I trasmissoine)
CONCERTO SINFONICO
diretto da Karl Böhm con la partecipazione del mezzosoprano Christa Ludwig

Orchestra: Die Wiener Philharmoniker - (Reg. dell' 21 maggio dalla Radio Austraica) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: *Taccuino*, di Maria Bellonci

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 Orsa minore

Il rumore
Radiodramma di Ludwig Harig - Traduzione di Ida Porena - Regia di Alessandro Brissoni (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,07/Il mondo del disco italiano

Angiolini-Calibi: *Le colline sono in fiore* (Orch. Franck Pouclet) • Riv-Innocenzi: *Stornellata romana* (canta Claudio Villa) • Theodorakis: *La danza di Zorba* (org. Hamm. Sant Latora) • Morricone: *La resa dei conti* (Orch. Ennio Morricone - tp. Nino Culasso e compl. voc. I Cantori moderni - vocalizzi) • Pace-Coult-Martin: *La danza delle note* (Canta Sandie Shaw) • Guarneri: *Ti raggiungerò* (Orch. Enrico Simonetti) • Valdambri: *Young man* (sest. «Exciting 6» - sax. ten. Gianni Bassi - tp. Oscar Valdambri) • Shakespeare: *Giulio Cesare* (interprete Vittorio Gassman) • Franz Liszt: *Rapsodia ungherese in re bemolle maggiore n. 6* (pianista Franco Mannino) • Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: Cavatina atto 1: «Una voce poco fa» (mezzosoprano Giulietta Simionato) • Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali) • Pagannini: *Del Concerto in si minore n. 2 per violino e orchestra* op. 7 («La campanella»: Rondo) • «La campanella» (violinista Yehudi Menuhin • Orchestra Royal Philharmonic dir. da Alberto Erede).

La « 24 Ore automobilistica di Le Mans »

Al termine dei notiziari del Giornale radio delle ore 13, 17, 20, 23 Programma Nazionale e delle ore 13,30, 19,30 Secondo Programma sarà trasmesso un servizio speciale di Piero Casucci sullo svolgimento della gara.

SECONDO

15,15/Grandi cantanti lirici: Soprano Maria Callas-basso Fiodor Scialipin

Thomas: *Mignon*: Polonese (soprano Maria Callas - Orchestra della Radiodiffusion Française diretta da George Prêtre) • Dargomyjski: *Rusalka*: Scena della pazzia e morte

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6069 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,15 Balliamo insieme - 1. Tastiera internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento ed una orchestra - 2,36 Successi di interpreti di oggi - 3,06 Canzoni americane - 3,30 Concerti dei tori d'orchestra - Anno: Toscanini - 4,06 Novità discografiche - 4,36 Orchestre alla ribalta: Billy May e Paul Mauriat - 5,06 Musica in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno*.

Tra un programma e l'altro vengono tra-

del mugnaio (basso Fiodor Scialipin) • Verdi: *Don Carlo*: «Non pignora mia compagnia» (soprano Maria Callas - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nicola Rescigno) • Borodin: *Il Principe Igor*: Aria di Konchak (basso Fiodor Scialipin) • Puccini: *Turandot*: «Tu che di sei cieta» (soprano Maria Callas - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tullio Serafin) • Mussorgski: *Boris Godunov*: Monologo (basso Fiodor Scialipin).

15,35-17,30/Cinquantesimo Giro d'Italia

Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 21^a tappa Trento-Tirano. Radiocronisti Enrico Armeri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gagliano.

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Arturo Toscanini: Brahms: *Ouverture tragica* op. 81 (Orchestra Sinfonica della NBC) • Mezzosoprano Gianna Simionato: *Clitorio*: «La matrigna segreta». «È vero che in casa io sono la padrona» • Thomas: *Mignon*: «Lo conosco un garzone» • Contrabbassista Burkhard Krautler: *Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in mi maggiore* per contrabbasso e orchestra (Orchestra da Camera di Vienna diretta da Paul Angerer) • Baritono Paolo Silveri: Verdi: *Nabucco*: «Dio di Giuda»; *Don Carlo*: «O Carlo, ascolta» • (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Fernando Previtali) • Pianista Robert Rieling: Haydn: *Sonata n. 32 in si minore* • Direttore Fritz Reiner: Dvorak: *Danza slava in mi minore* op. 72 n. 2 (Orchestra Filarmonica di Vienna).

14,30/Recital del Quartetto Maxence Larrieu

Haendel: *Sonata a tre in la maggiore* op. 5 n. 1 per flauto, oboe e continuo; *Sonata a tre in sol minore* op. 2 n. 3 per flauto, oboe e continuo; *Sonata a tre in fa maggiore* op. 2 n. 4 per flauto, oboe e continuo; *Sonata a tre in sol minore* op. 2 n. 6 per flauto, oboe e continuo (Quartetto Maxence Larrieu:

smessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

7 Mese di Giugno: Canto Sacro - Meditazioni di Dio Signore d'Oratoria - Santa Messa, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,30 Liturgica misse, porcata, 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy, 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Sette giorni in Vaticano e commenti di P. Antoni Gherardi, 21,15 Eglise vivante, 21,45 Die Woche im Vatikan, 22, Santo Rosario, 22,15 Trasmissioni estere, 22,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora, 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI I Programma

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario - Musica varia, 9,30 Radio Mattina, 12,15 Trasm., da Beromünster, 13 Rassegna stampa, 13,10 Musica varia, 13,15 L'agenda della settimana, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Orchestre moderne, 14,20 Can-

Maxence Larrieu, flauto; Jacques Champon, oboe; B. Fontany, violoncello; Anne-Marie Beckenstein, clavicembalo).

19,15/Concerto di ogni sera

Schubert: *Allemande in mi maggiore*; *Undici Scozzesi*; *Tre Landler*: n. 1, n. 10, n. 14; *Due Valzer*: n. 12, n. 13; *Quattro Danze tedesche*: n. 2, n. 6, n. 7, n. 8; *Due Valzer*: n. 8, n. 14; *Danza tedesca* n. 2 (pianista Joerg Demus) • Ravel: *Trio in la per piano*, violino e violoncello (Louis Kentner, pianoforte; Yehudi Menuhin, violino; Gaspar Cassado, violoncello) • Villa Lobos: *Quartetto per strumenti a fiato* (Strumentisti del Quintetto «New Art»: Andrew Loyle, flauto; Melvin Kolan, oboe; Irving Neidich, clarinetto; Tino di Dario, fagotto).

20,20/Concerto Böhm

Mozart: *Sinfonia in do maggiore* K. 338: Allegro vivace - Andante molto - Finale (Allegro vivace) • Mahler: *Lieder eines fahrenden Gesellen* per mezzosoprano e orchestra: *Wenn mein Schatz Hochzeit macht* - *Ging heut' morgen übers Feld* - *Ich hatt' ein glühend Messer* - *Die zwei blauen Augen* (mezzosoprano Christa Ludwig) • Brahms: *Sinfonia n. 2 in re maggiore* op. 73: Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso (quasi andantino) - Allegro con spirito. (Registrazione effettuata il 21 maggio dalla Radio Austriaca).

* PER I GIOVANI

SEC./16/RAPSODIA

Adamo: *Insieme* (Adamo) • Wermüller-Enriquez: *Questo nostro amore* (Rita Pavone) • Testa-Remigi: *Amore mio* (Meme Remigi) • Pace-Mogol-Diamond: *Sono bugiardo* (I'm a believer) (Caterina Caselli) • Migliacci-Lusini: *La mia chitarra* (Maura Lusini) • Mecca-Fontana: *Il mondo* (Jimmy Fontana) • Beretta-Del Prete-Mogol-Celantano: *Mondo in un'7* (Adriano Celentano e I Ribili) • Anselmo-Pantros: *Cose di questo mondo* (I Pooh) • Palavicini-Paoli: *Il mondo in tasca* (Gino Paoli).

SEC./20,10/Jazz concerto

Ray Nance e Ben Webster con Duke Ellington e la sua Orchestra: *In a mellowtöne*; *All too soon* • Anita O'Day con Tete Montoliu, Eric Peters e Billy Brooks: *Let's fall in love*; *It's wonderful*; *They can't take that away from me*; *Honeysuckle rose* • Orchestra Duke Ellington: *Main steam*; *West Indian pancake*; *The opener*; *Diminuendo and Crescendo in blue*. Registrazioni effettuate il 25 e 29 luglio 1966.

zonette, 14,40 Parata d'archi, 15,05 I divi della canzone Doris Day, 15,15 Orizzonti cristiani, 15,45 Dischi in vetrina, 16,15 Concerto della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella, *Georg Friedrich Händel* (rec. 1958) • 16,30 Concerto per oboe e archi in si bemolle maggiore (solista Arrigo Galassi). *Felix Weingartner: Serenata per archi*; *Edward Elgar: - Romance - per fagotto e orchestra* (solista Roger Birnstock); *Elisabeth Macdonay: Concertino per oboe e archi* (solista Roger Birnstock); 17,05 Orchestra RAI, 17,45 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18,15 Radio Giaveno, 19,05 Formazioni rustiche, 19,15 Voci del Grignone italiano, 19,45 Diario culturale, 20,10 Album di melodie, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Acquarello rosso e blu, 21,30 I grandi incontri musicali, 23,05 Palcoscenico internazionale, 23,30 Sabato in musica, 24 Notiziario - Attualità, 0,20 Night-Club.

Il Programma

18 solisti si presentano, 19,10 Gazzettino del cinema, 19,25 Intermezzo, 19,30 Per la donna, 20 Il juke-box del Secondo Programma, 21 Ritorno all'opéra, 21,30 - *Fotolampo* -, radiogramma di André Paul Duchateau (traduz. di Roberto Cortese), regia di Fabio Simoni, 22,10 Ballabili, 23-23,30 Giovani in cattedra. La scuola atonale viennese e la nascita della dodecafonia, trasm. di Fabio Schaub con la consulenza di C. F. Semini.

Profilo di un grande baritono

UMBERTO URBANO

17,32 nazionale

Un «profilo» radiofonico è dedicato questa settimana a un nostro grande cantante: il baritono livornese Umberto Urbano. La sua storia artistica, ricca di successi, incomincia con un fortunato debutto al «Politeama Rossetti» di Trieste, dopo gli studi di canto compiuti con due maestri di Milano, Angelo Bettinelli e Binetti. L'artista conta a quell'epoca soltanto ventidue anni, ma gli esperti di musica e il pubblico si avvedono delle qualità eccezionali della sua voce e della forza di ogni sua interpretazione. Alla «Scala», al «San Carlo» e in tutte le maggiori città italiane, Umberto Urbano s'impone come voce di rara bellezza. Vengono poi i viaggi e le «tournées» in ogni parte del mondo: il suo nome figura nei manifesti dei massimi teatri internazionali, all'Opéra di Parigi, al Covent Garden di Londra, all'Albert Hall, al Teatro Nazionale di Praga, a Mosca, a Berlino. In Germania, particolarmente, il baritono italiano diviene l'idolo del pubblico: si ammira la sua arte vocale, la critica ne indaga i segreti, il sortilegio di un timbro magnifico, di un'emissione perfetta e, inoltre, la incredibile ricchezza della gamma coloristica, l'intensità delle mezze voci, la squillante potenza degli acuti. Anche nelle note «difficili», la voce di Umberto Urbano si mantiene morbida, pastosa, compatta, mentre il fraseggio scolpisce il personaggio nel suo carattere di viva creatura. Incide numerosi dischi per la Deutsche Grammophon, per la Polydor e la Parlophon; il suo repertorio, nel corso degli anni, si accresce di titoli e di interpretazioni memorabili. Dopo una trionfale rappresentazione del *Rigoletto*, nel '44, il Daily Telegraph esalta l'artista, la sua voce che nei passi salienti «sembra essere inesauribile». Quando scoppia la seconda guerra mondiale, Umberto Urbano, generosamente, decide di tornare in Italia per arruolarsi: in prima linea, ancora una volta, per affrontare combattimenti ben più duri di quelli artistici. Nella trasmissione radiofonica, ascolteremo alcune sue felici interpretazioni: dal famoso «*Largo al factotum*» del *Barbiere rossiniano* ad altri brani da *Otello*, *Don Carlo*, *Pagliacci*, *Erodiade*, ecc.

Radiodramma di Ludwig Harig

IL RUMORE

22,30 terzo

Il radiodramma di Ludwig Harig, intitolato *Il rumore*, non è facile da raccontare proprio perché in esso non c'è un racconto vero e proprio, un aneddoto drammatico che sia alla base della vicenda. Si tratta in sostanza della alternarsi, su piani diversi, di una serie di reazioni singole ad un evento inspiegabile. In una casa, dove abitano un signore e una signora, un'altra coppia con un giovane figlio e il custode con sua moglie (questi ultimi di età avanzata), c'è un curioso rumore che infastidisce, disturba, inquieta, impaurisce chi l'ascolta. Ma questo rumore ha una sua particolarità: non si fa mai udire a due persone contemporaneamente, lo si può ascoltare, una persona per volta. Ed è chiaro che, chi l'ode, viene tacitato da pazzo o da visionario da chi, in quel momento, è impossibilitato ad ascoltarlo. Così il vecchio, portiere rimprovera la moglie (che ha udito il rumore) perché ha trascurato di prendere una medicina speciale per l'uditivo. C'è la signora, ad esempio, che è rimasta ossessionata dal rumore di alcuni topi uditi durante una sua gita a Napoli, e c'è invece chi tenta di spiegare quel rumore molto più semplicemente come un eco, una dilatazione del rumore della propria (sta infatti pioverendo). Ma la persistenza del rumore finisce, a poco a poco, per costringere tutti quanti a dargli un significato, prima ancora che una spiegazione. Così, chi ha una misteriosa colpa, da nascondere, l'identifica con una voce umana e chi si attiene ad una spiegazione più razionale è portato a crederlo una protezione di sé, dovuta alla particolare tensione nervosa. Le interpretazioni possibili del radiodramma di Harig sono dunque tante e tutte plausibili, ma quello che principialmente conta nel caso specifico è il clima di tensione e di «suspense» che l'autore riesce a creare con pochi tocchi.

Personaggi e interpreti del radiodramma: *Il padre*: Giampaolo Rossi; *La madre*: Giuliana Rivera; *Il ragazzo*: Carla Torrero; *Il vecchio*: Cesare Bettarini; *La vecchia*: Rina Cenati; *Il signore*: Luciano Virgilio; *La signora*: Maria Grazia Sughi.

- Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Das Filmalbum - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Filmalbum - 2. Teil (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmision per i Ladini (Refe IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Neapel im Lied - Musikparade zum Funfuhrtree - 18,15 Paganella - Kleinod - Charlotte - Die Eidechse - 18,30 Kammermusik am Nachmittag. R. Schumann: Sonate für Violine und Klavier Nr. 2 in d-moll Op. 121. Ausf: Christian Ferras - Pierre Barbezat (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wissen für alle - 20,10 Begegnung mit der Oper. R. Strauss: - Arabella - Querschnitt Aus der Della Casa - Malanuk - D. Fischer - Dieskau - u. - Bayerisches Staatsorchester. Dirigent: Josef Keilberth (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Direktor Dr. Oswald Serafini - 21,20 Melodienmosaik 1. Teil - 22 Erzählung. A. Tschechow - Das Glück der Frauen - 22,15-23 Melodienmosaik 2. Teil (Refe IV).

mercoledì

7 Klägerin im schicken Hut. Ein Englisches Lied für Fortgeschrittenen. (Bandaunahme der BBC-London) - 7,15 Morgen sendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgen gruß (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Morgen sendung für die Frau. Gestaltung. Sofia Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,45 Wissen für alle - Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr (Refe IV).

Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica - Oggi - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i cinque solisti di Carlo Pacciotti - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež - 17,40 Musica per la vostra radiolina - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Dal canto di concerti pubblici di Radio Trieste. Due Franco Agostini-Giuliana Gulli, Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore KV 497. Erik Satie: Trois petites pièces montées - 18,55 Motto, alle 19,15 Il duce è un osteria - di Danilo Lavorini - 19,30 Serata a sorpresa, appuntamento musicale del martedì - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Oggi alla Regione - 20,35 Giacomo Puccini: Mimi - Lescaut - dramma lirico in quattro atti. - Direttore Francesco Molinari Pradelli. Orchestra e Coro dell'Accademia S. Cecilia di Roma. Nell'intervallo (ore 21,15 circa) Un polpo all'Orto, a cura di Gojmir Demšar - 22,35 Musica che parla - 23,11 Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

10,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 Voci e stili - 12,10 Contro i canzoni ascoltatori, a cura di Mara Kalan - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alte Adige (Refe IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmision per i Ladini (Refe IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Funfuhrtree - 17,45 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,30 Kinderfunk V. V. Grimm - Edelweiß - 19 Volksümliche Klänge (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Floss - 20,30 Für jeden etwas, von jedem etwas (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Das schönste Buch der Welt - 21,20 Musikalisches Intermezzo - 21,40 Filmclash - 22,23 Konzertabend G. F. Malipiero: Sette Notturni. Ausf: Orchester der Radiotelevisione Italiana, Mailand - Dirigent: Nino Sanzogno (Refe IV).

21 Das schönste Buch der Welt - 21,20 Musikalisches Intermezzo - 21,40 Filmclash - 22,23 Konzertabend G. F. Malipiero: Sette Notturni. Ausf: Orchester der Radiotelevisione Italiana, Mailand - Dirigent: Nino Sanzogno (Refe IV).

giovedì

7 Klingender Morgen gruß - 7,15 Morgen sendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgen gruß (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmision per i Ladini (Refe IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Funfuhrtree - 17,45 - Da! Crepes del Sella - Trasmision in collaborazione coi comites de le valades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Lob der Musik (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musik aus aller Welt - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

20,30 - Ein idealer Gatte - Komödie in vier Akten von Oscar Wilde. Regie: Karl Goritschen - 22,23 Recital Parrini Quartett. Bartok Quartette Nr. 1 und Nr. 3 (Refe IV).

musica da film e riviste - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Divertimento con l'orchestra di Gianni Fallabruni e con Gerhard Gregor, all'organo elettronico - 17,45 Un po' di tutto - Piccola encyclopédia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Dal canto di concerti pubblici di Radio Trieste. Due Franco Agostini-Giuliana Gulli, Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore KV 497. Erik Satie: Trois petites pièces montées - 18,55 Motto, alle 19,15 Il duce è un osteria - di Danilo Lavorini - 19,30 Serata a sorpresa, appuntamento musicale del martedì - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Oggi alla Regione - 20,35 Giacomo Puccini: Mimi - Lescaut - dramma lirico in quattro atti. - Direttore Francesco Molinari Pradelli. Orchestra e Coro dell'Accademia S. Cecilia di Roma. Nell'intervallo (ore 21,15 circa) Un polpo all'Orto, a cura di Gojmir Demšar - 22,35 Musica che parla - 23,11 Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

listi della musica leggera - 22,45 Canzoni sentimentali - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

7,45-8 Klingender Morgen gruß (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonica Musik G. F. Händel: Concerto grosso in F-dur Op. 6 Nr. 9; G. B. Pergolesi: Konzert in G-dur für Soloflöte, Streicher und Cembalo - Concertino Nr. 3 in A-dur - 10,15 Leichte Musik. Blick nach dem Süden. Tasten. Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer. (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Refe IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (Refe IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Operettenmusik - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik - 2. Teil (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmision per i Ladini (Refe IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Funfuhrtree - 17,45 - Da! Crepes del Sella - Trasmision in collaborazione coi comites de le valades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Lob der Musik (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musik aus aller Welt - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Musikalisches Intermezzo 1. Teil - 21,20 Wissen für alle - 21,40 Musikalisches Intermezzo 2. Teil - 23,15 Musikkoch-Stunde. Die Neue Musik - von den unmittelbaren Nachkriegszeit bis heute, dargestellt von A. Pironti. XII. Sendung: - Musik und Gebardo - (Refe IV).

musica da film e riviste - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Divertimento con l'orchestra di Gianni Fallabruni e con Gerhard Gregor, all'organo elettronico - 17,45 Un po' di tutto - Piccola encyclopédia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Dal canto di concerti pubblici di Radio Trieste. Due Franco Agostini-Giuliana Gulli, Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore KV 497. Erik Satie: Trois petites pièces montées - 18,55 Motto, alle 19,15 Il duce è un osteria - di Danilo Lavorini - 19,30 Serata a sorpresa, appuntamento musicale del martedì - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Oggi alla Regione - 20,35 Giacomo Puccini: Mimi - Lescaut - dramma lirico in quattro atti. - Direttore Francesco Molinari Pradelli. Orchestra e Coro dell'Accademia S. Cecilia di Roma. Nell'intervallo (ore 21,15 circa) Un polpo all'Orto, a cura di Gojmir Demšar - 22,35 Musica che parla - 23,11 Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

listi della musica leggera - 22,45 Canzoni sentimentali - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

10,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 Strumenti e colori - 12 Antonio Fogazzaro: - Piccolo mondo antico -. Traduzione e riduzione radiofonica di Martin Jevnikar. Prima puntata. Esecuzione affidata agli studenti delle Scuole Medie superiori con l'ingresso d'ingresso. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica e poesia - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Divertimento con Guy Lombardo ed i suoi "Royal Canadians", con la cantante Wilma Goich e con il complesso - The Lettermen - 18,15 Non tutto ma di tutto - Piccola encyclopédia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Dal canto di concerti pubblici di Radio Trieste, a cura di Guido Turchi: Concerto breve. Riccardo Malipiero: Quartetto n. 2 - 19,15 Il Radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simoni - 19,30 Successi del giorno - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - 20,35 Musica e poesia - 21 Antonio Fogazzaro: - Piccolo mondo antico -. Traduzione e riduzione radiofonica di Martin Jevnikar. Prima puntata. Esecuzione affidata agli allievi delle Scuole Medie Superiori con l'ingresso d'ingresso. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 21,30 Segnale orario - Giornale radio - 22,15 Segnale orario - Giornale radio - 22,30 La stampa - 23 Motivi di Parlamore e Black - 15,15 L'ora musicale per i giovani, di Dušan Jakomin - 16 Autoradio - Un programma per gli automobilisti - 16,30 A tempo di 3/4 - 16,45 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,30 Dal mondo moderno - 17,30 Dal mondo delle fiabe: - Luna permisiva -, popolare indiana. Traduzione di Albert Sirok: Luko Luko - 17,50 Segnale orario - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 La retrospettiva del jazz, a cura di Sergio Portaleoni - 19 Due voci e un microfono: Lolo Falana e Leo Ragano - 19,10 Vivere insieme, a cura di Ivan Theuerkauf - 19,30 Segnale orario - 19,45 Segnale orario - 20 La musica leggera a Radio Trieste - 20 La tribuna sportiva - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 La settimana dell'industria e dell'avorio - 21 Antonio Fogazzaro: - Piccolo mondo antico -. Traduzione e riduzione radiofonica di Martin Jevnikar. Prima puntata. Esecuzione affidata agli allievi delle Scuole Medie Superiori con l'ingresso d'ingresso. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 21,30 Segnale orario - Giornale radio - 22,15 Segnale orario - Giornale radio - 22,30 La stampa - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

17 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 Orchestre di musica leggera - 12,10 Tra le bancarelle, divagazioni di Tino Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Segnale orario - Giornale radio - 13,30 Musica e poesia - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - 14,45 Segnale orario - Giornale radio - 15,15 Segnale orario - Giornale radio - 15,30 La fiera del disco - 15,45 Segnale orario - Giornale radio - 15,50 Segnale orario - Giornale radio - 16,15 Segnale orario - Giornale radio - 16,30 Segnale orario - Giornale radio - 16,45 Segnale orario - Giornale radio - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,30 Dal mondo moderno - 17,30 Dal mondo delle fiabe: - Luna permisiva -, popolare indiana. Traduzione di Albert Sirok: Luko Luko - 17,50 Segnale orario - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 La retrospettiva del jazz, a cura di Sergio Portaleoni - 19 Due voci e un microfono: Lolo Falana e Leo Ragano - 19,10 Vivere insieme, a cura di Ivan Theuerkauf - 19,30 Segnale orario - 19,45 Segnale orario - 20 La tribuna sportiva - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 La settimana dell'industria e dell'avorio - 21 Antonio Fogazzaro: - Piccolo mondo antico -. Traduzione e riduzione radiofonica di Martin Jevnikar. Prima puntata. Esecuzione affidata agli allievi delle Scuole Medie Superiori con l'ingresso d'ingresso. Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 21,30 Segnale orario - Giornale radio - 22,15 Segnale orario - Giornale radio - 22,30 La stampa - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

venerdì

7 Klingender Morgen gruß - 7,15 Morgensegnung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgen gruß (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerporträt. Karl Erb. Tenor. Werke von Wolf, Wagner, Puccini, Flotow, Stradella - 10,15 Papst Johannes XXIII: - Geistliches Tagebuch - 10,15 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Lanwirte (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dal 'torrenti' alle 'vette' (Refe IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Operettenmusik - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik - 2. Teil (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmision per i Ladini (Refe IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Funfuhrtree - 18,15 W. W. sendet für die Jugend. Vor dressen und kleinen Tieren - W. Behn: Die Katze - 18,35 Ober achtzehn verboten (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musik aus aller Welt - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Musica leggera - 14,20-14,40 Transmission per i Ladini (Refe IV).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Funfuhrtree - 18,15 W. W. sendet für die Jugend. Vor dressen und kleinen Tieren - W. Behn: Die Katze - 18,35 Ober achtzehn verboten (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musik aus aller Welt - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Musikalische Intermezzo 1. Teil - 21,20 Wissen für alle - 21,40 Musikalisches Intermezzo 2. Teil - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

21 Musikalische Intermezzo 2. Teil - 21,20 Wissen für alle - 21,40 Musikalisches Intermezzo 1. Teil - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

22 Musikalische Intermezzo - 22,15 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 22,45-23 Dal Kaleidoskop (Refe IV).

sabato

7 Klingender Morgen gruß - 7,15 Morgensegnung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgen gruß (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik am Vormittag. Gino Gorini - Sergio Lorenz, Klaivarduo E. Grieg: Romanze mit Variationen Op. 51; P. Hindemith: Sonate in C-dur; F. Mendelssohn: Allegro brillante Op. 92 - 10,15 Blick nach dem Süden - 10,30 Leichte Musik und Plauderei - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Refe IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella 3 - Paganella 2 - Merano 3).

13,30 Corriere express - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Spezial für Sie! (Refe IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Transmission per i Ladini (Refe IV).

17 Nachrichten am Nachmittag - 18,15 W. W. sendet für die Jugend. Vor dressen und kleinen Tieren - W. Behn: Die Katze - 18,35 Ober achtzehn verboten (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musik aus aller Welt - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago (Refe IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21 Musikalische Intermezzo 1. Teil - 21,20 Wissen für alle - 21,40 Musikalisches Intermezzo 2. Teil - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

21 Musikalische Intermezzo 2. Teil - 21,20 Wissen für alle - 21,40 Musikalisches Intermezzo 1. Teil - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

22 Musikalische Intermezzo - 22,15 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 22,45-23 Dal Kaleidoskop (Refe IV).

22 Musikalische Intermezzo - 22,15 Segnale orario - Giornale radio.

22 Musikalische Intermezzo - 22,15 Segnale orario - Giornale radio.

22 Musikalische Intermezzo - 22,15 Segnale orario - Giornale radio.

22 Musikalische Intermezzo - 22,15 Segnale orario - Giornale radio.

22 Musikalische Intermezzo - 22,15 Segnale orario - Giornale radio.

22 Musikalische Intermezzo - 22,15 Segnale orario - Giornale radio.

22 Musikalische Intermezzo - 22,15 Segnale orario - Giornale radio.

22 Musikalische Intermezzo - 22,15 Segnale orario - Giornale radio.

22 Musikalische Intermezzo - 22,15 Segnale orario - Giornale radio.

22 Musikalische Intermezzo - 22,15 Segnale orario - Giornale radio.

22 Musikalische Intermezzo - 22,15 Segnale orario - Giornale radio.

22 Musikalische Intermezzo - 22,15 Segnale orario - Giornale radio.

22 Musikalische Intermezzo - 22,15 Segnale orario - Giornale radio.

22 Musikalische Intermezzo - 22,15 Segnale orario - Giornale radio.



È proprio il caso di ripetere che sono la vera birra?

Che sono preparata con luppolo, malto,
lievito e acqua?

E, soprattutto, che non contenga altro?
(Nè riso, nè acido ascorbico, nè granoturco,
nè coloranti.)

Salute.

Questo lo ripeto in ogni caso.

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12; Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDÌ: 20-20,30 Notiziario - *Ca-*
leidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandse Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 • Domenica
dall'Italia » (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico
- « Italia-Parigi » (Notizie italiane o
« Su e giù per l'Italia ») - Radiocra-
nache sportive

MARTEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico
- « Italia-Parigi » (Notizie italiane o
« Su e giù per l'Italia ») - Radiocra-
nache sportive

MERCOLEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico
- « Italia-Parigi » (Notizie italiane o
« Su e giù per l'Italia ») - Radiocra-
nache sportive

GIODVEDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico
- « Italia-Parigi » (Notizie italiane o
« Su e giù per l'Italia ») - Radiocra-
nache sportive

VENERDÌ: 6,30-6,40 Notiziario Politico
- « Italia-Parigi » (Notizie italiane o
« Su e giù per l'Italia ») - Radiocra-
nache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 • Domenica dali-
l'Italia » (La settimana in Italia - At-
tività dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
- Domenica sera - (settimanale d'at-
tività) - 19,10-19,30 Resoconti spor-
tivi e musica leggera

TRASMISSIONI TV

PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Television Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmisone, condinale per
i lavoratori italiani) - « Gazzetta rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F. » Presentano Heidi Fi-
scher e Giulio Marchetti

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDÌ: 19,50-20 La nostra terra,

LUNEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzet-
tino

MARTEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento del martedì

MERCOLEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50
Novità delle province italiane - 19
La vetrina dei giovani

GIOVEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti e perché della vita
e della storia

VENERDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 Impariamolo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabora-
zione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario -
18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 - Domenica sera - (settimanale
d'attualità) - Lo sport: risultati della
domenica - Musica per i nostri am-
mati

LUNEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 - I commenti del giorno dopo
(Settimanale dello sport) - Girotondo
per i più piccini (alternato settima-
nalmente con « Favola al telefono ») -
Ci collegiamo con... (servizi cor-
rispondenti)

MARTEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 - La risposta dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gue tedesca - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Calcio Sud

MERCOLEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 - Penelope (trasmisone
per le donne) - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIODVEDÌ: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 - I problemi del lavoro, a cura
di Giacomo Maturi - La parola del
medico, a cura del dott. Pastorelli -
Servizio da... (collegamento con una
città della RFT) - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 - Panorama dell'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto - Pronto (Radioquiz a premi,
a cura di Casalmi e Verde) - Lo
sport domani

quello che aspettavate per mettervi
a fare ottime fotografie, eccolo!

NUOVO!



KODAK INSTAMATIC

modello 25

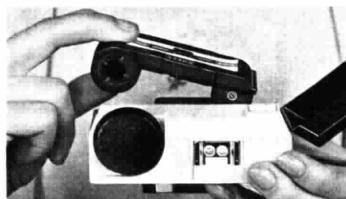
semplicissimo da usare (caricamento istantaneo)

- impossibile sbagliare (impedisce di fare due foto
una sull'altra)
- magnifici risultati (foto in bianco e
nero e a colori)
- la marca più famosa del mondo
(è un apparecchio Kodak)

troverete questo apparecchio in tutti
i negozi di fotocine ...e costa solo

5.500 lire!

caricamento istantaneo della pellicola



...posate il caricatore

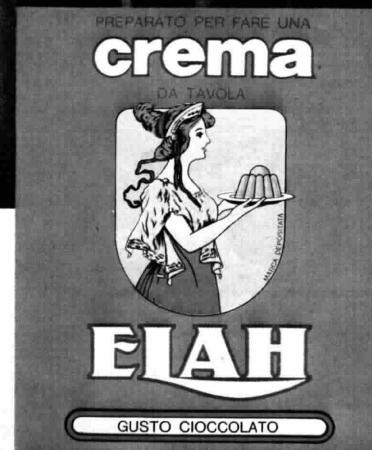


...e scattate!

Kodak



Ed ora: speciale!
meravigliose guarnizioni
nei gusti
limone arancio
fragola crème-caramel



Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI FRANCESE PER GIUGNO

I CORSO

1) Répondez aux questions suivantes :

Qui est-ce que a ouvert la porte? (toi)
Qui est-ce qui rentre à la maison? (vous)
Qui est-ce qui choisit le film? (nous)
Qui est-ce qui veut du café? (eux)
Qui est-ce qui est debout? (toi)
Qui est-ce qui a raison? (moi)

es. C'est toi qui as...

2) Transformez les phrases suivantes au présent et au futur:
— Il se promenait le long du lac.
— Ils achetaient des fleurs.
— Vous jetiez de vieux papiers.
— Ils appelaient leurs enfants.
— Il préférait aller à la mer.

3) Mettez les mots suivants à la place des points de suspension (personne... jamais... rien... plus... aucun(e)):

— Je suis... de tout... monde.... ne l'aime.
— Il est... au marché mais il n'a.... achète.
— J'ai bu trop de café. Je n'en veux....
— Il pleut. Je n'ai.... envie de sortir.

4) Répondez aux questions suivantes (voir le dialogue intitulé : « Le travail ») :

— Pourquoi les jeunes filles sont-elles en retard?
— Que criaient les manifestants?
— Quand est-ce que les syndicats lancent l'ordre de grève?
— Qui est-ce qu'une grève tournante?
— Pourquoi les employeurs menacent-ils le lock-out?
— Quand est-ce que la question sera réglée?

II CORSO

Le due ragazze torneranno presto in Italia. Hanno approfittato bene del loro soggiorno a Parigi. Paola ormai sa la cava perfettamente, ha un buon controllo della lingua e si presenta per visitare Marisa parla con maggior disinvoltura e non esita più davanti alle espressioni idiomatiche più difficili. Durante il suo soggiorno si è sforzata di cogliere e di ritenerne certe espressioni tipiche ed ha avuto l'occasione di servirsi a sua volta.

Inoltre si è interessata alla civiltà e alla vita francese in tutti i suoi aspetti più interessanti ed ha cercato di comprendere meglio e conoscere questo popolo di cui non aveva saputo nulla soltanto nei libri. Ha fatto amicizia con dei giovani della sua età e ha potuto discutere con loro su tutti i problemi che interessano i giovani. Insomma quando torneranno in Italia, le due ragazze avranno acquisito non soltanto delle conoscenze linguistiche ma avranno allargato i loro orizzonti spirituali.

CORREZIONE DEI COMPITI DI MAGGIO

I CORSO

1) Yvette est une jeune fille parisienne: elle travaille dans une nouvelle maison de commerce très importante, c'est une secrétaire très active, et une collaboratrice infatigable. Elle sait être très discrète et scrupuleuse quand il s'agit de traiter quelque affaire délicate. Elle est aussi une bonne interprète et sait traduire des lettres en deux langues étrangères.

II) Je choisirai — je choisirais des cravates.
Tu rentreras — tu rentrais à sept heures.

Il punira — il punissait les mauvais élèves.

Tu auras — tu avais raison.

Il sera — il était pressé.

Nous serons — nous étions debout.

Vous cherchez — vous cherchiez votre montre.

Ils auront — ils avaient compris.

III)

Non, les cafés de province ne sont pas comparables à ceux de Paris.

Non, les femmes ne vont pas s'asseoir à la terrasse d'un café en province.

Parce qu'ils connaissent les clients.

C'est le type de clientèle.

IV)

Qu'est-ce que tu es en train de faire?

Qu'est-ce que vous allez visiter?

Qu'est-ce que vous venez de terminer?

Pourquoi vas-tu lui expliquer cette règle?

Quand est-ce que nous allons le revoir?

II CORSO

— Que diriez-vous d'une partie de pêche? — demande le professeur aux jeunes filles. Il vient de louer une barque à moteur qui leur permettra d'aller au large pour y trouver un grand nombre de poissons.

Quand on va à la pêche, il faut se lever de bonne heure: pour Marisa ce n'est rien, mais Paola arrivera-t-elle à sauter du lit à cinq heures du matin? Après beaucoup de péripéties, voilà nos personnages prêts pour le départ. Paola montre à ses amis son équipement: son manteau, elle ressemble à un martien. Marisa se contente de pêcher la ligne: elle est sûre qu'elle prendra plus de poissons qu'on amie. Le professeur se moque un peu d'elles et de temps en temps il leur demande: « Ça mord? N'oubliez pas que j'attends une belle friture pour ce soir. »

A SALVATORE ALLEGRA IL PREMIO «DIAPASON» 1967

La giuria del Premio Nazionale « Diapason » presieduta dal M° Giacomo Bazzini, ha deliberato all'unanimità di attribuire il Premio 1967 al M° Salvatore Allegra, con la seguente motivazione:

« A Salvatore Allegra, musicista di fresca sensibilità creativa che trae le sue origini dal tormento lirico della vulcanica terra siciliana, per le affermazioni da lui conseguite in Italia e all'estero, nel campo del dramma musicale. »

La cerimonia della consegna si è svolta nel Teatro Greco di Siracusa la sera del 3 giugno.

MIGLIO - MIGRARE

m.) **miglio** inglese equivale a m. 1609,3 **miglio geografico** equivale a circa 1852 m. **distanza notevole**: si sente lontano un **miglio**.

miglio (2) **sm**-pianta er'acea delle graminacee con infiorescenza a pannocchie pendenti; i suoi frutti, piccoli, gialli o rossastri, vengono usati come beccime per gli uccelli **Panico**.

miglioramento **sm**. rendere migliore, il migliorare: **miglioramento fondiario** il diventare migliore: **miglioramento della salute** **contr.**: peggioramento. **migliorare** **tr.** 1) rendere migliore: migliorare il proprio carattere; migliorare la propria condizione **intr.** diventare migliore: il tempo migliora **r**istorabilisi, rimettersi, riprendersi: l'ammalato è migliorato **contr.**: peggiorare.

migliorativo **agg.** che serve a migliorare, che tende a migliorare: cure **migliorative**.

miglioratore (**f.** **miglioramento**): miglioratore del terreno. **migliore** **agg.** (comp. di buono): se preceduto da articolo determinativo forma il superlativo relativo: il **migliore** **del frigorifero** EST si dice correntemente il frigorifero migliore **più conveniente**: EST è il migliore dei frigoriferi **pl.** i migliori coloro che eccellono in qualche cosa **della produzione** EST si dice: gli elettrodomestici migliori **contr.**: sinonimi: eccellente, ottimo, impagabile, insostituibile.

***** **migliore**

lati e normali grazie ad «extrafreezer» che raggiunge i —12° C e che garantisce una uniforme diffusione del freddo nel resto della cella **più pratico** perché uno speciale dispositivo arresta l'apertura della porta a 130° impedendo urti contro altri mobili e perché la garnizione magnetica ne facilita la chiusura **più spazioso** per la magazzinazione dei cibi grazie alle griglie scorrevoli e ad altezza regolabile che garantiscono una perfetta adattabilità ad ogni specifica esigenza.

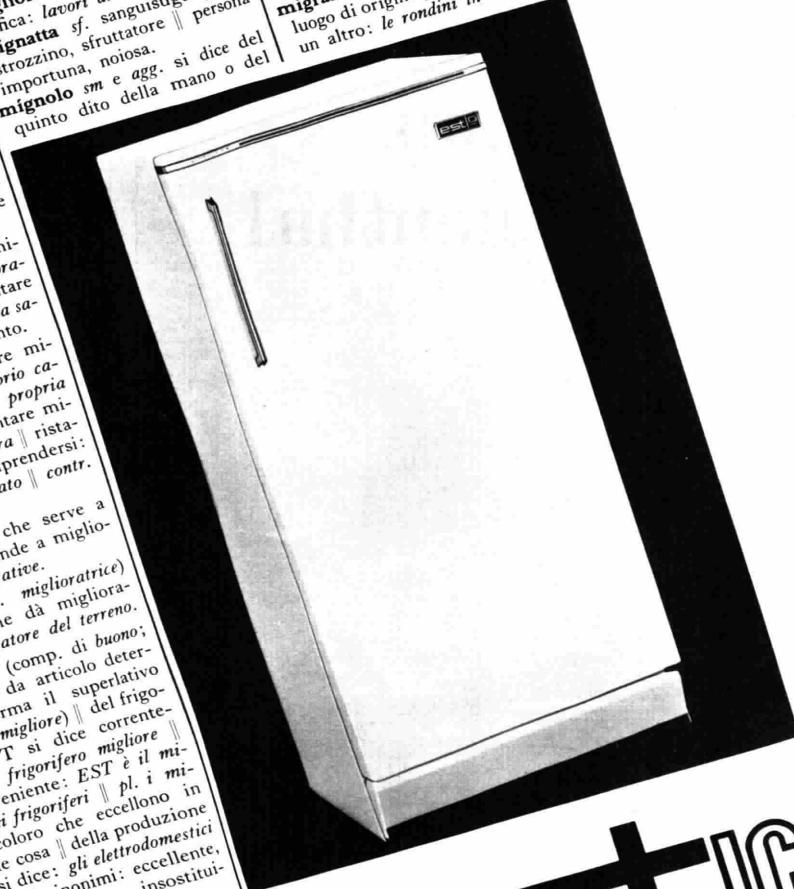
miglioria **sf.** miglioramento, bonifica: lavori di **miglioria**.

mignatta **sf.** sanguisuga **bo-**
strozzino, sfruttatore **fig.** importuna, noiosa.

mignolo **sm** e **agg.** si dice del quinto dito della mano o del piede **il mignolo**.

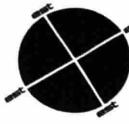
mignon **agg.** piccolo.

migrare **intr.** 1a spostarsi dal luogo di origine per stanzarsi in un altro: le **rondini** in **autunno**



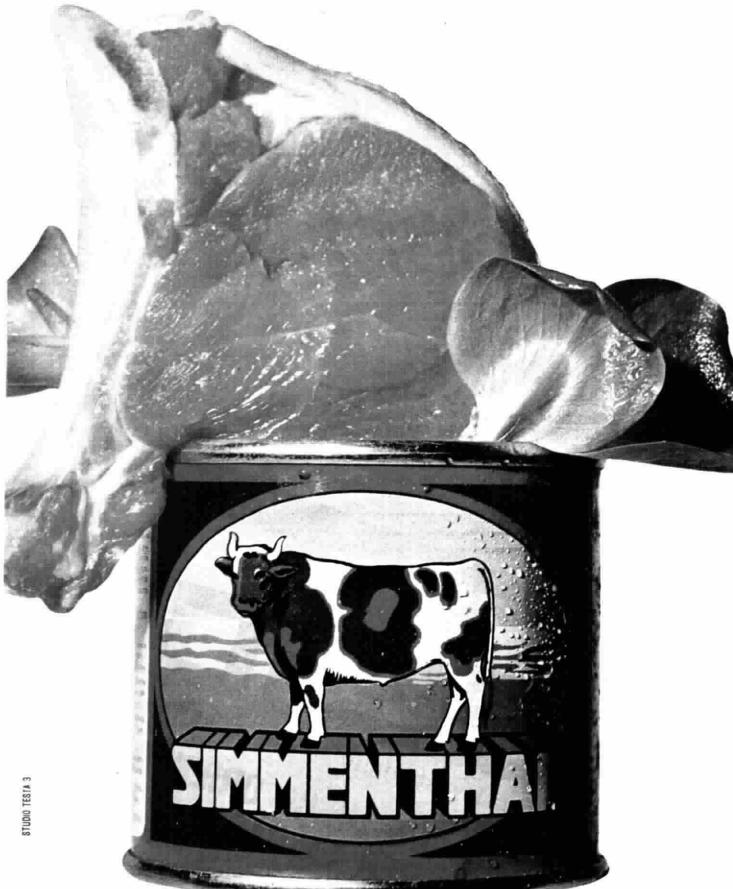
ELETTRODOMESTICI

cucine lavastoviglie lavabiancheria frigoriferi



UN UNICO ORIENTAMENTO
PER LA CASA

mangiate più carne mangiate più Simmenthal!



MANGIATE PIU' CARNE: le proteine nobili della carne nutrono e rendono completo il vostro pranzo.

MANGIATE PIU' SIMMENTHAL: Simmenthal è carne magra, gustosa e scelta con cura dagli esperti cuochi Simmenthal. Simmenthal è nutriente: con la sua giusta cottura, Simmenthal conserva tutte le proteine nobili della carne fresca!



SIMMENTHAL, LA PIU' GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA, VI PRESENTA E VI CONSIGLIA:

*** SPECIALITA' FREDDI:** VITELLO TONNATO, POLPA DI POLLO, LINGUA SALMISTRATA, CORNED BEEF.
PRIMI PIATTI: RAVIOLI AL RAGU', PASTA E FAGIOLI, MINESTRONE ALL'ITALIANA, CANNELLONI, PETITE MARMITTE.
SPECIALITA' CALDE: TRIPPA, MANZO ARROSTO, GOULASCH, MANZO BRASATO, MANZO IN SALMI'. RAGU' RAGUSTO.

7
giorni

calendario
4/10 giugno

4 / domenica

S. Francesco Caracciolo confessore.

Altri santi: Alessandro vescovo, Saturnina vergine e martire, Quarino vescovo.

Pensiero del giorno. Bisogna sopportare ciò che manda la sorte; chi resiste viene incoronato. Esso a sua abbondanza rimaneva e con la confidenza compenziava l'armonia tranquilla. (J. G. Herder).

5 / lunedì

S. Bonifacio vescovo e martire.

Altri santi: Doroteo prete, Eufrenio e Zenade martiri.

Pensiero del giorno. Più un cuore è vuoto, e più pesa. (Mme Antiel Laprevre).

6 / martedì

S. Norberto vescovo e confessore.

Altri santi: Filippo diacono, Claudio vescovo, Antonia, Candida e Paolina martiri.

Pensiero del giorno. L'ingegno nelle grandi imprese non gioca a nulla, senza il cuore. (Cardinal De Retz).

7 / mercoledì
S. Paolo vescovo.
Altri santi: Sabiniiano e Licurione martiri, Roberto abate.

Pensiero del giorno. Non vi è chi non si lascihi di avere un po' di qualche cosa più di quello che possiede. Quanto egli ha in meno di buono e di certo non è di cattivo, sempre gli par più bello e migliore quello che gli stimola e punge il cervello. (G. Gozzi).

8 / giovedì

S. Massimino vescovo.
Altri santi: Callisto martire, Guglielmo vescovo e confessore, Medardo vescovo, Vittorino.

Pensiero del giorno. Le persone distrutte dalla delle idee sono buone; i cattivi e gli sciocchi hanno sempre la presenza di spirito. (Prince de Ligne).

9 / venerdì

S. Pelagia vergine e martire.

Altri santi: Primo e Feliciano fratelli martiri, Riccardo il vescovo, Giuliano monaco.

Pensiero del giorno. Il sapiente non si lascia entusiasmare dalla buona fortuna né abbattere dall'avversa. (Seneca).

10 / sabato

S. Margherita regina di Scozia, vedova.

Altri santi: Maурено abate e martire, Getulio martire, Massimo e Timoteo vescovi e martiri.

Pensiero del giorno. Date le circostanze della vita, l'unico deve restare vicino a me, la consolazione parla insipriscere la paga e ne rivelà la profondità. (H. de Balzac).

Concorsi alla radio e alla TV

«Sabato sera»

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta indicazione di uno solo o due o di tutti e tre i personaggi presenti nella trasmissione del 29.4.1967:

Sorveglio n. 5 del 5-5-1967

Soluzione: «Miranda Martino, Renzo Palmer, Don Lurio».

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di tutti e tre i personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Tokio»:

Ripamonti Anna, Fraz. Visino - Valsabbia (Como).

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di due dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Beyrut»:

Mina Dolly, corso Lione 36 - Torino.

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di uno dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Copenaghen»:

Ceria Carlo, via Torino 20 - Biella (Vercelli).

Sorveglio n. 6 del 12-5-1967

Soluzione: «Fosco Giachetti, Iva Zanicchi, Sergio Fantoni».

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di tutti e tre i personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per

due persone a New York»:

Manigli Bruna, via Ulzio, 21 - Frazione Leuman, Collegno (Torino).

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di due dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone al Cairo»:

Schivagni Angela, via Palli, 64 - Grugliasco (Torino).

Fra quanti hanno indicato esattamente i nomi di uno dei tre personaggi è stato sorteggiato per l'assegnazione di «un viaggio in aereo con soggiorno di sette giorni per due persone a Parigi»:

Freda Domenico, corso del Popolo, 145 - Mestre (Venezia).

campionato di calcio

SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 40

I pronostici di
PAOLA BORBONI

Genoa - Reggiana (r. fin.)	1	2	x
Palermo - Novara (r. fin.)	2	1	x
Pisa - Catanzaro (r. fin.)	x		
Potenza - Livorno (r. fin.)	2	1	x
Reggina - Catania (r. fin.)	2		
Saturni - Alessandria (r. fin.)	1		
Verona - Messina (r. fin.)	2		
Arezzo - Varese (1° t.)	2	x	
Arezzo - Varese (r. fin.)	2		
Padova - Modena (1° t.)	2	x	
Padova - Modena (r. fin.)	2		
Savona - Sampdoria (1° t.)	x		
Savona - Sampdoria (r. fin.)	x	2	

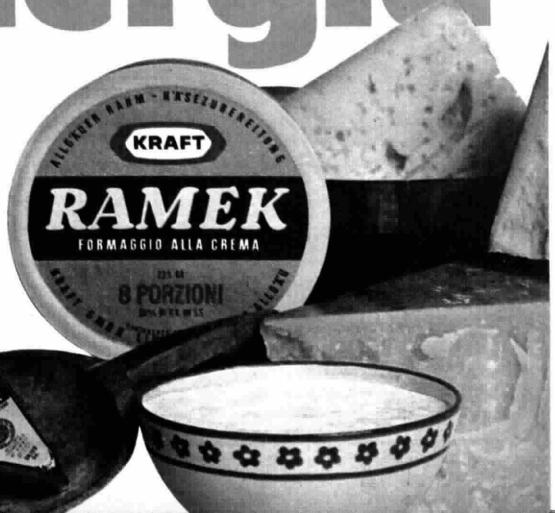


cresce con Ramek una sana energia

Vivere, correre, saltare... Ramek? Sí... un altro spicchio, e poi... via con tanta vitalità ancora.

È vero, cresce con Ramek una sana energia! Perché? Assaggialo, e sentite quanta sostanza c'è in ogni spicchio di questo buon formaggio: tutta la sostanza di una tazza intera di latte e panna.

**c'è una tazza intera di latte e panna
in ogni spicchio**



Punti STAR in tutti i prodotti KRAFT:
la raccolta è più veloce



Dipingere col riso?



dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

Lei per me cortese

Laura C. Genova — Nella scrittura in esame c'è un riflesso molto chiaro del suo comportamento nella vita. Che è quello di una donna sicura di sé, spavalda ma non troppo, consapevole di essere dotata sufficientemente per affrontare gli eventi e dominarli almeno in parte, per ridurre gli effetti disastrosi di eventuali imprevedibili situazioni. Ha larghezza di vedute, libera da pregiudizi o dogmatismi, aperta sia verso se stessa che verso chi ha a cuore lei, una mentalità aperta, un carattere giovanile, sveglio, comprensivo, insofferente di meschinità e ben propenso all'ottimismo ed alla fiducia. Ama il benessere, le cose belle, la modernità libera da eccessi; dimostra senza ostentazioni buon gusto, stile, ed un certo adattamento alle circostanze, di persona intelligente che conosce l'opportunità di evitare complicazioni, ostinazioni e ribellioni senza senso.

Frequentò il corso degli studi!

C. M. Rapallo — Non sono certo i dati come lei raccontati affatto, controllati ed anche un po' calcolati che si abbondonano a fantasmi. C'è piuttosto carenza che eccesso di slancio nella sua natura accentratrice nei suoi programmi di vita professionali e sentimentali. Favorito dalle condizioni economiche e sociali, ha però il merito di non accantonsi di goderne i benefici ma di voler farsi onore di fronte al mondo con le doti personali intellettuali morali, con la volontà, la serietà e l'intelligenza di cui dispone. I suoi propositi sono altrettanto onesti e modesti, ma purtroppo non sono utilmente o piacevolmente delle conquiste umane, pur costando ben radicato alle solide tradizioni, ai principi immutabili dell'onestà, della giustizia, del dovere. Positivo ed accettato in giusta misura non si lascia fuorviare dalla fantasia ma neppure accetta l'arido materialismo nemico di ogni dono dello spirito. Sarà un bravo ingegnere stimato e considerato, un marito ed un padre un po' autoritario ma esemplare nell'assumersi le proprie responsabilità.

, senti invare ciò al fantasma,

Silvana — I giovani che hanno uno sviluppo molto precoce del corpo sono considerati già «grandi» anche se avrebbero diritto a godere ancora i benefici dell'adolescenza spensierata. Inoltre è facile che si verifichino qualche disarmonia evolutiva tra fisico e spirito fino a che è in corso il periodo della formazione. La solita lezione infantile: timidezza, puntigli, spietatezza, contrapposizioni, rifiuto nel modo di socializzare. Tuttavia, purtroppo, il carattere ancora chiuso nelle proprie difese, mentre l'intelletto è abbastanza ben preparato ad affrontare gli studi con esito soddisfacente. Le gioverebbe l'essere più semplice e schietta. Nell'intento (anche questo fanciullesco) di fare «tutto» sacrifica la spontaneità, e calcola gli effetti di certi artifici, orgogliosa allorché, mascherando la sua vera natura in omaggio all'apparenza, ottiene qualche successo che stimola le sue ambizioni.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Cercate di affrontare l'avversario e calmatevi con serena volontà. Il vostro giudizio sarà turbato da una visione poco obiettiva della situazione. Necessita di essere calme e infondere sicurezza al vostro progetto. Giorni fausti: 4, 7 e 8.

TORO

Non sgomentatevi alle prime difficoltà, ma andate sino in fondo. Appassionante vicenda di viaggio. Singolare proposta: afferratela al volo senza pensarci due volte. Ippocrisia scoperta in tempo. Giorni propizi: 4, 8 e 9.

GEMELLI

Sole e Morte vi daranno la possibilità di avere una proposta che vi sieste imposto. Tuttavia sarete tormentati da dubbi, incertezza e malinconia che poco gioveranno. Siate forti e abbiate fede. Giorni felici: 5, 7 e 9.

CANCRO

Mercurio e Venere faciliteranno i contatti diplomatici, aiuteranno a concludere un accordo, qualora le circostanze lo richiedessero. Atmosfera di serenità e di fiducia. Arrivi graditi e affari in vista. Giorni favorevoli: 4 e 8.

LEONE

Susciterete dell'entusiasmo, e per questo aumenterà la fiducia dei superiori nei vostri confronti. Incontro salutare sotto molti aspetti. Il lavoro monopolizzerà per alcuni giorni tutte le energie e l'attenzione. Giorni fausti: 6, 8 e 9.

VERGINE

Avvenimenti non previsti vi costringeranno a sforzi per mantenere il sangue freddo. La situazione finanziaria sarà migliorata. I vostri sentimenti si modificheranno, perché smaschererete persone poco sincere. Giorni buoni: 7 e 8.

BILANCIA

Prevedo una serie di contrasti per i quali dovrete interpellare qualcuno fra coloro che hanno vissuto la stessa esperienza. Non date ascolto ai sogni. Non tutti i pre-sentimenti saranno convalidati dai fatti. Giorni favorevoli: 4, 7 e 10.

SCORPIO

Accogliete volentieri un invito, ma state in guardia circa i discorsi e le proposte che vi faranno. Dovrete eliminare con l'arma della dialettica quella rivalità che intralcia la vita affettiva. Giorni favorevoli: 6, 8 e 10.

SAGITTARIO

Attenderete un sorpasso ancora equivalente a dimostrare debolezza di carattere. Dovete assolvere i vostri impegni senza ricorrere all'aiuto degli altri. Mantenetevi ottimisti, e agite con costanza incrollabile. Giorni utili: 7, 9 e 10.

CAPRICORNO

Una persona cercherà di comportarsi in modo scorretto. Tutte le sensazioni che proverete saranno vere. La verità che vi sveleranno sarà un toccasana per la vostra tranquillità spirituale. Giorni buoni: 3, 7 e 9.

ACQUARIO

Sarete circondati da persone degne di fiducia. Curate il vostro modo di vestire. Mettetevi in evidenza, perché vivere isolati dalla società è controproduttivo. Datevi da fare, per incontrare persone intelligenti e amiche. Giorni favorevoli: 4 e 10.

PECI

Non camminate alla cieca, ma badando su precise scelte personali. Fatti imprevisti vi impegnereanno a fondo, per cui non potrete realizzare i vostri progetti. Nel settore affettivo raccoglierete parecchie gioie. Giorni fausti: 4, 6 e 8.

Ecco uno dei giochi che regala Brodo Novo Liebig

È una straordinaria novità!
Da oggi nelle confezioni da 10 di Brodo Novo Liebig c'è un gioco gratis per i bambini:

il **Mosaico Cinese** per "dipingere col riso" tante fantasiose figure; il **Modellatore** per fare delle bellissime "sculture" colorate.

Brodo Novo Liebig
il brodo dal sapore delicato

scattate sicuri: c'è la 'servoripresa' di Supershell-A



La «servoripresa» è un'aggiunta di velocità che sentite quando accelerate. La crea l'Alkilato, componente dei carburanti per aerei.

IL SEGRETO DI SUPERSHELL-A è l'Alkilato, componente usato fino a ieri solo nei carburanti per aerei. Sprigiona un'accelerazione che non avete mai provato. Lo

dimostra la prova fatta fra vetture rifornite con Supershell senza A (nere) e altre rifornite con Supershell-A (bianche). Dopo pochi secondi le vetture bianche sono in testa; dopo 1 km l'Alkilato ha dato loro ben 51 metri di vantaggio!



«Servoripresa» vuol dire una ventata d'accelerazione: potete contarci per guidare con più sicurezza



per chi ha sete di cose buone...

5-67

FANTA

MARCHIO REG.

l'aranciata d'arancia



ED ECCO
la bottiglia familiare
per 4 o più persone.

A casa vostra tenete FANTA, sempre fresca,
nella grande, pratica, conveniente bottiglia familiare.

Si, FANTA: per la sete di ogni momento,
ogni volta che avete sete di cose buone,
a casa vostra o fuori.

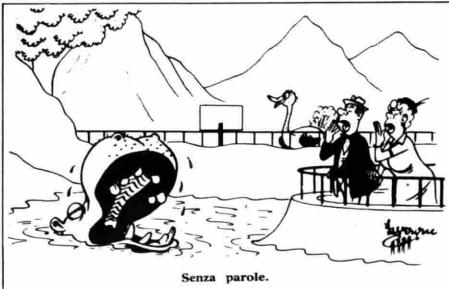
FANTA: perché in ogni fresca sorsata di FANTA
c'è tanta allegria...tanta viva fragranza di arance mature!



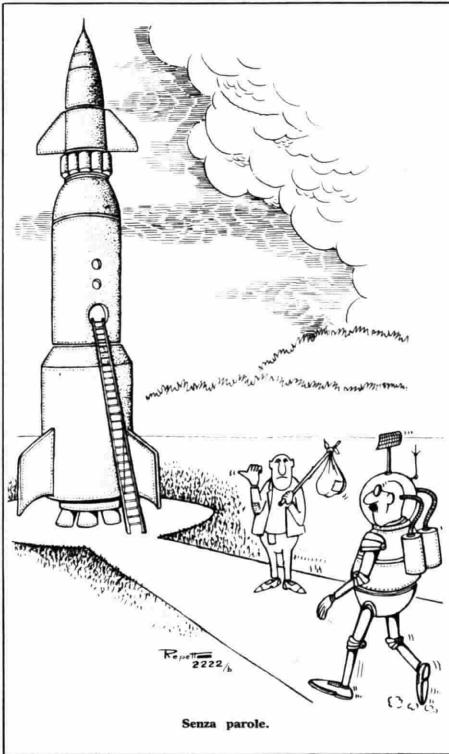
FANTA: dalla stessa Casa che fa la Coca-Cola.

Imbottigliata in Italia su autorizzazione del proprietario del marchio registrato Fanta

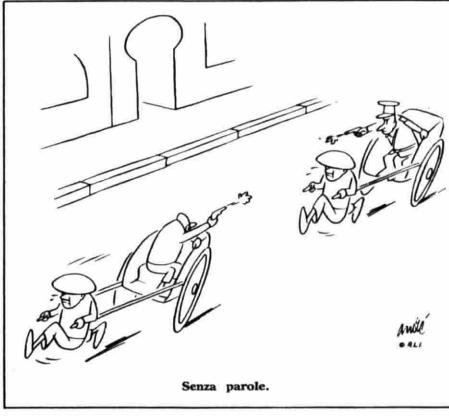
IN POLTRONA



Senza parole.



Senza parole.



Senza parole.

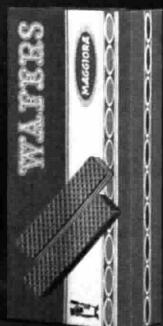


ho scelto

QUELLI CON IL PICCOLO



RE FRANCORE



RELE

wafers Maggiore

MAGGIORA

...si perchè hanno il profumo del buon latte
sono fatti con cialde così friabili da sciogliersi in bocca
e la crema è tanta, morbida e dolcissima e
in tanti gusti diversi.

Non c'è Splügen senza spina

Non è vero, però è vero che bere una Splügen appena stappata è come bere birra alla spina. Per questo abbiamo studiato tre confezioni per darvi sempre una Splügen freschissima, da stappare e bere d'un fiato.

Una bottiglia grande per tanta sete, tre bottiglie medie da offrire agli amici, sei bottiglie piccole per il Pic-nic.

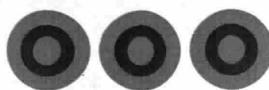
La Splügen si beve appena stappata!



E poi c'è Coppa d'Oro,
la birra da Gran Premio.
In due confezioni
e con vuoto a perdere.



SPLÜGEN BRAU
E' IL NOME DELLA BIRRA



SE SCOPRI UN TRIS
HAI VINTO

SPLÜGEN TRIS

Con tutti i cestelli Splügen
puoi fare Splügen Tris
e vincere uno dei 9.000 premi in palio.
Con un tris vincente puoi avere:
Mini Minora Innocenti 850,
pelicce di visone extra pastel,
lavastoviglie Rex Dynamic 3, televisori
portatili Algot Brion Vega, mangiadischi
Irradiette, cestelli Coppa d'Oro.

